MAICO

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde 800 322 229
servizio gratuito

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 2024

€ 1,70
ANNO 79 - N° 281

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

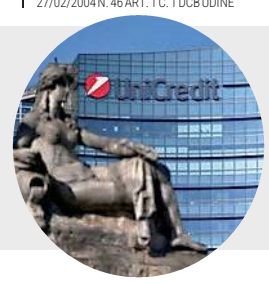
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Unicredit lancia l'offerta su Banco Bpm Affare da 10 miliardi, altolà del governo

PAOLINI / PAGINE 16 E 17



Occhialini: è una sfida al credito cooperativo

/ PAGINA 17

LA POLITICA

IL PROCURATORE SPECIALE

Usa, assalto a Capitol Hill: archiviazione per Trump

Donald Trump vede risolti tutti, o quasi, i suoi guai giudiziari. Il procuratore speciale Jack Smith ha chiesto di archiviare i due processi federali pendenti per l'assalto al Capitol del 6 gennaio 2021 e le carte segrete conservate a Mar-a-Lago: la politica del dipartimento di giustizia proibisce di perseguire un presidente.

Donald Trump

SALVALAGGIO / PAGINA 8

A VENEZIA LE FASI FINALI DEL PROCESSO PER IL FEMMINICIDIO DI GIULIA CECCHETTIN

«Ergastolo per Turetta»

Il pm: «Ha premeditato tutto. Nessun tentativo di suicidio, voleva fuggire». Oggi parla la difesa

«Ergastolo per Filippo Turetta. Nell'omicidio di Giulia Cecchettin ci sono stati la premeditazione, la crudeltà e lo stalking, e non c'è alternativa alla pena massima per il colpevole». Il pm Andrea Petroni, ha concluso così, ieri in Corte d'Assise a Venezia, la requisitoria nel processo che vede imputato Filippo Turetta. Una richiesta di ergastolo per il ventitreenne reo confesso, suffragata da una doppia narrazione. Dapprima quella dei fatti, poi quella per capi d'accusa.

DE ROSSI / PAGINA 2

IL MONITO DEGLI ORLANDO

I genitori di Nadia «La storia è finita Dite no all'ultimo appuntamento»

«Non andate all'ultimo appuntamento, se avete detto basta a una storia». Il monito arriva dai genitori di Nadia Orlando. BIZZI / PAGINA 3

CENTO PALLONCINI LANCIATI A POZZUOLO CONTRO LA VIOLENZA

SACCHI / PAGINE 26 E 27

IL COMMENTO

DANIELA LAROCCA

LE PAROLE A CUI DOBBIAMO FARE ATTENZIONE

Violenzametro. Si chiama così il test di autovalutazione pubblicato, in occasione del 25 novembre, sul sito dei carabinieri. / PAGINA 4

LO SCONTRO AL VERTICE NEL M5S

Grillo sfida Conte e fa rivotare gli iscritti «Sabotaggio»

È ancora guerra. Forse la più dura che ci sia mai stata nel Movimento. Perché lo scontro è fra i vertici, Beppe Grillo e Giuseppe Conte. Ma, soprattutto, perché l'esito deciderà le sorti dei Cinque stelle. Grillo ha chiesto la ripetizione delle votazioni. GRASSI / PAGINA 6

I BIANCONERI, IERI IN GIALLO A EMPOLI, VANNO SOTTO E RIMEDIANO. RIGORE NEGATO E VANO ASSALTO: È 1-1

Un pari amaro per l'Udinese

Lo stacco di Keinan Davis per il gol dell'1-1 (Foto Petrussi). OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO / PAGINE 40-43

IN CRONACA

DAL PRIMO FEBBRAIO 2025

Udine avrà la tassa di soggiorno: fino a 2 euro

Udine avrà la sua imposta di soggiorno: tra 1,50 e 2 euro a notte a seconda della tipologia della struttura. PERTOLDI / PAGINA 22

AL CENTRO GIOVANI

I murales dei ragazzi raccontano Lignano

Musica, cibo, gioco, foresta. I giovani lignanesi li sognano tutti. DEL SAL / PAGINA 34

L'ANALISI

VINCENZO MILANESI

PERCHÉ SERVE RAGIONARE DI NUCLEARE

L'esito assai deludente della Cop 29 svoltasi a Baku è un brutto segnale per la questione ambientale. / PAGINA 6

UNIVERSITÀ DI UDINE - INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO

Più studenti e ricerca al top

L'inaugurazione dell'anno accademico

L'università di Udine è un punto di riferimento per l'alta formazione, una sede autorevole per la ricerca scientifica, un interlocutore consolidato e affidabile per le istituzioni e il sistema economico-produttivo. È un motore di sviluppo sociale economico e culturale del territorio che il rettore, Roberto Pinton, lascia in eredità al suo successore. Guarda al futuro il messaggio di apertura del quarantasettesimo anno accademico. PELLIZZARI / PAGINA 10

25 Novembre

La richiesta
«Ergastolo a Turetta»

Per il pm non ci sono dubbi sulla premeditazione. Oggi parla la difesa

Roberta De Rossi

«Vogliamo che a essere puniti con l'ergastolo siano quelli che nella vita hanno conosciuto solo la sopraffazione come via per risolvere i conflitti? O chi – come noi, come l'imputato – per le condizioni di vita, le scuole fatte, la buona famiglia hanno tutti gli strumenti culturali per scegliere? L'ergastolo oggi non è più quello del 1930, lo dico rispetto alla giovane età dell'imputato. Lo dice la Corte Costituzionale che - dopo 26 anni - sono estese misure premiali anche agli ergastolani, per il loro rientro in società. L'imputato ha avuto tutte le possibilità e le condizioni culturali per scegliere e lui ha scelto: per questo chiedo che Filippo Turetta venga condannato alla pena dell'ergastolo». Dopo due ore e mezza, il pubblico ministero Andrea Petroni conclude così la sua requisitoria davanti alla Corte d'Assise di Venezia, chiedendo la pena massima per Turetta per aver ucciso Giulia Cecchettin con premeditazione, dopo averla stalkerizzata per oltre un anno, sequestrata, averne nascosto il corpo. Un omicidio aggravato dalla crudeltà e dai legami affettivi che c'erano stati tra loro: «Crudele non solo per le 75 ferite inferte anche in posizioni inaccettabili, ma perché dimostrano la totale insensibilità all'altrui patimento. Immaginatevi che significa tentare di urlare dopo essere stati silenziati con la bocca tappata, ed essere feriti 75 volte: Giulia Cecchettin è stata uccisa da due colpi profondi 6 centimetri alla nuca che hanno reciso l'aorta vertebrale inferti con grande forza, ma - oltre agli altri - ha anche 25 tagli da difesa sulle mani, colpi al volto, agli occhi, alle gambe. Era lucida quando si è difesa».

IL RICATTO EMOTIVO, IL DELITTO

L'aula della Corte d'Assise è gremita di avvocati, giornalisti, curiosi. Per la prima volta, Gino Cecchettin non c'è: è impegnato alla Camera con gli studenti, con la sua fondazione dedicata a Giulia, nella giornata dedicata alla lotta alla violenza di genere. Il pm ripercorre la tragedia di una giovane donna di 22 anni. E passo dopo passo delinea un delitto premeditato: prima i lunghi mesi di ossessione, inseguimenti, controllo anche via app, ricatti emotivi dopo essere stato lasciato («Mi uccido»), poi dal 7 novembre una lista con azioni preparatorie del delitto dell'11 novembre, dopo un pomeriggio alla Nave de Vero per comprare abiti per la laurea. «Alle 23.08 l'auto torna a Vigonovo, dove abita Giulia», racconta il pm, «alle 23.18 un signore chiama le forze dell'ordine: c'è una ragazza che gridava aiuto, picchiata, presa a calci e pugni, si sono allontanati su una Grande Punto. Dieci minuti e la prima aggressione si è già compiuta. Turetta, qui in aula, ci ha parlato di una lunga discussione in auto, ma non c'è stato tempo. I carabinieri sul luogo trovano molto sangue, una lama. Giulia è già stata colpita e sequestrata. Quando l'auto si ferma a Fossò scappa, ma viene raggiunta: sono le 23.40, qui l'aggressione dura pochissimo, 40 secondi, mostra la videoripresa di Dior. Lui la raggiunge e lei non reagisce più, è già morta o lo sarà dopo pochi secondi. La carica in auto: è un corpo inerte. È prima di quel momento che viene colpita a morte: certamente tra Vigonovo e Fossò, in quei 20 minuti, è stata legata e colpita».

LA FUGA, L'OCCULTAMENTO DEL CORPO

Il pm Petroni vuole dimostrare premeditazione e lucidità di Turetta. Alle 23.43 l'auto si allontana e poi si ferma 4 minuti: alle 23.47 ultima connessione dati dell'imputato, si spegne anche il telefono di lei. Inizia la fuga e non a caso: Turetta ha mappe e foto di strade nel telefono. A Piancavallo i carabinieri rilevano l'auto: arriva alle 2.59 nel luogo dove poi sarà ritrovato il corpo di Giulia. E riparte alle 4.12: un'ora e 15 in una strada desolata. La fuga prosegue. Alle 8.50 a Cortina, fa il pieno, alle 10 è già in Austria».

L'ARRESTO E LE PROVE

Sarà arrestato alle 22.36 del 18 novembre: la sua Punto è ferma lungo sull'autostrada A9 in direzione Monaco. In inglese dichiara: ho ucciso la mia ragazza. Ma cosa ha fatto prima? «Ha cancellato tutti i dati, app, chat, foto dal cellulare: inizia alle 10.14 e finisce alle 22.06: quel giorno Turetta

LE RIFLESSIONI DELLA POLITICA

Appelli bipartisan in Regione contro la violenza sulle donne

«La violenza rappresenta una deriva dal comportamento umano e non può essere accettata come normalità. In questa prospettiva, il ruolo dell'educazione nelle scuole è centrale per trasmettere valori come il rispetto reciproco, l'importanza di sapersi comportare con intelligenza anche nelle difficoltà, e il riconoscimento del valore della relazione umana, nonché il riguardo e la stima verso la donna». A sottolinearlo è stato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Da piazza Oberdan sono arrivate parecchie riflessioni sulla ricorrenza. Anzitutto quelle della Commissione regionale Pari opportunità (Crpo): «Invitiamo a riflettere e a mobilitarci contro una delle piaghe più gravi della nostra società: la violenza sulle donne. Oggi, come ogni giorno, dobbiamo ricordare che ogni donna ha diritto a vivere in sicurezza, a essere rispettata e a costruire il proprio futuro senza paura, senza violenza fisica, psicologica o economica», afferma la presidente Dusy Marcolin in una nota, sottoscritta da tutte le componenti dell'organismo.

«È necessario continuare a coinvolgere le giovani generazioni per eliminare la violenza e soprattutto insegnare il rispetto, la legalità e la sicurezza attraverso i quali si contrastano e si estirpano le radici della violenza di genere», scrivono i consiglieri di Fdi, mentre per il gruppo di Forza Italia è opportuno «mai minimizzare, sottovalutare o trascurare segnali potenzialmente allarmanti». Nel centrodestra si registra anche la presa di posizione dei consiglieri della Lega: «È necessario, da parte della politica e della società, veicolare un messaggio che diventi culturale al fine di educare alla non violenza verso le donne gli uomini, ma anche spiegare alle donne che è necessario allontanarsi e denunciare al primo segnale di violenza».

Per il gruppo consiliare del Pd quello della violenza di genere «è un tema cruciale sul quale la politica non deve dividersi proprio per quanto siamo ancora indietro. Servono dunque risposte ed educazione, ma anche prevenzione e sostegno». «Accanto alla violenza fisica, quella che lascia tracce visibili sui corpi, vi sono forme più subdole di violenza, forse sono più difficili da intercettare e riconoscere ma non per questo sono meno gravi, quella psicologica e quella economica», riflettono la segretaria regionale dem Caterina Conti e la responsabile Lavoro del partito, Valentina Francescon.

> La commissione Pari opportunità: «Una delle piaghe più gravi della società»

Serena Pellegrino (Avs) ha auspicato «una maggiore presenza femminile nelle istituzioni» per «riequilibrare un gap di genere che ancora oggi, in moltissimi campi, sembra sempre più distante dal traguardo della parità di genere». Secondo Rosaria Capozzi (Movimento 5 Stelle), «l'educazione all'affettività va coltivata, prima ancora che all'esterno, nel cuore della propria famiglia, passando anche attraverso le scuole, l'associazionismo, le istituzioni e la società civile», mentre Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, rileva come «sia necessario un cambio radicale dal punto di vista culturale, sociale, istituzionale». —

L'IMPUTATO IN AULA
A SINISTRA GIULIA CECCHETTIN E IN BASSO IL PM PETRONI E L'AVVOCATO CARUSO

L'accusa: «Delitto commesso con lucida crudeltà e insensibilità all'altrui patimento»

In giornata l'arringa dell'avvocato Caruso La sentenza prevista il 3 dicembre

non si sta costituendo, ma si prepara a essere arrestato perché ha finto i soldi. Se abbiamo centinaia di chat è perché abbiamo copia della Sim di Giulia, che aveva un backup o non avremmo niente».

STALKING E MANIPOLAZIONE

Sulla relazione, tutti dicono la stessa cosa: l'imputato non lascia spazio a Giulia, vuole monopolizzare la sua attenzione. «Una delle cose che odio di più in assoluto è che esci con Kiki e la Bea». Lei reagisce: «Mi fa venire la nausea che non mi fai vivere la mia vita, calpesti la mia libertà, mi ricatti emotivamente». Lui la controlla: «Mi spaventi, mi fai paura, voglio stare serena, psicopatico di merda io mi allontano Pippo perché mi fai paura». Turetta era in cura a uno psicologo. Le prospettazioni suicidiarie sono fatte in chiave esclusivamente ricattatoria.

LE PARTI CIVILI

«Nessuno può capire il terrore che ha provato Giulia vittima di una lucida follia», ha detto Stefano Tigani, che rappresenta il padre Gino Cecchettin. Il memoriale di Turetta? «Qualche lacrimuccia» per difendersi, dice. Nicodemo Gentile, legale della sorella Elena, sottolinea come i Cecchettin «non hanno mai avuto parole contro Filippo»: «Ci affidiamo alla Corte perché abbia il giusto». Antonio Cozza, tutela la nonna Carla Gatto: «Quello che la mia cliente sta vivendo è innaturale: vedere la fine della propria nipote così». Per il fratello di Giulia, Davide, e lo zio Alessio, l'avvocato Pietro Coluccio rileva come «la vittima era fragile per la morte della madre, Turetta ne ha approfittato».Le parti chiedono in tutto danni per 2 milioni di euro.

DIFESA E SENTENZA

Oggi la parola all'avvocato difensore Giovanni Caruso. La sentenza della Corte d'Assise è attesa per il 3 dicembre. —

I genitori di Nadia: «Ragazze, non andate all'ultimo incontro»

L'appello della mamma e del papà della 21enne uccisa nel 2017 a Vidulis
«Non sottovalutate mai i segnali di pericolo: due sono già troppi»

Stefano Bizzi

«Non andate all'ultimo appuntamento. Se avete detto basta a una storia, non c'è bisogno di alcun chiarimento». «Imparate a rispettare il *No* nel momento e nel modo in cui vi viene detto: dovete avere la capacità di trasformare il *No* in un *On*». Gli inviti sono di Antonella e Andrea, genitori di Nadia Orlando, la 21enne di Vidulis uccisa il 31 luglio 2017 dall'ex fidanzato Francesco Mazzega. I coniugi Orlando hanno ribadito i concetti ieri a Gorizia. Invitati da Coldiretti in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, hanno incontrato i ragazzi e le ragazze dell'istituto Agrario "Brignoli" di Gradisca d'Isonzo e dei licei Classico e Scientifico di Gorizia. Le loro parole, espresse in modo semplice, sono arrivate in platea come macigni.

Al Kinemax di piazza Vittoria i coniugi Orlando hanno rivissuto per l'ennesima volta la tragedia della perdita di una figlia. Il loro dolore, però ha un fine nobile. «Noi vogliamo che questi ragazzi vivano e che vivano bene», dice a margine papà Andrea, dopo aver regalato al questore di Gorizia, Luigi di Ruscio, una delle pietre da lui raccolte sul Tagliamento. Su tutte c'è disegnato un cuore rosso. È da qui che lui e la moglie traggono la forza per andare avanti. «Ogni volta che siamo leggermente in crisi, troviamo un cuore», spiega prendendo il telefono per mostrare una fotografia: «L'altra sera sono andato sul Tagliamento e ho trovato questo sasso con disegnata dentro la forma di un cuore: è come se avessimo sempre una mano sulla nostra spalla». Segnali di speranza a cui fanno da contraltare quelli di pericolo all'interno di una relazione. Poco prima, lui e la moglie, avevano invitato studenti e studentesse a coglierli. Imparare a leggerli e comprenderli può salvare la vita. «Bisogna che i ragazzi, ma anche gli adulti che stanno loro vicino, imparino, nella frenesia della società odierna, a riconoscerli e, poi, a sommarli tra di loro. Non si devono cioè dimenticare gli episodi precedenti. Quando i segnali sono due, sono già troppi. Se diventano tre, c'è la certezza di trovarsi davanti ad una persona problematica. Riconoscere e sommare i segnali dovrebbe aiutare una ragazza, ma anche un ragazzo, perché c'è anche il rovescio della medaglia, a capire che non ci si trova di fronte all'amore. La relazione si trasformerà in altro».

Nadia Orlando, la 21enne di Vidulis uccisa dall'ex fidanzato

«Ai maschi diciamo: abbiate la capacità di trasformare il No in un On»

«La colpa di certi comportamenti morbosi è anche dei social»

Il questore Luigi di Ruscio e Andrea Orlando, papà di Nadia

A ripercorrere i 10 mesi della relazione tra Nadia e Francesco è stata mamma Antonella che ha evidenziato come i modi gentili ed eleganti dell'inizio, si sono presto trasformati in egocentrismo e possessività. Episodi di controllo e isolamento sono campanelli d'allarme da non sottovalutare e non devono mai essere giustificati. «Questa morbosità è data un po' da tutto quello che gira intorno alla società, soprattutto i social», ha aggiunto papà Andrea che poi ha ricordato anche del suicidio di Francesco. «Il processo era già finito. Non era la giustizia che volevamo. Giustizia è riabilitare. Giustizia è poter pensare a quello che hai fatto. Nel nostro caso non è stato così. Non era quello che volevamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TUTELA DI GENERE

Indennizzi, Isee separati e decontribuzione: l'impegno dell'Inps

L'astensione dal lavoro indennizzata per 90 giorni per le donne vittime di violenza, la possibilità di un Isee senza reddito del coniuge presunto autore della violenza, il reddito di libertà, l'assegno di inclusione, l'assunzione con contribuzione azzerata nel triennio 2024-2026 di donne beneficiarie del reddito di libertà, sono le principali prestazioni previste all'interno del protocollo "Inps per tutti" siglato con sette centri antiviolenza che operano in regione.

«È la ripetizione di un protocollo precedente – ha spiegato Franco Russo, dirigente Inps – che abbiamo deciso di rivitalizzare e di rendere di maggiore contenuto». La direzione regionale e quelle provinciali offrono ai centri antiviolenza e quindi alle donne oggetto purtroppo di violenza personale qualificato per la consulenza, caselle di posta elettronica dedicate, attenzione privilegiata alle domande che verranno presentate tramite questo canale creato per il protocollo, attività formativa al personale dei centri antiviolenza in occasione di innovazioni normative, materiale e pubblicazioni specifiche». Sono inoltre previste l'astensione dal lavoro indennizzata per 90 giorni per le donne vittime di violenza, la possibilità di avere un Isee senza il concorso del reddito del coniuge presunto autore della violenza, il reddito di libertà, l'assegno di inclusione (Adi), l'assunzione con contribuzione azzerata nel triennio 2024-2026 di donne beneficiarie del reddito di libertà. —

R.MA.

L'INIZIATIVA A GORIZIA

«Solidarietà ad Ahoo» La mozione della Lega per la giovane iraniana

La Lega lancia da Gorizia un messaggio forte in difesa dei diritti umani, partendo dal rispetto della dignità e della libertà di tutte le donne. Lo fa con una mozione promossa dai consiglieri comunali Marilena Bernobich (che ha anche delega alle pari opportunità) e Andrea Tomasella, dal titolo "Solidarietà e vicinanza alla giovane studentessa iraniana Ahoo Daryaei e sostegno ai diritti umani" e che verrà discussa in aula alla prima occasione disponibile. Ieri, nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il documento è stato presentato di fronte al municipio e sottoscritto simbolicamente anche dall'europarlamentare Anna Maria Cisint, dal deputato Massimiliano Panizzut, dal consigliere regionale Diego Bernardis e dall'altro consigliere comunale goriziano Stefano Ceretta, oltre che dal sindaco Rodolfo Ziberna. La mozione chiede al sindaco e alla giunta di «esprimere soddisfazione per il rilascio di Ahoo Daryaei (la giovane che si era spogliata per protestare contro l'oppressione del regime nel suo Paese, venendo per questo arrestata) e di rinnovare la propria solidarietà a lei e a tutte le persone in Iran che si battono pacificamente per i diritti fondamentali», nonché di inviare una copia del documento alla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola e al ministro degli Esteri Antonio Tajani. —

M.BI.

25 novembre

LA VIOLENZA DI GENERE

Sei vittima di violenza di genere se:

La situazione potrebbe peggiorare, parlare con i tuoi familiari e amici e richiedi un supporto psicologico	Chiama il numero di pubblica utilità 1522. Rivolgiti a un centro antiviolenza	Recati in qualsiasi caserma dei Carabinieri o commissariato di Polizia per denunciare, se sei ferita chiama il 112 o recati al pronto soccorso
FAI ATTENZIONE	**CHIEDI SUPPORTO**	**CHIAMA IL 112**
Ti ignora	Ti ricatta	Con lui non ti senti al sicuro
Ti inganna	Ti isola	Ti colpisce o ferisce
Ti sminuisce	Ti provoca sensi di colpa	Ti minaccia di morta
Ti umilia	Ti perseguita	Ti minaccia con armi
Ti controlla	Ti maltratta	Pensi possa essere capace di ucciderti o farsi del male

Fonte: Carabinieri.it

WITHUB

L'appello dell'Arma alle donne «Denunciate le violenze subite»

Nel 2023 i reati legati al Codice Rosso sono passati da 54.062 a 55.374. In dieci mesi 8 mila arresti

Elisa Michellut / UDINE

Crescono le richieste di aiuto. Sempre più donne contattano i Centri antiviolenza per segnalare i maltrattamenti cui sono sottoposte da mariti, compagni, familiari e conoscenti. In Friuli Venezia Giulia, a Pordenone e Udine, i dati registrati al 18 novembre sono più alti di quelli rilevati nel 2023.

I DATI

Nel 2023, rispetto al 2022, i delitti perseguiti dall'Arma con riferimento al Codice Rosso sono passati, a livello nazionale, da 54.062 a 55.374 confermando la prevalente percentuale di quelli denunciati alle stazioni carabinieri. Nei primi dieci mesi del 2024, i carabinieri hanno perseguito 46.317 reati nell'ambito del Codice Rosso. Sul piano investigativo repressivo, lo scorso anno sono state arrestate 7.644 persone rispetto ai 7.111 arresti del 2022. Nei primi dieci mesi del 2024 gli arresti sono stati 7.928.

LA CAMPAGNA

In occasione del 25 novembre, "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", l'Arma ha organizzato una campagna nazionale di comunicazione e responsabilizzazione che mira a rafforzare la consapevolezza e l'impegno sul tema. Ogni giorno, l'istituzione è in prima linea nella lotta alla violenza contro le donne e le iniziative intraprese sono accomunate dal dire fermamente no a qualsiasi forma di comportamento violento o discriminante.

MATERIALE INFORMATIVO

La diffusione di materiale informativo sui principali canali social dell'Arma rappresenta uno strumento utile a incoraggiare le vittime affinché denuncino ciò che subiscono. Sono stati realizzati uno spot con la partecipazione del presentatore televisivo Carlo Conti e un video messaggio a cura dell'Arma, che invitano le donne a fare il primo passo, evidenziando l'esistenza, a sostegno delle vittime, di misure di natura legale, nonché di supporto psicologico, lavorativo ed economico. Un altro pilastro della campagna è il coinvolgimento delle scuole e delle comunità. In molti Comuni i carabinieri hanno organizzato incontri informativi per sensibilizzare i giovani sul tema e promuovere una rinnovata concezione della donna, che ne rispetti la dignità, valorizzandone le risorse. Anche quest'anno, tante caserme si illumineranno di arancione, in occasione della campagna internazionale "Orange the World", come segno concreto dell'importante impegno profuso.

> Tante caserme si illumineranno di arancione, in occasione della campagna "Orange the World"

> Nel 2009 i carabinieri hanno istituito la sezione atti persecutori: si occupa di studiare e analizzare il fenomeno

CODICE ROSSO

Sul sito www.carabinieri.it, inoltre, è stata dedicata un'intera sezione al "Codice Rosso", che offre informazioni sul fenomeno e sugli strumenti di tutela delle vittime, mettendo a disposizione un test di autovalutazione, denominato "Violenzametro". Nel 2009, è stata anche istituita la sezione atti persecutori, collocata nell'ambito del Reparto analisi criminologiche del Raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche per svolgere studi e analisi del fenomeno.

IL MONITORAGGIO

A partire dal 2014, inoltre, l'Arma si è dotata di una "Rete nazionale di monitoraggio sul fenomeno della violenza di genere", costituita da ufficiali di polizia giudiziaria con una formazione certificata nello specifico settore. A oggi, sono stati svolti 36 corsi della durata di 2 settimane, che hanno consentito di formare 864 operatori. Nel quadro di un accordo operativo con il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi, i componenti della "rete" partecipano a seminari informativi incentrati su elementi di psicologia comportamentale, volti a migliorare le capacità di interazione con le vittime. L'Arma dei carabinieri partecipa anche a numerose intese siglate tra procure, prefetture, forze di polizia, aziende sanitarie, ospedali, Centri antiviolenza e associazioni. Tra queste, il progetto denominato "Una stanza tutta per sé" che, a partire dal 2015, grazie alla collaborazione di Soroptimist International d'Italia, ha consentito di allestire nelle caserme circa 200 stanze dotate di strumenti tecnologici utili per l'ascolto delle vittime di violenza e la verbalizzazione delle denunce. Rivolgendo lo sguardo al futuro, l'Arma intende confermare il proprio contributo nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno, consapevole delle difficoltà di intercettare in anticipo i singoli episodi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

LE PAROLE A CUI DOBBIAMO FARE ATTENZIONE

DANIELA LAROCCA

Violenzametro. Si chiama così il test di "autovalutazione" pubblicato, in occasione del 25 novembre, sul sito dei carabinieri. È inserito nella più ampia sezione dedicata al "codice rosso", che offre informazioni sul fenomeno e sugli strumenti di tutela delle vittime. Ma davvero vogliamo chiamarlo così? Vogliamo davvero che uno strumento diffuso dall'Arma dei carabinieri sia fraintendibile per terminologia e grafica? Proviamo a ragionare sul perché in tre punti: nome, colore, suggerimenti.

Partiamo dal nome: violenzametro. Ricorda un po' quei programmini che si vedono per misurare qualcosa. Esempio? Il partitometro in vista delle elezioni. Ma in questo caso non c'è davvero nulla da misurare, non esiste un metro per indicare la gradazione di violenza. Non è un banale prodotto di armocromia che giudica quale colore ci sta meglio addosso o fa per noi. I messaggi, in una giornata del genere dove si scoprono le panchine rosse e dove si ripetono le immagini di scarpette rosse, passano anche dai colori. Il violenzametro ci restituisce una scala cromatica che passa dal giallino più pallido al rosso più scuro, a seconda della gravità del gesto di violenza. Il giallo riporta a uno stato di pre-allerta, un semaforo davanti al quale decidere se frenare o passare. Non si deve passare oltre sulla violenza.

Infine gli step, che sono tre, segnati dal gradiente riportato dal violenzametro. I cinque punti del primo gradino sono: «ti ignora, ti inganna, ti sminuisce, ti umilia, ti controlla». In presenza di questi atteggiamenti, il test suggerisce di fare «attenzione perché il rapporto con il tuo partner potrebbe peggiorare! ». Quel potrebbe è molto potente: spiega, implicitamente, che potenzialmente possiamo ignorare quel tipo di atteggiamento. In realtà vanno attenzionati tutti gli atteggiamenti che offendono e limitano la libertà della persona. Poi, andando avanti nella lettura, il test suggerisce ancora: «Parlane con i tuoi familiari e amici. Richiedi un supporto psicologico». Sono parole più che condivisibili, vero. La famiglia, la scuola, gli amici sono il nostro primo porto. Però, perché non denunciare subito? Perché solo nei punti seguenti («ti ricatta, ti isola, ti perseguita») c'è l'input a chiamare il 1522 e rivolgersi a un centro di antiviolenza? Ovviamente si può fare, le forze dell'ordine non ci dicono di non farlo. Ma se il 25 novembre deve essere la roccaforte della sensibilizzazione per l'eliminazione della violenza di genere, la domanda da porsi è una: serve davvero un decalogo o, come viene proprio definito, un test di autovalutazione? Serve davvero arrivare agli ultimi gravissimi punti (ti minaccia di morte, ti costringe ad avere rapporti sessuali, ti minaccia con armi) per chiamare il 112 e chiedere aiuto alle forze dell'ordine?

Queste sono riflessioni importanti da fare ogni giorno per cambiare, nei piccoli gesti, la cultura della violenza. Bene che se ne parli, ancora meglio che lo facciano le forze dell'ordine, il primo nostro punto di riferimento in caso di denunce. Ma bisogna essere iper-attenti al modo in cui si fa comunicazione, soprattutto quando si procede a schematizzare un fenomeno come questo. Sul sito dei carabinieri la sezione sul "codice rosso" spiega per filo e per segno tutto quello che c'è da sapere. E dice, anche in maniera più che esaustiva, che non c'è un solo motivo per non chiedere aiuto.

Ma allora perché rendere l'infografica, in un momento dove le immagini fanno tutto, così poco efficace? Non esiste una scala di violenza né un test di autovalutazione per situazioni simili. Perché se ammettiamo che ci sia un gradino più basso, stiamo giustificando l'indifferenza e la strisciante cultura del "tanto non è successo a me". O peggio ancora "tanto succede a tutti". Il 25 novembre e i giorni a venire non possono misurarsi su un termometro cromatico. E chi guarda alla nostra sicurezza, così come chi fa informazione, deve avere il dovere di pesare le parole. Che sono importanti e senza colori.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25 novembre

Il monito di Mattarella «Basta alibi»

Il Capo dello Stato: la violenza sulle donne è «un'emergenza continua»
La premier Meloni e Salvini: «Riflettere sulle responsabilità degli stranieri»

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha definito «allarmanti» i numeri del fenomeno

Fabrizio Finzi / ROMA

Basta «alibi», distinguo e scuse: la violenza sulle donne è «un'emergenza continua», scrive il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Passano pochi minuti e il vicepremier Matteo Salvini torna a smarcarsi: «Difendere le ragazze significa anche riconoscere l'inevitabile e crescente incidenza degli aggressori stranieri», ribadisce sui social. Poco più tardi è il turno della premier Giorgia Meloni che sembra allinearsi alla visione del leader della Lega: «Adesso – premette – verrò definita razzista, ma c'è una incidenza maggiore, purtroppo, nei casi di violenza sessuale, da parte di persone immigrate, soprattutto illegalmente». Quello sugli immigrati, rincara Salvini, è «un dato preoccupante che non sminuisce in alcun modo i casi italiani ma evidenzia le pericolose conseguenze di un'immigrazione incontrollata, spesso proveniente da Paesi che non condividono i principi e i valori occidentali».

Il 25 novembre, cioè la giornata per l'eliminazione delle violenze sulle donne, viene celebrato in tutto il mondo con manifestazioni, eventi e proteste. I numeri sono ancora impressionanti: secondo una indagine dell'Ue sulla violenza di genere, circa 50 milioni di donne tra i 18 e i 74 anni, ovvero quasi il 31%, ha subito violenza fisica o sessuale, minacce incluse. In Italia più dei dati dominano le schermaglie semantiche, le interpretazioni politiche delle parole che, al di là del dizionario, sono sostanza per la vita delle donne. Divide la sottolineatura, ripetuta da Meloni e Salvini, di una maggiore incidenza di violenze contro le donne da parte degli immigrati. In una giornata nella quale due italiani sono sotto processo proprio per l'omicidio di altrettante donne (Impagnatiello condannato all'ergastolo per l'omicidio di Giulia Tramontano e Turetta che lo rischia per quello di Giulia Cecchettin) l'opposizione si schiera sulla linea di Mattarella.

Ad esempio il leader del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, si associa alla richiesta di evitare alibi: «La violenza, le molestie contro le donne non possono avere alcuna giustificazione» e «nulla – sottolinea – può giustificare la sopraffazione, nessuna scusa». «Non c'è spazio per la negazione di ciò che è sotto gli occhi di tutte e tutti, le istituzioni dovrebbero lavorare insieme per mettere fine alla violenza strutturale contro le donne», insiste la segretaria del Pd Elly Schlein. Il capo dello Stato è stato durissimo nel denunciare i ritardi della società e della politica italiana: «È addirittura superfluo sottolineare che non ci sono scuse accettabili a giustificazione della violenza di genere. La violenza contro le donne presenta numeri allarmanti. È un comportamento che non trova giustificazioni, radicato in disuguaglianze, stereotipi di genere e culture che tollerano o minimizzano gli abusi, che si verificano spesso anche in ambito familiare».

Il governo, attraverso il ministro Elisabetta Casellati, annuncia la nascita di un «tavolo tecnico per redigere un testo unico sulla violenza di genere». Che dovrebbe vedere la luce a marzo. La premier poi lancia un appello aprendo il consiglio dei ministri: «La politica ha già saputo dare in più occasioni un segnale di unità e mi auguro che si possa continuare su questa strada, al di là delle differenze e oltre gli steccati ideologici». Le istituzioni danno segnali di presenza, si moltiplicano le panchine rosse e la Camera dei deputati dedica un minuto di rumore a Giulia Cecchettin. Presente anche il padre di Giulia, Gino, visibilmente commosso per l'iniziativa in memoria della figlia. —

I dati

STALKING

+6% degli atti persecutori
(reato che colpisce le donne nel 74% dei casi)

+15% dei maltrattamenti contro familiari e conviventi
(che interessano le donne nell'81% dei casi)

VIOLENZE SESSUALI

+8%
(nel 91% dei casi sono donne, di cui il 28% minorenni e il 77% italiane)

Periodo di riferimento: primi 6 mesi del 2024
Fonte: report del Servizio analisi criminale della Direzione centrale polizia criminale

Percentuale dei reati ad opera di stranieri

18% degli atti persecutori
29% per i maltrattamenti in famiglia
44% per le violenze sessuali

+67% della costrizione o induzione al matrimonio

+22% casi di revenge porn

+38% provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento

Periodo di riferimento: primi 6 mesi del 2024
Fonte: rapporto "Il pregiudizio e la violenza contro le donne"

IL CONFRONTO CON L'EUROPA

30,7% di donne tra i 18 e i 74 anni ha subito violenza fisica o sessuale, minacce incluse (circa 50 milioni)
31,7% in Italia

20% ha subito violenza fisica o sessuale, minacce incluse, da una persona diversa dal partner
24,8% in Italia

3,8% ha subito stupro
3,4% in Italia

Fonte: Eurostat - Anno di riferimento: 2021

ANSA

LA DEPUTATA DEM

Serracchiani (Pd): «Paese in ritardo Serve concretezza»

«Le parole puntuali e inequivocabili del presidente Mattarella sono un monito per tutti, denunciano il ritardo del nostro Paese nella lotta alla violenza contro le donne e indicano i punti fermi irrinunciabili in termini di diritti, protezione e sostegno». A dirlo la deputata e responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani. «La concretezza delle azioni segna lo spartiacque tra annunci di rito e autentica volontà delle istituzioni di intervenire in contesti sociali e lavorativi in cui le donne sono in stato di inferiorità e debolezza».

L'OMICIDIO TRAMONTANO

Uccise la fidanzata incinta di sette mesi Impagnatiello condannato all'ergastolo

Federica Zaniboni / MILANO

Ergastolo. Alessandro Impagnatiello è stato condannato al massimo della pena per l'omicidio della fidanzata Giulia Tramontano, che era incinta di sette mesi del loro bimbo Thiago.

Una sentenza che è arrivata proprio nella giornata internazionale contro la violenza sulle donne, al termine di un processo durato 13 udienze e iniziato a gennaio. Ascoltando le parole pronunciate dalla giudice Antonella Bertoja, presidente della Corte d'Assise di Milano, Impagnatiello è rimasto impassibile, in piedi accanto ai suoi avvocati, dando il consenso questa volta ad essere ripreso dalle telecamere, con lo sguardo fisso davanti a sé e accennando uno sguardo duro, mentre veniva portato via dagli agenti della Penitenziaria.

I familiari di Giulia, invece, sono scoppiati in lacrime e si sono stretti in un abbraccio. «Non esiste vendetta», ha detto piangendo la mamma, Loredana Femiano. «Abbiamo perso una figlia, un nipote, abbiamo perso la nostra vita», ha aggiunto. Secondo quanto stabilito dalla Corte, l'ex barman, 31 anni, dovrà anche scontare tre mesi di isolamento diurno e risarcire con provvisionali da 200 mila euro la madre e il padre Franco e con 150 mila euro a testa i fratelli Chiara e Mario.

I giudici hanno riconosciuto tutte le accuse contestate, con la sola esclusione dell'aggravante dei futili motivi per l'omicidio volontario. Confermate, dunque, le aggravanti della premeditazione, della crudeltà e dell'aver commesso il fatto ai danni della convivente. È stato anche condannato per interruzione di gravidanza non consensuale e occultamento di cadavere, imputazioni per le quali gli è stata inflitta un'ulteriore pena di 7 anni, che si aggiunge all'ergastolo chiesto anche dai pm. Le motivazioni della sentenza saranno depositate entro 90 giorni, ma per i difensori, Giulia Geradini e Samanta Barbaglia, l'esclusione di un'aggravante «è già un buon risultato». I giudici potrebbero aver ritenuto che il trentunenne avesse un movente criminale, non futile, ossia quello di togliere di mezzo tutti gli ostacoli alla sua vita di menzogne.

Impagnatiello, che ha confessato quando è stato messo alle strette nelle indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo, uccise Giulia con 37 coltellate sferrate principalmente al collo e al torace nella loro abitazione a Senago, nel Milanese, il 27 maggio 2023.

Quel giorno stesso la ragazza, 29 anni, si era incontrata con la donna con cui l'ex barman aveva una relazione parallela e le due si erano confrontate in merito alle bugie e agli inganni di cui negli ultimi mesi erano state vittime entrambe. —

Chiara e Mario Tramontano, sorella e fratello di Giulia ANSA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MOVIMENTO 5 STELLE

Grillo chiede di far rivotare gli iscritti Ira di Conte: «Tentativo di sabotaggio»

Il Garante non accetta l'esito della Costituente e impugna il simbolo. L'ex premier sui social: «Invoca una clausola feudale»

Giampaolo Grassi / ROMA

È ancora guerra. Forse la più dura che ci sia mai stata nel Movimento. Perché lo scontro è fra i vertici, Beppe Grillo e Giuseppe Conte. Ma, soprattutto, perché l'esito deciderà le sorti dei Cinque stelle. Meno di ventiquattr'ore dopo la chiusura della Costituente, Grillo ha fatto la mossa più dirompente che gli fosse concessa: ha chiesto la ripetizione delle votazioni. In pratica, ha rimesso in discussione le decisioni degli iscritti. Prima fra tutte, quella che avrebbe portato alla cancellazione del ruolo di garante: quindi, quella che avrebbe rottamato lo stesso Grillo. Ma in ballo ci sono anche la richiesta di modificare il simbolo e la revisione dei poteri del presidente.

Le voci su un uso possibile del nome del Movimento alle prossime elezioni

Il fondatore del Movimento Cinquestelle Beppe Grillo tiene un comizio elettorale a Rimini ANSA

IL VOTO NUOVO

Il M5s torna a votare quindi: lo farà con una convocazione on line «fra una manciata di giorni», calcola un parlamentare del M5s. Perché il presidente Conte, decisamente irato per la mossa dell'ex comico, ha deciso di non fare ricorso contro il ricorso. «Beppe Grillo ha appena avviato un estremo tentativo di sabotaggio - ha scritto sui social - ha chiesto di rivotare, invocando una clausola feudale che si trascinava dal vecchio statuto. Potremmo contestare questa vecchia clausola e vincere con le nostre buone ragioni un contenzioso legale», ma «il ruolo dell'azzeccagarbugli lo lascio a Grillo. Noi preferiamo ancora e sempre la democrazia, la partecipazione, la vostra libertà di scelta. Per questo, dateci qualche giorno, e torneremo a votare sulla rete i quesiti sullo Statuto impugnati da Grillo».

LO SPETTRO QUORUM

Per Conte torna però lo spettro del quorum. Quel tipo di votazione è valido solo se partecipa il 50% più uno degli aventi diritto. E in un voto che si ripete a distanza di pochi giorni il rischio «stanchezza» c'è. Specie se nelle prossime ore i grillini metteranno in campo una strategia di sabotaggio per incentivare l'astensione. Fra gli esponenti vicini a Grillo c'è anche chi sottolinea come nelle votazioni che si sono chiuse nel weekend le percentuali non siano state «bulgare»: dal 52% al 62% a seconda del tipo di quesito. Per i vertici del M5s la mossa di Grillo è «un cortocircuito» che mira alla difesa «di un conflitto di interesse», visto che in ballo ci sono proprio le prerogative di garante. «Come già nei precedenti tentativi di sabotaggio - ha scritto Conte - ci sta dicendo che non conta più la regola democratica uno vale uno, perché c'è uno che vale più di tutti gli altri messi assieme». Ad annunciare il ricorso di Grillo era stato l'ex ministro Danilo Toninelli, che fa parte del collegio dei probiviri M5s, da sempre vicino a Grillo. «Si è perso un round, non certo la guerra - aveva detto nel primo pomeriggio in un video on line - Grillo di certo chiederà la ri-votazione, quindi tutto quello che si è votato si dovrà rivotare. Il proprietario del simbolo è Beppe Grillo e farà un'azione legale». Nel mirino c'è il quorum. «Il 30% di quelli che hanno votato contro l'eliminazione del garante non voterà e non è detto che raggiungano il quorum», ha spiegato Toninelli.

Il ricorso non è la sola arma di Grillo. Chi lo conosce ritiene che il garante stia valutando anche un piano B: presentare alle prossime politiche una forza col simbolo M5s. Entro Natale Grillo dovrebbe tornare a Roma per «una rimpatriata con chi non lo ha mollato». Mentre Conte e Grillo fanno politicamente a botte, i quasi alleati del campo largo osservano con preoccupazione. L'esito della Costituente ha ribadito che il M5s è progressista, dando mandato a Conte di trattare per le alleanze. Il ricorso di Grillo non tocca questa parte della votazione, ma un'eventuale ribaltamento delle decisioni prese questo fine settimana avrebbe riflessi pesanti su tutto l'assetto M5s. Però, malgrado le buone speranze in area Pd e Avs per un'accelerazione del campo largo, nei Cinque stelle si mette in chiaro: dalla Costituente è uscita «una forza genuinamente populista e progressista», che ha una «massima apertura al dialogo», ma questo non significa parlare di «alleanza strutturale». —

LE ACCUSE A SANTANCHÈ

La difesa del legale «Su Visibilia niente bilanci truccati»

Da parte degli allora vertici di Visibilia Editore, tra cui Daniela Santanchè, non c'è mai stata «alcuna operazione di maquillage sui bilanci», non è mai stato «nascosto alcunché», perché i soci erano sempre «informati sulle perdite», c'era una «offerta informativa trasparente». E sulla voce «avviamento» la Procura si era già espressa in un fascicolo archiviato, escludendo che la società dovesse essere messa in liquidazione.

L'ANALISI

PERCHÉ SERVE RAGIONARE DI NUCLEARE

VINCENZO MILANESI

L'esito assai deludente della Cop 29 svoltasi a Baku è un brutto segnale di quanto sia gradualmente scemata negli ultimi anni la preoccupazione per la questione ambientale: nel documento finale non c'è consapevolezza dell'assoluta necessità di ridurre le emissioni di CO2 da combustibili fossili, pur essendo stato il 2024 l'anno più caldo della storia.

La preoccupazione per il *climate change* sembra invece in crescita tra gli italiani (58,8% rispetto al 52,2% del 2021, secondo l'Istat). Non dobbiamo dimenticare che come Paese ci siamo impegnati per arrivare all'abbattimento dei settemila chili di carbonio che ogni italiano emette ogni anno nell'atmosfera. Il Pnrr inviato a Bruxelles nel 2021 prevedeva un investimento di ben 86 miliardi, che, per volontà dei 5 Stelle allora al governo, avrebbero dovuto essere impiegati tutti per potenziare l'utilizzo delle rinnovabili, almeno nel prossimo decennio; poi il Piano è stato rivisto, anche per coprire parte del costo dell'altra follia "a 5 stelle", il Superbonus 110%. Perché l'impegno avrebbe comportato produrre in un decennio 70 Gigawatt di potenza quasi esclusivamente da solare ed eolico: cioè quanto produrrebbero più centrali nucleari di quelle presenti in Francia, che in tutto sono 19 e coprono circa i due terzi dei suoi consumi di elettricità.

E qui arriviamo al punto. In Italia sinora parlare di energia prodotta con il nucleare da fissione dell'atomo (quello da fusione è ancora lontano) sinora è stato tabù. Adesso le cose sembrano destinate a cambiare. Il mondo imprenditoriale, ai suoi massimi livelli, si è espresso in modo forte e chiaro, e non senza motivi, dato che i costi dell'energia sono forse la principale palla al piede dell'industria manifatturiera nazionale. Ma sono cambiati i decisori politici, oggi assai meno restii a considerare anche il nucleare nel mix delle fonti di energia pulita, in linea del resto con gli orientamenti della Commissione europea. Così come sono cambiate anche le opinioni degli italiani, essendo i favorevoli ormai intorno al 50%. Colpisce che, secondo una recente indagine Swg, i favorevoli siano al 63% nella fascia tra i 18 e i 34 anni, mentre sono al 47% tra gli ultracinquantenni.

La conferenza sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite a Baku

La proposta di Azione, partito di Carlo Calenda, per una legge che contempli un mix tra fonti rinnovabili e nucleare, ha raggiunto in pochi giorni oltre 60.000 firme, e sono in larga maggioranza (quasi il 70%) di giovani under 34 anni. Forse si stanno sommando due fattori, che portano i giovani in questa direzione. Il primo: la consapevolezza che affidarsi solo alle rinnovabili comprometterebbe seriamente uno dei beni più preziosi del nostro Paese, il paesaggio (oltre che l'agricoltura), tra pannelli solari e pale eoliche. Il secondo: una maggiore fiducia nei risultati della ricerca scientifica e tecnologica, che consente oggi di avere assai meno preoccupazioni in ordine alla sicurezza del nucleare di nuova generazione.

Insomma, sembra che i giovani siano sempre meno condizionati da pregiudiziali ideologiche, quelle dei loro genitori che rifiutano ancora oggi il nucleare a prescindere. Il che non significa che non siano aperti verso una prospettiva ecologista, anzi, ma hanno imparato a ragionare in termini di rapporto costi/benefici.

I problemi più grandi vengono da fuori dell'Europa, dalla Cina, cui si deve il 30% delle emissioni globali; dai Paesi emergenti, complessivamente considerati, con il loro 35%, che chiedono di essere sostenuti dai Paesi più ricchi; dagli Usa con il 15% (e adesso arriva Trump, negazionista convinto del *climate change*). L'Europa intera impegnata in un problematico Green Deal ne produce solo il 9%. Purtroppo il buon esempio non sempre è efficace. Anzi, quasi mai. —

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA

www.lineaflexmaterassi.com **SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767**

Super BLACK FRIDAY

TERMINA IL 1 DICEMBRE

CONTI FINO A

50% + 40%

DOMENICA 1 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Gli scenari internazionali

IL PROCURATORE SPECIALE CHIEDE L'ARCHIVIAZIONE

Cadute le accuse a Trump per l'assalto a Capitol Hill

Analoga decisione per le carte di Mar-a-Lago: il tycoon risolve i guai giudiziari
I tempi erano stretti. Il presidente in carica non può essere perseguito

Claudio Salvalaggio
/ WASHINGTON

Con la rielezione alla Casa Bianca, Donald Trump vede risolti anche tutti, o quasi, i suoi guai giudiziari. Il procuratore speciale Jack Smith ha infatti chiesto ai rispettivi giudici di archiviare i due processi federali pendenti per l'assalto al Capitol del 6 gennaio 2021 e le carte segrete conservate a Mar-a-Lago, riconoscendo che la politica del dipartimento di giustizia proibisce di perseguire un presidente in carica, dato che non ci sarebbe il tempo per un dibattimento prima dell'insediamento del tycoon il prossimo 20 gennaio.

«Tale divieto è categorico e non dipende dalla gravità dei crimini contestati, dalla forza delle prove del governo o dai meriti dell'accusa, che il governo sostiene pienamente», scrive Smith. «Sulla base dell'interpretazione della costituzione da parte del Dipartimento, il governo chiede l'archiviazione senza pregiudizio degli atti d'accusa», prosegue. Se i giudici accogliessero le istanze così come sono, cioè «senza pregiudizio», lascerebbero aperta la possibilità che i procuratori possano nuovamente incriminare Trump una volta che lascerà la Casa Bianca dopo il suo secondo mandato. Ma, secondo gli esperti legali, è possibile che il tycoon, una volta in carica, provi a fare qualcosa che non è mai stato testato prima: graziare sé stesso per escludere il rischio di un pericolo legale in futuro. E probabilmente anche i suoi co-imputati, per i quali il processo resta in piedi.

Supporter di Trump sulla porta del Senato nell'assalto a Capitol Hill. Era il 6 gennaio del 2021

Il team di Trump canta vittoria, definendo la decisione di chiudere i casi «una grande vittoria per lo stato di diritto». «Il popolo americano ha rieletto Trump con un mandato schiacciante per rendere di nuovo grande l'America. Il popolo americano e il presidente Trump vogliono porre fine immediatamente all'uso del nostro sistema giudiziario come arma politica e non vedono l'ora di unire il Paese», ha commentato il portavoce Steven Cheung.

La richiesta di archiviazione mette fine a una lunga saga legale culminata nel parziale ma decisivo successo dei legali di Trump davanti alla Corte Suprema, che ha riconosciuto l'immunità per gli atti commessi nell'esercizio delle funzioni presidenziali. Una mossa che ha costretto Smith a riformulare i capi di imputazione per l'assalto al Capitol contestando al tycoon solo le accuse legate al suo ruolo di candidato ma con un ulteriore fatale slittamento dei tempi. Intanto la giudice del caso Mar-a-Lago aveva affondato il procedimento definendo incostituzionale la nomina di Smith. Quest'ultimo ha impugnato la sentenza ma i tempi dell'appello hanno causato un ulteriore ritardo. Con l'annunciata minaccia di essere licenziato, il procuratore speciale ha preferito giocare d'anticipo. —

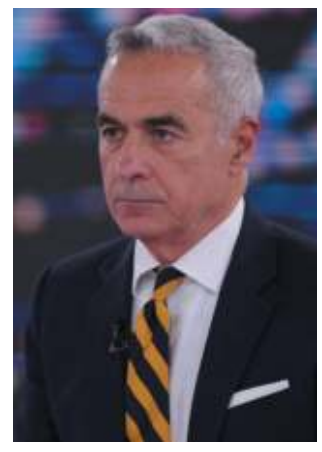
ESCLUSO IL PREMIER EUROPEISTA CIOLACU

Voto choc in Romania Primo al ballottaggio il candidato pro-Putin

BUCAREST

Terremoto politico, tsunami, shock: sono questi i termini che prevalgono all'indomani del primo turno delle presidenziali in Romania, vinte a sorpresa dall'esponente di estrema destra filorusso Calin Georgescu, praticamente uno sconosciuto fino al momento della sua candidatura, che andrà al ballottaggio l'8 dicembre con Elena Lasconi, sindaca e politica di centrodestra, ritenuta anche lei una outsider alla vigilia, ma che è riuscita nell'impresa di arrivare seconda.

L'incredibile notte elettorale di Bucarest ha visto la clamorosa uscita di scena dei due favoriti dai sondaggi - il premier europeista socialdemocratico Marcel Ciolacu e l'altro candidato dell'estrema destra sovranista George Simion, giunti rispettivamente terzo e quarto e ormai fuori dai giochi. Tutti i media e gli osservatori concordano nel ritenere che si sia trattato delle elezioni più sorprendenti nella storia della Romania post-comunista. E se Lasconi, che ha ottenuto il 19,18%, alla vigilia aveva da parte degli opinionisti un minimo di credibilità in più nel raggiungere un risultato importante in questo primo turno, quanto è successo con il candidato di estrema destra Calin Georgescu è stata una sorpresa assoluta, uno tsunami politico, come l'hanno definito molti media locali. Probabilmente Georgescu, che ha chiuso col 22,9% delle preferenze, non ci credeva nemmeno lui, tanto è vero che in campagna elettorale aveva dichiarato: «Non sono un candidato, ho risposto ad una chiamata: uno per tutti, tutti per Dio». Proveniente dall'Aur (Alleanza per l'Unione dei Romeni), formazione di ultradestra, ha battuto il suo stesso mentore, quel George Simion, leader attuale di Aur, che lo aveva candidato come premier nel 2022 e a cui verosimilmente ha sottratto diversi voti, costringendolo ad accontentarsi del quarto posto con il 13,8%.


Calin Georgescu ANSA

No vax, pro-Russia, ammiratore di Vladimir Putin, critico della Nato e con pulsioni antioccidentali, proveniente da una famiglia di preti ortodossi e contrario a nuovi aiuti all'Ucraina, sarà dunque Calin Georgescu l'uomo che parte favorito per il ballottaggio dell'8 dicembre, e che avrà senza dubbio l'appoggio del suo ex partito Aur. «Stasera il popolo romeno ha lanciato il suo grido per la pace», ha detto dopo la diffusione dei risultati elettorali. —

I MEDIA ARABI DANNO PER CONCLUSO L'ACCORDO

Tregua in Libano, questione di ore Oggi l'annuncio di Biden e Macron

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Per il cessate il fuoco tra Hezbollah e Israele sembrerebbe essere ormai questione di ore.

L'annuncio ufficiale, secondo ben informati media arabi, dovrebbero farlo martedì mattina due presidenti, Joe Biden e Emmanuel Macron. Ma non è detto. La riunione del gabinetto di sicurezza politica per approvare l'accordo è stato convocato solo nel pomeriggio, e ai ministri è stato chiesto di mettere in conto un impegno fino alle 9 di sera poiché la discussione è impegnativa. Non solo, Benyamin Netanyahu forse non ha gradito la notizie pubblicate dal saudita al Sharq al Awast secondo cui saranno Washington e Parigi a intestarsi il successo diplomatico, prima ancora che Israele apponga la firma sul protocollo.

Un attacco di Israele nel sud del Libano: si va verso il cessate il fuoco

Gli Usa, avvertiti della suscettibilità politica dell'alleato, hanno corretto il tiro con una dichiarazione del portavoce del Consiglio per la sicurezza John Kirby: «L'accordo in Libano è vicino ma non sarà finalizzato fino a che non saranno concordati tutti i dettagli. Il presidente Biden sta seguendo la situazione da vicino», ha affermato. Nonostante solo poche ore prima gli Usa avessero informato alti funzionari libanesi che il cessate il fuoco avrebbe potuto essere dichiarato «entro poche ore». L'Eliseo nel mentre ha reso noto che «le discussioni per un cessate il fuoco hanno fatto progressi significativi». Ad ogni modo la fine dei combattimenti potrebbe essere davvero vicina dopo la battuta d'arresto di giovedì scorso: mentre il premier israeliano stava incontrando l'inviato della Casa Bianca Amos Hochstein, il colloquio è stato drammaticamente interrotto dalla notizia che la Corte penale internazionale dell'Aja aveva emesso mandati di arresto contro Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant. Il livello della tensione si è impennato, come riferito da fonti Usa e israeliane, Bibi ha reagito in maniera emotiva e non riusciva più a concentrarsi sul colloquio con Hochstein. Subito dopo, quando il ministero degli Esteri francese ha annunciato che Parigi avrebbe attuato la sentenza della Corte, il primo ministro è andato su tutte le furie – ha raccontato Ynet – e ha detto che non avrebbe accettato alcun coinvolgimento francese nell'accordo. Di più: Israele sospetta che sia stato proprio Macron a dare l'ok al giudice francese dell'Aja per sostenere l'emissione dei mandati. Insomma, dopo quasi 14 mesi di combattimenti, l'intesa è quasi pronta. Israele, stando a quanto è trapelato, si ritirerà dal Libano meridionale entro 60 giorni. Al suo posto l'esercito libanese e l'Unifil entreranno nell'area per ripulirla fino al fiume Litani dai siti di Hezbollah. Verrà istituito un comitato internazionale, a guida Usa, di cui faranno parte Francia e Gran Bretagna, il cui compito sarà di far rispettare l'accordo. Un documento collaterale, che sarà firmato dagli Stati Uniti e che non fa parte del trattato con il Libano e Hezbollah, darà a Israele libertà di azione per rispondere immediatamente all'eventuale lancio di missili o ordigni. Nell'intesa potrebbe entrare anche l'intenzione di aumentare il potere dell'Unifil.

«Ho dato piena disponibilità dell'Italia ad essere protagonista per sorvegliare l'esecuzione dell'accordo insieme agli Usa e ad altri Paesi. Vogliamo giocare un ruolo», ha detto da parte sua il ministro degli Esteri Antonio Tajani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EGITTO

Mar Rosso, yacht di lusso contro il reef Si cercano 17 turisti dispersi in mare

Coinvolte 45 persone, 14 di equipaggio. Non ci sono italiani. L'imbarcazione era partita domenica per una gita di sei giorni

Rodolfo Calò / IL CAIRO

Uno yacht per gite turistiche di lusso è naufragato nel Mar Rosso egiziano, coinvolgendo 45 persone, di cui 17 in serata risultavano ancora disperse. Tra naufraghi e dispersi non ci sarebbe alcun italiano.

Secondo fonti ufficiali, l'incidente è avvenuto poco prima delle 5.30 del mattino a sud di Marsa Alam. L'imbarcazione «Sea Story», partita domenica per una gita di sei giorni dalla nota località balneare sulla costa continentale egiziana, aveva a bordo 31 turisti di diverse nazionalità e un equipaggio composto da 14 persone: ne sono state salvate 28, ma il resto risulta disperso.

L'EQUIPAGGIO

Nell'annunciarlo, il governatorato del Mar Rosso non ha precisato quanti siano i turisti e quanti i marinai dispersi. Nel primo pomeriggio, fonti della Farnesina hanno riferito che nessun italiano risultava coinvolto. Da altre fonti si è appreso che i turisti sono tedeschi, spagnoli, belgi, cinesi (due salvati), americani, slovacchi, svizzeri, britannici, polacchi (probabilmente uno), egiziani, norvegesi, irlandesi e un finlandese (disperso).

Un sito egiziano ha pubblicato la foto della Sea Story semi-affondata su un fianco. Secondo un responsabile di un centro immersioni vicino alle operazioni di salvataggio dello yacht naufragato nel Mar Rosso, un membro dell'equipaggio sopravvissuto al naufragio ha dichiarato che l'imbarcazione è stata «colpita nel cuore della notte da un'onda che ha rovesciato la nave su un lato». Quasi subito sono state avviate operazioni di salvataggio e ricerca dei naufraghi, con l'ausilio della Marina militare egiziana, delle Forze armate e di aerei. Del resto, il settore turistico è cruciale per l'Egitto in piena crisi economica, dato che impiega circa due milioni di persone e contribuisce ad oltre il 10% del suo Pil.

L'IMBARCAZIONE

Lo yacht sarebbe dovuto rientrare venerdì a Hurghada, circa 200 chilometri più a nord. L'imbarcazione è un liveaboard di 44 metri di lunghezza, in grado di ospitare fino a 32 passeggeri in 18 cabine doppie, ognuna delle quali dotata di aria condizionata e bagno privato. Sulla Sea Story erano disponibili anche quattro suite «luna di miele», una lounge e un'area ristorante climatizzate.

I vacanzieri sono di varie nazionalità L'imbarcazione rovesciata da un'onda

Il Mar Rosso, una delle principali destinazioni turistiche in Egitto, attira milioni di visitatori ogni anno. Quotidianamente, decine di barche per immersioni esplorano i reef corallini e le isole al largo delle coste orientali del Paese, dove le regole di sicurezza, pur essendo rigide, vengono applicate in modo disomogeneo.

Durante l'ultimo anno ci sono stati altri incidenti: nei pressi di Marsa Alam, l'anno scorso tre britannici sono morti per un incendio che distrusse lo yacht su cui erano a bordo. All'inizio di novembre, 30 persone sono state tratte in salvo mentre una barca da immersione stava affondando vicino al celebre reef di Deadalus. Lo scorso giugno, circa venti turisti francesi sono stati evacuati illesi prima che la loro imbarcazione affondasse in un incidente simile. —

Una immagine della "Sea Story", naufragata nel Mar Rosso

INFLITTA A UNO DEI DUE IMPUTATI PER L'OMICIDIO DEL CARABINIERE

Pena definitiva a 15 anni per l'uccisione di Cerciello

Per l'altro giovane americano è stato presentato ricorso in Cassazione da pg e difensori Il vice brigadiere fu ucciso con undici coltellate a Roma

ROMA

C'è una prima sentenza definitiva per l'omicidio del vicebrigadiere dei carabinieri Mario Cerciello Rega, ucciso con 11 coltellate in strada a Roma nel luglio del 2019. La Procura Generale, così come i difensori, non hanno presentato ricorso contro la sentenza di condanna a 15 anni e due mesi disposta dai giudici della Corte d'Assise di appello nel luglio scorso a carico di Lee Elder Finnegan, uno dei due giovani americani coinvolti nella vicenda. Per lui, che si trova attualmente detenuto nel carcere di Opera a Milano, la pena è quindi passata in giudicato.

Per l'altro imputato, invece, Gabriele Natale Hjorth, il pg ha fatto istanza in Cassazione in relazione alla sentenza dell'appello bis che aveva fissato in 11 anni e 4 mesi la pena. Un ricorso è stato depositato anche dai difensori dello studente californiano.

Al secondo processo di appello si era arrivati dopo che i Supremi giudici avevano annullato per Elder la condanna a 24 anni con rinvio sulle circostanze aggravanti e sulla sussistenza del reato di resistenza a pubblico ufficiale (fattispecie per cui è stato poi assolto). Per Hjorth, che era stato condannato a 22 anni, l'annullamento con rinvio riguardava l'accusa di concorso in omicidio. Nell'impugnazione la Procura generale fa riferimento proprio al ruolo avuto da Natale in quella tragica notte di cinque anni fa. Il pg, in relazione alla «contraddittorietà della motivazione e manifesta illogicità» della sentenza di luglio scrive che «Natale nulla ha fatto perché Elder non portasse il coltello» poi utilizzato per uccidere il militare dell'Arma che si era recato in una strada a poca distanza da piazza Cavour per recuperare uno zaino sottratto dai due a Trastevere al «facilitatore» dei pusher, Sergio Brugiatelli, al quale avevano chiesto cocaina. La Procura, nell'istanza trasmessa in Cassazione, si domanda se è «mai possibile che Natale non abbia chiesto conto ad Elder, che, secondo la difesa dell'imputato, si aggrega al suo amico all'ultimo momento, del perché si portava dietro un'arma siffatta? È mai possibile - si legge - che non gli abbia chiesto questo Natale, che era tra i due la persona più lucida, anche perché Elder era un assuntore di psicofarmaci?». Per il Pg «i due imputati si sono preparati a eventi che potevano degenerare». —

IL PROCESSO

Per il crac della Bio-on condannati i vertici

MILANO

A cinque anni dal fallimento della società di bioplastiche Bio-on, l'ex Unicorno che valeva 1, 3 miliardi a Piazza Affari e che prometteva di salvare il mondo dalla plastica prima di fallire sotto il peso del report del fondo Usa Quintessential e dell'inchiesta della Procura di Bologna, si è concluso con otto condanne e una assoluzione il processo di primo grado davanti al collegio di giudici, presieduti da Domenico Pasquariello. Tra i nove imputati all'ex presidente di Bio-on Marco Astorri e al suo vice Guido Cicognani sono stati inflitti 5 anni e 2 mesi di reclusione. Entrambi sono stati condannati per manipolazione del mercato, ma solo relativamente a un comunicatosulla semestrale di Bio-on del 30 settembre 2019, falso in bilancio e bancarotta impropria da falso in bilancio. —

IL PONTEFICE SU UCRAINA E PALESTINA

«Invasori prepotenti»

«Desidero menzionare due fallimenti dell'umanità, l'Ucraina e la Palestina, dove si soffre e dove la prepotenza dell'invasore prevale sul dialogo». Lo ha detto il Pontefice sottolineando «l'ipocrisia» dei Paesi nei quali «si parla di pace» e ci sono poi «le fabbriche delle armi».

LA SENTENZA

Ferì un'altra alunna Responsabili i genitori

PISTOIA

A pochi mesi di distanza dal caso di bullismo in un giardino di Firenze in cui la famiglia deve risarcire un ragazzo che ebbe fratture a entrambe le braccia per uno spintone datogli dal figlio, sempre in Toscana una sentenza pone in capo ai genitori la responsabilità di intemperanze dei figli, laddove abbiano causato ferimenti ad altri adolescenti, e li condanna a risarcire i danni alla famiglia della persona ferita. In una scuola superiore di Pistoia, i genitori di una ragazza devono risarcire 85. 000 euro ai familiari di un'altra alunna che la figlia spinse facendola cadere per le scale e causandole una ferita alla testa, un lungo taglio, contro uno spigolo. Nnon avrebbero impartito alla figlia «un'istruzione consona al rispetto delle regole basilari della civile coesistenza». —

L'inaugurazione dell'anno accademico

Più studenti ricerca al top Il lascito di Pinton

La raccomandazione di fine mandato del rettore dell'università di Udine
«Così potremo affrontare l'incertezza dei fondi e restare motore di sviluppo»

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'università di Udine è un punto di riferimento per l'alta formazione, una sede autorevole per la ricerca scientifica, un interlocutore consolidato e affidabile per le istituzioni e il sistema economico-produttivo. È un motore di sviluppo sociale economico e culturale del territorio che il rettore, Roberto Pinton, lascia in eredità al suo successore.

Guarda al futuro il messaggio di apertura del quarantasettesimo anno accademico. Con queste parole, nell'aula dedicata a Marzio Strassoldo, uno dei primissimi rettori che seppe tracciare il solco dell'ateneo friulano, Pinton ha concluso la sua relazione, l'ultima del suo mandato, consegnando a chi verrà dopo di lui un patrimonio di «principi ispiratori, valori, libertà, responsabilità e di risultati del Piano strategico». Non solo. Pinton ha aggiunto anche una raccomandazione: «Se saremo in grado di tenere saldi questi principi e farli definitivamente nostri, cosa di cui ho avuto ampia dimostrazione durante questi ultimi cinque anni, potremo affrontare situazioni come l'incertezza sul futuro dei finanziamenti pubblici, fugare i dubbi sul valore della formazione universitaria, rafforzare il ruolo dell'università non solo come motore di sviluppo sociale ed economico, ma come luogo di speranza, di pace, di comune impegno civile». Pinton ha elencato una serie di punti fermi: «L'apertura, il pluralismo, la trasparenza, il merito, la generosità, il coraggio, la sostenibilità, le pari opportunità e l'inclusione costituiranno l'eredità che metaforicamente trasferiremo a chi mi succederà. Assieme alla passione di ognuno di noi per la scoperta e la costruzione del nuovo, al desiderio di ciascuno di dare un contributo personale e disinteressato al rafforzamento della comunità». Gli applausi non sono mancati neppure quando Pinton si è lasciato sopraffare dalla commozione.

LA CERIMONIA

Iniziata con il ricordo di Giulia Cecchettin, la «ferma condanna di ogni tipo di violenza e abuso contro le donne e l'impegno concreto nel profondere una cultura di pace, rispetto, tolleranza e inclusione», quella di ieri è stata una cerimonia caratterizzata non solo da numeri e percentuali di incremento come quel 10 per cento in più registrato dalle lauree magistrali. «In un contesto di contrazione demografica, disaffezione nei confronti degli studi universitari, propensione alla mobilità (migrazione, espatrio) dei nostri giovani, è confortante il dato delle immatricolazioni: i dati a oggi ci proiettano a superare anche quest'anno i 4 mila 800 iscritti al primo anno». Ribaditi i numeri, Pinton non ha dimenticato di ricordare il livello di soddisfazione degli studenti, il secondo posto dell'ateneo nella classifica Censis, i nuovi corsi, gli anniversari e la partecipazione della Scuola superiore, con la Sissa e otto istituti superiori, al progetto di orientamento finanziato dal Pnrr con 13 milioni di euro. Lungo l'elenco dei risultati che hanno rafforzato la comunità accademica composta da 13 mila 345 studenti, 692 tra docenti e ricercatori, 199 assegnisti di ricerca, 321 dottorandi, 548 specializzandi e 573 dirigenti, tecnici, amministrativi ed esperti linguistici.

LA VOCAZIONE

Ripercorrendo i temi legati ai valori fondanti dell'ateneo friulano, non ultimo il forte legame con il territorio, Pinton si è soffermato sui risultati del trasferimento tecnologico che «trova chiaro riscontro nell'attività di brevettazione,

LORIS MENEGON

I finanziamenti

Il rappresentante del personale, Loris Menegon, ha evidenziato come l'università sia cresciuta «nonostante il calo dei finanziamenti». Un calo, ha sottolineato, «del 2 per cento sul Fondo di finanziamento ordinario rispetto al 2023, una riduzione di 1,5 milioni di euro, pari all'1,8 per cento. Cambiando, migliorando, sfruttando al meglio le risorse possiamo però raggiungere altri traguardi». Menegon ha ricordato che l'ateneo friulano si è piazzato al secondo posto in Italia, nella classifica Censis tra i 16 atenei statali di medie dimensioni».

RACHELE UGHETTI

Il merito

«Il nostro futuro – ha detto la presentante degli studenti, Rachele Ughetti – non prevede un disinvestimento nei fondi alle università. Il nostro futuro non deve essere un capitolo dal quale tagliare all'occorrenza come sembra sottointendere l'ultima legge di Bilancio». E ancora: «Il concetto di merito, così come viene applicato, si basa su un'idea distorta di meritocrazia e legittima un sistema che premia chi proviene da condizioni privilegiate, incoraggiando le performance piuttosto che concentrarsi sull'apprendimento».

L'ASSESSORE ROSOLEN

«Siete un orgoglio nazionale La sfida è trattenere i giovani»

UDINE

«La reputazione accademica dell'università di Udine è un orgoglio nazionale e i dati positivi dell'occupazione in Friuli Venezia Giulia sono tali grazie anche al ruolo della sua offerta didattica. Gli investimenti in università, istruzione e formazione sono gli spazi di autonomia meglio spesi, quelli con cui riusciamo a garantire pienamente il futuro alla nostra regione». Lo ha detto l'assessore regionale al Lavoro, Università e ricerca, Alessia Rosolen, ieri, a Udine, all'inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo friulano.

Rosolen ha indicato la via anche per affrontare nuove sfide tra cui la capacità di trattenere gli studenti stranieri che scelgono con maggiore interesse rispetto a un tempo le nostre università e di evitare che gli studenti friulani seguano il percorso inverso.

«Le università italiane, comprese le nostre, diventano sempre più attrattive per gli stranieri, cittadini del mondo su cui investiamo in maniera importantissima e che molto spesso poi abbandonano il nostro Paese» ha sottolineato Rosolen invitando tutti a non far credere «ai nostri giovani che non hanno altra scelta che studiare, perfezionarsi e vivere e lavorare all'estero, altrimenti non daremo la risposta necessaria all'allarmante dato della denatalità che mette a rischio il mantenimento della società così come l'abbiamo conosciuta finora. Su questo tema – ha aggiunto – ci vogliono politiche rigorose».

Alla rappresentante degli studenti Rachele Ughetti, che aveva criticato le scelte fatte dalla Regione sul diritto allo studio, Rosolen ha ricordato che «la Regione garantisce il 100 per cento delle borse di studio agli studenti meritevoli e bisognosi con Isee inferiore ai 27 mila euro. Abbiamo investito sugli alloggi pubblici, sulle sedi territoriali, come nel caso del nuovo polo di Pordenone, del polo medicale di piazzale Kolbe a Udine, dei nuovi alloggi». Rivolgendosi sempre a Ughetti, secondo la quale «l'ex Casa dello studente di viale Ungheria è stata concessa a un istituto di istruzione privato», Rosolen ha spiegato invece che l'ex Casa dello studente di viale Ungheria è stata concessa a un'associazione riconosciuta di alta formazione. Concluso

L'assessore regionale Alessia Rosolen e i direttori di dipartimento all'inaugurazione

L'inaugurazione dell'anno accademico

LE IMMAGINI
IL RETTORE, PUBBLICO E AUTORITÀ
IL CORO "PRESSACCO" (FOTO PETRUSSI)

Il ricordo di Giulia Cecchettin e la «ferma condanna di ogni tipo di violenza e abuso contro le donne»

«Dobbiamo rafforzare il ruolo come motore di sviluppo sociale ed economico e luogo di speranza, pace e impegno civile»

di invenzioni e varietà vegetali. Solo qualche dato: i ritrovati attivi oggetto di trasferimento sono pari al 66,7 per cento, mentre i ricavi da brevetti sono aumentati del 40 per cento e risultano quattro volte più alti rispetto al valore medio delle università italiane. Altrettanto significativo l'efficientamento energetico con un previsto risparmio di 800 mila kilowatt, la costruzione del nuovo polo medico e la trasformazione dell'ex convento in residenze collettive. E poi il grazie sentito del rettore a tutti, davvero tutti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'intervento, l'assessore ha poi ringraziato Pinton per la collaborazione e i suggerimenti che ha garantito nel corso del suo mandato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEZIONE MAGISTRALE DEL DIRETTORE GENERALE DELLA FAO

Emergenza fame nel mondo Martina: «Servono più fondi»

La prolusione di Grimaz (Unesco): «Il sisma del '76 esempio di resilienza»

UDINE

Sulla terra una persona su 11 soffre la fame, in Africa una su cinque. Il Covid, i conflitti in corso e il clima stanno aggravando la fame nel mondo. Al punto da rendere l'obiettivo di arrivare a fame zero, previsto dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile che tutte le nazioni hanno voluto nel 2015, «di difficile attuazione anche se non ancora impossibile». Così il direttore generale aggiunto dell'Organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), Maurizio Martina, nella sua lezione magistrale "Obiettivo Fame Zero nel 2030: stiamo perdendo la sfida? L'insicurezza alimentare al tempo delle policrisi", all'apertura dell'anno accademico dell'ateneo di Udine.

Il direttore Fao Maurizio Martina

Il professor Stefano Grimaz

«Dobbiamo riconoscere che siamo molto lontani e quindi vanno intensificati gli sforzi. Dobbiamo fare in modo che i Paesi più forti mettano più risorse a sostegno dei Paesi più deboli per la trasformazione dei sistemi agricoli alimentari delle comunità più fragili», ha aggiunto Martina non senza spiegare che «intensificare gli sforzi significa gestione dei suoli e dell'acqua, combattere lo spreco alimentare che ci fa buttare il 30 per cento di quello che produciamo. Ci sono diverse azioni che se implementate con serietà e costanza possono trasformare in meglio la situazione». E a chi gli ha chiesto se abbiamo questa coscienza, Martina ha risposto «si è no. Alle volte sembra che alcuni Paesi abbiano questa consapevolezza e fanno passi avanti importanti, purtroppo a livello generale il quadro è molto complicato. Non ci ha aiutato il Covid, non ci stanno aiutando i conflitti che purtroppo hanno generato altra insicurezza alimentare e neppure il cambiamento climatico». Martina si è soffermato anche sui risvolti sociali conseguenti alle «enormi migrazioni esterne e interne ad alcuni Paesi che stanno esplodendo».

Pandemia ed eventi estremi era anche il tema della prolusione del titolare della cattedra Unesco in Sicurezza intersettoriale per la riduzione dei rischi di disastro e la resilienza, Stefano Grimaz, il quale ha sottolineato come «oggi la resilienza deve essere considerata l'arma vincente su cui puntare per costruire un futuro sicuro e sostenibile». E se questi aspetti sono nel Dna dell'università di Udine, «figlia della rinascita da un disastro e parte fondante dell'azione di resilienza evolutiva della comunità friulana», la riflessione sul terremoto del 1976 in Friuli era inevitabile. Secondo Grimaz «la ricostruzione fu impostata con un piano di recovery basato sulle migliori conoscenze scientifiche per il tempo e attuato con un'ampia e corale partecipazione con una visione pionieristica di resilienza che faceva leva sulle lezioni apprese dal primo tentativo di riparazione dopo il sisma del maggio 1976, dimostratosi inefficace a seguito delle violente scosse di settembre e si poneva un obiettivo che andava oltre la riparazione dei danni: lo sviluppo del Friuli».

I risultati «di quella politica di build back better sono testimoniati dalla Protezione civile, dall'università di Udine, dall'autostrada Udine-Tarvisio, dal raddoppio della ferrovia Pontebbana, a tutti gli effetti, è stata un'esperienza ante-litteram di resilienza per lo sviluppo sostenibile» ha spiegato Grimaz per dirsi convinto che «nella nostra regione ci sono tutte le condizioni per lanciare la sfida per attualizzare tale esperienza e capitalizzare quanto già realizzato in sinergia con istituzioni e soggetti del territorio».—

G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

laCividina
DESIGN OUTLET
VENDITA SPECIALE
29-30 novembre 6-7-13-14 dicembre
dalle 9.00 alle 19.00
Sarà possibile acquistare prodotti provenienti da
mostre e shooting con sconti particolari
via Spilimbergo 162 - 33035 Martignacco (UD)
0432.677433 - info@lacividina.com

ALBERTO FELICE DE TONI

Comunità

«L'università di Udine è una comunità di vita. Così emerge dalla convenzione siglata a livello nazionale tra la Conferenza dei rettori (Crui) e la Cei». Paragonando l'università alla fata turchina nella favola di Pinocchio, il sindaco di Udine ed ex rettore dell'ateneo friulano, Alberto Felice De Toni, si è soffermato sulle potenzialità dell'università friulana che consentono di guardare con speranza al futuro.

MAURO BORDIN

La storia

«L'apertura dell'anno accademico – ha osservato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin – è un momento di festa e di riflessione profonda sul significato dell'università in Friuli. Non possiamo dimenticare la sua storia, reclamato dalla gente all'indomani del terremoto come simbolo di riscatto e valorizzazione delle potenzialità di un territorio mentre affrontava il suo momento più buio».

LE AUTORITÀ

L'arcivescovo

Anche l'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, ha partecipato alla cerimonia di apertura del nuovo anno accademico dell'università di Udine. Si è trattato della sua prima volta e il magnifico rettore, Roberto Pinton, l'ha voluto sottolineare. Accanto alle autorità religiose c'erano anche quelle civili e politiche, tra cui la deputata Debora Serracchiani e la senatrice Tatjana Rojc. Entrambe hanno apprezzato i risultati raggiunti.

Regione

Approvate le misure del Bilancio 2025. L'assessore alla Salute Riccardi: «Più territorio, integrazione e attenzione al mondo della disabilità»

Per la sanità e il sociale oltre 3,5 miliardi di euro Sì della Commissione allo stanziamento record

Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute

Piero Tallandini

Via libera dalla III Commissione alle misure del Bilancio 2025 della Regione per Salute e Politiche sociali. In tutto 3 miliardi e 560 milioni di euro, più della metà del totale della manovra che arriva a 6 miliardi e 241 milioni. «La cifra più alta mai stanziata» ha sottolineato l'assessore regionale titolare delle due deleghe Riccardo Riccardi, intervenendo davanti alla III Commissione presieduta da Carlo Bolzonello (Fedriga presidente).

Sono 185 i milioni in più rispetto al consuntivo 2024 per la spesa corrente stanziati per coprire una crescita prevista del 2,5% dei costi per beni e servizi del Sistema sanitario regionale (Ssr) e per far fronte anche ai costi per i rinnovi contrattuali decisi a livello nazionale. Secondo Riccardi nella manovra ci sono «più territorio, più integrazione socio sanitaria e grande attenzione alla disabilità». La quota più ingente, 3 miliardi e 262 milioni, è destinata alla spesa corrente per la Salute, di cui 3 miliardi e 128 milioni al Fondo sanitario regionale e alla spesa per la garanzia dei Lea (Livelli essenziali di assistenza). Sul personale, Riccardi ha assicurato «una dotazione di risorse significative per la premialità» e per quanto riguarda gli investimenti la quota è di 110 milioni.

Un incremento di 6,7 milioni è destinato agli interventi per l'abbattimento delle rette e per gli oneri sanitari nelle case di riposo per gli anziani non autosufficienti. Altri 181 milioni alle Politiche sociali con una crescita, rispetto al 2024, di 3 milioni sul Fondo sociale regionale e di 1,5 milioni sul Fondo sociale per la disabilità e per la carta acquisti destinata alle famiglie in difficoltà. Innalzate le soglie di contribuzione (90%) per l'acquisto di pulmini modificati per il trasporto di persone con disabilità, fragili, con limitata autosufficienza o anziane, a favore degli enti del terzo settore.

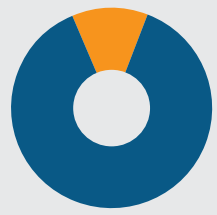
Riccardi ha comunicato che nell'iter di approvazione della manovra sono in via di deposito altri due interventi: un incremento di 500 mila euro dello stanziamento annuale destinato al Soccorso alpino e uno che introduce un finanziamento triennale per le associazioni che allevano e addestrano cani guida da assegnare gratuitamente a persone con disabilità visiva. «Aggiunti ulteriori 3 milioni – ha continuato l'assessore – a copertura dei maggiori servizi, in particolare nel settore socio-educativo, scolastico e per la disabilità e 9 milioni sono destinati a misure per contrasto della povertà e inclusione». Agli ambiti saranno distribuiti in tutto 89,7 milioni. Cresce anche la quota per il 2025 del Fondo antiviolenza che arriva a 1.760.000 euro: in particolare 1.408.000 per sostegno e reinserimento di donne vittime di violenza.

Le misure sono state approvate ieri a maggioranza. Astenuti i consiglieri delle opposizioni, mentre Furio Honsell (Open) ha espresso voto contrario su alcune parti. Sempre a maggioranza e con l'astensione delle opposizioni la Commissione ha approvato il regolamento con le modalità per i contributi regionali ai Comuni quali rimborsi di spese sostenute dai cittadini per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle abitazioni di proprietà dove risiedono persone con disabilità permanente e Isee non superiore a 60 mila euro. Stanziati, allo scopo, 1,5 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO 2025
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

3.560 MILIONI
a Salute e Politiche sociali



di cui:

3.262 MILIONI
per la spesa corrente per la Salute

dei quali **3.128 MILIONI**
per il Fondo sanitario regionale e la spesa per la garanzia dei Livelli essenziali di assistenza

+185 MILIONI
di spesa corrente strutturale sul 2024

+2,5% PREVISIONE
di crescita dei costi per beni e servizi del Sistema sanitario regionale, per i rinnovi contrattuali decisi a livello nazionale e le politiche regionali su personale e Ssr

+6,7 MILIONI
per l'abbattimento delle rette e gli incrementi degli oneri sanitari nelle case di riposo

110 MILIONI
consolidano stanziamento annuale per la spesa di investimento per la Salute

181 MILIONI
destinati alle Politiche sociali

+3 MILIONI
sul 2024 al Fondo sociale regionale

+1,5 MILIONI
sul Fondo sociale per la disabilità e per la carta acquisti

Contributi più alti per gli enti del terzo settore (che non sono impresa sociale) per l'acquisto di pulmini per il trasporto di persone con disabilità, fragili, anziane

WITHUB

Regione

Osservatorio sull'handicap Intesa con le associazioni

Agli Stati generali della disabilità passo avanti verso il nuovo organo regionale Il presidente della Fish Falabella: «Avremo più pianificazione e più inclusione»

Piero Tallandini

Il presidente nazionale della Federazione italiana superamento dell'handicap (Fish) Vincenzo Falabella ha chiesto «ulteriore attenzione dalla politica per andare a costruire il prima possibile il nuovo Osservatorio regionale con l'obiettivo di pianificare, assieme alle associazioni, quegli interventi necessari e non più rinviabili che hanno un impatto concreto sulla vita dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie».

Un appello arrivato ieri in occasione degli Stati generali della disabilità nella sede dell' Itis a Trieste, un'occasione preziosa di confronto sulla disabilità in Friuli Venezia Giulia. Confronto che ha avuto come tema principale proprio la prossima costituzione dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, organo previsto dalla Legge regionale 16 del novembre 2022. In questo senso l'iniziativa di ieri ha rappresentato un passo avanti verso la nascita dell'Osservatorio, chiesto da anni dalla Fish del Fvg, che ha contribuito alla formulazione della Legge regionale. «L'attesa dell'Osservatorio finora ha in parte rallentato la partecipazione e il confronto – ha osservato Falabella –, ma una volta costituito avremo un luogo istituzionale dal quale la politica regionale potrà attingere per pianificare interventi mirati per soddisfare i bisogni specifici delle persone con disabilità. L'Osservatorio sarà inoltre preludio della scrittura di un piano di azione biennale sulle politiche di intervento».

Vincenzo Falabella

Giampiero Licinio FOTO SILVANO

Secondo il presidente nazionale della Fish la Regione Fvg è «già più attenta rispetto alle altre come dimostra la Legge 16 che è stata precorritrice della normativa nazionale e che dà delle risposte importanti, ma si può fare ancora meglio». Falabella ha poi indicato le priorità per affrontare in modo adeguato il tema della piena tutela delle persone con disabilità: «Anzitutto il diritto alla salute, poi l'inclusione scolastica e l'accesso al mondo del lavoro, tre pilastri, l'uno correlato all'altro. Quanto alle barriere architettoniche si sta migliorando, ma ancora non basta».

Sull'importanza del nuovo Osservatorio regionale ha concordato l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi intervenendo nella sede dell'Itis: «Sarà un prezioso alleato all'interno della cabina di regia che supporta la Regione nell'affrontare le tematiche della disabilità». Il nuovo organo avrà come obiettivi analizzare la situazione per quanto riguarda condizioni di cura e di assistenza, contribuire a migliorare i servizi, a contrastare ogni forma di discriminazione, a promuovere l'inclusione lavorativa e a sensibilizzare la collettività. «La legge 16, basata sui principi di equità e di indipendenza della persona disabile, vuole promuovere una cultura che veda la disabilità non solo dal punto di vista sanitario – ha rimarcato Riccardi –, ma come una condizione che può e deve coesistere con ogni ambito della vita quotidiana. Tutto questo attraverso un percorso di co-progettazione in cui l'amministrazione regionale continuerà a stanziare importanti risorse e a dialogare con il territorio».

All'iniziativa, aperta dai saluti del presidente dell'Itis Aldo Pahor, è intervenuto ieri, tra gli altri, anche il presidente regionale della Fish Giampiero Licinio che ha posto l'accento su un tema che continua a essere sottovalutato: «Si sono fatti passi in avanti nell'abbattimento delle barriere, ma nella nostra regione sono ancora troppi i locali e le strutture pubbliche, dai bar ai teatri, che non hanno servizi igienici pensati per le persone con disabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUARTA EDIZIONE

Energy Awards I premi ai Comuni più efficienti

Chi saranno i Comuni più efficienti del Friuli Venezia Giulia del 2024? Sono 17 e saranno svelati giovedì. L'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia ha ideato l'iniziativa Energy Awards Fvg per premiare e dare visibilità ai Comuni + +, cioè le amministrazioni che più si sono impegnate nell'adozione di buone pratiche per favorire la riduzione dei consumi di risorse ed energia, contribuendo concretamente alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Il premio è giunto alla 4ª edizione: nel 2019 e nel 2022 ha visto protagonisti i Comuni, mentre nel 2023 è stato dedicato alle imprese. Il galà degli Energy Awards Fvg 2024 si terrà giovedì nella Cantina Lis Neris a San Lorenzo Isontino, dalle 16. L'iniziativa culminerà con la cerimonia di consegna degli Energy Awards Fvg, che saranno assegnati ai Comuni energeticamente più efficienti della regione, concludendosi con un brindisi per festeggiare i risultati raggiunti e i traguardi futuri.

COMUNE DI MALBORGHETTO-VALBRUNA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PRO LOCO IL TIGLIO VALCANALE

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNITÀ DI MONTAGNA CANAL DEL FERRO E VALCANALE

Città BLACK

La tua Black Week è già qui!

TECNOLOGIA

CASA E SERVIZI

TEMPO LIBERO

BELLEZZA E SALUTE

SEMPRE APERTO UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

Fiera WEEK!

Sconti da urlo in tantissimi negozi

MODA E ACCESSORI

Foot Locker
KIABI la mode à petits prix
OVS LOVE PEOPLE. NOT LABELS.
H&M
NEW YORKER
AW LAB
snipes
Bata
SCARPE&SCARPE
DEICHMANN
MANGO
GUTTERIDGE DAL 1878
TERRANOVA
b/store
PANDORA UNFORGETTABLE MOMENTS

GUESS
UNITED COLORS OF BENETTON
TAKKO FASHION
Desigual
CALLIOPE
IMPERIAL FASHION
GENERAL STORAGE MERCHANDISE
CECIL Street One
VANS OFF THE WALL
CLAYTON
Conbipel UOMO
COTTON&SILK
ALCOTT
NUNA LIE
JACK&JONES
oltre
Facis
Champion
SONNY BONO BORN TRENDY
UM UNIVERSO MODA
INTERSPORT Outlet
RINASCIMENTO
LIV 378 denim industry philosophy
Kennet Street
FLARE
b/store OUTLET
motivi
FIORELLA RUBINO
Timberland
NAPAPIJRI
BIRKENSTOCK
A|X ARMANI EXCHANGE
TATA
GEOX RESPIRA
SKECHERS
Histoire d'Or
D'AMANTE
BLUESPIRIT GIOIELLI
ORO FINO
SARNI ORO
Stroili
SUPREMACY JEWELS
FRANCO GIOIELLI
SWAROVSKI
Season 4
PARFOIS
CARPISA
intimissimi UOMO
intimissimi
LOVABLE
TEZENIS
Triumph
Yamamay
goldenpoint
CALZEDONIA
PRIMIGI
BABY&BOYS
TOYS Street
mayoral
DEXE
ORIGINAL MARINES

Orari centro commerciale — **cittafiera.it**

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

SHOP & PLAY Città Fiera

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it

Il risiko bancario

LO SCENARIO

Blitz di Orcel

Andrea Orcel, alla guida di Piazza Gae Aulenti: «Consolidiamo la nostra posizione in Italia»
No comment dall'istituto guidato da Giuseppe Castagna, impegnato nella scalata di Anima

UniCredit va all'attacco Offerta su Banco Bpm operazione da 10 miliardi

ROBERTA PAOLINI

Giuseppe Castagna, ceo di Banco Bpm, forse contava sull'opa su Anima per rendere il suo istituto un boccone indigesto. E invece, in un contesto di tassi in calo e di ricavi sempre più orientati verso la diversificazione, quella mossa, pensata per rafforzare le spalle dell'istituto scaligero-milanese, lo ha trasformato in un boccone ancora più allettante. Una lettura che sembra trovare conferma nella mossa a sorpresa di UniCredit, che ieri ha acceso i riflettori sul mercato bancario italiano annunciando un'Offerta Pubblica di Scambio (Ops) per acquisire proprio Banco Bpm.

L'operazione, valutata 10,1 miliardi di euro, punta a rafforzare il posizionamento del gruppo guidato da Andrea Orcel come protagonista del consolidamento nel settore bancario europeo. L'offerta prevede uno scambio di 0,175 nuove azioni UniCredit per ogni azione Banco Bpm, con un premio dello 0,5% rispetto alla chiusura di venerdì.

«L'Italia è uno dei nostri due mercati principali e non possiamo restare spettatori di fronte a un processo di consolidamento che sta accelerando», ha dichiarato Orcel. L'annuncio ha avuto un impatto contrastante sui mercati finanziari: le azioni di Banco Bpm hanno guadagnato il 5,48% in Borsa, spinte dall'interesse degli investitori per un possibile rialzo dei multipli, mentre UniCredit ha registrato una flessione del 4,76%, riflettendo le preoccupazioni degli azionisti sull'impatto dell'operazione sui dividendi futuri. Nonostante il calo, Orcel ha ribadito che l'Ops non influirà sulla politica di distribuzione agli azionisti, già definita per i prossimi anni.

«Al momento, l'offerta che abbiamo presentato non è vincolante, e non vi è alcuna certezza che si raggiunga un accordo», ha aggiunto il ceo. «La responsabilità di valutare questa offerta spetta al Consiglio di Amministrazione di Banco Bpm e agli azionisti di entrambi gli istituti. Speriamo di incontrarli presto per discutere i dettagli direttamente con loro» ha poi spiegato.

Dalle parti di Piazza Meda, sede del Banco Bpm, solo no comment. Ma si sa che oggi il cda dell'istituto si riunirà, l'incontro era già in agenda, e è scontato che verrà data un'informativa anche sulla mossa di Gae Aulenti. No comment, anche da Fondazione Cariverona, azionista di UniCredit e con una quota anche in Banco Bpm, e conferma della «fiducia di sempre nel management di UniCredit». Mentre Delfin, storico socio dell'istituto guidato da Orcel, si apprende da fonti vicine, non sapeva nulla dell'operazione.

L'offerta di UniCredit, come noto, arriva in un momento cruciale per Banco Bpm, che recentemente ha acquisito una partecipazione del 5% in Mps e avviato un'Opa su Anima Holding. Questo dinamismo aveva rafforzato la posizione del gruppo come possibile polo aggregatore, attirando, come dimostrano i fatti, l'interesse di UniCredit.

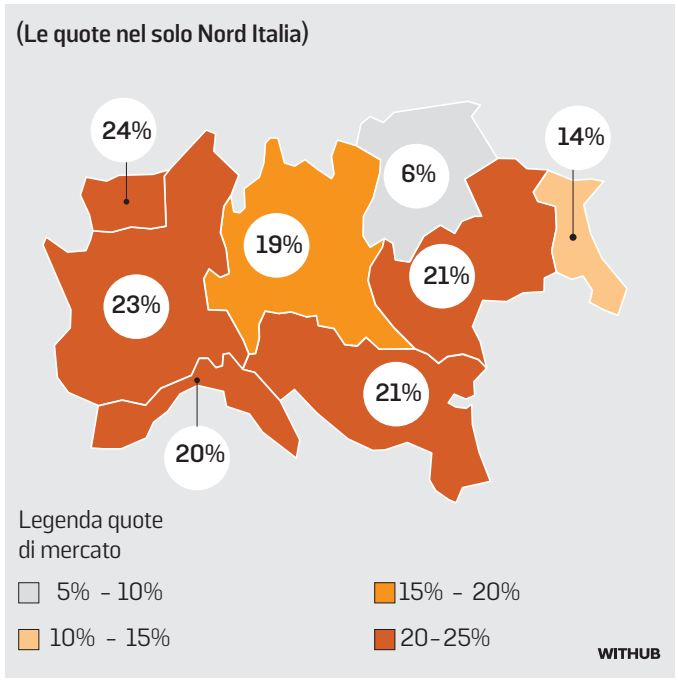
D'altronde dopo l'operazione di Intesa Sanpaolo su Ubi (era il febbraio del 2020 e in quel caso fu un'offerta mista cash e azioni) tutti si attendevano che prima o poi anche UniCredit avrebbe mosso. E nei fatti ci provò due anni dopo, nel 2022, con esiti non positivi.

Se riuscirà l'Ops, l'istituto consoliderà la posizione di seconda banca più grande in Italia, «creando una banca ancora più forte nel mercato italiano, in grado di investire e competere sulla scena europea» ha detto Orcel. Dal canto suo UniCredit non intende mollare sul fronte internazionale. L'offerta di ieri, ha spiegato il ceo dell'istituto, non «ha alcun impatto sul nostro investimento in corso in Commerzbank». Qualsiasi ulteriore progresso in tal senso, ha spiegato ancora Orcel, «richiederà del tem-

Andrea Orcel, ceo di UniCredit

Giuseppe Castagna ad BancoBpm

LA COMBINAZIONE UNICREDIT E BANCO BPM



«Nessun impatto sul nostro investimento in Commerzbank»

Il grattacielo in Piazza Gae Aulenti a Milano sede di UniCredit

LA STRATEGIA

Territori complementari 4 milioni di clienti in più

PADOVA

Il progetto prevede una fusione che porterà all'integrazione delle due realtà, con l'obiettivo dichiarato di generare valore per tutti gli stakeholder. Per UniCredit l'Italia passa da circa il 40% al 50% del contributo totale all'utile netto di Gruppo. Una crescita che si traduce, secondo le stime, in sinergie di ricavo pre-tasse pari a 300 milioni di euro e sinergie di costo che raggiungono i 900 milioni, da realizzarsi entro i primi due anni post-integrazione.

Il cuore dell'operazione è rappresentato dalla complementarietà geografica tra le due banche. Banco Bpm, profondamente radicato in Lombardia e Liguria, si integra perfettamente con UniCredit, che ha una presenza capillare in regioni come Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna. Questo rafforzamento nei territori più industrializzati e ricchi del Paese pone le basi per un aumento della competitività. —

R. P.

ASSET MANAGEMENT

Ft: «Generali tratta per un accordo con Natixis»

La francese Natixis Investment Managers, che ha 1.300 miliardi di dollari di asset in gestione, è in trattative iniziali con Generali per un potenziale accordo. Lo scrive il Financial Times sottolineando che una integrazione riunirebbe due dei più grandi nomi dell'asset management europeo.

I termini non sono stati concordati e non è certo che i colloqui tra Natixis e Generali portino a un accordo, hanno indicato le fonti al quotidiano anglosassone. Per Generali, che ha 845 miliardi di asset in gestione, la strada di una integrazione delle sue attività di risparmio gestito, era stata indicata fra le righe dal ceo Philippe Donnet lo scorso agosto alla presentazione dei risultati del gruppo. «Abbiamo già intrapreso un percorso di crescita importante nell'asset management che iniziato nel 2017» e «si è accelerato questo percorso quest'anno con l'acquisizione di Conning», aveva ricordato Donnet, interpellato su possibili altre acquisizioni dell'asset management. «Vogliamo continuare in questa strada di crescita di sviluppo».

Il governo frena

Il vicepremier Salvini: «È un gruppo che di italiano ha poco e niente: è una banca straniera»
Sullo sfondo le manovre per la creazione del terzo polo bancario e il rinnovo del Cda di Generali

Da Roma l'altolà di Giorgetti «Pronti alla golden power»

GIORGIO BARBIERI

«Citando Carl von Clausewitz, il modo più sicuro per perdere la guerra è impegnarsi su due fronti». È Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia solitamente cauto e attento nelle sue uscite pubbliche, a rendere esplicita, certamente dopo un confronto con la premier Giorgia Meloni, tutta la contrarietà del governo al blitz di UniCredit sul Banco Bpm. «Un'operazione comunicata, ma non concordata», come ha sottolineato il titolare del dicastero di via XX Settembre, che il governo teme possa avere conseguenze rilevanti nelle partite finanziarie dei prossimi mesi: in primis la creazione del terzo polo bancario italiano con Mps, architettata proprio da Giorgetti, e poi la partita sugli assetti futuri delle Generali.

Se da Palazzo Chigi ieri non sono arrivate reazioni ufficiali all'annuncio di Andrea Orcel, è stato il fronte leghista della maggioranza a sparare contro l'operazione. «A me le concentrazioni e i monopoli non piacciono mai», ha detto il vicepremier Matteo Salvini, «ero rimasto al fatto che UniCredit volesse crescere in Germania. Non so perché abbia cambiato idea. Ormai di italiano ha poco e niente: è una banca straniera e a me sta a cuore che realtà come Bpm e Mps, che stanno collaborando per creare il terzo polo bancario italiano, non vengano messe in difficoltà. Non vorrei che qualcuno volesse fermare proprio l'accordo tra Bpm e Mps per fare un favore ad altri». Una posizione molto netta, quella del segretario leghista, che poco dopo ha messo nel mirino anche la Banca d'Italia. «L'interrogativo mio e di tanti risparmiatori è: Banca d'Italia c'è? Che fa? Che dice? Vigila?», ha aggiunto, «siccome sono tra i più pagati d'Italia, da cittadino italiano vorrei sapere se è tutto sotto controllo».

Il terzo polo a cui si riferisce il vicepremier è quello, annunciato nei giorni scorsi, con al centro proprio Banco Bpm, e sotto Anima e Mps, di cui la banca guidata dall'Ad Giuseppe Castagna ha appena comprato il pacchetto più grande dopo il Tesoro, insieme a un pugno di soci privati forti come Caltagirone e Delfin. Un'operazione, come detto, fortemente sponsorizzata dal governo. Ma Salvini tira anche in ballo anche il blitz di UniCredit sul fronte tedesco, con l'acquisizione di un pacchetto virtualmente del 21% di Commerzbank. Operazione che però vede contrari il governo Scholz, i sindacati e il management locale.

E, dopo averci meditato a lungo, Giorgetti sceglie proprio la massima di un generale prussiano, Carl von Clausewitz, per mettere in guardia Andrea Orcel. «Il modo più sicuro per perdere la guerra è impegnarsi su due fronti, poi chissà che magari questa volta questa regola non sarà vera», ha commentato il ministro, «l'operazione di UniCredit su Banco Bpm è stata comunicata ma non concordata col governo. Poi vedremo, come è noto esiste la golden power. Il governo farà le sue valutazioni e valuterà attentamente quando UniCredit invierà la sua proposta per le autorizzazioni del caso».

La partita ora è alle battute iniziali, ma tanto a Roma quanto a Milano non sfuggono le possibili ripercussioni su un altro fronte caldo dal punto di vista finanziario: quello per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Leone di Trieste nella quale vogliono giocare un ruolo da protagonisti Caltagirone e Delfin, che insieme a Bpm hanno acquistato il 3,5% di Mps formando quel nocciolo duro per puntellare il controllo italiano sulla banca senese. Ma è chiaro che se l'Ops di UniCredit dovesse avere successo questa potrà favorire il mantenimento del controllo delle Generali nelle mani di Mediobanca, bloccando ogni ipotesi di costituzione di un terzo polo bancario per dare l'assalto a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgia Meloni

«Un'operazione comunicata ma non concordata con il governo»

Giancarlo Giorgetti

«Il modo più sicuro per perdere la guerra è impegnarsi su due fronti»

Matteo Salvini

«L'interrogativo mio e di tanti risparmiatori è: la Banca d'Italia c'è?»

po, non solo per ragioni pratiche relative a questa operazione di acquisizione nel mercato tedesco, al diritto societario e alle leggi di quel Paese, ma soprattutto perché riteniamo importante rispettare il processo elettorale in Germania». Qualsiasi acquisizione e integrazione di Banco Bpm, ha poi sottolineato «che speriamo avvenga in maniera rapida e fluida, resterà indipendente da qualsiasi ipotetica e futura integrazione tra Hvb e Commerzbank».

Se l'offerta su Banco Bpm sarà accettata, UniCredit prevede di completare l'integrazione in un anno e di realizzare la maggior parte delle sinergie nei primi 24 mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA OCCHIALINI, PRESIDENTE DI BANCA 360 E DELLA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FVG

«Una sfida per il Credito cooperativo la nostra forza sono le comunità»

UDINE

«La creazione di grandi istituti bancari europei è ormai una necessità, ma le banche di credito cooperativo continueranno a portare avanti la loro missione di attenzione alle persone e al territorio per cui guardiamo con assoluta fiducia al futuro del settore». Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Credito cooperativo Fvg e della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, commenta così gli scenari che si sono aperti ieri con l'annuncio da parte di Andrea Orcel, amministratore delegato di Unicredit, di voler comprare Banco Bpm.

Queste operazioni di consolidamento portano alla nascita di grandi gruppi europei. Quale spazio resta per le banche del territorio?

«Il credito cooperativo ha una missione che porta avanti da 140 anni nonostante le difficoltà. Il nostro modo di fare banca è caratterizzato dal rapporto fisico con la clientela attraverso la filiale, soprattutto per quanto riguarda le richieste non ordinarie. Un meccanismo che ha certamente un costo e che vede i grandi gruppi andare nella direzione opposta. Federcasse sta lavorando sia a Francoforte che a Bruxelles per far capire l'importanza di questo modo di fare banca».

Le grandi banche, con queste operazioni, guadagnano però importanti quote di mercato nel territorio.

«Ma per noi non cambierà molto. Ricordo che se le banche di credito cooperativo fossero un unico gruppo sarebbe il terzo in Italia per dimensioni. Un po' alla volta la distanza tra i due modi di fare banca si allargherà e per le banche di credito cooperativo proseguirà il trend di aumento dei volumi registrato negli ultimi anni».

Il rapporto Draghi sulla competitività dell'Europa indica proprio nel rafforzamento delle banche uno dei pilastri. È d'accordo?

«Certamente. Le formazione di grandi banche europee è necessaria per permettere all'Europa di competere sul piano globale. Tuttavia resta importante anche un modello di fare banca che ha come azionisti il territorio e la comunità». —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Occhialini

IL RAPPORTO DELL'AREA STUDI MEDIOBANCA

In Italia l'industria della difesa vale 20 miliardi di fatturato

I big Fincantieri e Leonardo nella top-40 delle multinazionali a livello globale
Il Ceo Folgiero al Financial Times: «In Europa puntare sui campioni nazionali»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

In Europa, la spesa complessiva per la difesa è attualmente pari a un terzo di quella Usa in un contesto geopolitico preoccupante a causa delle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Le spese militari, nell'era dei conflitti, hanno raggiunto la cifra record a livello globale di 2.443 miliardi di dollari nel 2023 pari a 306 dollari a persona. «Per raggiungere una vera indipendenza strategica, il Vecchio Continente deve investire in tecnologie avanzate come sottolineato anche nel rapporto strategico di Mario Draghi»: lo sostiene un rapporto dell'Area Studi Mediobanca sul Sistema Difesa il cui giro d'affari a livello mondiale sfiora i 615 miliardi di euro nel 2023 (+9,8% sul 2022). L'indagine considera le 40 principali multinazionali a livelo globale (Top40) che rappresentano quasi il 60% del giro d'affari. Le prime cinque posizioni sono occupate esclusivamente da gruppi americani con al primo posto Lockheed Martin. Nella classifica europea al primo posto troviamo la britannica Bae Systems (25,8 miliardi di ricavi), seguita da Airbus (11,8 miliardi), Leonardo (11,5 miliardi), Thales (10,1), Rheinmetall (5,1) e Fincantieri (2 miliardi). L'Italia conta per il 14% del giro d'affari europeo. Il settore difesa nel nostro Paese ha un giro d'affari di 20 miliardi di euro con una forza lavoro di oltre 54 mila addetti. Le principali aree industriali includono aerospazio e automotive (49% del fatturato), cantieri navali (23,3%), elettronica (5%) e tecnologie IT (8,2%). L'industria di Stato domina il settore, controllando il 59,3% del fatturato complessivo, mentre gli investitori esteri detengono il 25,1% e azionisti familiari italiani il 15,6%.

Una corvetta Fincantieri

Pierroberto Folgiero

Il gruppo navalmeccanico triestino, famoso nel mond soprattutto per le sue navi da crociera, oggi genera il 27% del proprio fatturato nella difesa: «Fincantieri, con la sua expertise nel comparto navale, è un esempio emblematico -sottolineano gli analisti di Mediobanca-di come le imprese italiane possano competere a livello globale e contribuire alla sicurezza. Il rafforzamento della cooperazione industriale tra i Paesi europei potrebbe inoltre aprire nuove opportunità per l'azienda, rendendola un pilastro nella costruzione di un sistema difensivo comune». Per il Ceo Folgiero, a colloquio con il Financial Times, «il business della difesa sta crescendo ma c'è troppa frammentazione. Bisogna puntare sui campioni nazionali». Ieri fra gli altri alla presentazione del report di Mediobanca c'era Emanuele Serafini, vice president Western Europe Lockheed Martin, che ha ricordato «la decennale collaborazione con Fincantieri negli Stati Uniti» analizzando il report con il Ceo del colosso navalmeccanico triestino. Secondo il dossier la capacità di Fincantieri di costruire avanzati sistemi navali per uso militare rafforza l'autonomia strategica europea e la posizione dell'Italia. Il rapporto evidenzia la necessità di un'integrazione europea della difesa per ridurre la dipendenza da fornitori esterni e aumentare la competitività Per l'ad di Mediobanca, Alberto Nagel, «buona parte del mondo occidentale, e dell'Europa si è trovata a fronteggiare questo scenario in condizioni di relativa impreparazione». Da qui anche la necessità di maggiori investimenti: «Gli eurobond potrebbero essere un primo passo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA BELLUNO

Intelligenza artificiale: un polo per l'occhialeria

È stata Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, che ha riunito nel teatro Buzzati di Belluno, imprenditori e amministratori nazionali e regionali, ad annunciare un'importante novità per il mondo dell'industria e della tecnologia. Vale a dire l'avvio di un polo internazionale dell'Intelligenza artificiale applicata all'occhialeria. «Il futuro è dei giovani e dei talenti che riusciremo a trattenere e anche ad attrarre», ha detto la presidente. Si è parlato anche molto di lavoro al femminile nel corso dell'assemblea, già a partire dal titolo "L'impresa di essere donna". «Secondo una ricerca della Fondazione Nord Est – ha continuato Berton – in Veneto l'aumento del Pil regionale potrebbe raggiungere il 19 per cento, ovvero 34 miliardi di euro, di cui 17 miliardi per l'aumento delle persone occupate, 12 per il riequilibrio delle retribuzioni, 5 per il bilancio delle ore lavorate». Ad ascoltare la sua relazione oltre seicento persone, tra cui il presidente della Regione Luca Zaia, il presidente di Confindustria nazionale Emanuele Orsini e l'appena eletta presidente di Confindustria Veneto Est, Paola Carron.

Oggi al Consorzio agrario di Basiliano una sessione di lavori dedicata
Tecnici ed esperti parleranno della produzione, che in regione è in calo

Clima che cambia e mercati: il mais di fronte alle nuove sfide

IL CONVEGNO

"Mais, una coltura alla riscossa". È questo il titolo di un incontro che vedrà la partecipazione di esperti e attori della filiera, organizzato da Confagricoltura Friuli Venezia Giulia e Agrisoluzioni. I lavori si svolgeranno oggi alle 15 nelle sale del Consorzio agrario di Basiliano (accesso da via Magrini 2). Sarà principalmente l'occasione per fare il punto su una coltivazione tradizionale e storica della regione, che negli ultimi anni ha vissuto stagioni altalenanti.

Nel corso dell'evento si approfondiranno una serie di temi che ruotano attorno a questo cereale così importante per l'economia rurale e le filiere zootecniche (in particolare per l'alimentazione dei maiali e dei bovini) del Friuli e non solo. Un quadro generale dello stato di salute della coltura nel nostro Paese sarà tracciato da Cesare Soldi, presidente dell'Associazione maiscoltori italiani. A seguire gli interventi di Enrico Costa, tecnico dell'Aires che tratterà il tema "Micotossine, nuove criticità" e ancora di Michele Morgante, direttore scientifico dell'Istituto di genomica applicata di Udine che parlerà di "Tea, a che punto siamo". Massimo Andreotti, national key account Cifo discuterà di un altro argomento cruciale per il futuro dell'agricoltura, ovvero il climate change: "Cambiamento climatico: biostimolanti per piante in condizioni difficili" il titolo del suo intervento.

A chiudere i lavori sarà Philip Thurn Valsassina, presidente di Confagricoltura regionale, che proverà a rispondere alla domanda: "Il mais in Friuli Venezia Giulia è ancora redditizio?". Un quesito non banale visto che, secondo l'Istat, nel 2015 nella nostra regione sono stati seminati 53.310 ettari di mais per un raccolto pari a quasi 6 milioni di quintali di granella ma, nel 2024, le semine si sono fermate a 35.188 ettari per un raccolto di "soli" 3.700.000 quintali di seme. Una produzione, in appena un decennio, quasi dimezzata. Senza parlare della stagione 2022 che ha visto l'eccezionale siccità e la perdita di tanti quintali nei terreni che non era stato possibile irrigare. Anche la stagione da poco conclusa è stata caratterizzata sì da abbondanti piogge, ma anche da un periodo tra luglio e agosto molto siccitoso che ha provocato stress e l'insorgenza di malattie nel prodotto finale. Infine c'è da monitorare la situazione dei mercati con le oscillazioni dei prezzi del mais, che non sempre favoriscono gli agricoltori.

CESARE SOLDI
PRESIDENTE NAZIONALE DEI MAISCOLTORI

Nel 2015 in Friuli erano stati coltivati 53 mila ettari, nel 2024 solo 35 mila

La partecipazione all'incontro formativo, organizzato nell'ambito dell'attività Sissar 2024 (in collaborazione con la Regione), è libera e gratuita. La prenotazione è obbligatoria scrivendo ad assistenzatecnicafvg@confagricoltura.it. —

in collaborazione con BERTO'S CHEF SOLUTIONS

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei **migliori 180 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Luigi Costa**

€ 9,90 oltre il prezzo del quotidiano

Acquistala in edicola con:

Corriere Alpi il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero Veneto

NEAUVIA®

RETHINKING MEDICAL AESTHETICS

Scopri il primo **FLAGSHIP STORE di Neauvia**, marchio leader nel settore della medicina estetica: la tua nuova esclusiva **BOUTIQUE DELLA BELLEZZA**, dove esplorare un'ampia gamma di cosmeceutici.

neauvia.it

SAVE THE DATE
SABATO 30 NOV 2024

DOPPIA INAUGURAZIONE

DALLE ORE 16:00, UDINE
VIA ANTONIO ZANON, 4
ANGOLO VIA GIUSTO MURATTI, 7

keepup DESIGN LIFESTYLE & PET

Rivoluziona la tua vita con la selezione di **OGGETTI DI DESIGN** di **keepup**, il tuo nuovo store preferito ti aspetta con complementi d'arredo e di home decor, giochi e accessori per i nostri amici pet e tante sorprese.

keepupshop.com

SPECIAL GUESTS

Gabriela Guimarães, **Marina Lubian** e **Anna Bardaro**, campionesse mondiali di pallavolo, in rappresentanza dell'**Imoco Volley di Conegliano** e i cestisti della **Eagles Cividale**.

design & organization

EMPORIOADV®
brand & business builders

con il contributo di

TENUTA VILLANOVA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,209	5,04	2,752	3,092	-48,81	-
A						
A2A	2,149	1,61	2,119	2,149	13,85	6.642,29
Abitare in	4,23	-2,76	4,21	4,44	-11,79	116,76
Acea	17,81	0,06	17,64	17,85	29,00	3.796,18
Acinque	1,995	-1,72	1,91	1,995	-2,34	399,21
Adidas	220,7	2,99	217,7	220,5	15,04	-
Adobe	494,3	0,84	490	496,55	-9,20	-
Advanced Micro Devic	135,58	2,76	132,3	135,58	-2,03	-
Aedes	0,139	-	0,139	0,144	-35,48	4,47
Aeffe	0,806	0,75	0,786	0,808	-13,07	86,00
Aeroporto di Bologna	7,42	-0,27	7,36	7,44	-10,06	268,53
Ageas	48,7	0,21	48,94	48,94	22,32	-
Ahold Kon .	32,71	-0,34	32,64	32,82	26,18	-
Amplifon	23,33	0,39	23,15	23,61	-25,52	5.285,89
Anheuser-Busch	52,74	0,30	52,68	53,04	-10,63	-
Anima Holding	6,12	-1,37	6,09	6,17	53,19	1.967,96
Antares Vision	2,985	-1,49	2,98	3,04	65,60	214,48
Apple	221,1	0,27	219,4	221,65	25,60	-
Applied Materials	167,06	-	165,1	167,9	11,51	-
Aquafil	1,156	-2,36	1,152	1,2	-62,82	50,14
Archer-Daniels-Midland	50,98	-0,76	51,58	51,58	-21,69	-
Ariston Holding	3,648	3,34	3,542	3,648	-42,88	449,96
Ascopiave	2,785	-1,76	2,785	2,87	25,16	661,82
Asml	653,4	1,49	645,6	658,6	-6,75	-
At&T	21,955	-1,59	21,3	22,11	46,35	-
Autodesk	306,45	-	306,6	306,6	35,62	-
Automatic Data Processing	290	-	281,3	281,3	36,30	-
Autostrade M.	2,58	-0,19	2,575	2,58	-70,64	11,27
Avio	12,26	-1,45	12,16	12,56	47,93	328,70
Axa	33,99	-0,18	33,68	34,17	14,89	-
Azimut H.	23,25	0,87	23,15	23,48	-3,07	3.289,13
B						
B&C Speakers	15,8	-1,86	15,7	16,2	-12,93	178,55
B. Cucinelli	92,65	1,37	92,3	95,35	1,83	6.146,60
B. Desio	5,84	0,69	5,7	5,86	59,25	775,96
B. Generali	43,7	0,41	43,5	43,86	29,28	5.089,40
B. Ifis	20,22	-2,88	19,92	21,12	31,22	1.112,56
B. Profilo	0,18	-0,28	0,1795	0,1805	-11,70	121,45
B.Co Santander	4,437	1,65	4,408	4,441	15,31	70.473,36
B.F.	4,17	0,48	4,08	4,18	2,90	1.067,84
B.P. Sondrio	7,155	-0,76	7,12	7,435	22,31	3.251,73
Banca Mediolanum	11,06	-	10,96	11,19	29,26	8.227,31
Banca Sistema	1,498	-0,40	1,494	1,52	26,52	123,28
Banco BPM	7,008	5,48	6,678	7,206	38,65	10.040,02
Banco De Sabadell	1,838	-	1,835	1,835	68,14	-
Bank Of America	45,19	-0,14	45,095	45,76	45,31	-
Beghelli	0,233	-0,85	0,231	0,236	-15,47	46,51
Berkshire Hathaway	457,55	-0,34	455,2	461,85	40,66	-
Bestbe Holding	0,304	-	0,296	0,304	-96,67	0,92
Beyond Meat	5,22	-	4,572	4,572	-38,90	-
BFF Bank	9,05	0,95	8,93	9,1	-13,83	1.678,75
Bialetti	0,174	2,05	0,174	0,174	-34,60	26,30
Biesse	7,505	3,66	7,145	7,505	-43,40	197,66
Bioera	0,0428	10,31	0,0388	0,0428	-40,45	0,67
Biogen	152,3	-	152,5	153,6	-35,77	-
Bitcoin Group	58,2	-4,43	56,6	64,7	146,50	-
Blackrock	995,7	-0,34	972,8	1023,8	17,16	-
Bmw	69,26	2,03	68,38	69,54	-33,07	-
Bnp Paribas	56,84	0,02	56,4	57,27	-9,35	-
Boeing	145,46	2,67	142,6	146	-40,84	-
Borgosesia	0,544	-0,37	0,544	0,596	-21,59	25,97
Boston Scientific	84,5	-	85	85	68,71	-
Bper Banca	5,74	-1,78	5,738	6,002	93,16	8.290,32
Brembo	8,853	0,68	8,785	8,98	-21,24	2.925,16
Brioschi	0,0488	-4,31	0,0478	0,0502	-20,73	38,34
Bristol-Myers Squibb	56,36	-	56,6	56,6	13,56	-
Broadcom	157,8	0,78	155,64	158,9	54,21	-
Buzzi	41,84	0,53	41,22	42,1	50,72	8.017,06
C						
Cairo Comm.	2,315	-	2,28	2,325	26,95	311,69
Caleffi	0,768	1,05	0,73	0,77	-25,16	11,86
Caltagirone	6,32	-	6,16	6,32	46,50	752,89
Caltagirone Ed.	1,37	-0,72	1,35	1,38	39,46	170,69
Campari	5,792	3,21	5,688	5,812	-45,14	6.906,60
Carel Industries	18,88	3,96	18,12	18,88	-27,41	2.022,34
Carl Zeiss Meditec	57,65	-	57	57,65	-45,76	-
Caterpillar	385,5	2,12	386	387	42,08	-
Cellularline	2,4	0,42	2,36	2,4	1,51	51,90
Cembre	42,6	2,04	41	42,6	12,00	705,93
Cementir Hldg.	11,24	1,08	11,1	11,3	16,80	1.773,16
Centene	58,73	0,91	59,06	59,06	-10,43	-
Centrale Latte Italia	2,74	1,48	2,7	2,74	-11,52	38,27
Chevron	154,18	-0,93	155,34	155,34	14,09	-
Cir	0,599	-0,66	0,596	0,606	38,45	627,55
Cisco Systems	56,03	-0,12	55,68	56,28	22,08	-
Citigroup	67,14	-	67,1	67,55	40,80	-
Class	0,081	-0,25	0,0764	0,081	30,08	21,65
Cnh Industrial	11,945	3,02	11,52	12	2,41	15.334,80
Coinbase Global	298,6	3,50	278,75	302	74,84	-
Comer Industries	28,7	-2,71	28,5	29,5	3,41	858,01
Commerzbank	14,585	-4,74	14,05	0	43,85	-
Conafi	0,196	-0,51	0,187	0,202	-23,91	7,39
Consolidated Edison	93,86	-	93,96	93,96	7,23	-
Constellation Brands	232,6	1,26	231	231	1,76	-
Continental	62,92	1,98	62,9	63	-20,71	-
Corning	46,675	0,18	46,665	46,665	62,09	-
Costar Group	77,48	-	77,97	77,97	-1,50	-
Costco Wholesale	907,4	-1,68	911,4	923,5	50,77	-
Credem	10,18	-0,78	10,1	10,46	27,08	3.482,95
Credit Agricole	12,945	-0,35	12,82	0	0,68	-
Crowdstrike Hold	347,8	-1,47	348,65	352,3	21,87	-
Csp Int.	0,277	1,84	0,272	0,277	-13,97	10,90
Curevac	2,614	-	2,602	2,602	-39,97	-
Cvs Health	57,15	-	55,81	56,9	-23,82	-
Cy4Gate	4,12	1,73	4	4,165	-50,93	94,92
D						
Daimler Truck Hd	36,97	-	36	36	4,82	-
Daimlerchrysler	52,98	1,38	52,42	53,08	-17,11	-
D'Amico	4,145	-2,13	4,08	4,33	-25,45	525,21
Danieli	24,85	0,61	24,65	25,15	-16,49	1.006,36
Danieli r nc	19,14	0,95	18,9	19,18	-13,85	759,39
Datalogic	5,16	1,18	5,06	5,18	-25,06	297,10
De' Longhi	28,18	0,86	27,74	28,32	-9,68	4.193,79
Delivery Hero	39,3	2,34	38,7	38,7	31,54	-
Dell Technologies	136,92	-0,10	138,76	141,34	10,82	-
Deutsche Bank	15,732	1,08	15,586	15,736	29,68	-
Deutsche Lufthansa	6,226	3,32	6,056	6,226	-24,36	-
Deutsche Post	35,26	0,34	34,95	0	-22,64	-
Deutsche Telekom	29,53	0,85	29,26	29,65	34,53	-
Dexelance	8,7	1,75	8,55	8,79	-16,28	228,73
Diasorin	107,4	-0,05	105,75	108	14,62	5.988,74
Digital Bros	8,98	3,94	8,68	8,99	-19,53	124,56
Digital Value	13,48	0,45	13,4	13,92	-77,86	138,18
Dollar General	73,71	-	73,19	73,53	-42,47	-
Doordash	170,12	0,71	166	168	117,31	-
doValue	1,064	-5,26	1,064	1,39	-81,07	17,98
Dow	44,03	-	43,9	43,9	-9,56	-
Dupont De Nemours	80,22	0,14	80,08	80,08	24,43	-
E						
E.P.H.	1	-	1	1	-100,00	0,11
Ebay	62,68	3,24	58,38	61,47	52,93	-
Edison r nc	1,805	-0,82	1,805	1,835	18,19	200,26
Eems	0,1783	-2,30	0,1783	0,1842	-57,46	1,58
El.En	11,93	-1,97	11,77	12,33	24,05	976,44
Electronic Arts	158,1	-0,38	160,88	160,88	28,59	-
Eli Lilly & Company	708,8	-1,65	706,1	721	36,53	-
Elica	1,73	-0,86	1,725	1,765	-23,40	110,78
Emak	0,884	-	0,884	0,895	-18,21	145,54
Enagas	12,87	-	12,81	12,81	-17,31	-
Enav	4,018	1,98	3,938	4,018	14,64	2.136,57
Esprinet	4,3	2,87	4,2	4,314	-23,33	212,64
Essilorluxottica	233,8	-1,06	232,9	237,8	28,91	-
Estee Lauder Companies	70,4	6,02	68,2	71,8	-52,08	-
Eukedos	0,84	1,20	0,83	0,84	-14,39	18,14
Eurocommercial Prop.	23,05	-	23,05	23,4	2,99	1.245,84
EuroGroup Laminations	2,836	5,27	2,6	2,838	-31,23	251,86
Eurotech	0,785	6,51	0,725	0,813	-71,52	25,10
Eversource Energy	61	-	61,5	65,5	12,04	-
Evotec	9,205	9,26	8,655	9,22	-59,33	-
Exelon	37,115	-	37,165	37,165	17,14	-
Expedia Group	178,18	-	178,78	178,78	56,09	-
Exxon Mobil	114,98	-2,28	115,72	116,14	25,42	-
F						
Facebook	539,8	0,90	532,6	544,9	66,67	-
Faurecia	8,304	3,80	7,972	8,324	-62,03	-
Fedex	293,3	1,28	284,6	290,25	27,10	-
Ferrari	417,7	-0,12	415,8	424,2	35,44	80.458,18
Ferretti	2,775	4,13	2,695	2,78	-8,30	900,24
Fidia	0,0488	19,02	0,043	0,0488	-95,55	1,27
Fiera Milano	4	-0,62	3,98	4,055	44,94	290,21
Fila	9,53	0,42	9,42	9,57	14,59	408,01
Fincantieri	5,766	0,87	5,7	5,818	30,46	1.832,10
Fine Foods & Ph.Ntm	7,88	-0,76	7,88	7,98	-9,08	174,32
FinecoBank	14,785	0,72	14,65	14,98	7,43	8.922,11
First Solar	183,24	1,77	180,12	183	11,81	-
FNM	0,429	-0,23	0,425	0,43	-6,53	185,08
Ford Motor	10,93	1,92	10,778	10,91	-4,50	-
Fresenius Medical Ca	42,8	-	41,8	42,6	9,90	-
Fuelcell Energy	7,382	-	7,8	7,82	3,46	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,437	-0,68	0,412	0,447	-43,14	26,63
Gamestop Corp	28,045	4,18	26,9	27,96	33,17	-
Garofalo Health Care	5,82	-1,36	5,82	5,9	27,01	526,75
Gasplus	2,45	1,66	2,41	2,48	-3,68	107,74
Gaz De France	15,15	-1,81	15,15	15,37	-2,85	-
Gefran	9,34	-1,06	9,34	9,5	8,44	135,36
General Dynamics	266,95	-	277,3	277,3	15,27	-
General Motors	57,97	-	56,98	57,57	60,79	-
Generalfinance	11,3	-1,31	11,15	11,3	22,09	143,54
Generali	27,27	0,96	26,89	27,37	40,99	42.317,67
Geox	0,4945	-0,60	0,494	0,505	-32,67	127,37
Giglio Group	0,446	9,58	0,406	0,451	-17,17	10,59
Goldman Sachs Group	576,4	-	575,6	581,3	57,88	-
GPI	11,2	-0,36	11,16	11,42	12,96	322,73
Grandi Viaggi	1,085	2,36	1,06	1,085	34,74	51,35
GVS	5,23	1,36	5,13	5,24	-9,87	897,55
H						
Halliburton	30,36	-2,02	30,735	31,07	-9,59	-
Heidelberg Cement	119,3	0,21	119,25	120,25	44,95	-
Hellofresh	11,53	-	11,22	11,22	-21,17	-
Henkel Vz	78,7	-	79,4	79,4	7,29	-
Hera	3,512	0,63	3,488	3,518	17,15	5.192,41
Hewlett Packard Enterprise	21,29	0,26	21,35	21,35	36,78	-
Hilton Worldwide Holdings	243,1	-	242	242	36,93	-
Home Depot	408,35	-	406,55	409,5	20,90	-
Honeywell International	220,4	-	219,1	219,1	24,91	-
Hugo Boss	39,58	-	39,11	39,22	-33,47	-
I						
Iberdrola	13,545	-	13,575	13,575	12,38	-
Ibm	213,65	0,42	214,05	214,85	44,41	-
Igd - Siiq	2,28	1,56	2,235	2,29	-5,56	241,48
Illimity bank	2,948	-2,58	2,906	3,084	-44,79	253,93
Immsi	0,4755	-0,52	0,4715	0,4815	-16,96	161,73
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	53,1	0,45	53,02	53,14	35,25	-
Industrie De Nora	8,075	1,51	7,95	8,13	-50,17	401,45
Infineon Technologie	30,5	1,84	30,26	30,665	-20,58	-
Ing Groep	14,646	-0,08	14,5	14,614	7,83	-
Intel	24,155	2,85	23,205	24,225	-48,56	-
Intercos	13,6	-0,58	13,4	13,8	-4,85	1.310,33
International Consolidated Air	3,046	3,22	3	3	61,19	-
Interpump	43,88	3,25	42,62	43,88	-9,37	4.625,40
Intesa Sanpaolo	3,609	-0,67	3,5735	3,6625	36,49	64.309,88
Intuit	618,1	-0,74	618,5	619	17,42	-
Intuitive Surgical	513,1	-1,91	513,6	527,8	73,86	-
Inwit	9,605	-0,21	9,57	9,675	-16,20	8.952,87
Irce	2,18	2,83	2,15	2,18	10,27	61,16
Iren	1,974	1,33	1,951	1,976	-1,38	2.529,45
It Way	1,04	0,39	1,032	1,04	-38,39	11,23
Italgas	5,685	-	5,67	5,73	9,59	4.610,74
Italian Exhibition Gr.	6,18	-0,64	6,14	6,24	98,70	190,30
Italmobiliare	26,75	0,75	26,3	26,75	1,79	1.124,08
Iveco Group	9,336	1,30	9,152	9,392	11,60	2.477,51
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	237,95	-0,23	237,75	239,9	55,02	-
Johnson & Johnson	148,52	0,09	151	152,2	1,70	-
Juventus FC	3,033	0,63	2,988	3,0555	36,03	759,88
K						
Kellanova	77,36	-	75,76	75,76	47,80	-
Kering	221,3	4,88	215	221,5	-47,58	-
KME Group	0,915	-	0,907	0,915	0,31	247,07
KME Group r nc	1,35	3,85	1,35	1,35	17,41	19,19
Kroger	56,95	-	56,94	56,94	36,19	-
L						
Lam Research	69,71	0,85	68,9	72,5	-90,60	-
Landi Renzo	1,97	7,65	1,862	2,035	-58,49	41,54
Lanxess	23,64	-	23,5	23,5	0,83	-
Lazio	0,968	0,62	0,954	0,968	22,28	65,06
Leg Immobilien	87,86	0,27	86,76	86,76	16,64	-
Leonardo	25	-2,00	24,86	25,81	69,73	14.705,30
Lockheed Martin	494,3	-	493,85	502,6	21,34	-
Lottomatica Group	12,64	0,88	12,57	12,9	27,30	3.138,66
Lowes Companies	260,9	-	251,9	251,9	24,64	-
Lumen Technologies	7,624	-3,44	7,635	7,853	409,96	-
Lumentum Holdings	85,82	1,75	85,96	86,38	126,00	-
LU-VE	27,35	3,01	26,7	27,35	15,79	589,45
Lvmh	594,4	1,94	591,3	598,5	-21,10	-
M						
Macys	15,044	-	15,3	15,864	44,12	-
Maire	7,185	-0,21	7,165	7,27	44,27	2.349,09
Marr	9,82	0,82	9,78	9,92	-14,65	649,58
Marvell Technology	89,43	0,45	89,22	89,57	57,45	-
Mastercard	498,6	-0,08	498,6	502,8	30,45	-
Mcdonald's	280,65	0,74	273,5	287,8	3,86	-
Mediobanca	14	-0,25	13,875	14,14	24,57	11.629,08
Merck	142,35	0,25	0	142	-1,52	-
Merck & Co.	96,6	-0,92	95,1	96,5	-2,18	-
Met.Extra Group	2,18	0,93	2,18	2,26	16,66	1,29
Microstrategy	394,1	-4,65	375,4	439,2	62,22	-
Mittel	1,565	1,29	1,565	1,605	3,46	127,11
Moderna	43,655	8,82	39,82	43,98	-58,33	-
Moltiply Group	38,35	-0,26	37,25	38,8	18,70	1.509,86
Moncler	47,32	1,87	47,04	47,68	-16,63	12.790,29
Mondadori	2,095	-	2,08	2,11	-2,36	546,24
Mondelez International	61,78	-0,47	61,86	61,88	-4,42	-
Mondo TV	0,1386	-3,08	0,1376	0,1448	-52,31	9,35
Monrif	0,05	-	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	5,8	-2,23	5,72	6,08	92,46	7.403,57
Morgan Stanley	127,76	-1,80	128,32	130,52	74,62	-
Munich Re	489,7	0,76	488,3	488,3	28,16	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,93	-0,34	2,86	2,93	-10,98	41,75
Netflix	834,6	-3,68	828,3	876,3	95,85	-
Netweek	-	-	-	-	-	-
Newlat Food	11,5	-0,52	11,5	11,78	46,74	506,89
Newmont	40,165	-3,28	40	40,91	8,91	-
Nexi	5,414	2,38	5,28	5,43	-28,70	6.510,77
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	75,63	2,15	73,01	77,17	-25,90	-
Nikola Corp	1,8742	-7,47	1,9998	2,2	489,09	-
Nokia Corporation	4,005	-0,06	3,987	4,046	29,71	-
Nordea Bank	10,775	-	11,205	11,205	-1,17	-
Nvidia Corp	132	-3,38	129,6	139	210,30	-
Nxp Semiconductors	224	-	223	223	-7,67	-
O						
Occidental Petroleum	48,455	-3,21	48,885	49,875	-8,20	-
Olidata	0,2965	-0,67	0,2965	0,306	-45,10	57,40
On Semiconductor	69,93	-	66,27	66,29	-6,31	-
Oneok	106,58	-	109,78	109,78	71,60	-
Oracle	181,26	-2,60	185,44	186,44	93,32	-
Orange	10,075	0,83	9,974	9,974	-3,42	-
Orsero	12,9	0,78	12,7	13,08	-25,37	224,42
OVS	2,836	2,24	2,772	2,842	22,12	660,84
P						
Palantir Technologies	62,3	2,47	60,78	64,58	273,84	-
Paypal	83,87	1,06	83,11	84,39	46,42	-
Pepsico	155,18	0,27	154,96	155,38	-2,63	-
Pfizer	24,9	0,77	24,47	24,925	-6,69	-
Pharmanutra	54,9	2,04	53,9	54,9	-4,54	521,47
Philips	25,83	2,18	25,53	25,83	20,59	-
Philogen	19,85	-	19,75	20	9,77	583,76
Piaggio	2,084	0,19	2,064	2,11	-31,11	729,96
Pininfarina	0,672	-2,33	0,668	0,686	-13,98	53,14
Porsche Pref	57,72	0,59	59,1	59,2	-38,76	-
Poste Italiane	13,145	0,42	13,035	13,17	26,82	17.031,52
Procter & Gamble	168,9	-0,65	167,94	170,48	25,90	-
Prosiebensat1 Media	4,802	1,65	4,69	4,804	-14,08	-
Prysmian	62,82	1,45	62,22	63,1	49,91	18.285,69
Puma	44,54	1,78	44	44	-14,95	-
Q						
Qiagen	41,42	1,02	41,085	41,085	0,14	-
Qualcomm	152,06	2,09	150,1	151,26	12,62	-
R						
Rai Way	5,25	1,16	5,16	5,26	0,27	1.403,05
Ratti	1,88	3,30	1,81	1,88	-32,09	49,78
RCS Mediagroup	0,846	0,71	0,834	0,852	12,71	436,69
Recordati	52,25	0,29	51,8	52,7	5,90	10.821,05
Reddit Inc	138,18	-1,37	143,52	144,24	43,14	-
Regeneron Pharmaceuticals	711,4	-	718,6	718,6	-12,72	-
Renault	40,02	-0,55	39,16	39,91	9,14	-
Reply	153,4	2,33	150,6	153,4	26,53	5.661,57
Repsol	11,875	-0,04	11,895	11,985	-11,52	-
Revo Insurance	11,1	0,45	10,95	11,15	31,71	269,79
Rheinmetall	606,8	-1,69	606,8	626	113,03	-
Risanamento	0,0241	-1,23	0,0236	0,0255	-33,88	44,03
Robinhood Markets	36,75	6,28	32,775	37,8	184,46	-
Roku	66,7	-	67	67,75	-25,41	-
S						
S. Ferragamo	5,76	1,86	5,67	5,81	-54,10	948,44
Sabaf	16,3	-0,61	16,1	16,4	-4,32	208,91
Safilo Group	0,901	3,68	0,874	0,901	-5,93	356,66
Saipem	2,375	-1,17	2,36	2,441	61,40	4.764,01
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	325,35	-0,09	324,8	339,4	34,71	-
Sanlorenzo	31,2	1,30	30,9	31,5	-27,60	1.095,16
Sanofi	92,44	-0,59	92,73	96,28	2,74	-
Sap	224,2	-0,62	224,9	227	61,26	-
Seco	1,676	4,23	1,62	1,694	-52,78	217,28
Seri Industrial	3,065	-9,85	3,03	3,425	-1,05	184,87
Servicenow	1004,6	-0,99	1004,4	1025,6	59,17	-
Servizi Italia	2,37	0,42	2,36	2,37	40,60	75,08
Snap - Classe A	11,34	8,98	10,95	11,02	-33,40	-
Snowflake	165,8	2,52	163,24	168,9	-9,64	-
Societe Generale	25,715	-0,71	25,64	25,855	10,45	-
Softlab	0,81	-	0,74	0,81	-45,15	4,04
Sogefi	1,974	-0,80	1,95	0	36,65	236,12
Sol	37	1,51	36,15	37,15	29,84	3.301,88
Sole 24 Ore	0,638	1,27	0,62	0,64	-7,22	35,50
Somec	13,5	-2,53	13,85	14,25	-50,93	96,45
Spotify Technology	450,95	-1,46	450,4	468,45	165,16	-
Starbucks Corp	97,77	0,48	97,75	98,44	9,56	-
Stellantis	12,814	2,40	12,562	12,908	-41,79	37.293,21
STMicroelectr.	24,475	4,55	23,69	24,635	-48,52	21.287,04
Stryker	362,3	-	371,6	371,6	37,25	-
Super Micro C	35,3	12,74	32,89	37	0,13	-
SYS-DAT	5,48	3,40	5,05	5,69	54,51	164,35
T						
T Rowe Price Group	116,4	-	113,84	114,02	6,96	-
Tamburi Inv.	8,44	0,72	8,4	8,58	-9,59	1.549,98
Target	124,8	4,10	120,94	123,86	18,88	-
Teamviewer	11,635	-	11,7	11,7	-20,21	-
Technogym	10,4	3,69	10,05	10,4	9,61	2.003,69
Technoprobe	6,02	1,60	5,91	6,05	-31,98	3.861,92
Telecom It. r nc	0,2766	1,13	0,2708	0,2772	-10,33	1.649,57
Telecom Italia	0,2365	1,98	0,231	0,2377	-21,67	3.543,10
Telefonica	4,326	0,89	4,287	4,329	21,55	-
Tenaris	17,905	0,20	17,815	18,33	12,48	20.980,19
Terna	7,96	-0,13	7,914	7,986	5,07	15.951,20
Tesla	337,25	-0,46	330,85	345,2	46,09	-
Thyssenkrupp	3,912	-0,71	3,74	3,912	-39,29	-
Tinexta	7,775	1,30	7,64	7,9	-62,31	362,29
Tjx Companies Inc	118,12	-	116,14	116,14	37,73	-
Toscana Aeroporti	13,95	1,45	13,7	14,1	18,52	256,89
Trevi	0,27	-3,57	0,266	0,2825	-12,43	87,72
Triboo	0,54	-1,46	0,538	0,554	-28,71	15,71
Tripadvisor	12,925	-6,00	12,925	14,1	-31,62	-
Txt e-solutions	31,6	-0,32	30,65	32,05	60,73	410,97
U						
Uber Technologies	69,54	2,57	68,8	69,56	17,37	-
Under Armour - Classe A	9,233	-	9,636	9,636	13,84	-
Unicredit	36,275	-4,77	36,04	37,845	54,92	62.271,99
Unidata	2,74	-	2,69	2,82	-29,48	85,96
Unieuro	11,68	0,34	11,64	11,68	11,96	242,72
Unipol	11,61	-1,44	11,61	12,03	127,50	8.436,74
United Airlines Holdings	92,71	2,39	93,05	93,05	140,99	-
Unitedhealth Group	573,8	0,60	572	577,7	21,19	-
Us Bancorp	51,01	0,95	50,98	50,98	24,96	-
V						
V.F.	19,792	-	19,302

Come creare e mantenere il tuo giardino perfetto

Gli strumenti per il giardinaggio fai-da-te

Il giardinaggio fai-da-te è un'attività appagante che permette di connettersi con la natura, migliorare lo spazio esterno e, spesso, portare in tavola frutta e verdura coltivate con le proprie mani. Ma per ottenere buoni risultati è essenziale avere gli strumenti giusti. Sia che tu stia iniziando a coltivare un piccolo orto urbano o che tu abbia un grande spazio da gestire, ecco una guida sugli strumenti indispensabili per il giardinaggio fai-da-te.

GUANTI DA GIARDINAGGIO

I guanti sono un accessorio fondamentale per evitare tagli, graffi e vesciche causati dal contatto con piante spinose o strumenti affilati. Scegli guanti resistenti ma leggeri, preferibilmente in materiali impermeabili e traspiranti come il nitrile o il lattice. Assicurati che siano della taglia giusta per avere una presa salda e confortevole. Se devi maneggiare rose o altre piante spinose, opta per guanti con protezione rinforzata sugli avambracci.

VANGA E BADILE

La vanga è uno strumento essenziale per qualsiasi giardiniere. Ti aiuterà a scavare buche per le tue piante, a spostare terriccio e a preparare il terreno per la semina. Esistono vari tipi di vanghe: quelle a punta sono ideali per terreni duri, mentre quelle a lama piatta funzionano bene per scavare in terreni soffici o per livellare superfici. Un badile più grande ti sarà utile per trasportare grandi quantità di terra, sabbia o compost.

ZAPPA

La zappa è uno degli strumenti più antichi del giardinaggio, ma rimane insostituibile. Serve per rompere il terreno compatto, rimuovere le erbacce e aerare la terra intorno alle piante, favorendo il drenaggio dell'acqua e l'assorbimento di nutrienti. Esistono vari modelli di zappa, ma quella a lama larga è perfetta per spazi più ampi, mentre quella a lama stretta è ottima per lavorare tra le file di piante.

FORBICI DA POTATURA

Le forbici da potatura sono necessarie per mantenere le piante in salute, tagliando via rami morti, fiori appassiti o semplicemente per modellare arbusti e cespugli. Le cesoie manuali sono ideali per tagli precisi su piante più piccole, mentre quelle a manico lungo possono essere utilizzate per rami più spessi e difficili da raggiungere. Cerca sempre modelli con lame in acciaio inossidabile per garantire una lunga durata e una buona affilatura.

INNAFFIATOIO E TUBO FLEX

Mantenere il giardino ben idratato è essenziale per la crescita sana delle piante. Un innaffiatoio è perfetto per le aree più piccole, come i vasi o le aiuole, mentre un tubo flessibile con vari tipi di getto ti permetterà di irrigare superfici più ampie. Considera l'acquisto di un sistema di irrigazione a goccia se hai un orto o giardino più grande: ti permetterà di risparmiare acqua e di distribuire in modo uniforme l'irrigazione.

RASTRELLO

Il rastrello è uno strumento multifunzionale che ti aiuterà a mantenere l'ordine nel giardino. Lo puoi usare per raccogliere foglie, erbacce e rami, ma anche per livellare il terreno dopo la semina o per distribuire il compost. Scegli un rastrello a denti larghi per il fogliame e i rami, mentre un rastrello a denti sottili è ottimo per lavori più delicati come livellare il suolo o distribuire pacciamatura.

CARRIOLA

Se hai un giardino di medie o grandi dimensioni, una carriola è uno strumento indispensabile per trasportare terriccio, pietre, compost, o piante. Scegli una carriola robusta, preferibilmente in acciaio galvanizzato o plastica resistente, e assicurati che le ruote siano ben gonfiate e facili da manovrare. Una carriola ti risparmierà tempo e fatica, permettendoti di spostare carichi pesanti senza sforzo.

Le funzioni di tagliaerba e tagliasiepi

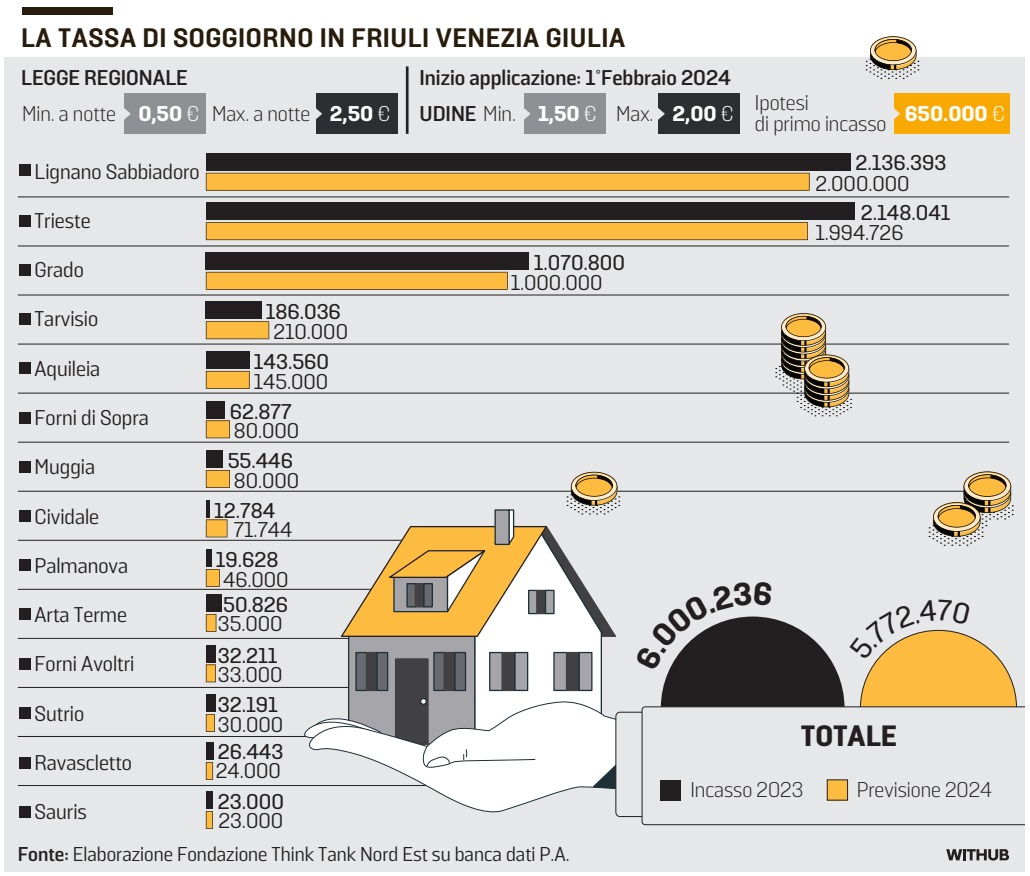
Per mantenere un giardino curato e accogliente, il tagliaerba e il tagliasiepi sono essenziali. Il tagliaerba ti aiuta a mantenere il prato all'altezza desiderata, favorendo una crescita uniforme. I modelli elettrici sono perfetti per giardini medio-piccoli grazie alla loro maneggevolezza, mentre quelli a batteria offrono maggiore libertà di movimento. Per prati più estesi, un tagliaerba a benzina garantisce potenza e autonomia, anche se richiede più manutenzione. Importante è anche la larghezza di taglio: una lama più larga ti permetterà di risparmiare tempo. Il tagliasiepi, invece, è cruciale per mantenere le siepi ben definite e curate. I modelli elettrici e a batteria sono ideali per siepi di dimensioni contenute, mentre i tagliasiepi a benzina sono adatti a lavori più intensivi. Se hai siepi alte, un modello con manico telescopico è utile per raggiungere punti elevati senza dover usare una scala. Un buon tagliasiepi garantisce precisione, preservando la crescita sana delle piante.

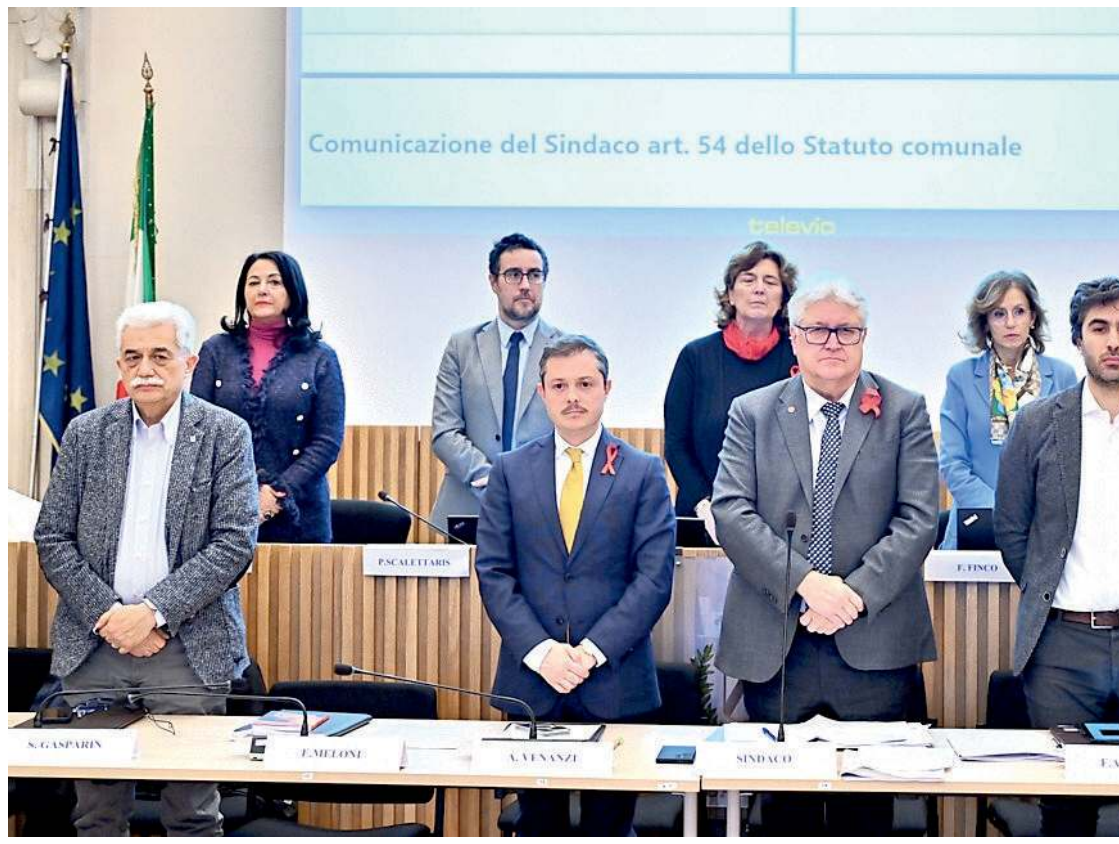
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.21 e tramonta alle 16.28
La Luna Sorge alle 2.22 e tramonta alle 14.05
Il Santo San Leonardo da Porto Maurizio
Il Proverbio
Se nol plûf, al gote.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Le scelte della politica





In apertura di seduta è stato osservato un minuto di silenzio in occasione del 25 novembre / FOTO PETRUSSI

Udine avrà la tassa di soggiorno Da febbraio fino a 2 euro a notte

Il Consiglio comunale approva la nuova imposta e anche l'ultima variazione di bilancio dell'anno

Mattia Pertoldi

Udine avrà la sua imposta di soggiorno. Dal 1º febbraio del prossimo anno, infatti, tutti coloro che dormiranno in alberghi, bed and breakfast e, più in generale, attività ricettive della città, saranno chiamati a versare, oltre al costo della camera, quella che nel resto del mondo viene comunemente chiamata city tax e che avrà un valore compreso tra 1,50 e 2 euro a notte a seconda della tipologia della struttura. Il via libera è arrivato con i voti della maggioranza nel corso dell'ultimo Consiglio comunale dell'anno prima di quello dedicato espressamente all'approvazione del bilancio da parte di palazzo D'Aronco. Il capoluogo udinese, dunque, si aggiungerà ai quattordici enti che già hanno attivato un'imposta simile e che in Friuli Venezia Giulia è valsa un incasso, nel 2023, pari a poco meno di 6 milioni di euro.

VARIAZIONE DI BILANCIO

La seduta di ieri è servita al centrosinistra anche per varare, non senza polemiche, l'ultima variazione di bilancio dell'anno. Una modifica al budget di palazzo D'Aronco che, come spiegato dal sindaco Alberto Felice De Toni, ha prodotto un conto economico positivo di parte corrente da 1 milione 594 mila 770 euro, frutto essenzialmente di recupero dell'evasione della vecchia Imu e da incassi legati all'occupazione di suolo pubblico, nonchè 43 mila euro per quanto riguarda gli investimenti. L'opposizione, soprattutto, attraverso il capogruppo di Fdi Luca Vidoni e quello di Forza Italia Giovanni Barillari ha contestato in particolare due voci di spesa: gli ulteriori 290 mila euro destinati alla realizzazione del nuovo gattile nell'ex caserma Piave, che si sommano ai 560 mila già iscritti a bilancio, e i 260 mila per il rifacimento del manto stradale del piazzale della stazione. Se nel primo caso a spiegare le motivazioni, correlate in primis alla necessità di prendersi cura dei gatti senza padrone – attualmente sono circa 2 mila 400 – e in particolare quelli malati, è stata l'assessore Rosi Toffano, nel secondo è toccato al collega di giunta Ivano Marchiol che ha ricordato il cedimento del manto stradale della zona. Motivazioni, in ogni caso, incapaci di convincere la minoranza che ha quindi confermato il suo mancato placet alla proposta di modifica del centrosinistra. «È davvero un peccato – ha commentato il capogruppo di Identità Civica Loris Michelini – che non si sia utilizzato l'aumento delle entrate per sistemare strade e marciapiedi».

ANTONELLA ELOISA GATTA
LA CONSIGLIERA VESTITA DI ROSSO IN OCCASIONE DEL 25 NOVEMBRE

> Il 65% dell'incasso verrà destinato alla promozione del territorio, il restante 35% allo sviluppo dell'impiantistica

NUOVA IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il nucleo centrale della seduta ha riguardato, in ogni caso, l'introduzione della tassa di soggiorno anche a Udine. Dopo averla di fatto approvata nel 2023, decidendo però di posticiparne l'entrata in vigore di un anno, la maggioranza ha stabilito di renderla effettiva a partire dal 1º febbraio. La legge regionale in vigore autorizza i Comuni a introdurre una tassa compresa tra 0,5 e 2,5 euro a notte a discrezione dei singoli municipi. Al netto delle esenzioni previste, come ad esempio per le associazioni sportive dilettantistiche, palazzo D'Aronco ha fissato un delta compreso tra 1,5 a 2 euro a seconda della struttura ricettiva interessata. L'ipotesi di incasso per il 2025, secondo alcuni stimata al ribasso, è pari a 650 mila euro. Detto che la Regione per incassi superiori a 50 mila euro impone di decidere gli impegni di spesa legati all'imposta assieme a PromoTurismoFvg e alle principali associazioni di categoria, il Comune immagina comunque di destinare il 65% dei fondi ai servizi turistici e il restante 35% allo sviluppo dell'impiantistica di settore. «Dalle notizie in nostro possesso – ha spiegato l'assessore Gea Arcella –, la Regione vuole alzare il tetto massimo a 5 euro al giorno, ma noi non andremo a modificare le tariffe stabilite». Bocciate tutte le proposte presentate dalla leghista Francesca Laudicina e dal meloniano Vidoni con quest'ultimo, in particolare, che puntava a posticipare l'entrata in vigore della norma di un altro mese, pertanto a marzo perchè «è in quel mese che termina la bassa stagione, stando a quanto dichiarato dalle associazioni di categoria». Non soltanto, però, perchè il capogruppo di Fratelli d'Italia voleva pure l'esclusione dal pagamento dell'imposta di chi dorme a Udine per comprovate esigenze di lavoro. Niente da fare, come accennato, con la maggioranza che ha tirato diritto approvando il testo così come presentato in Aula. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBITO SOCIO-SANITARIO

Convenzione quinquennale

Il Consiglio di ieri è servito anche per approvare lo schema di convenzione del servizio sociali dei Municipi dell'ambito territoriale "Friuli Centrale" L'accordo attualmente in vigore va infatti a scadenza il 31 dicembre, mentre la nuova convenzione avrà una durata di cinque anni con la possibilità di posticiparlo di altri dodici mesi.

Rispetto alla convenzione siglata nel 2019 ci sono alcune novità come il fatto che l'ambito non verrà più finanziato direttamente soltanto dalla Regione, ma anche dal ministero della Salute che impone, tuttavia, ai nove Comuni aderenti di essere parte attiva in una determinata serie di settori. La convenzione è composta da 24 articoli e prima di tutto conferma Udine come ente gestore dello stesso ambito. Nel confronto con l'accordo in scadenza tra poco più di un mese sono stati inseriti due servizi obbligatori da gestire e cioè gli interventi di assistenza economica in caso di necessità e i percorsi di inserimento delle persone affette da disabilità.

VIOLENZA SULLE DONNE

Minuto di silenzio e mozione del Pd per il 25 novembre

La seduta del Consiglio comunale di ieri si è aperta con un minuto di silenzio in occasione del 25 novembre, cioè della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Fiocco rosso, inoltre, per tutta la giunta, con la consigliera Antonella Eloisa Gatta vestita dalla testa ai piedi con lo stesso colore – dal 2009 simbolo della Giornata stessa –e il Pd che ha presentato anche un'apposita mozione di sentimenti. La prima, tra l'altro, di Emma Ferrari, la più giovane consigliera comunale di Udine.

«La violenza sulle donne non è un fenomeno isolato – ha detto –, ma radicato in un contesto culturale che perpetua disuguaglianze di genere e relazioni di potere sbagliate. Non basta una legge per cambiare le cose, serve un cambiamento profondo della nostra cultura. Un cambiamento che deve partire da tutti noi. Non possiamo più far finta che non sia un problema che ci riguarda, non possiamo più delegare la lotta contro la violenza solo alle donne o a chi lavora nei centri antiviolenza. Per questo, dobbiamo investire sull'educazione. L'educazione all'affettività, al rispetto reciproco, alla parità di genere è la prevenzione più potente. Dobbiamo formare le future generazioni affinché crescano con una visione di relazioni sane, non basate sulla prevaricazione, ma sul rispetto e sulla comprensione reciproca».

A sinistra la piantumazione di uno dei 59 nuovi alberi lungo viale Leopardi; a destra i lavori per ricollocare le fermate dei bus e dei taxi lungo via Aquileia /FOTO PETRUSSI

Iniziata la piantumazione dei peri lungo viale Leopardi: attese 1.250 nuove piante in città
E lungo via Aquileia cominciata la tinteggiatura delle fermate in vista del ritorno dei bus

Gli alberi al posto delle siepi Così rifiorisce Borgo stazione

I LAVORI

TIMOTHY DISSEGNA

Laddove sorgevano le siepi "della discordia" lungo viale Leopardi, da ieri mattina hanno iniziato a comparire i 59 nuovi alberi voluti dal Comune. Più precisamente, sono peri da fiore calleryana della varietà chanticleer, scelti per la loro compatibilità con le caratteristiche del quartiere e del clima. «In questa zona – spiega l'assessore al Verde pubblico Ivano Marchiol, presente ieri nell'area per un sopralluogo – erano già presenti alberi di questo tipo, che si integrano con l'ambiente circostante e sono più resistenti rispetto a essenze come la betulla: quella che si trovava in Porta Aquileia è morta a causa della siccità».

L'intervento segue la rimozione delle precedenti siepi nei mesi scorsi, decisione che aveva generato polemiche tra i cittadini. Una scelta presa a causa del loro utilizzo come nascondiglio per stupefacenti al loro interno, contribuendo al degrado e all'insicurezza di Borgo Stazione. Non a caso, ieri mattina c'era anche l'assessore alla Polizia locale e Quartieri, Rosi Toffano, ad assistere all'avvio delle piantumazioni. Alcuni residenti in contrasto avevano persino avviato una petizione per chiedere maggiore trasparenza e un ripristino rapido del verde.

Gli assessori comunali Marchiol e Toffano durante il sopralluogo ai lavori in viale Leopardi

Tornando ai peri, i lavori proseguiranno anche oggi, con l'obiettivo di completarli entro domani mattina. Le nuove piante hanno già circa 7-8 anni e rappresentano solo una parte di un piano più ampio che l'amministrazione comunale ha avviato sul verde pubblico. Marchiol ha infatti sottolineato la messa a dimora di complessivi 1.250 alberi tra quelli già collocati e quelli in programma. Di questi, 833 saranno messi il prossimo febbraio al termine della procedura d'appalto, mentre 363 stanno già crescendo in 47 aree verdi e scolastiche. Entro la fine dell'anno saranno inoltre eliminati 330 esemplari morti lungo le strade e nelle zone verdi. «Si tratta di alberi piantati diversi anni fa – osserva l'assessore – la maggior parte dei quali oggi la definizione tecnica è "morti in piedi", ovvero secchi, che rischiano di crollare e quindi sono un pericolo per l'incolumità pubblica, visto che si trovano lungo strade molto frequentate. Ci sono poi sono alberi a fine ciclo vegetativo che presentano numerosi essiccamenti e infine altri casi particolari, come un tiglio in via Galilei morto a causa di una fuga di gas, otto storace americani in via Battistella che danneggiano irreparabilmente condotte e sottoservizi creando interruzioni al pubblico servizio e un albero dei tulipani pericolante in viale Ungheria. Saranno estirpate anche 431 ceppaie in varie zone», ossia ciò che rimane dell'albero tagliato: «Sono situazioni non curate da anni» rimarca.

In ogni caso, «ogni albero eliminato sarà sostituito nella stessa zona, spesso in numero maggiore rispetto a quanto rimosso» assicura l'esponente della giunta. Il Comune ha inoltre avviato le potature lungo via Cadore, via Caccia e via Dante, oltre a interventi di pulizia sul colle del Castello, lato ascensore. «L'obiettivo non è solo aumentare la quantità di verde, ma anche migliorare la qualità e garantire una gestione sostenibile». Per far fronte ai cambiamenti climatici, Palazzo D'Aronco ha sperimentato tecniche come le sacche irrigue, da usare in modo più estensivo nella prossima stagione estiva per aumentare il tasso di sopravvivenza delle piante messe a dimora, attualmente comunque positivo: «Solo il 9% delle nuove essenze collocate a inizio anno non ha attecchito e sarà sostituito dalla stessa ditta che li ha forniti» rileva Marchiol.

Mentre proseguono le operazioni in Borgo Stazione, nella vicina via Aquileia sono iniziate anche le tinteggiature delle fermate degli autobus in entrambi i sensi di marcia, in vista del ritorno delle linee urbane dal 2 dicembre.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMICIDIO DI CAPODANNO

La difesa: «La ricostruzione non è valida»

L'eccezione di nullità è stata sollevata nell'udienza preliminare. In aula la madre della vittima, Ezechiele Mendoza Gutierrez

Alessandro Cesare

Dubbi sul fatto che a uccidere il trentunenne domenicano Ezechiele Mendoza Gutierrez, la notte di Capodanno all'esterno del locale Laghetto Alcione, sia stato il suo connazionale trentacinquenne Anderson Dipre Vasquez, non ce ne sono. Per stessa ammissione di quest'ultimo. Ciò che va ancora definito è l'imputazione, se per omicidio volontario aggravato o per omicidio preterintenzionale. Da questo dipenderà il rito da seguire. La difesa di Dipre Vasquez, rappresentata dall'avvocato Emanuele Sergo, punta al rito abbreviato dopo il riconoscimento della non volontarietà del gesto compiuto la notte di Capodanno dal trentacinquenne, che ha ammesso di aver colpito al collo Mendoza Gutierrez con un coccio di vetro.

Ieri Sergo, durante la prima udienza davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine Giulia Pussini, ha messo in campo la sua strategia difensiva, sollevando un'eccezione di nullità rispetto a un accertamento tecnico irripetibile disposto dalla Procura durante la fase di indagini, riferibile al momento dell'autopsia, con lo scopo di provare la non intenzionalità del gesto compiuto dall'imputato.

«La difesa – ha spiegato Sergo – non ha mai negato che il colpo sia stato inferto dal Vasquez, ma a nostro avviso non è stato volontario, ma privo dell'intenzione di uccidere Mendoza Gutierrez. È stato eseguito dalla Procura un vero e proprio esperimento giudiziale per ricostruire l'accaduto – ha aggiunto – ma riteniamo che avrebbe dovuto essere svolto nel rispetto delle norme del codice di procedura penale. Così non è stato a nostro avviso. Una ricostruzione diventata elemento fondamentale del lavoro svolto dall'accusa, effettuata però senza la presenza della difesa e del suo consulente medico».

Il gup si è preso una settimana di tempo per decidere se accogliere o meno l'istanza di nullità, rinviando l'udienza al 2 dicembre. Davanti al giudice Pussini sono intervenuti anche i legali della famiglia di Mendoza Gutierrez: Roberto Mete per il padre Pedro Antonio, Luca Umana e Antonio Todaro per la madre Daysi Maria (quest'ultima presente in aula). Entrambi i famigliari sono stati accettati come parti civili.

«Un fatto così grave, come ha giustamente messo in luce il difensore dell'imputato – ha chiarito Mete – necessita di approfondimenti accurati sul piano procedurale e investigativo. La questione di presunta nullità di una consulenza tecnica disposta dal pm sarà sviluppata in udienza, ma ho qualche perplessità che quanto sollevato possa incidere sul lavoro svolto nella sua interezza».

Nel corso della prossima udienza, come ha ricordato l'avvocato Umana, «noi e la Procura avremo modo di replicare alle osservazioni della difesa, che riguardano un'eccezione di tipo tecnico-giuridico. La nostra partecipazione al processo – ha chiuso il legale – è finalizzata ad assicurare che l'autore di questo efferato crimine sia condannato alla pena di giustizia».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra, la mamma di Ezechiele Mendoza Gutierrez davanti al tribunale; a destra, la vittima dell'omicidio

Gli avvocati Emanuele Sergo, difensore dell'imputato, e Luca Umana e Roberto Mete, legali di parte civile

BLACK FRIDAY
GLI OPTIONAL A SCELTA... A SOLO... €1 IN PIÙ
NISSAN
Nissan Juke
Defy Ordinary
GAMMA
DA € 99/MESE*
TAN 5,99% TAEG 7,42%
anche senza rottamazione

ANTICIPO € 6.327 – 36 RATE DA € 99 – RATA FINALE € 14.750 O PUOI RESTITUIRLO.

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 21.500 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 3.500 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa in caso di permuta o rottamazione. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.327, importo totale del credito € 15.523,00 (include finanziamento veicolo € 15.173,00 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 38,81 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.791,09, Valore Futuro Garantito € 14.750,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 18.314,09 in 36 rate da € 99,00 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,42%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. ** Inoltre, grazie all'offerta BLACK FRIDAY, sulle vetture in pronta consegna tutti gli opzionali di fabbrica al costo di 1€ (escluse vernici e accessori post vendita. Elenco completo degli opzionali disponibili su nissan.it e in concessionaria). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2024. [1]Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Juke**: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO_2: da 141 a 111 g/km.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI | VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

UPEconomia

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Novembre 2024 » Numero 9

L'ECONOMIA REALE CHE GUARDA AL FUTURO

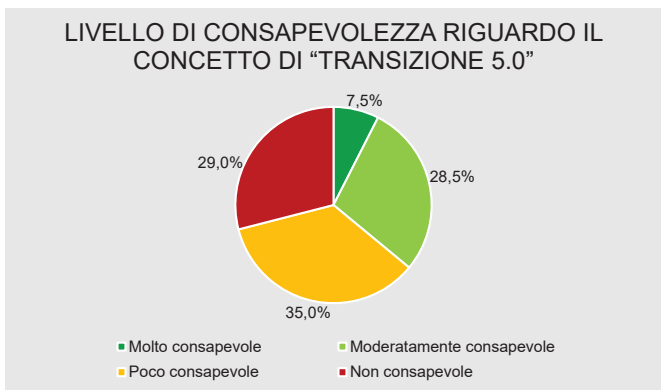
LA PREMIAZIONE 2024 PROMOSSA DA CAMERA DI COMMERCIO E I 78 RICONOSCIMENTI DA PAG. 2 A PAG. 5

ELEZIONI USA, QUALI SARANNO LE RICADUTE

Pag. 6

TRANSIZIONE 5.0, C'È ANCORA STRADA DA FARE

Pag. 7



IL RITORNO DELLA MAPPA DEL SAPORE

Pag. 14

L'APPELLO A LAVORARE INSIEME COME IMPRESE E COME ISTITUZIONI

SÌ ALL'INNOVAZIONE, NO AL DECLINISMO

SONO I MESSAGGI RIVOLTI ALLA PLATEA DAL PRESIDENTE DELLA CCIAA, GIOVANNI DA POZZO. QUEST'ANNO SONO STATI 78 I PREMIATI

Correre sulla strada dell'innovazione, sul territorio regionale, ma soprattutto in un'Europa che su questo piano non può permettersi di restare indietro e che «deve porre regole, sì, ma, come accade negli Stati Uniti, regole utili a far operare al meglio l'economia, non a ostacolarla». Essere consapevoli che la transizione 5.0 è una strada ormai imprescindibile per società e imprese, e che l'intelligenza artificiale è una grande opportunità, «ma anche una responsabilità. Come Stephen Hawking ci ha ricordato, l'ia potrebbe essere la migliore o la peggiore invenzione dell'umanità e dovremo saperla governare con etica, saggezza e visione». Ma soprattutto: non lasciarsi andare al declinismo e alla negatività, troppo spesso sottotraccia al commento economico, pensando che il periodo è complesso, sì, ma che ci sono dati positivi «e che dobbiamo pensare ad attrezzarci per il futuro, continuando a lavorare insieme come imprese e come istituzioni, con la forza e la resilienza di cui questo popolo e le sue attività produttive hanno dato prova in tante situazioni difficili». Su queste direttrici, preannunciando anche un'anticipazione della prossima edizione di Open Dialogues for the future, il 3 dicembre a Milano con il direttore scientifico **Federico Rampini** e altri esperti, si è snodato il discorso del presidente della Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo** all'edizione 2024 della Premiazione dell'economia e dello sviluppo, che lunedì 18 è andata in scena in un Teatro Giovanni Da Udine tutto esaurito e aperta dal saluto del sindaco **Alberto Felice De Toni**. Direttrici sposate anche dall'assessore regionale alle attività produttive **Sergio Emidio Bini**, che ha evidenziato l'importanza di valorizzare imprenditori e lavoratori «che sono l'economia reale, che ogni giorno alzano le serrande e ci permettono di andare avanti», ha evidenziato, ribadendo a sua volta di non abbandonarsi a una narrazione negativa. Bini ha anche ribadito l'importanza di sburocratizzare, facendo appello «all'intero sistema economico di continuare a lavorare assieme, come abbiamo fatto in questi anni, seriamente, con dedizione e lungimiranza».

Dedizione e lungimiranza ben rappresentate dai 78 premiati e riassunte anche nel nuovissimo video della Camera di Commercio Pordenone-Udine, che è stato presentato in anteprima proprio in apertura di Premiazione – e che è disponibile sul canale YouTube della Cciaa, UP!Economia.

«Questa è la giornata che premia chi una visione sul futuro», ha esordito infine l'ospite d'onore della Premiazione, il Ministro per i rapporti con il Parlamento **Luca Ciriani**. Che ha parlato di «cauto ottimismo» e «voglia di ripartire» nel descrivere la visione sul Paese, pur «senza trionfalismi e con una manovra improntata ancora una volta al pragmatismo, al grande senso di prudenza e responsabilità». Ciriani ha quindi evidenziato come il Governo si sia preso la responsabilità anche di gesti «impopolari» e ha rimarcato l'importanza della «stabilità politica come dato positivo per l'economia».

Le quattro Targhe dell'eccellenza, momento clou e conclusivo della Cerimonia, sono andate al Network Nuova Alpe Adria, rete fra gli enti camerali di Austria, Italia, Slovenia e Croazia, per la cooperazione transnazionale, a **Luigi De Puppi** per l'economia, all'associazione culturale Comitato di San Floriano per la cultura e a **Gianpaolo Pozzo** per l'approccio manageriale nello sport.

TARGHE DELL'ECCELLENZA

NELL'ECONOMIA

LUIGI DE PUPPI

A ritirare il premio per Luigi De Puppi è stata la figlia Caterina

Luigi de Puppi, già AD e direttore generale di Banca Popolare FriulAdria, è stato insignito della prima laurea ad honorem in Banca e finanza dell'Università di Udine. «Un leader straordinario che ha saputo unire alle grandi doti professionali una non comune sensibilità umana» disse allora il rettore Furio Honsell. De Puppi ha legato il suo nome per un decennio a Olivetti, ricoprendo prestigiosi ruoli direttivi nel Nord e Sud America nel settore finanza e logistica. È seguita l'esperienza in Montedison, dove ha assunto la responsabilità della pianificazione e controllo della "chimica fine". Nel 1984 inizia l'avventura, durata 18 anni, in Electrolux-Zanussi. Nel 1996 è nominato AD della multinazionale e, nel 2001, passa alla Benetton, con eguale incarico. Guida poi Banca Popolare FriulAdria, di cui è membro del CdA e del Comitato esecutivo sin dal 1998. De Puppi è stato altresì presidente di Friulia, la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia e primo presidente di Cometa, il fondo pensione integrativa dei metalmeccanici italiani. Quando il gruppo Generali acquista la Toro Assicurazioni di Torino, egli viene nominato Presidente e AD di Toro e, successivamente, resta Presidente del gruppo Alleanza Toro, un aggregato di circa 6 miliardi di premi. Oggi è AD di Maschio Gaspardo, primo gruppo italiano nella top ten di quelli europei del settore macchine per l'agricoltura dove ancora opera con successo.

NELLA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

NETWORK NUOVA ALPE ADRIA - NAAN

Il Network Nuova Alpe Adria è stato fondato dai Presidenti di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia nel 2007 per potenziare la cooperazione economica tra le regioni in termini di euroregione politica e rafforzare la coesione e la competitività del territorio. Le Camera dell'Economia di Carinzia, Slovenia, Fiume, Pola, Trieste e l'Unioncamere del Veneto avevano già alle spalle una lunga tradizione di cooperazione e gestione di progetti congiunti. Questi enti hanno svolto un ruolo importante nel processo di supporto e potenziamento della creazione dell'Euroregione. Successivamente hanno aderito la Slovenia, l'Istria e la Regione di Fiume per diventare un centro di coordinamento tra il mondo politico e quello commerciale di quest'area. A seguire la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, la Camera dell'Economia della Stiria e la Camera di Commercio di Bolzano. Per il 2021 - 2027 la Conferenza ha ridefinito gli obiettivi comuni concentrandosi su temi prioritari riguardanti lo sviluppo economico, la mobilità, il turismo, il mercato del lavoro, l'istruzione, la formazione, la digitalizzazione e l'innovazione. Le assise si focalizzano sui temi del confronto delle rispettive realtà, nell'ottica di valorizzare le opportunità, mettendole a fattor comune dei territori. Dal confronto nascono spontaneamente nuove idee e progettualità da condividere, favorendo un dialogo efficace e amichevole.

NELLA CULTURA

ASSOCIAZIONE CULTURALE COMITATO DI SAN FLORIANO

Illegio festeggia 20 anni come straordinaria sede d'arte, nata da un progetto per offrire un ambiente dove bellezza e riflessione possano ispirare pensieri profondi sul senso della vita. Dal 2004, grazie all'impegno di volontari, ogni anno propone una mostra dedicata a un tema esistenziale e spirituale, rendendo il piccolo borgo un centro di rinascita culturale. Ogni esposizione, rigorosamente curata, espone fino a 60 capolavori di maestri come Caravaggio, Botticelli, Tiziano, Monet, Van Gogh, e Kandinskij, ottenuti in prestito da oltre 400 collezioni di tutta Europa, con la partecipazione di prestigiosi musei come Madrid, Londra, Mosca e i Musei Vaticani. Attraverso un linguaggio che unisce arte, storia e teologia, una squadra di giovani preparati guida i visitatori alla scoperta dei segreti di queste opere, offrendo una lettura accessibile e appassionata. In vent'anni, Illegio ha accolto quasi 700.000 visitatori e oltre 1.300 capolavori, trasformandosi da grazioso borgo in un simbolo di futuro per le periferie più nascoste. La mostra del 2024, intitolata "Il Coraggio," esplora la virtù di sfidare la paura con autenticità, celebrata con opere di Perugino, Caravaggio, Guercino, Bernini e Pomodoro. È il tema ideale per questo significativo anniversario, frutto di un cammino illuminato dalla Provvidenza, che conferma Illegio come la più piccola e sorprendente sede d'arte al mondo, un autentico miracolo di bellezza e cultura.

NELL'APPROCCIO MANAGERIALE DELLO SPORT

GIANPAOLO POZZO

Gianpaolo Pozzo, classe 1941, è un imprenditore visionario che ha portato innovazione sia nell'industria sia nello sport. Con Freud, azienda di famiglia specializzata in utensili per la lavorazione del legno, ha conquistato i mercati globali, diventando uno dei primi italiani a stabilirsi in Cina e a entrare nel mercato americano. La crescita internazionale di Freud ha portato alla sua vendita a Bosch nel 2008. Grande tifoso dell'Udinese, ha acquistato il club nel 1986, applicando un approccio manageriale innovativo in un calcio ancora legato al mecenatismo. Sotto la sua guida, l'Udinese è divenuta un modello di sostenibilità e gestione, mantenendo la Serie A per 29 anni consecutivi e ottenendo 11 qualificazioni europee, un record per un club di una città di centomila abitanti. Negli anni Novanta egli ha creato un sistema di scouting che ancora oggi fa scuola, scoprendo talenti come Sanchez, De Paul e Bruno Fernandes. Ha introdotto la tecnologia in campo, sperimentando la moviola e la goal line technology proprio a Udine. Pioniere degli stadi di proprietà, ha realizzato il Bluenergy Stadium tra il 2014 e il 2016, secondo stadio privato in Italia e modello in Europa per la sua anima green. Pozzo è anche pioniere della multi-ownership in Europa: nel 2009 ha acquistato il Granada, portandolo dalla terza serie alla Liga, e nel 2012 è entrato nel mercato inglese con il Watford, che nel 2019 ha raggiunto la finale di FA Cup. È il patron più longevo del calcio italiano.

DENIS SANTI

LAURA COSANI

ENRICO DE ANTONI

ORIETTA MORETTI

ALESSANDRO CAVALIERE

PAOLO VENTURINI

FABRIZIO VECCHIATO

GUIDO FRISON

SILVIA COSSETTINI

LINA COLAONE

MANUELA FERRAZZO

GIOVANNI FANTUZZI

ALBERTO CARLO D'ATTIMIS-MANIAGO MARCHIÒ

AZ.AGR. AL GELSO

AZ. AGR. ALTURIS

SOC. AGRICOLA PAVAN

SOC. AGR. ODORICO GIAMPAOLO, GALLO ELENA E ODORICO LUCA

APPLICATORI SOCIETÀ COOPERATIVA

COOPROGETTI SCRL

ESSICCATOI FVG

BRAIDA SRL SB

SANTI ALESSIO

GRAPHIC SERVICE

GARBINO

SERRAGLIO GIORGIO

MILLEFORME COMUNICAZIONE INTEGRATA

BM INFISSI

FORMARO SPEDIZIONI

CECCARELLI

I.C.M.

GRUPPO BISARO - SIFA

PELFA GROUP

BLASUTIG BARBARA

CASELLI GROUP

PANIFICIO FOLLADOR

CONTE COLORI

E-SPACE

PAVIOTTI

IL CUSCINETTO

NOI SNC

CIGNINO PAOLO & C

HOTEL SANTIN GIOVANNI

FOOD TEMPTATIONS

MENEGON STEFANO

HOTEL AMBASSADOR DEI F.LLI MORETTI

SCARSINI FIRMINO

TRATTAMENTI TERMICI TODESCO

DREOSSO

HARRY'S HOTEL

AZ. AGR. TONUTTI DINO E MARCO

ITALICA SOCIETÀ BENEFIT

EUPRAGMA

TEMPESTIVE

ARTE VIDEO

SOC. AGR. CISORIO

BROVEDANI GROUP

LICEI PARITARI "GASPARE BERTONI"

Il ministro per il Rapporto con il Parlamento, Luca Ciriani

L'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini

Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni

PREMIO GIOVANE IMPRENDITORE

ROBERTO PACE

Nel 2018 i fratelli Roberto e Michele Pace rilevano l'azienda agricola dalla madre. A Preone gestiscono una stalla comunale con capre e vacche da latte. In estate gli animali vengono trasferiti in malga a 1.350 metri. L'azienda produce formaggi biologici, ortaggi e legname a km 0, e sta sviluppando una fattoria didattica per l'inserimento di persone vulnerabili.

PREMIO IMPRENDITRICE

ARIANNA STOCCO

L'azienda Achillea, gestita da Arianna, si dedica alla coltivazione manuale di piante officinali e piccoli frutti. Nei campi di Ugovizza crescono erbe e frutti, mentre in alta quota prosperano stelle alpine e arnica. Nel laboratorio aziendale si producono tisane, condimenti e confetture, mentre un laboratorio esterno realizza la linea cosmetica. L'azienda alleva anche capre cashmere e pecore Plezzana.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

LAURA E ROSANNA BOMBARDIER

Le sorelle Bombardier, dopo la perdita del padre, proseguono l'attività edile di famiglia. Nel 2010 avviano un'azienda agricola boschiva a Rivalpo con fattoria didattica, agriturismo e orti biologici. Ora gestiscono anche un agriturismo-caseificio a Malga Lanza, con un allevamento per la produzione di formaggi, offrendo piatti tipici tradizionali.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

GESMAN SRL

Gesman si occupa, dal 2003, di gestione e manutenzione di impianti di riscaldamento, idraulici, di condizionamento e di trattamento aria, con focus sul risparmio energetico. Si rivolge a privati, enti pubblici e aziende, garantendo qualità certificata UNI EN ISO 9001:2015 proponendo soluzioni innovative per il comfort domestico e lavorativo.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

COLOMBO E TAMAI SOCIETÀ AGRICOLA

Simone Tamai e Giacomo Colombo, giovani diplomati in agraria, si dedicano all'allevamento di capre, pecore e vacche nella Malga Polpazza a Clauzetto. Producono formaggi e ricotte di alta qualità, puntando sul benessere animale e la libertà di pascolo. Gli animali vivono in alpeggio o pascolano liberamente tra Clauzetto e Pradis da marzo ad ottobre.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

ZAGOLIN DI PUPPINI GIORGIO

La cappelleria Zagolin, attiva a Udine dal 1739, rappresenta la tradizione e la professionalità nella produzione e vendita di cappelli e accessori di alta qualità. Dopo quattro famiglie, la gestione è affidata a Giorgio Puppini che, con la figlia Barbara Francesca, mantiene intatta la filosofia artigianale, la cura nella scelta dei materiali e l'attenzione per i dettagli.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

TASSOTTO E MAX SAS

L'agenzia Tassotto e Max, nata nel 2004 a Pradamano, è un punto di riferimento per la fotografia e il videomaking in Friuli Venezia Giulia e a livello nazionale. Offre servizi per aziende, matrimoni e ritratti, unendo la profonda conoscenza delle tecniche tradizionali all'utilizzo di tecnologie innovative. Nel 2010 hanno fondato la Tassotto&Max Academy.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

BOMBEN PAOLO - IDEALEGNO

Paolo Bomben, erede di una lunga tradizione familiare nella lavorazione del legno, crea mobili e complementi d'arredo di alta qualità con la sua azienda Idealegno. Ispirato dal territorio friulano e dai suoi elementi naturali, realizza pezzi unici che portano nelle case la bellezza e l'anima del Friuli, trasmettendo l'essenza della sua terra attraverso il legno.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

SCARPETTI. I SCARPÉTS DE CJARGNE

Il Museo Carnico di Tolmezzo ha avviato il progetto "Scarpetti. I scarpéts de Cjargne" per tutelare e valorizzare le calzature tradizionali carniche. Si propone di raccogliere testimonianze, organizzare corsi di formazione, promuovere il prodotto e registrare il marchio "Scarpetti" per tutelare l'originalità delle calzature e promuovere la cultura artigianale.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

MHT MECCANICA HI TECH

MHT, attiva dal 2004, si è specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione e assemblaggio di macchine industriali. Offre servizi di co-progettazione, produzione, verniciatura e fosfatazione, utilizzando i principi del lean system e sistemi gestionali MES e 4.0. Nel 2023 avvia un passaggio generazionale affidando la gestione a due dipendenti di lunga data.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

PEZZETTA

L'azienda Pezzetta, con quasi un secolo di storia, si dedica alla stagionatura e all'affinamento di formaggi tipici friulani. Nel 1998 inaugura la nuova sede a Fagagna e nel 2009 acquisisce la Latteria di Ovaro. Possiede anche una quota di partecipazione in un prosciuttificio di San Daniele. L'obiettivo è promuovere l'eccellenza dei prodotti regionali.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

BERTOIA CESARE

L'azienda agricola di Cesare Bertoia è un esempio di multifunzionalità. Casato Bertoia coltiva vigneti e orti biologici, trasformando i prodotti in un laboratorio moderno e attento alla sostenibilità. Offre visite guidate, degustazioni ed eventi culturali, promuovendo il territorio e la sana alimentazione. Obiettivo: preservare tradizione e amore per la terra.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG

Fondato nel 1978, è un centro di produzione teatrale riconosciuto dal Ministero della Cultura. Promuove la cultura teatrale con una ricca programmazione rivolta a diversi generi di pubblico. È capofila dell'École des Maîtres, un corso internazionale per giovani artisti. Realizza, inoltre, progetti di Teatro Partecipato e laboratori per le nuove generazioni.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

ALESSANDRO FONTANELLI

Alessandro Fontanelli, cardiologo di fama, si è dedicato con passione alle cure cardiovascolari. Ha ricoperto ruoli di primo piano in vari ospedali italiani, contribuendo significativamente allo sviluppo della cardiologia interventistica. Autore di numerose pubblicazioni, ha ricevuto il titolo di Cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

RICONOSCIMENTI SPECIALI

MASTER DI II LIVELLO IN SALUTE E UMANIZZAZIONE DELLE CURE - UNIUD

Il Master di II Livello dell'Università di Udine promuove un approccio multidisciplinare e innovativo all'assistenza sanitaria. Si rivolge a professionisti del settore che desiderano acquisire nuove competenze per migliorare la qualità e l'umanizzazione delle cure, con un'attenzione particolare alla relazione tra operatori sanitari e pazienti.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

5° REGGIMENTO AVIAZIONE DELL'ESERCITO "RIGEL"

Il 5° Reggimento Aviazione dell'Esercito "RIGEL", con sede a Casarsa della Delizia, supporta le operazioni militari e civili in Italia e all'estero. Dotato di elicotteri, partecipa a missioni di soccorso e supporto. Ha un forte legame con il Friuli, dimostrato durante il terremoto del 1976, e continua a essere un punto di riferimento per la popolazione.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

DANIELA D'ORLANDI

Daniela D'Orlandi, Ambasciatrice d'Italia in Ghana e Togo, ha contribuito a rafforzare i rapporti bilaterali e la collaborazione con i due Paesi africani. Ha promosso diverse iniziative innovative, come il "Progetto Ghana" assieme a Confindustria Alto Adriatico per la formazione di giovani lavoratori, e ha contribuito all'avvio di voli diretti tra Roma e Accra.

La platea presente al Teatro Giovanni da Udine

SERVE UNA TRATTATIVA BILATERALE PER LIMITARE I DANNI

LE RICADUTE DEL PROTEZIONISMO AMERICANO

IL NEO PRESIDENTE TRUMP ANNUNCIA DAZI. L'ITALIA, CHE VANTA IL SECONDO MAGGIORE ATTIVO COMMERCIALE CON GLI USA, DOVRÀ CORRERE AI RIPARI

Quali saranno le ricadute di **Donald Trump** a presidente degli Stati Uniti? Up Economia offre una serie di riflessioni intervistando alcuni autorevoli opinionisti a cominciare dal giornalista **Federico Rampini**.

Rampini, lei ha parlato di Trump come di "un danno, un problema soprattutto per l'Europa e gli europei". Che cosa ci dobbiamo aspettare, soprattutto dal punto di vista economico?

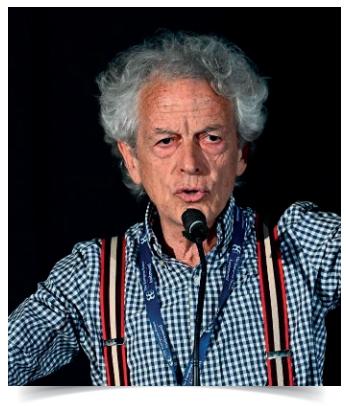
«Non considero il Trump 2 un danno in assoluto, ma l'Europa è quella che ha più da perderci. C'è la questione dei dazi. E c'è un disimpegno dell'America dalla difesa europea. Questo non si tradurrà necessariamente in un ritiro dalla Nato. Peraltro, un ridimensionamento della protezione Usa sarebbe inevitabile a lungo termine anche con una presidenza in mano al partito democratico, per la priorità da dare alla Cina, e per vincoli di bilancio. Con Trump sarà più veloce e più brutale. L'Europa è impreparata. Non aiuta il vuoto di leadership in Germania e Francia».

Il nuovo protezionismo americano è un tema reale o c'è eccessiva preoccupazione?

«Da tempo siamo entrati in un'era di protezionismo, anche perché la Cina ne pratica la versione più antica e distruttiva: un mercantilismo aggressivo che scarica sul resto del mondo eccedenze produttive. In America il protezionismo ormai è un'ideologia bipartisan. Trump lo praticherà senza guardare in faccia nessuno. L'Italia ha un problema: vanta il secondo maggiore attivo commerciale con gli Usa, dopo la Germania. Giorgia Meloni ha un buon rapporto con Trump, ma dovrà spendersi tutto il capitale politico di cui dispone, in una trattativa bilaterale per limitare i danni».

Trump riuscirà a mettere fine alla guerra in Ucraina?

«La narrazione prevalente – tra i democratici Usa e in molti ambienti europei – è quella secondo cui con il risultato dell'elezione Usa del 5 novembre "tutti gli autocrati vincono". Putin otterrà dal suo amico Donald il massimo a cui può aspirare. Con un'America isolazionista, Putin e Xi Jinping saranno liberi di realizzare i propri progetti espansionisti. Gli europei, o alcuni di loro, correranno a omaggiare lo Zar di Mosca e l'Imperatore Celeste di Pechino. Il popolo ucraino sarà abbandonato. Non nego che questo scenario abbia qualche verosimiglianza, purtroppo. Va però aggiustato con alcuni correttivi. Putin ha subito rovesci che non sono cancellabili. La sua potenza militare è risultata molto inferiore alle aspettative. La fine della neutralità di Svezia e Finlandia è un danno geopolitico enorme. L'economia russa è una colonia di quella cinese. E tralascio il bilancio delle perdite umane. Al termine della guerra possono esserci molti sconfitti. L'Unione europea fra questi. I trattati bilaterali di difesa dell'Ucraina – già firmati da molti paesi europei – hanno scarsa credibilità visto il pacifismo disarmato che continua a prevalere sul Vecchio continente. L'ingresso dell'Ucraina nell'Ue è problematico: paese povero, da ricostruire, con un'immensa agricoltura, farebbe saltare tutti gli equilibri di bilancio. L'Ucraina si ritroverebbe amputata di parte del suo territorio, sola, costretta alla neutralità quindi indifesa in vista di futuri attacchi russi. Tuttavia, è possibile che Zelensky non veda l'ora di avere Trump alla Casa Bianca per farsi "costringere" a concludere una guerra che sa di non poter vincere».



Federico Rampini

Qualche anticipazione sulla terza edizione Open Dialogues for the future?

«Tutti i temi di cui sopra!»

Marco Ballico

ASSAGGIO DELLA PROSSIMA EDIZIONE

IL 3 DICEMBRE ANTEPRIMA ODFF A MILANO

Gli Stati Uniti e i nuovi equilibri mondiali dopo le elezioni del 5 novembre saranno al centro di un appuntamento speciale, un'anteprima di Open Dialogues for the Future che la Camera di Commercio Pordenone-Udine organizza a Milano, a palazzo Giureconsulti, martedì 3 dicembre alle 10.30.

L'incontro sarà un "assaggio" della prossima edizione dell'evento, che andrà "in scena" il prossimo marzo a Udine, sempre con la collaborazione di The European House – Ambrosetti e con la direzione scientifica di **Federico Rampini**, e con il sostegno di Regione, Comune di Udine e Fondazione Friuli.

LA PROSSIMA EDIZIONE ANDRÀ IN SCENA A MARZO A UDINE CON LA COLLABORAZIONE DI THE EUROPEAN HOUSE - AMBROSETTI

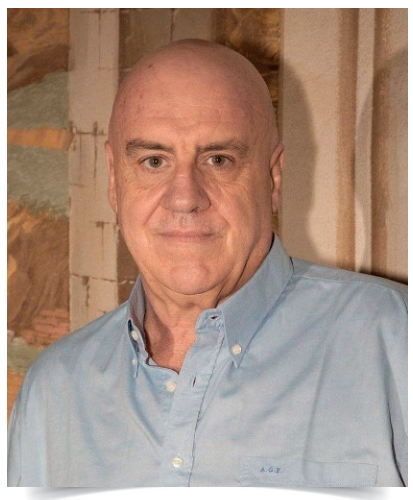
All'anteprima milanese aprirà i lavori l'ambasciatrice d'Italia negli Stati Uniti **Mariangela Zappia** e quindi il direttore del forum Rampini approfondirà il tema Usa. **Filippo Malinverno** di Ambrosetti fornirà le prime anticipazioni sulla prossima edizione di Open Dialogues.

Ad accompagnare l'evento gli interventi di **Giovanni Da Pozzo**, presidente Cciaa Pn-Ud e Promos Italia, **Giuseppe Morandini**, presidente Fondazione Friuli, **Roberto Pinton**, rettore Università di Udine che collabora alla prossima edizione del forum, **Simone Crolla**, consigliere delegato dell'American Chamber of Commerce e **Robert Allegrini**, president della National Italian American Foundation. Concluderà l'assessore alle attività produttive e turismo della Regione Fvg **Sergio Emidio Bini**.

ALBERTO FORCHIELLI

«CI COSTERÀ MEZZO PUNTO DI PIL»

«I dazi non ce li toglie nessuno. Trump li vuole e non c'è verso di discutere. Perché lo fa? Per coprire l'annunciato abbassamento delle tasse. Tutto questo si tradurrà per noi in almeno mezzo punto di Pil. E li metterà, questi dazi, anche sulla Cina con le inevitabili conseguenze per tutti». A sostenere questa tesi è **Alberto Forchielli**, imprenditore, opinionista, esperto in Affari Internazionali, con particolare focus sull'Asia, sugli Stati uniti e sulla Germania. Forchielli si dice certo che la politica trumpiana andrà in rotta di collisione con la Cina. «Le nomine che sta facendo per creare la sua squadra – motiva – la dicono lunga su questo versante. Trump non poteva infatti scegliere persone più anti-Cina di quelle che sta indicando. Una scelta, la sua, che farà aumentare il tasso di inflazione e rovinerà - unitamente all'annunciato blocco delle frontiere - la ripresa economica americana». Ma Forchielli si spinge oltre e affidandosi a una decisa realpolitik aggiunge: «Io metterei i dazi alla Cina per recuperare il rapporto con Trump. I dazi alla Cina sono sacrosanti perché è un Paese mercantilista che vice sui sussidi e che sta mettendo in crisi la manifattura di tutto il mondo visto anche che detiene il 60% della capacità produttiva mondiale». Ma l'imprenditore va anche oltre il nodo-dazi. «C'è – aggiunge – qualcosa di molto più grave e complesso che incombe anche sull'economia mondiale e mi riferisco in particolare alla possibilità di un intervento cinese a Taiwan e a come si chiuderà la guerra in Ucraina. Ecco, questi due scenari devono preoccupare molto di più della vicenda dei dazi e delle scelte di Trump di bloccare le frontiere e di conseguenza l'immigrazione. Scelte che, come accennavo, sono convinto che rovineranno il modello americano».



Alberto Forchielli

Domenico Pecile

ETICA&ECONOMIA

LE RIPERCUSSIONI ETICHE SU CONFLITTI E ALLEANZE

La vittoria di Donald Trump potrebbe avere diverse conseguenze etiche in Europa. Trump ha storicamente sostenuto posizioni nazionaliste e isolazioniste, il che potrebbe influenzare il suo approccio nei confronti dei conflitti internazionali. Un eventuale spostamento verso una minore interferenza militare USA potrebbe lasciare l'Europa a dover affrontare conflitti come quello in Ucraina o in Medio Oriente in modo più autonomo e, si auspica, più efficace rispetto ai negoziati di pace. Questo, ovviamente, solleverebbe questioni etiche anche su come e se intervenire, e su come gestire le alleanze esistenti. Un indebolimento dell'impegno statunitense nella Nato potrebbe spingere poi alcuni Paesi europei a rivedere le loro politiche di difesa e sicurezza, con possibili implicazioni etiche su come rispondere a minacce esterne e sulla responsabilità di proteggere i diritti umani in contesti di conflitto che ci riguardino.

La politica di Trump riguardo ai dazi e al protezionismo, invece, potrebbe portare a tensioni economiche con l'Europa. L'adozione di misure protezionistiche potrebbe sollevare preoccupazioni etiche riguardo al commercio equo e alla giustizia sociale, in particolare per quanto riguarda l'impatto sulle economie più vulnerabili e sui lavoratori. La conseguente instabilità economica potrebbe anche portare a conflitti sociali all'interno dei Paesi europei. È evidente che occorrerebbe creare nuovi sbocchi di export nel mondo possibili sin da subito all'insegna di competizione e libera concorrenza.

Le posizioni di Trump su immigrazione e rifugiati potrebbero influenzare anche il dibattito europeo riguardo ai diritti umani. Se gli Stati Uniti seguissero politiche più restrittive, l'Europa potrebbe sentirsi ancora più sotto pressione per affrontare i flussi migratori crescenti. Ciò solleverebbe questioni etiche legate alla responsabilità umanitaria e alla necessità di proteggere i diritti delle popolazioni autoctone in relazione al fenomeno della clandestinità e della sicurezza. È indubbio che la vittoria di Trump da spazio ai sentimenti cosiddetti populisti in Europa, con ripercussioni sulle politiche interne. Sono tutte dinamiche che richiederanno un'attenta riflessione e impegno da parte dei leader europei e delle istituzioni per affrontare le nuove realtà in modo responsabile ed equilibrato e magari anche neutrale.

Daniele Damele

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:
Chiara Pippo

Vicedirettore:
Massimo Boni

Caporedattore:
Davide Vicedomini

Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:
Unidea / Udine

Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine

Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:
C.C.I.A.A. - Diego Petrussi Foto

I RISULTATI DEL QUESTIONARIO IDEATO DALLA CCIAA, CUI HANNO RISPOSTO 200 IMPRESE

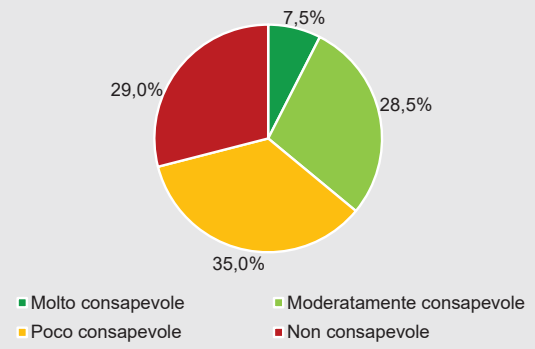
TRANSIZIONE 5.0, C'È ANCORA STRADA DA FARE

SU TRASFORMAZIONE DIGITALE E SOSTENIBILITÀ LA CONSAPEVOLEZZA E GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE SONO ANCORA PARZIALI ANCHE SE PERMANE FIDUCIA SUI BENEIFICI DIRETTI ALL'ECONOMIA

Transizione 5.0 e imprese friulane: il "feeling" non sembra essere ancora scattato, ma c'è comunque fiducia nella potenzialità di questo cambiamento, che mette a sistema innovazione, trasformazione digitale e sostenibilità per lo sviluppo dell'economia. Se il 36% dichiara di avere consapevolezza moderata o elevata (quest'ultima per il 7,5% delle rispondenti) sulla transizione 5.0, un altro 35% afferma di esserne poco consapevole e il 29% di non esserne consapevole. Nonostante ciò, per quasi la metà delle aziende rispondenti (47,5% a risposta multipla), la Transizione 5.0 porterà maggiore efficienza operativa, per il 34% un miglioramento del benessere lavorativo, per il 25,5% un aumento della produttività e secondo il 23,5% del totale avrà un impatto positivo sulla sostenibilità ambientale. Il dato emerge dall'inedita e recentissima indagine realizzata in via diretta dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, proposta «con l'obiettivo – spiega il presidente **Giovanni Da Pozzo** – di realizzare servizi e attività di informazione, formazione e supporto più aderenti possibile alle reali esigenze degli imprenditori su questa che è una sfida fondamentale da affrontare subito». L'indagine si è svolta nel periodo 1-20 ottobre ed è stata utilizzata la metodologia Cawi (Computer Assisted Web Interview). Sono state 200 le imprese rispondenti, così distribuite per settore: 26,5% servizi, 18,5% commercio, 14% agricoltura, 10,5% industria, 4% turismo, alloggio, ristorazione e 26,5% altro. I rispondenti appartengono per il 47% alla fascia d'età 51-65 anni, per il 31% a quella 36-50, il 14% sono over 65, il 7,5% ha tra i 25 e i 35 anni, lo 0,5% è under 25.

Le domande del questionario, elaborato dal Centro Studi e dall'ufficio Innovazione, sostenibilità e progetti di sviluppo dell'ente camerale, si focalizzano su quattro tematiche: consapevolezza e adozione delle tecnologie della Transizione 5.0, Investimenti nella Transizione 5.0, formazione e competenze, e infine supporto e servizi della Cciaa. Il 44,5% delle imprese rispondenti non ha implementato tecnologie connesse alla Transizione 5.0, invece circa un terzo delle imprese (34%) ha già implementato sistemi di gestione dei dati (big data, cloud). Ancora: l'11% ha già attivato tecnologie di intelligenza artificiale, il 9% quelle legate all'Internet of Things, il 7% connesse all'automazione industriale, il 5,5% alla realtà aumentata e virtuale, l'1,5% alla robotica collaborativa. Tra coloro che le hanno implementate, il 31% ha segnalato difficoltà connesse ai costi elevati, il 25% competenze interne limitate. Segnalati anche mancanza di personale, di informazioni e di consulenza a livello locale.

LIVELLO DI CONSAPEVOLEZZA RIGUARDO IL CONCETTO DI "TRANSIZIONE 5.0"



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine.

PROGETTI CONGIUNTI

PROTOCOLLO DI INTESA TRA POLO TECNOLOGICO AA ED ENEA

È imminente la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e il Polo Tecnologico Alto Adriatico **Andrea Galvani**: l'importante novità, che si concretizzerà entro dicembre, è stata anticipata durante la visita sulle prospettive e le opportunità di sviluppo della struttura che si occupa di trasferimento tecnologico e sviluppo imprenditoriale, di cui la Camera di Commercio di Pordenone-Udine è socia assieme ad altre realtà pubbliche e private tra cui la Regione e Confindustria Alto Adriatico. Tra gli obiettivi dell'accordo, si è appreso dal Direttore, **Franco Scolari**, il rafforzamento delle attività verso imprese e territori e l'implementazione di progetti congiunti di ricerca e sviluppo in ambiti strategici. La partnership, infine, garantirà il supporto di figure professionali qualificate per attività di project management in territori non direttamente presidiati da ENEA.

Soddisfazione per questo nuovo, importante progresso è stata espressa dal Vicepresidente della CCIAA di Pordenone-Udine, **Michelangelo Agrusti**. «Periodicamente la Camera di Commercio promuove approfonditi incontri con le sue controllate – o partecipate, come in questo caso – per meglio comprendere il percorso degli investimenti effettuati a vantaggio della comunità e del sistema imprenditoriale. E mi pare – ha detto ancora riferendosi sia alla novità dell'accordo con ENEA sia alle tappe che hanno contraddistinto la rapida nascita del Polo a fronte di una condivisione comune, trasversale a tutte le Istituzioni – che qui sia stato fatto un ottimo lavoro».

«Il Polo Tecnologico Alto Adriatico – ha spiegato Scolari – è un'eccellenza nata dall'incontro tra realtà pubbliche e private che oggi rappresenta una risposta concreta alle sfide dell'innovazione tecnologica e del trasferimento di conoscenza

nel Nord Est e oltre. Il nostro modello organizzativo, ispirato ai KIBS (Knowledge Intensive Business Services), ci consente di introdurre una struttura altamente qualificata, capace di rispondere alle esigenze delle imprese attraverso servizi ad alta intensità di competenze con 14 diverse business units. Siamo orgogliosi di essere un punto di riferimento per il 4.0 e il 5.0 e di posizionarci come nodo di accelerazione nazionale per le scienze della vita, sostenendo l'innovazione in settori strategici come l'intelligenza artificiale, la manutenzione predittiva e la customer experience». Scolari ha poi aggiunto che «il valore del capitale umano è il cuore pulsante del Polo, con oltre 80 professionisti di cui il 90% laureati e il 60% con specializzazioni scientifiche, inclusi 21 Innovation Manager certificati. Una caratteristica essenziale per continuare a sviluppare imprenditorialità qualificata e per rafforzare la capacità competitiva delle nostre imprese, dall'economia del mare all'economia circolare, fino ai progetti interregionali». In merito alla crescita del Polo, Scolari ha aggiunto che «lavoriamo con una roadmap chiara che punta all'aumento della profittabilità, al consolidamento dei partenariati strategici e all'espansione dei servizi, sempre con l'obiettivo di garantire trasparenza e solidità economico-finanziaria».

CON FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO

CONFIDI FRIULI, VIA LIBERA ALLA FUSIONE

I sei consiglieri che entreranno nel Cda di Fidimpresa FriulVeneto

Confidi Friuli ha deliberato il via libera alla fusione con Fidi Impresa & Turismo Veneto, con l'indicazione dei sei consiglieri (**Anna Mareschi Danieli, Giovanni Da Pozzo, Fabio Pillon, Maria Lucia Pilutti, Lucia Cristina Piu, Cristian Vida**) e dei tre componenti del collegio sindacale (**Alberto Cimolai** e **Stefano Montrone**, sindaci effettivi, **Mariana Turello**, sindaco supplente) che entreranno nel Cda della nuova realtà – Fidimpresa FriulVeneto –, che nascerà nei primi mesi del 2025, avrà sede legale a Tavagnacco e coprirà un'area dai confini con Slovenia e Austria a quelli con la Lombardia.

A fine ottobre si sono riunite le nove assemblee separate fra Veneto e Friuli e le assemblee generali «hanno avviato l'ultima fase di un'iniziativa strategica – sottolinea Da Pozzo, protagonista dell'operazione – che guarda al futuro delle imprese di un territorio che comprende oltre 500mila imprese attive». In uno scenario di scarsa liquidità e di rallentamento dei prestiti, spiega Da Pozzo, «la garanzia si rivelerà uno strumento utile a favorire il binomio virtuoso di crescita del Pil e del credito». Con la Regione a fianco come in tutti questi anni, il «processo di fusione produrrà una realtà in grado di garantirsi la permanenza nell'Albo dei Vigilati da Banca d'Italia, valore aggiunto per la mission di favorire l'accesso al credito delle Pmi». Una fusione priva di rischi di sovrapposizione e tale da mantenere la continuità operativa grazie alla vicinanza delle filiali dei due Confidi che, uniti, costituiranno il secondo Confidi del Nordest, l'ottavo a livello nazionale per patrimonio (54 milioni) e soci (oltre 26mila), il settimo per garanzie verso la clientela (237 milioni, corrispondenti a oltre 450 milioni di deliberato banche).

CONFIDIMPRESE FVG

OLTRE 5 MILIARDI DI EURO DI CREDITO IN 45 ANNI

Il presidente di Confidimprese Fvg Roberto Vicentini

Confidimprese FVG ha celebrato il 19 novembre 2024 i suoi 45 anni di attività a favore delle imprese del Friuli-Venezia Giulia, confermandosi un pilastro essenziale per l'accesso al credito delle PMI, artigiani, commercianti, agricoltori e liberi professionisti. Fondato nel 1979 come Congafi Artigianato Udine, si è evoluto attraverso aggregazioni mirate, sempre mantenendo ben salda la focalizzazione al supporto delle imprese del FVG. Primo in regione è diventato intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia. In 45 anni, Confidimprese FVG ha erogato oltre 5 miliardi di euro di finanziamenti, sostenendo lo sviluppo economico del territorio, in collaborazione con associazioni di categoria, commercialisti e altri stakeholder. Questa evoluzione ha portato l'organizzazione a innovare i propri servizi, anticipando le sfide della digitalizzazione e della sostenibilità. Nel futuro, Confidimprese FVG mira a consolidare il proprio ruolo di riferimento per le imprese del Friuli Venezia Giulia con prodotti finanziari mirati che offrono garanzie fino all'80% e condizioni di accesso al credito ancora più vantaggiose.

Tra le agevolazioni più apprezzate si trovano il "Fondo Sviluppo FVG", con mutui a tasso agevolato per investimenti produttivi oppure la "Sabatini FVG" per l'acquisto di macchinari, e i contributi a fondo perduto per imprese commerciali e artigiane; quindi i "Contributi a fondo perduto", destinati alle imprese commerciali (gestiti dal CATT) e alle imprese artigiane (gestiti dal CATA), per supportare progetti di investimento e di sviluppo. Con la collaborazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, Confidimprese FVG continua a facilitare l'accesso alle agevolazioni regionali, semplificando procedure e offrendo assistenza personalizzata, rafforzando il proprio ruolo di intermediario tra imprese e istituzioni.

UNA PALAZZINA UFFICI, UN MAGAZZINO DIGITALIZZATO E AREE ESTERNE PER LA MOVIMENTAZIONE MERCI

NUOVA SEDE PER IL GRUPPO EUCOS

AMPI SPAZI PER SOSTENERE LA CRESCITA DELL'AZIENDA DI PAVIA DI UDINE CHE OPERA NEL CAMPO DELLE INSTALLAZIONI E MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE DEL SETTORE CIVILE, TERZIARIO E INDUSTRIALE E ORA ANCHE NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE HVAC

Nel contesto della sua continua espansione, l'associata di Confapi Fvg, EUCOS Srl, ha recentemente acquisito una nuova sede operativa a Pavia di Udine, all'interno del consorzio COSEF nella Zona Industriale Udinese. Questo nuovo lotto di 5.000 metri quadrati è stato progettato per sostenere la crescita dell'Impresa con una palazzina uffici dal design moderno, un magazzino completamente digitalizzato e ampie aree esterne dedicate alla movimentazione di merci, mezzi e attrezzature, riflettendo l'approccio all'avanguardia dell'azienda nella gestione delle sue operazioni.
Per celebrare il nuovo insediamento, il Presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo** ha donato ai due soci **Marco Saltarini Modotti** e **Guido Casarin** la medaglia di Jacopo Linussio, importante riconoscimento dell'Ente camerale e simbolo dello spirito creativo e innovativo dell'imprenditoria del territorio.
All'evento sono intervenuti anche l'Assessore regionale alle Attività Produttive **Sergio Emidio Bini**, il Presidente del Consorzio COSEF **Marco Bruseschi**, il Direttore di Confapi FVG **Lucia Cristina Piu**, il Sindaco di Pavia di Udine **Beppino Govetto** e il parroco don **Valerio Dalla Costa**.
EUCOS opera nel campo delle installazioni e manutenzioni impiantistiche del settore civile, terziario e industriale, di impianti di riscaldamento, condizionamento, idraulici, elettrici e antincendio e noleggio operativo di apparecchiature Hvac. Negli ultimi anni ha registrato un'importante crescita, con ricavi che si sono attestati a 3,4 milioni di euro nel 2023 (+25% rispetto all'anno precedente) e che la proprietà stima si chiuderanno con un nuovo aumento del 26% nel 2024.
La nuova sede conclude simbolicamente anche la riorganizzazione societaria avviata oltre un anno fa, che ha portato alla nascita di un gruppo di cui fanno parte anche EUCOS Servizi Srl, specializzata in manutenzioni, e l'immobiliare Alpinvest Srl. Vi è inoltre la nuova unità di business "EUCOS RENT - Cooling as a Service", uno spin-off dedicato ai servizi di noleggio, che rappresentano il nuovo sviluppo dell'azienda.
«Con i noleggi operativi di EUCOS abbiamo abbracciato un cambio di paradigma epocale. Dall'offerta del prodotto, siamo passati all'offerta della performance: servitizziamo i nostri impianti, concedendoli in uso a fronte di un canone mensile, mentre installazione, manutenzione e garanzia del risultato restano a carico nostro. Si tratta di una formula vantaggiosa sia per le imprese, in termini finanziari e di gestione, sia per l'ambiente, perché consente di ridurre gli sprechi», ha spiegato Guido Casarin.
Una visione manageriale lungimirante, che è forte anche di oltre 120 anni di esperienza nel settore: il marchio EUCOS nasce infatti dall'evoluzione della storica ditta Saltarini, fondata a Udine nel 1903 da Libero Saltarini Modotti, lattoniere e impiantista idraulico, nonché trisnonno di Marco.

Il marchio EUCOS nasce infatti dall'evoluzione della storica ditta Saltarini, fondata a Udine nel 1903 da Liber

Un'immagine del taglio del nastro

LA PRESENTAZIONE DEL CALENDARIO ARTISTICO

CALZAVARA, LA BELLEZZA DELLA NATURA CELEBRATA IN DODICI SCATTI

Dodici scatti per omaggiare la bellezza e la biodiversità del territorio friulano. Il calendario artistico 2025 del Gruppo Calzavara sarà presentato domani (in un evento riservato) presso la Torre Santa Maria di Confindustria a Udine. Un'iniziativa che, avviata nel 2005, ha dedicato la maggior parte delle sue edizioni alla promozione della cultura, della storia, e delle tradizioni del Friuli Venezia Giulia. Dal 2022, inoltre, il ricavato delle vendite viene interamente devoluto ad associazioni benefiche locali.
L'edizione di quest'anno celebra la natura silvestre della regione, catturate negli scatti straordinari del fotografo friulano **Lorenzo Gottardo**, rinomato per la sua abilità e passione nel rappresentare la natura selvatica.
Ogni scatto è accompagnato da un racconto personale di Gottardo, che svela l'essenza e le storie degli animali immortalati: la lepre, la volpe, il capriolo, il camoscio, lo stambecco, il cervo, l'orso, la civetta nana, la pernice bianca, il gruccione, il picchio muraiolo, l'allocco degli Urali e il gallo cedrone, specie simboliche degli habitat naturali della nostra regione.
Questa iniziativa è solo l'ultima di una serie di attività del Gruppo Calzavara a sostegno di diverse associazioni benefiche. L'edizione 2023, ad esempio, ha raccontato il viaggio di un gruppo di alpinisti friulani nel Regno di Lo, Mustang. In quell'occasione, l'azienda ha devoluto le donazioni raccolte all'associazione Friuli Mandi Nepal Namasté Onlus per sostenere le popolazioni locali colpite dal devastante terremoto in Nepal del 2015. Quest'anno, invece, i proventi saranno destinati a sostenere l'ammirevole lavoro di **Damiano Baradel**, gestore del Centro Faunistico Terranova. Situata a San Canzian d'Isonzo, la struttura offre soccorso e accoglienza a migliaia di animali selvatici ed esotici in difficoltà.
«Quest'anno rappresenta per noi un traguardo speciale – dichiara il Presidente **Marco Calzavara**. – In tanti anni di calendari aziendali, abbiamo esplorato una grande varietà di temi. Quest'anno, per il nostro 20° anniversario, abbiamo voluto dedicare il calendario alla natura, sottolineando l'importanza di proteggerla e preservarla. Siamo orgogliosi di sostenere il Centro Faunistico Terranova».
Il calendario sarà disponibile per l'acquisto sul sito https://thecal.calzavara.it/

Il Presidente Marco Calzavara

PROGETTO ERSA FVG PER LA SCUOLA PRIMARIA

MELA MERITO BIO

La mela è protagonista di miti, fiabe e saggezza popolare: chi non ha mai sentito pronunciare il detto "Una mela al giorno... toglie il medico di torno"? Ma quanto conosciamo realmente questo emblema della salute?
Il quesito è stato posto agli alunni della Scuola Primaria "Antonio Friz" di Udine, la quale ha ospitato un'importante iniziativa dal titolo "Mela merito bio", promossa e organizzata dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia -ERSA FVG- in collaborazione con l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica -AIAB FVG-. Un progetto speciale dedicato a 115 bambini che sono stati coinvolti assieme ai loro insegnanti in un percorso educativo alla scoperta di questo frutto dalle infinite proprietà nutrizionali.
L'iniziativa è inserita nell'ambito delle numerose attività realizzate da ERSA e dalla Regione FVG per avvicinare i bambini e le famiglie al mondo dell'agricoltura biologica, alla biodiversità e ai prodotti locali.
In questa occasione le attività didattiche sono state gestite da un esperto di alimentazione naturale assieme al coltivatore friulano **Gianni Nata**, socio AIAB e proprietario dell'Azienda Agricola Biologica "Nata Biofrutta" di Sedegliano. Un dialogo che ha fatto emergere tutta la curiosità dei bambini, accompagnandoli in un viaggio alla scoperta dell'agricoltura non convenzionale, nel rispetto dei ritmi della natura e senza l'uso di pesticidi o sostanze chimiche dannose. Un viaggio che è proseguito durante tutta la settimana successiva nelle singole classi, grazie all'aiuto degli insegnanti, che hanno approfondito il tema della mela, del suo ciclo di vita e del suo valore dal punto di vista nutrizionale.
Nella giornata conclusiva del progetto, il 22 novembre, gli alunni hanno accolto nuovamente l'esperto di alimentazione e l'agricoltore, che per l'occasione ha portato con sé cesti colmi di diverse varietà di mele. L'evento si è concluso con la consegna di un diploma speciale, il titolo di "Amico della Mela," assegnato da ERSA a ciascun bambino come riconoscimento per l'impegno e l'attenzione dimostrati.
Grazie a questa esperienza, i bambini hanno scoperto come un frutto semplice possa racchiudere una storia fatta di natura, salute e legame con il territorio, imparando che anche una scelta quotidiana può fare la differenza per un futuro più sostenibile.

HANNO VINTO IL PREMIO SUPERNOVA INDEX AWARD

MODIC, I FACILITATORI DIGITALI

LA STARTUP FORNISCE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER CHI, AD ESEMPIO, SI VUOLE AFFACCIARE A NUOVI PAESI ATTRAVERSO ANALISI DATI WEB, ATTIVITÀ DI SEO E PUBBLICITÀ ONLINE

» GIULIA ZANELLO

«Il digitale può rendere migliore la vita delle persone». Più semplice, più veloce, più informata, più consapevole. Modic nasce nell'ottobre 2019 da due soci: **Francesca Poles** e **Davide Serafini**, è un'azienda specializzata in search marketing, una startup innovativa in ambito di sviluppo software di machine learning con applicazioni al marketing che conta, a Porcia, una decina tra dipendenti, collaboratori freelance e amministratori, con ulteriori inserimenti confermati per la fine del 2024 e la prima metà del 2025. «Davide e io ci siamo conosciuti nel 2015 in Talent Garden Pordenone, dove entrambi avevamo affittato una postazione di co-working – racconta Francesca -. Dopo anni di collaborazione come freelance abbiamo deciso di fare un passo in più, di crescere e fondare Modic». A partire da una rigorosa e continuativa analisi dei dati e dei mercati, l'agenzia fornisce ai clienti tutte le informazioni utili per chi, ad esempio, si vuole affacciare a nuovi Paesi con i propri prodotti, ponendosi come facilitatore di questo processo, aiutando le imprese a farsi trovare e scegliere grazie alle attività di seo, pubblicità online e analisi dati web. «Oggi investire nel digitale è imprescindibile sia per grandi realtà che per quelle più piccole: ovviamente con progetti differenziati, tagliati sulla specifica e sulle dimensioni dell'impresa – spiegano i due imprenditori -: viviamo una situazione ibrida tra online e offline, essere trovabili e raggiungibili anche senza grossi investimenti pubblicitari è importante». Non solo agenzia di marketing ma anche fucina di idee e progetti. «Abbiamo iniziato da subito a sperimentare con l'intelligenza artificiale, ben prima quindi che ChatGPT la rendesse una tecnologia di pubblico dominio – aggiungono – e in questi cinque anni abbiamo sviluppato due software che, depositati alla Siae, ci hanno consentito di diventare startup innovativa. Quello allo stadio più avanzato è uno strumento che utilizziamo quotidianamente e rappresenta un valore aggiunto nel servizio di consulenza seo che offriamo alle imprese perché ci consente di analizzare enormi moli di dati in pochissimo tempo e in più lingue contemporaneamente. Grazie a questo strumento possiamo condurre in poche ore analisi che impiegherebbero giorni e molte risorse economiche». Il secondo progetto, in lavorazione, punta a divenire il braccio destro di ogni manager in ambito horeca, «ma per ora non possiamo svelare molto di più», rimarcano Serafini e Poles. Azienda attenta alla sostenibilità (economica, ambientale e sociale), impegno attestato anche dallo status di Società Benefit, nell'ambito dell'evento Supernova Agencies ideato e organizzato da Wethod in H-Farm, i due giovani imprenditori hanno vinto il premio Supernova

Lo staff di Modic

Index Award nella categoria agenzie con 2-15 dipendenti, oltre al contributo della Camera di commercio di Pordenone-Udine. «Siamo molto orgogliosi di questo premio per la natura della valutazione, che prende in considerazione fattori economici, organizzativi, professionali e relazionali – sottolineano Davide e Francesca -. Per noi è stata l'attestazione che in questi anni siamo sì cresciuti economicamente e per dimensione, ma anche all'insegna dell'armonia organizzativa, del buon rapporto con dipendenti e collaboratori, della qualità dei nostri lavori e della propositiva e concreta collaborazione con i clienti».

Serena Mizzan, presidente di Confcooperative Alpe Adria

INCONTRO A CURA DI CONFCOOPERATIVE ALPE ADRIA

IL TURISMO DI COMUNITÀ PER LO SVILUPPO LOCALE

CRESCE DEL 10% LA DISPONIBILITÀ DEGLI "AFFITTI BREVI". IN QUESTI ALLOGGI SONO STATE 487 MILA LE NOTTI PRENOTATE TRA GENNAIO E AGOSTO

In Friuli VG, la disponibilità turistiche degli "affitti brevi" sono circa 9.000 con una crescita del 10% sul 2019. In questi alloggi ci sono state 487.000 notti prenotate tra gennaio e agosto 2024 (+19% sul 2023) generando, solo ad agosto, un indotto economico di 65 milioni di euro. Un viaggio nella nostra regione viene scelto dal 34,9% dei turisti per le sue bellezze culturali e, per il 17% per le sue bellezze naturalistiche. Il 69% pratica escursioni e il 23% attività sportive (a piedi o in biciletta). Per rispondere a questa domanda, agli operatori servono, sicuramente, competenze green (capacità di gestire la richiesta di attività rispettose dell'ambiente) e sociali (che coinvolgono le comunità locali). Sono queste alcune considerazioni emerse durante il convegno "Turismo di comunità e sviluppo del territorio", organizzato da Confcooperative Alpe Adria e sostenuto da Cciaa Pordenone Udine, tenutosi a Udine.

«Su questi temi, le 100 cooperative che si occupano di turismo in Friuli VG (generando un valore di 120 milioni di euro), ci sono – ha detto in apertura **Serena Mizzan**, presidente di Confcooperative Alpe Adria -. La nostra visione sociale, culturale e ambientale sostenibile ci rende attrezzati per essere attori protagonisti in uno scenario turistico in crescita, ma profondamente cambiato nei suoi tratti distintivi rispetto al passato».

«Il turismo rappresenta un motore economico fondamentale per molte realtà locali, dove la sua presenza è spesso decisiva per il mantenimento del tessuto sociale - ha osservato l'assessore regionale al Turismo, **Sergio Emidio Bini** -. Per questo, un ambito in cui la Regione sta investendo è quello degli Alberghi Diffusi, che rappresentano una delle chiavi per la valorizzazione dei territori meno battuti dal turismo di massa. Perciò, nel 2024 abbiamo stanziato circa 3 milioni di euro per il potenziamento degli Alberghi Diffusi», ha aggiunto Bini, evidenziando come questi interventi mirano a rilanciare l'ospitalità nelle aree più carenti di offerta ricettiva. Indirizzi strategici hanno portato ripercussioni importanti sull'economia regionale, con il turismo che ha rafforzato il proprio ruolo chiave. Secondo le stime di Demoskopika, nel 2024 la spesa turistica diretta in Friuli VG si attesterà a circa 1 miliardo di euro, con una crescita del 10,2% sul 2023. «Rispetto agli anni pre-pandemia, quando si attestava attorno a 600 milioni, il dato è quasi raddoppiato», ha rilevato Bini.

DA EX FALEGNAMERIA A LUOGO DI IDEE E DI RELAZIONI

NASCE LE SERRE, LA NUOVA CASA DELLA COOP PUNTOZERO

UN NUOVO SPAZIO CULTURALE A BASALDELLA DI CAMPOFORMIDO PER PROMUOVERE PROGETTI CULTURALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

È nato un nuovo spazio culturale a Udine: inaugurato nelle scorse settimane in Strada dell'Artigiano, a Basaldella di Campoformido. "Le Serre" è un centro di produzione culturale che contiene quattro diverse realtà: la cooperativa culturale "Puntozero", aderente a Confcooperative, insieme alle associazioni Zeroidee e Altrememorie e al service "Soluzioni".

"Le Serre" si presenta come luogo dove coltivare idee, uno spazio di relazione e di cooperazione. Cinque i soci promotori di questa nuova avventura ad un tempo culturale e imprenditoriale. Lo spazio e le realtà che vi operano promuovono progetti culturali nazionali ed internazionali, lavorando con Enti pubblici e privati. Comun denominatore è la creatività come elemento generatore di innovazione sociale e culturale.

Come nasce "Le Serre"? «Cinque anni fa – raccontano i cinque soci: **Francesco, Giovanni, Laura, Joseph** e **Matteo** – abbiamo intravisto un sogno: creare uno spazio anche fisico dove far convergere le tantissime progettualità che avevamo aperto. Abbiamo immaginato un luogo da vivere insieme e dove far crescere i nostri progetti. E così ci siamo avventurati in un processo di rigenerazione di uno spazio industriale degli anni Cinquanta, una ex falegnameria in una piccola zona artigianale nella prima periferia di Udine. La zona degli uffici, che per struttura e materiali utilizzati richiama l'idea di serre botaniche, è la parte dove immaginiamo, progettiamo, organizziamo. La zona di laboratorio/officina è la parte dove i progetti vengono sviluppati, si sperimenta, si costruisce».

Diversi i tipi di servizi e progetti a cui lavorano le realtà che hanno trovato casa in questo spazio culturale. La cooperativa Puntozero ha una, ormai, consolidata esperienza e si occupa di ideazione e scrittura di progetti, organizzazione di festival e rassegne, workshop e laboratori; management di progetti; consulenza e accompagnamento. Zeroidee è la realtà dedicata alla ricerca artistica, allo sviluppo di contenuti, format creativi, installazioni e produzioni multimediali. Altrememorie è un'associazione culturale che promuove e ospita residenze ed esposizioni artistiche, sviluppando una nuova narrazione e interpretazione del territorio attraverso i diversi linguaggi offerti dall'arte contemporanea. "Soluzioni" è un service audio e luci per eventi dal vivo, concerti, conferenze e incontri. Un servizio agile e flessibile che si adatta a diverse situazioni e necessità.

Il connubio fra le quattro realtà incrocia know how e opportunità creando un polo culturale di rilievo che fa della ricerca artistica e della sua applicazione il suo punto di forza, offrendo ad artiste e artisti la possibilità di usufruire di strumentazioni e tecnologie avanzate per lo sviluppo di progetti culturali e artistici.

web: www.leserre.co - instagram: Leserre_ud

UN'IDEA INNOVATIVA NEL BEAUTY

CLOE'S NIGHT, QUANDO LA BELLEZZA INCONTRA IL FVG

LA NUOVA LINEA DI COSMETICI ESCLUSIVAMENTE NOTTURNA, IDEATA E REALIZZATA INTERAMENTE IN FVG DA MARTINA CESSELLI

» ANTONELLA LANFRIT

La notte come tempo privilegiato per la rigenerazione cellulare della pelle e il Friuli Venezia Giulia come luogo capace di contribuire a dare valore aggiunto a un'idea innovativa nel mondo della bellezza, perché terrà in grado di saper parlare a un mercato in cerca di sostenibilità e territorialità

MARTINA HA MESSO ASSIEME UN LABORATORIO ATTREZZATISSIMO DI UNA FAMIGLIA DI FARMACISTI A PERCOTO, IL PACKAGING È REALIZZATO A UDINE E FRIULANI SONO PURE COLORO CHE CURANO LA COMUNICAZIONE

È su questi due poli – la notte e l'Fvg - che la friulana **Martina Cesselli** ha puntato per creare la sua Cloe's Night, la nuova linea di cosmetici esclusivamente notturni e tutta, rigorosamente tutta, made in Friuli Venezia Giulia. Una scelta, quella di eleggere la sua regione a "patria" dell'innovativa proposta di bellezza, pensata e fortemente voluta da Cesselli, da tempo immersa nel mondo milanese per

il suo lavoro nella dimensione bellezza e benessere.

Dall'idea di prodotti specifici per la notte alle materie prime, dal laboratorio tecnologicamente avanzato che produce i prodotti Cloe's Night al packaging – anche in vetro e raffinata carta da parati – fino alla comunicazione per il "lancio", tutto è realizzato da menti e mani friulane. A guidare Cesselli non sono stati i costi di produzione, «che anzi qui il prezzo è maggiore», ma un mix di radicamento, anima, progettualità e fiuto nella lettura del momento storico che si sta vivendo.

«Sono friulana, i miei figli stanno crescendo qui, volevo creare qualcosa che mi consentisse di restare vicina alla mia famiglia, che rappresentasse un domani per loro e per territorio in cui viviamo». Martina Cesselli non ha fatto difficoltà a trovare in Friuli Venezia Giulia ciò che era necessario per dare gambe alla sua idea. «Un laboratorio attrezzatissimo di una famiglia di farmacisti a Percoto assicura la produzione – elenca -; il packaging è realizzato a Udine, friulani sono coloro che curano la comunicazione».

Il lancio della linea - per ora crema notte, olio notte e contorno occhi e labbra ad alta percentuale di principi attivi – ha già confermato a Cesselli il valore del made in Fvg. «Ha un certo appeal – spiega – perché è inteso come sinonimo di qualità di lavoro e impegno e la regione si sta conoscendo come luogo dove la sostenibilità è praticata e il legame con la territorialità è forte. Tutti aspetti che si incrociano con una diffusa sensibilità».

Presentata tra giugno e settembre, Cloe's Night è stata tra l'altro già scelta da Melissa Beauty Therapist di via San Rocco a Udine, che ne ha ospitato il lancio a ottobre. È disponibile online e in alcune città italiane, in attesa di espandersi secondo una progettualità già chiara alla creatrice. «L'idea – spiega in conclusione - è di essere presenti nelle farmacie che hanno un corner bellezza ben sviluppato e negli hotel, luoghi perfetti per una linea cosmetica che valorizza la notte come momento ideale per prendersi cura della pelle».

OBIETTIVO: PRODURRE 100 MILA BOTTIGLIE

DEGUSTERIA, LUOGO DI "MEDITAZIONE ENOGASTRONOMICA"

A INAUGURARLO IL GIOVANE VITICOLTORE DANIELE LENUZZA ASSIEME ALLA MOGLIE SUDAFRICANA TANIKA PARIS. UNO SPAZIO DOVE SI ESALTA LE QUALITÀ DI TUTTO IL TERRITORIO DI PREPOTTO

Vinificatore di terza generazione (il nonno gettò il seme 70 anni orsono) in una delle culle dello Schioppettino, **Daniele Lenuzza** non conosce la parola contemplazione. Proiettato com'è alla ricerca di nuove sfide, di frontiere inesplorate, di sapide provocazioni. Con il contributo della moglie sudafricana **Tanika Paris**, (conosciuta durante uno dei viaggi di lavoro e con la quale ha messo al mondo

due splendidi pargoletti), il 31enne imprenditore ha cosi inaugurato la Degusteria, una zona di "meditazione enogastronomica" - sorta nei locali attigui alla sua azienda - dove sposare assaggi di qualità a vini di pregio, anche (e qui sta la provocazione) di altri produttori del luogo. Un posto che riunisce, che non divide: perché solo facendo squadra si possono vincere le partite. «Quando ho preso in mano le redini dell'azienda - spiega l'intraprendente Lenuzza - la produzione era di 13mila bottiglie. Ora siamo sulle 80mila e l'obbiettivo è quello di arrivare a 100mila. Al momento vendiamo (in particolare lo Schioppettino, ndr) in 18 paesi ma, come in tanti altri comparti,

AL MOMENTO L'AZIENDA DI LENUZZA VENDE (IN PARTICOLARE LO SCHIOPPETTINO) IN 18 PAESI

non ti puoi mai fermare, perché il mondo corre veloce. Ho avuto la fortuna di viaggiare, catturando le diverse esigenze delle persone: da noi il visitatore si sentirà a casa, vivendo un esperienza unica, a 360 gradi. La Degusteria vuol diventare un punto di partenza anche per la valorizzazione del nostro bellissimo territorio: a Prepotto e dintorni ci sono 150 posti letto ma non tutti lo sanno….»

ALLENAMENTI PERSONALIZZATI

URBAN FITNESS, TECNOLOGIA PER IL BENESSERE DEL CORPO

Tecnologia di ultima generazione e allenamenti personalizzati. Sono le carte vincenti del Centro Urban Fitness, nato a gennaio di quest'anno in Piazza XX Settembre a Pordenone da un'idea della titolare Paula Trefas e del suo compagno. «Era un sogno che avevo da tanti anni – racconta Paula, 44 anni, esperta in massoterapia – così assieme al mio compagno ho affrontato questo percorso che ha richiesto un anno di burocrazia prima di poter aprire». **Paula Trefas** ha studiato massoterapia a Busto Arsizio ed è stato lì che ha notato un centro Urban Fitness con personal trainer dedicati. Ha così deciso di esportare questa

formula in Fvg, a Pordenone appunto. Il centro ha una particolarità che lo rende unico, una tecnologia di ultima generazione, ovvero una tuta per l'elettrostimolazione che le persone indossano per la sessione di allenamento che ha la durata di 20 minuti. «Oggi le persone si lamentano di non avere tempo – spiega Paula – ma nel nostro centro noi forniamo tutto, dai calzini al kit per la doccia, così non serve nemmeno prepararsi a casa il necessario e i nostri orari sono molto ampi, dalle 7 del mattino alle 21. Abbiamo due personal trainer dedicati su appuntamento e l'area è interamente a disposizione della persona per la durata del suo allenamento in un percorso personalizzato», da chi vuole dimagrire a chi pratica sport e deve potenziare una parte del corpo. Grazie a questa tecnologia, infatti, si può gestire ogni distretto del corpo, il tutto sotto l'occhio attento dei personal trainer, laureati in scienze motorie. «Abbiamo anche i nutrizionisti per fornire un ulteriore servizio – aggiunge – e il mio compagno che lavora con me è un mental coach. Oggi si va sempre di più verso un fitness personalizzato», tant'è il target abbraccia una fascia d'età molto ampia, dai 18 agli 82 anni, ma per questi ultimi sono consentiti solo due allenamenti a settimana,

La titolare Paula Trefas

seguendo i dettami delle ricerche scientifiche. «Utilizzando questa tecnologia i risultati sono molto più rapidi – dice ancora – perché vengono stimolati fino a 300 muscoli contemporaneamente». Ad essere stimolati, però, sono anche i clienti che dopo un'assenza di 7 giorni vengono contattati per ricordarsi quale obiettivo si sono dati: «Ci occupiamo anche della parte motivazionale – precisa il compagno, **Luciano** – che per noi è molto importante. Registriamo tutti gli allenamenti, fornendo ai clienti dati che non possono conoscere, andando incontro a ogni esigenza». A Urban Fitness, per ora unico centro di questo genere in tutto il Triveneto, si contano una decina di allenamenti al giorno, con l'obiettivo di fidelizzare un numero sempre maggiore di pordenonesi e, in futuro, magari aprire un secondo centro.

Lisa Zancaner

LA COOPERATIVA SOCIALE FUTURA

IL NATALE SOLIDALE "9.000 PASSI"

Futura, cooperativa sociale di San Vito al Tagliamento, ha lanciato il progetto per un Natale solidale "9.000 passi". Questa, infatti, è la distanza massima da Futura a cui si trovano tutti i produttori delle proposte alimentari che hanno aderito. «Una scelta - spiega **Alice Querin**, responsabile del progetto di Futura - per sostenere le imprese artigiane e le cooperative del territorio, con un'attenzione particolare alla riduzione dell'impatto ambientale delle nostre attività». Le confezioni solidali di Natale mettono al primo posto la persona, con le sue abilità e la sua volontà di autonomia e indipendenza, e crea opportunità di lavoro per donne e uomini con disabilità o svantaggio, grazie alla collaborazione con altre realtà - cooperative ma non solo – del territorio. Realtà specializzate in produzioni alimentari, che hanno coinvolto le persone più fragili nella progettazione e costruzione dei gusti e degli abbinamenti, nella sperimentazione del processo di produzione, nel confezionamento e nel packaging. C'è per esempio il panettone artigianale "Morbidello", in collaborazione con le Cooperative Agricole di Castions di Zoppola e lo Scatolificio Udinese di Basiliano, per portare in tavola un impasto soffice e dolce con scorze d'arancio e limone. Ci sono poi le confezioni natalizie con una combinazione di arachidi, mele disidratate e succo di mele Bio dai frutteti dell'Azienda Agricola De Munari, dolci alle noci e mandorle del Panificio Bellotto, cornetti di mais e pasta con grano saraceno dell'azienda Agricola Scodeller Sandro, tutti realizzati nel Sanvitese. E ancora passata di pomodoro e mostarda di cipolle degli orti solidali della Volpe Sotto i Gelsi, e i biscotti "Rustic" realizzati dall'Impresa sociale LaLuna di Casarsa della Delizia. Il tutto in abbinamento alla Ribolla Gialla Spumante della Cantina Produttori di Ramuscello e San Vito o al vino bianco frizzante IGT Sorlis prodotto dall'azienda vitivinicola biologica Trezero di Valvasone Arzene. Aziende e privati possono sceglierli per i propri regali natalizi. Il catalogo è scaricabile sul sito www.futuracoopsociale.it e tutte le proposte sono anche online su www.geneticamentediverso.it.

PIONIERI NEL SERVIZIO

COOP CIPA MEZZO SECOLO A KM 0

Mezzo secolo di servizio a km zero per il consumatore: la Cipa (acronimo di Cooperativa Intercomunale Produttori Agricoli) ha celebrato a Prata di Pordenone i suoi primi 50 anni. Alla cerimonia che ha unito cooperatori di ieri e di oggi - accolti dal presidente della cooperativa **Sergio Rizzi** - presenti anche tra le autorità **Katia Cescon** sindaca di Prata di Pordenone, **Fabio Dubolino** presidente di Confcooperative Pordenone e **Matteo Zolin** presidente di Coldiretti Pordenone. Cipa è stata fondata il 4 dicembre 1974. Spunto per la sua costituzione l'esigenza degli allevatori di Prata e dei Comuni limitrofi di vendere direttamente al consumatore la carne dei loro animali, saltando così l'intermediario commerciale: un passaggio che ora chiamiamo km zero o filiera corta e all'epoca proposta davvero innovativa. Alle carni bovine, suine e alla polleria con il tempo si sono inseriti altri prodotti, quali l'olio, il vino, il miele, il riso, la frutta: tutti conferiti dai soci della cooperativa. Dopo 22 anni è stata aperta una rivendita anche a Porcia. «In questi 50 anni - hanno spiegato dalla cooperativa - la realtà produttiva si è naturalmente evoluta, sia per quanto riguarda la tipologia degli allevamenti, sia per le esigenze dei consumatori, diventati sempre più attenti all'alimentazione e con la necessità di avere prodotti pronti da cucinare, senza grandi tempi di preparazione». Le nuove frontiere operative vedono, tra le varie novità, il rinnovamento dello spaccio di Prata e l'ecommerce.

Un'immagine della cerimonia

SALVAGUARDARE LE RISORSE IDRICHE

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI LTA

INVESTIMENTI PER 33,2 MILIONI DI EURO. PER IL TRIENNIO OLTRE 100 MILIONI DI EURO PER POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTO, DEPURAZIONE E FOGNATURA

Sono all'insegna della crescita e dello sviluppo i dati che emergono dal Bilancio di Sostenibilità 2023 presentato da Livenza Tagliamento Acque - player di riferimento del settore idrico che gestisce 42 comuni tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto Orientale. A fare gli onori di casa il Presidente di LTA, **Andrea Vignaduzzo**.

Nell'esercizio 2023 LTA ha investito 33,2 milioni di euro, coperti per il 77% dalle tariffe e per il 23% da contributi pubblici, per la realizzazione di infrastrutture innovative. Grazie a tali investimenti e alla gestione ordinaria delle attività si stima che l'Azienda abbia generato un impatto economico complessivo, verso i propri stakeholders e la comunità, pari a 58,7 milioni di euro, con la creazione, lungo la filiera produttiva, di 779 posti di lavoro, equivalenti ad un contratto a tempo pieno. Per il triennio 2024-2026, LTA prevede investimenti per oltre 100 milioni di euro, destinati a potenziare e proteggere le infrastrutture di acquedotto, depurazione, fognatura e servizi generali, con l'obiettivo di salvaguardare la risorsa idrica e sostenere la qualità della vita per le generazioni future. «Il 2023 di Livenza Tagliamento Acque è stato contraddistinto da un forte impegno a favore di una gestione sostenibile che ha coinvolto a 360 gradi tutti i settori aziendali – ha sottolineato Andrea Vignaduzzo -. La trasformazione di LTA in Società Benefit è stato un altro passo fondamentale verso una gestione che unisce gli obiettivi aziendali con il beneficio comune. Con una particolare attenzione alla tutela delle risorse idriche e alla promozione di una cultura ambientale responsabile».

Il Presidente Andrea Vignaduzzo

MARCHI BREVETTI DISEGNI

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale

SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale.
Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato
Sede di Udine
tel. 0432 273560
brevetti@pnud.camcom.it
Sede di Pordenone
regolazione.mercato@pnud.camcom.it

DONNE IMPRENDITRICI/UDINE

ANNA, UNA VITA PER LA DANZA

Una vita dedicata alla passione per la danza che si è trasformata in lavoro, famiglia e futuro. **Anna Plazzotta** balla da quando aveva cinque anni, ha conosciuto suo marito **Moreno Lirussi** durante la carriera agonistica di ballerina e oggi gestisce la scuola di danza New Life Academy di Pagnacco, punto di riferimento sul territorio regionale per gli amanti di quest'arte, di qualsiasi età, tipologia di ballo e livello di preparazione.

Anna Plazzotta gestisce oggi la scuola di danza New Life Academy di Pagnacco

L'accademia New Life Academy è nata nel 2007 e oggi, in una struttura ampia e rinnovata, conta 8 sale e tantissime discipline a partire dal giocomotricità per i bambini di 2-3 anni per poi passare a tutti i livelli di danza classica, moderna, orientale, sincro-latin (ballo latino di gruppo), street dance (break dance e hip hop) e ai balli di coppia (come liscio, latino-americano e tango argentino) con corsi dedicati ai più piccoli e fino agli over 70, per un totale di circa 1.200 allievi.

«Siamo circa 30 persone tra insegnati e collaboratori e sono davvero orgogliosa di poter contare su una squadra formata da maestri di danza che sono stati campioni italiani o internazionali nelle rispettive discipline: è un grande valore aggiunto della nostra scuola.»

Oggi New Life Academy è la scuola di ballo più grande e titolata della regione e, con il settore agonistico denominato Dance Team Friuli che riunisce 140 atleti di diverse età e discipline, può contare su oltre 100 finali nazionali di tutti i livelli dalla sua creazione.

«Anno dopo anno, abbiamo visto una costante crescita del numero di iscritti e parallelamente un incremento del livello di qualità sia nelle coppie sia nel ballo singolo: la chiave del nostro successo sono l'impegno e la dedizione, ma anche il clima di serenità, condivisione, aggregazione, voglia di stare assieme, sentimenti che contribuiscono in modo determinante sui risultati sportivi. Se ti trovi bene in un luogo, risulta molto più facile dare il massimo ed esprimere tutto quello che hai dentro.»

La scuola organizza anche corsi di acrobatica per bambini, arti marziali per bambini e ragazzi e poi lezioni di fitness, pilates e anche speciali corsi di "wedding dance" per essere preparati a ballare nel giorno più speciale.

Francesca Gatti

DONNE IMPRENDITRICI/PORDENONE

MANUFACTO, IL PREGIO DELL'ARTIGIANALITÀ

Uno spazio creativo dove convivono ceramica, arte e moda, ma anche un progetto in itinere aperto a nuove suggestioni. Potrebbe essere definito così l'art concept store Manufacto di **Elisa** e **Alessandra Bianchi**, due sorelle da poco alle prese con un proprio punto vendita a Spilimbergo, in corso Roma 38. A parlarci della loro attività è Elisa: «Nasciamo come artigiane con Cautero, realizzavamo manufatti in ceramica dal 2012. Poi, nell'aprile del 2023, abbiamo aperto Manufacto in modo da diffondere ancora meglio le nostre creazioni. Da diverso tempo operiamo nell'home decor e, soprattutto, nella realizzazione di gioielli contemporanei in ceramica. Per anni abbiamo rifornito boutique in Italia e all'estero. Da questa esperienza arriva l'idea del concept store che è soprattutto una filosofia: solo prodotti lavorati a mano, frutto di una grossa ricerca tra le piccole aziende italiane e straniere, prezzi unici». C'è poi il curioso ribaltamento del punto di vista che pone l'abito sempre dopo l'accessorio. «La ricerca – continua Elisa - è tra i piccoli brand, conosciuti, in realtà, da chi li apprezza. C'è poi l'attenzione per la manifattura, i tessuti nazionali e un occhio di riguardo per l'ecosostenibilità».

Manufacto ha sede a Spilimbergo ed è gestito dalle sorelle Elisa e Alessandra Bianchi

«Pochi propongono questo tipo di attività. Noi abbiamo aperto in una zona nuova e fertile, con l'idea di dare vita anche a piccoli eventi culturali e portare un concetto di store più "nordico", dove all'interno dello stesso punto vendita convivono prodotti e attività che si discostano. Il nostro è un progetto in divenire che sta prendendo piede. Piace sia agli abitanti di Spilimbergo che a chi viene da fuori, da Treviso, dal Veneto, dal pordenonese».

In quanti gestite questa attività?

«Oltre a noi due c'è anche un altro socio che si è occupa del marketing e del geo marketing».

Come è stato passare dall'artigianato al tipo di impresa attuale?

«Dato che sviluppavamo noi il processo di vendita al cliente è stato tutto piuttosto naturale, ci piaceva già questo mondo. Adesso nel nostro lavoro sono diventati costanti alcuni aspetti come la ricerca e la cultura personale, è una scommessa ogni giorno. Bisogna in ogni caso avere quel pizzico di incoscienza per guardare avanti e andare oltre la quotidianità. Non è comunque una roulette russa quando hai delle basi solide».

Emanuela Masseria

GIOVANI IMPRENDITORI/UDINE

CYNEXO, LEADER NELL'OLFATTOMETRIA

Diventare sempre di più un punto di riferimento nel campo dell'olfattometria. A questo punta l'impresa CyNexo srl di Trivignano Udinese, guidata da 4 giovani imprenditori: **Barbara Delpin, Fabrizio Manzino, Stefano Parusso** e **Christopher Castleton**. Nata come Start-Up innovativa nell'area di neuroscienze della SISSA di Trieste, l'impresa si occupa principalmente di realizzare strumentazione scientifica personalizzata per laboratori di ricerca, sia in ambito accademico che industriale. L'azienda si è distinta nella realizzazione di strumenti digitali integrati per la misurazione delle capacità olfattive (c.d. olfattometri) attualmente già in uso in molte università europee, americane e cinesi ed in alcuni ambiti di ricerca industriale (www.cynexo.com).

I titolari Barbara Delpin, Fabrizio Manzino, Stefano Parusso e Christopher Castleton

L'esperienza aziendale copre l'intero ciclo di vita del prodotto: dalla fase iniziale di sviluppo dell'idea, alla creazione di una prova concettuale, alla prototipazione di soluzioni funzionanti, fino alla produzione di prodotti finiti in piccole quantità.

«A giugno - ricorda Barbara - abbiamo partecipato ad ISOT 2024, un importante symposium a livello internazionale sull'olfatto e sul gusto che si è svolto in Islanda. Per noi è stata un'occasione molto importante per poter far vedere e testare ai nostri potenziali clienti gli strumenti che progettiamo, realizziamo e commercializziamo».

«Recentemente – aggiunge la giovane imprenditrice – abbiamo partecipato al percorso di accelerazione CC1 organizzato nell'ambito del progetto iNEST, siamo stati selezionati tra 179 start up partecipanti e ci siamo classificati al secondo posto. In questo contesto abbiamo avuto modo presentare il nostro strumento Sniff-nano, un olfattometro che utilizza l'olfatto come alleato nella diagnosi precoce di malattie neurodegenerative come Alzheimer e Parkinson».

«Abbiamo potenzialità per crescere molto – spiega Barbara - Siamo attenti al benessere del team e cerchiamo sempre di coinvolgere il gruppo per il miglioramento della produttività e della nostra organizzazione. Ma la sfida più grossa è trovare nuovo personale. Non è facile trovare figure che abbiano esperienza nello sviluppo di sistemi embedded, firmware microcontrollori ed elettronica da far crescere all'interno della nostra azienda».

«Un'altra sfida che stiamo cercando di affrontare è legata alle certificazioni medicali, per sviluppare sempre di più le nostre strumentazioni anche in campo clinico».

Mara Bon

GIOVANI IMPRENDITORI/PORDENONE

FARMACIA DEI TRENTATRE, CICCHETTERIA E WINE BAR

Si chiama Farmacia dei Trentatre ed è una cicchetteria e wine bar nel centro di Sacile, in piazza del Popolo 33; propone una vasta proposta di tartine e cicchetti in stile veneziano, si va dal crostino "classico" con i salumi, alle polpette di carne, al baccalà mantecato, al fegato alla veneziana, le sarde in saor e polipetti in umido, in abbinamento a etichette d'eccellenza italiane ed estere.

Il proprietario Mattia Mancin

Il proprietario è **Mattia Mancin**, maître 27enne di Pordenone, con alle spalle una pluriennale esperienza in locali stellati. Dopo aver frequentato a Pordenone l'istituto Flora, indirizzo enogastronomico, inizia subito a lavorare. Prima come runner per poi diventare secondo maître di sala nel ristorante milanese 2 stelle Michelin di Carlo Cracco, per poi proseguire come assistant manager a Londra nel rinomato 3 stelle "The Fat Duck" di Heston Blumenthal, inventore della cucina molecolare, continuando a Villa Crespi, nel ristorante 2 stelle di Antonino Cannavacciuolo, e infine all'Exit, il progetto di Matias Perdomo di gastronomia urbana.

«Ho rilevato Farmacia dei Trentatre a maggio, dopo aver collaborato un anno con la precedente proprietà che ha gestito per i sei anni precedenti il locale – commenta Mattia Mancin -. Ho voluto ringiovanire il locale, rivisitando gli spazi all'aperto e rinnovando la scelta dei prodotti: oggi contiamo ben 60 etichette differenti e 100 referenze. Oltre al vino e agli spritz proponiamo anche cocktail -. Non avendo lo spazio per una cucina, l'interno ha solo 18 mq, - continua il titolare - mi affido a piccoli produttori per le polpette artigianali, abbiamo un'ampia scelta vegana, vegetariana, di pesce e di carne, offriamo inoltre un'ampia proposta di crostini, pizza con l'impasto di Follador e schiacciate. Durante il periodo invernale, aprendo anche a pranzo nel weekend, offriamo primi piatti come lasagne e parmigiana».

Il locale è aperto dal martedì al venerdì dalle 18 alle 23 e il sabato e la domenica anche a pranzo. «Il mio obiettivo – prosegue Mattia Mancin - è quello portare "l'osteria di una volta con un concetto giovane", un connubio con prodotti di qualità, buon bere e bella musica con dj set. Abbiamo concluso una splendida estate e da Marzo riproporremo le serate con il dj Gledd, Edoardo Barbi, che ha da poco firmato con un'importante etichetta discografica".

Giada Marangone

IL RISTORANTE È A TALMASSONS

LA DA LA GRISE, CUCINA FRIULANA RIVISITATA

IL PIATTO FORTE SONO LE CARNI CUCINATE A VISTA NEL CAMINETTO MA IL MENÙ È COMPLETO. «UN VERO E PROPRIO VIAGGIO TRA SAPORI, STORIA E PASSIONE»

» MARCO BALLICO

Una storia che attraversa il Friuli, dalla Carnia alla pianura, con il tocco internazionale, tra carni pregiate e vini esteri, che **Renzo Cristofoli** è riuscito a dare al suo ristorante di Talmassons, La da La Grise. Bisogna partire dall'osteria Al Cervo a Lungis di Socchieve per ricostruire la passione di Renzo per il mestiere: «Mia mamma, **Nobelina Zanier**, a 96 anni, è ancora attiva nel locale. Io sono nato lì dentro, ero sempre attaccato alle sue gonne, come le galline. Per questo, da piluer, mi hanno sempre chiamato Pilu».
Nel 1990, con i fratelli e una cognata, Cristofoli ha aperto una catena di supermercati. Dopo una quindicina d'anni, è rientrato nella ristorazione, tra Tarvisio, Amaro e Latisana, fino a Talmassons. «Mi è piaciuta la storia del posto, avviato sin dal 1930, un baretto per i contadini gestito da una signora con i capelli grigi. Nel 2016 l'impresa edile Achillea, già intervenuta un paio di volte per lavori di ristrutturazione, ha acquistato l'immobile e dal 16 novembre di quell'anno porto avanti La da La Grise, assieme alla mia compagna **Mariacristina Scaramuzza**».

RENZO CRISTOFOLI È LEGATO ALLA RISTORAZIONE GRAZIE ALLA MAMMA NOBELINA ZANIER, ANCORA ATTIVA, A 96 ANNI, ALL'OSTERIA AL CERVO A LUNGIS DI SOCCHIEVE

La proposta è una cucina friulana rivisitata, con piatto forte le carni cucinate a vista nel caminetto. «Prodotti nazionali, ma lavoriamo molto anche con l'Irlanda e la Spagna». Il ristorante offre però un menù completo. Tra gli antipasti, le lumache alla Bourguignonne, selezioni di crudo di San Daniele e formaggi, il salmone marinato all'erba Luisa e maggiorana, la tartara Hereford Angus Usa. Ci sono poi i Cjarsons (fatti "alla maniera" di Treppo), i tagliolini al tartufo nero, le fettuccine alla carbonara della Grise, le caserecce al ragù d'oca. Costate e fiorentine a parte, tra i secondi, la guancetta brasata e il ventaglio di maialino iberico. Chiusura con i dolci fatti in casa: il tiramisù, il mantecato al pistacchio, le millefoglie con crema di zabaione e scaglie di cioccolato, il sorbetto alle pere Williams e Calvados.
Con i vini del territorio, tra le 400 etichette della cantina, non mancano bottiglie francesi, cilene, sudafricane. La da La Grise (turno di chiusura mercoledì, per le prenotazioni 0432/766704) ha un centinaio di coperti all'interno e d'estate, con il giardino esterno, si sale a duecento. «Per un viaggio tra sapori, storia e passione», riassume Cristofoli.

A RILEVARLO I CONIUGI MINERVINI

LOSTERIA, LOCALE DAL TOCCO PUGLIESE

Antonio Minervini e Michela Capitanio

Da settembre 2024 c'è una nuova gestione per il locale udinese di via Bertaldia 25. È "Losteria", aperta dai coniugi **Antonio Minervini** e **Michela Capitanio**. Ambedue alla loro prima vera esperienza lavorativa nel settore della mescita e della ristorazione, con provenienze geografiche e professionali diverse, ma accomunati dalla passione per l'accoglienza e la cucina. «Ci piaceva, finalmente, poterci dedicare a questo settore impegnativo sì, ma anche affascinante – spiegano – e così, appena si è presentata l'occasione di rilevare questo locale che frequentavamo già nei suoi "gloriosi" anni passati, abbiamo deciso di fare il grande passo». La friulana Michela si dedica all'accoglienza dei clienti e Antonio alla cucina nella quale riversa tutta la propria origine pugliese, confezionando molti piatti della sua terra, declinati con la sensibilità delle ricette di famiglia, poiché l'idea guida è quello di far sentire il cliente a casa propria (una bella sensazione trasmessa anche dal semplice e accurato arredamento con, tra l'altro, le tipiche tovaglie a scacchi bianchi e rossi).
La scelta dei vini, provenienti da cantine scelte personalmente dai coniugi, è caduta quasi esclusivamente su quelli regionali, con anche una piccola e ovvia selezione pugliese. Per l'aperitivo, il vino della casa proviene dai Colli Orientali e i salumi e i formaggi, in eventuale accompagnamento, da produzioni artigianali locali.
I coperti all'interno, divisi fra due sale, sono 25, mentre all'esterno sono una decina. Il menù proposto con una rotazione settimanale ha però dei punti fermi che sono quelli legati alle inevitabili orecchiette, al polpo, alle polpette di carne, alla immancabile focaccia pugliese. Antonio, inoltre, prepara personalmente anche i dolci. "Losteria" è aperta dal giovedì al sabato, dalle ore 11.30 alle 14.30 e dalle 18.30 alle 22.00. La domenica, dalle ore 11.30 alle 15.00. Per info e prenotazioni: 366 1368875 (anche whatsapp).

Adriano Del Fabro

UNIUD E GARLATTI COSTA

LA "BIRRA DELL'UNIVERSITÀ"

Prosegue la collaborazione tra l'Università di Udine e il mondo della birra artigianale friulana. È stata infatti recentemente presentata la nuova edizione della "birra dell'università", una ricetta elaborata da studenti e ricercatori insieme ad un birraio, che poi si occuperà della produzione. Ad avere l'onere e l'onore è stato quest'anno, per la seconda volta, **Severino Garlatti Costa**; che nel suo birrificio di Flagogna (Udine) ha brassato una American Pale Ale, una birra di ispirazione americana. «Il punto di partenza nell'elaborazione della ricetta sono stati i risultati ottenuti dagli studi di UniUd – spiega Garlatti Costa – e in particolare quelli del programma "impresa magistrale", che ha generato due tesi di laurea e diverse pubblicazioni scientifiche volte ad approfondire tecniche innovative di birrificazione. Abbiamo utilizzato come malto base il Pils di nostra produzione, mentre i malti speciali sono quelli forniti dalla malteria sperimentale dell'Università di Udine». Una birra quanto più possibile "fatta in casa", dunque, pur con una concessione sul fronte dei luppoli – americani, per l'appunto, dai caratteristici aromi di agrumi e frutta tropicale. Una birra equilibrata, che si presta ad una facile bevuta grazie al corpo snello e al finale fresco. La birra è disponibile sia presso il birrificio Garlatti Costa (in via Lualdi, 8 a Forgaria) che presso l'azienda agricola Servadei dell'Università.
Si conferma così ulteriormente la volontà del mondo accademico di dare risposte con la ricerca alle esigenze dei birrifici, e quella dei birrifici di mettere in pratica i risultati della ricerca. E infatti Garlatti Costa aggiunge di essere in contatto con l'ateneo anche per altri progetti: "In particolare per quanto riguarda il recupero e riuso delle materie prime di scarto – precisa –, come le trebbie. Personalmente tengo molto a che questo progetto abbia continuità".

Chiara Andreola

QUARTA EDIZIONE DEL VOLUME

RITORNA LA MAPPA DEL SAPORE

SONO 62 I LOCALI UDINESI COINVOLTI. PRESENTATO IL MEGLIO DELL'OFFERTA CULINARIA UN LAVORO PENSATO PER I TURISTI E PER TUTTI GLI APPASSIONATI

Ritorna la Mappa del Sapore e ritorna protagonista la città di Udine (e dintorni), con la quarta edizione del volume che offre la carta d'identità dei migliori ristoranti e delle osterie tipiche, «che rendono il Friuli meta d'obbligo per gli appassionati di vino di tutto il mondo», sottolinea **Alessandro Tollon**, vicepresidente provinciale di Confcommercio e storico curatore dell'iniziativa.
Come dalla prima edizione del 2003, la Mappa del Sapore, traduzione in tedesco e inglese, 6mila copie stampate, si presenta con un'ottantina di pagine, racchiudendo il meglio dell'offerta culinaria della località friulana.

Da sinistra il presidente mandamentale di Confcommercio Udine, Giuseppe Pavan, il vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Camera di Commercio Pn-Ud Giovanni Da Pozzo, il vicepresidente provinciale di Confcommercio, Alessandro Tollon e il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi

In rigoroso ordine alfabetico, compaiono 62 attività tra ristoranti, trattorie, pizzerie gourmet, osterie classiche e con cucina, bistrot, enoteche. «Un lavoro pensato per i turisti – spiega Tollon –, soprattutto per quelli che, numerosi, arrivano da Austria e Germania e apprezzano sapori e colori della nostra enogastronomia». Il progetto, in collaborazione con Camera di Commercio Pn-Ud e PromoTurismo Fvg, è stato realizzato anche questa volta da Emporio Edv di **Enrico Accettola**. Importante la collaborazione di **Heidi Fiorenzo Barbini**, ricorda Tollon. Nelle prime pagine non mancano gli interventi dell'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo **Sergio Bini**, del vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Camera di Commercio Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**, del presidente mandamentale di Confcommercio Udine **Giuseppe Pavan** e dell'assessore comunale **Alessandro Venanzi**. Cambiano i colori, non il simbolo della copertina: il disegno dell'angelo di Udine. «Il Friuli offre vini e prodotti gastronomici che raccontano la storia della nostra terra – scrive Tollon nella premessa –. Diffondere la cultura del territorio è la missione dei nostri osti, ristoratori, cuochi, vignaioli, prosciuttieri e casari tra tradizione e innovazione. La missione è far conoscere i nostri tesori: vino friulano, ribolla, refosco, birra artigianale, cape, canoce, calamari, fasolari, prosciutto di San Daniele, pezzata rossa, montasio, formadi frant, ricotta friulana, frico, gubana, olio d'oliva, brovada, musetto, sclupit...offriamo e chiediamo il meglio». Contestualmente alla nuova pubblicazione è anche possibile scaricare la mappa all'indirizzo web www.mappadeisapori.it. Il volume verrà distribuito da Tarvisio a Lignano passando naturalmente per Udine, negli infopoint della regione, nelle fiere internazionali, negli alberghi, negli stessi locali ospiti della mappa.

SUCCESSO IN FIERA

IDEANATALE, 180 GLI ESPOSITORI

Si è conclusa con bei risultati Ideanatale, che da ben 35 edizioni accende, in migliaia di visitatori di tutte le età, il piacere del regalo e l'attesa per la Festa più bella dell'anno. Quest'anno la fiera si è tenuta da venerdì 15 a lunedì 18 novembre, con tantissime idee regalo e interessanti proposte per addobbare la casa e apparecchiare la tavola delle feste. Ad anticipare l'atmosfera natalizia e a suggerire consigli per gli acquisti evitando le corse dell'ultimo minuto, ci hanno pensato 180 espositori provenienti dal Friuli Venezia Giulia, ma anche dal Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria e Sardegna. «Con Ideanatale – ha precisato Di Piazza – la Fiera offre alle aziende, molte delle quali micro imprese artigianali, uno strumento promozionale e di business consolidato. Un'opportunità che viene colta anche da associazioni, cooperative, consorzi e dalle realtà che operano nel Terzo Settore».

CIRCA 400 PRENOTAZIONI PER GLI EVENTI CON LE IMPRESE

SOLD OUT PER VILLE E CHIESE APERTE

Eventi sold out e circa 400 persone prenotate per le diverse esperienze proposte, tra eccellenze agroalimentari, moda e musica con la partecipazione delle imprese dell'area, 11 residenze storiche e 14 chiese aperte in sette Comuni, con tantissimi ulteriori visitatori. Sono stati ottimi gli esiti di Ville e Chiese aperte in Fvg, nel nuovo format che ha visto collaborare la storica gestione associata "Noi Cultura e Turismo", con il Comune di Manzano come capofila (assieme a Buttrio, Corno di Rosazzo, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco e San Giovanni al Natisone), e il Distretto del Commercio Friuli Orientale (capofila il Comune di Pavia di Udine). Ogni evento è stato accompagnato anche da degustazioni e presentazioni a cura a cura dei produttori e vignaioli del Distretto. Ville e Chiese aperte in Fvg ha goduto del sostegno della Camera di Commercio Pn-Ud, delle associazioni di categoria di riferimento per i comparti imprenditoriali coinvolti e di Banca 360Fvg.

TANTI I NUOVI CONTATTI

I RITRATTI DI INSTAGRAM

L'instagram della Camera di Commercio Pordenone-Udine da ormai un mese ha cambiato volto e sono tanti i nuovi contatti che il profilo sta attraendo, grazie al fatto che ora è riservato esclusivamente ai ritratti e alle storie degli imprenditori che animano l'economia dei territori di Udine e Pordenone e che sono il primo punto di riferimento per l'ente camerale. I ritratti realizzati dalla fotografa Laura Battel (su instagram @arualb7) sono la prima "stretta di mano", quella di uomini e donne, spesso giovanissimi, che da un'idea, un sogno, un talento o un'opportunità hanno deciso di lanciarsi nell'avventura di avviare un'attività in proprio. In molti casi – è facile scoprirlo leggendo i racconti che accompagnano ogni singolo volto - proponendo prodotti unici, processi sorprendenti o servizi originalissimi e di nicchia. Per non perdersi neanche un volto né un racconto, basta mettere "segui" sul profilo www.instagram.com/camcompnud.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

excelsiorienta

Scopri la piattaforma che Unioncamere ha ideato per aiutare i giovani ad orientarsi nel mondo del lavoro, grazie ai dati e all'esperienza del Sistema Informativo Excelsior per creare un collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Il portale si rivolge a due tipi di utenti:
- **agli studenti** delle scuole medie e degli istituti superiori
- **ai genitori e agli insegnanti,** chiamati a guidare i più giovani e ad aiutarli a diventare sempre più consapevoli del contesto formativo e professionale che li circonda.

Che cosa offre Excelsiorienta?
Diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro in Italia, capire quali sono le professioni che meglio si adattano alle proprie attitudini e alle proprie passioni.

Corsi PiAzZA GOL

LINGUA STRANIERA A2 - TEDESCO
Durata: 60 ore

Corsi PID

PODCAST MARKETING: COS'È E COME UTILIZZARLO NELLA STRATEGIA AZIENDALE
Durata: 06 ore

Corsi finanziati

CREARE E GESTIRE UNA COOPERATIVA: FOCUS SULLE COOPERATIVE SOCIALI
Durata: 03 ore

LA LIQUIDITÀ PER L'AVVIO DI IMPRESA
Durata: 03 ore

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
TEF S.c.r.l.
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a
UDINE
TEF S.c.r.l.
tel. 0432 273212 273214 273218 273278
formazione.ud@pnud.camcom.it

COMITATO INLUCE

BORSE DI STUDIO AI DIPLOMATI "TECNOLOGICI"

Sono state consegnate a palazzo Montereale Mantica le borse di studio del COMITATO INLUCE, organismo privato fondato dall'imprenditore **Renzo Zaghet**, destinate a studenti diplomati nell'anno 2023/2024 negli istituti della Destra Tagliamento. L'iniziativa, sostenuta da Confindustria Alto Adriatico, Comune di Pordenone e Consorzio Universitario di Pordenone, mira a supportare giovani meritevoli che inizieranno percorsi universitari o di istruzione tecnologica superiore in Friuli Venezia Giulia.

Zaghet ha sottolineato l'importanza di creare un legame tra studio e lavoro, con l'obiettivo di sviluppare un modello esportabile anche all'estero. «Si può fare, basta crederci, investire e impegnarsi», ha affermato l'imprenditore, esprimendo soddisfazione per aver raggiunto questo primo traguardo in soli diciotto mesi, nonostante le difficoltà burocratiche. Il sindaco Alberto Parigi ha elogiato l'iniziativa come investimento sul territorio e sui giovani, sottolineando come la valorizzazione del merito sia fondamentale nonostante gli ostacoli amministrativi.

Il Presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, ha evidenziato l'importanza di formare capitale umano specializzato, specialmente nelle facoltà STEM e negli ITS, definendo quella del Comitato INLUCE «una scelta quanto mai opportuna, giusta ed anche abbastanza rara».

Agrusti ha anche annunciato l'avvio a Spilimbergo di un nuovo corso ITS per Tecnico Superiore Agrifood Innovation Specialist, con il Comitato che garantirà 400 euro per i primi 20 iscritti. Il 5 dicembre verrà inaugurata al Valle Center la prima sede fisica autonoma di un ITS in Italia, realizzata con 14,5 milioni di euro dal PNRR, dotata di tecnologie all'avanguardia uniche al mondo.

Le borse di studio assegnate sono state di 4.000 euro ciascuna per la categoria Università (**Martina Conti, Alessandra Fort, Thomas Minatel, Lorenzo Peresson**) e di 2.000 euro per la categoria ITS (**Emiliano De Sibio, Eugenio Gjini, Thomas Gobbo, Francesco Saglimbeni, Vittorio Speranza**).

PROTAGONISTE LE SCUOLE SUPERIORI DI UDINE E PORDENONE

I DODICI PREMI SPECIALI

SONO I RICONOSCIMENTI, CON TANTO DI SIMBOLICI MAXI-ASSEGNI, CONSEGNATI AI VINCITORI DEL PREMIO STORIE DI ALTERNANZA CHE HANNO REALIZZATO I MIGLIORI VIDEO-RACCONTI

Dodici premi speciali, sei a Udine e sei a Pordenone, con tanto di simbolici maxi-assegni, sono stati consegnati, in Sala Valduga e a palazzo Montereale Mantica, ai vincitori del 7 Premio Storie di Alternanza, progetto di Unioncamere, declinato da tutte le Camere di commercio, che sostiene i migliori video-racconti dei Pcto (i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) realizzati dagli studenti. A consegnarli a Udine, in rappresentanza della giunta camerale, **Michela Vogrig**, che ha rimarcato il valore delle esperienze fatte dai ragazzi, anche in termini di competenze acquisite per tradurle in video efficaci, interessanti e di qualità. A Pordenone è stato invece il vicepresidente **Michelangelo Agrusti** a conferire i premi, con l'obiettivo – ha rimarcato – non solo di premiare il talento, ma anche evidenziare l'impatto che una formazione pratica può avere su giovani menti in crescita, rafforzando il legame tra scuole e aziende e aiutandoli a costruire una visione chiara del proprio futuro. A tutti i primi classificati è andato un premio di 900 euro, mentre ai secondi di 700 euro.

Per quanto riguarda Udine, per la categoria Istituti tecnici, primo classificato è stato l'Itst della Bassa Friulana, mentre secondo l'Iti Zanon di Udine. Entrambi hanno realizzato un video del loro percorso imprenditoriale promosso con Impresa in Azione di Junior Achievement, il primo con Wair Ja, il secondo con Empowering Stem Skills, entrambi ottimi esempi di progetti di autoimprenditorialità, creatività e di collaborazione fra i ragazzi. Per la categoria licei il primo premio è andato al Liceo dell'Isis Malignani con il progetto "3erre – Da cosa nasce cosa", con al centro la sostenibilità ambientale, e il secondo allo scientifico Marinelli, con "Cammina-menti, la scuola sulla via di Santiago", progetto originale in cui il percorso di Santiago (fisico, di relazione, decisionale) compiuto dal gruppo è diventato patrimonio da portare "nello zaino" per tutta la vita. Due ulteriori assegni sono andati alla categoria Its. In questo caso, si è trattato di un ex aequo, a due studenti della Fondazione Its Academy Udine, per i racconti degli Erasmus vissuti da **Chiara Tosolini** a Granada e **Athos Conchione** in Germania.

I FILMATI RACCONTANO LE "COMPETENZE TRASVERSALI" APPRESE DAGLI STUDENTI, UTILI A ORIENTARLI PER IL FUTURO

Per quanto riguarda Pordenone, invece, per la categoria Licei il primo classificato è stato il Liceo Galvani con il progetto De Light, della classe quinta del triennio di design dell'istituto, che ha creato innovativi allestimenti e sculture emozionali nella Cucina 33 e al ristorante Al Gallo. Secondi classificati a pari merito i progetti Aule Dada (creazione di murales tematici per le nuove aule scolastiche) e Design in quota (tre percorsi nell'ambito dell'educazione civica), anche questi del Liceo Galvani.

Per la categoria Istituti tecnici, il primo classificato è stato il video "My personal finance" dell'Isis Sacile Brugnera, progetto con l'obiettivo di migliorare l'educazione finanziaria degli studenti, e secondi ex aequo sono stati Pepsi Can e Pratiche di risparmio , entrambi dell'Isis Mattiussi Pertini, il primo un cortometraggio che racconta in modo originale le conseguenze di un gesto quotidiano, utilizzando elementi horror per stimolare la riflessione, il secondo presentando in modo divertente alcune abitudini per contribuire al risparmio energetico.

NOVEMBRE	**(UD) SERVIZI DIGITALI - AI MARKETING (online)** 26 novembre-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) SERVIZI DIGITALI - SOCIAL DISCOVERY (online) 26 novembre-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) PARLANE ALL'ESPERTO (online) 26 novembre-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) PAGAMENTI DIGITALI COME STRUMENTO DI BUSINESS PER L'EXPORT (online) 27 novembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	L'AUTORIZZAZIONE A.E.O. COME BOOST PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE: NOVITÀ 2024 (online) 27 novembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) RIMBORSO DEL CONTRIBUTO CONAI PER LE AZIENDE ESPORTATRICI (online) 28 novembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	STRATEGIE VINCENTI PER IL SETTORE MEDICALE NELLE GARE D'APPALTO EUROPEE (online) 28 novembre | Meccanica Elettronica
DICEMBRE	**ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI: AGGIORNAMENTI E SVILUPPI (online)** 04 dicembre | Food&Wine
	(PN) LA GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI PER L'EXPORT IN DANIMARCA (online) 05 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	PROPRIETÀ INTELLETTUALE: MARCHI, BREVETTI E MODELLI, LEVA COMPETITIVA SUI MERCATI ESTERI (online) 11 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
FEBBRAIO 2025	**(UD) FIERA SMART ENERGY WEEK SPRING 2025 (in presenza)** 17-21 febbraio | Tokyo (Giappone) | Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità
MARZO	**(UD) HEALTHCARE AND MEDICAL EQUIPMENT KOREA (in presenza)** 17-21 marzo | Seoul (Corea del Sud) | Meccanica Elettronica

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della
"Rete Enterprise Europe Network",
cofinanziata dall'Unione Europea:
molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese possono rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

TAVOLO DI CONFRONTO

SÌ ALLA GALLERIA DI MONTE CROCE CARNICO

Galleria per il futuro del Passo di Monte Croce Carnico? Per l'economia friulana – e per quella carinziana – è un sì, unanime e convinto, com'è emerso dal tavolo di confronto convocato a inizio novembre dal presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo**, assieme alla Regione, con l'interessamento in prima persona del vicepresidente del consiglio regionale **Stefano Mazzolini**, presente nella sala giunta dell'ente camerale assieme all'assessore regionale alle infrastrutture **Cristina Amirante**, collegata in videoconferenza. All'invito a partecipare hanno risposto i rappresentanti delle categorie economiche provinciali e regionali, ma anche il presidente della Comunità di montagna della Carnia **Ermes Antonio De Crignis**, nonché, anch'essi in collegamento video, i vertici della Camera dell'economia della Carinzia e l'europarlamentare austriaca l'europarlamentare austriaca **Elisabeth Dieringer-Granza**.

«Quello del passo di Monte Croce – ha sintetizzato il presidente Da Pozzo – non è un problema che riguarda solo una parte della regione, ma ci riguarda tutti, da una parte e dall'altra del confine. Ringrazio l'assessore Amirante e il vicepresidente Mazzolini che con noi hanno promosso questo incontro da cui è emerso che tutte le categorie vogliono guardare lontano. La soluzione a breve è necessaria, ovviamente, ma è proprio questo il momento di riprendere un percorso di più ampio respiro, che garantisca un futuro stabile a questo collegamento. Chiediamo, tutti, a grande voce che si abbia già oggi la forza e la volontà di percorrere la soluzione del traforo. Poi, gli aspetti tecnici saranno valutati da chi di competenza, ma siamo tutti concordi che se si tratta di un traforo di soli 4 chilometri saremo tutti in prima linea per impegnarci affinché questa soluzione possa essere adottata nel tempo minore possibile per garantire all'economia e al turismo di entrambi i nostri Paesi, non solo della Carnia e della Carinzia, di riprendere a crescere».

"MISURE RESTRITTIVE"

CONFINDUSTRIA FVG CONTRO DDL BILANCIO

Confindustria Friuli Venezia Giulia ha espresso nei giorni scorsi netta contrarietà rispetto alle nuove disposizioni contenute nel DDL Bilancio 2025 che prevedono la presenza di rappresentanti del MEF negli organismi societari dei soggetti che ricevono contributi pubblici, anche indiretti, sopra i 100 mila euro.
Secondo il Presidente, **Pierluigi Zamò**, tale previsione normativa «parte dal presupposto che le aziende utilizzino in modo improprio i fondi pubblici e che necessitino, pertanto, di un controllo da parte di un soggetto esterno. Questa misura – spiega Zamò – ha il non invidiabile primato di delegittimare in primis il ruolo degli imprenditori e, implicitamente, anche quello dei dottori commercialisti e dei revisori contabili già inseriti nei collegi sindacali».

NETTA CONTRARIETÀ VIENE ESPRESSA ALLE NUOVE DISPOSIZIONI CHE PREVEDONO LA PRESENZA DI RAPPRESENTANTI DEL MEF NEGLI ORGANISMI SOCIETARI DEI SOGGETTI CHE RICEVONO CONTRIBUTI PUBBLICI, ANCHE INDIRETTI, SOPRA I 100 MILA EURO.

Secondo il DDL Bilancio 2025 la ratio di tali disposizioni «sarebbe quella di garantire una maggiore efficienza e un migliore impiego della spesa pubblica, favorendone così un'allocazione più efficace. Ciò nonostante, l'imposizione di un sindaco o revisore di nomina ministeriale – aggiunge Zamò – è una misura che non solo appare eccessivamente restrittiva se addirittura intrusiva delle dinamiche di impresa ma denota, cosa a nostro avviso, se possibile, ancor più grave, un atteggiamento di chiara sfiducia verso le imprese. Non da ultimo – dice ancora il Presidente – le disposizioni "dimenticano" che le principali norme di incentivazione sono già soggette a forme di monitoraggio che spesso comportano oneri significativi a carico degli stessi imprenditori. L'obiettivo dichiarato dal Governo di migliorare l'efficienza della spesa pubblica non giustifica, in alcun modo, l'introduzione di quest'ulteriore e sproporzionata forma di controllo sulle imprese e – chiosa Zamò – va assolutamente eliminata».

Il presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò

IN VETRINA OGGETTI ARTIGIANALI

L'AUTISMO PROTAGONISTA DI PORDENONE WITH LOVE

Chi volesse approfondire le tematiche che ruotano attorno al supporto di bambini e adulti con disturbi dello spettro autistico – e contribuire a una nobile causa – lo potrà fare, a dicembre, visitando la Vetrina di Pordenone With Love situata in fondo a corso Vittorio Emanuele, che ospiterà fino a fine mese la Fondazione Bambini e Autismo. L'iniziativa si lega al programma di TEF, la società consortile della CCIAA di Pordenone-Udine finalizzato a stimolare e incentivare ogni attività tesa alla promozione e valorizzazione del territorio.
L'organizzazione Onlus è stata fondata da due genitori di una persona con autismo che hanno voluto così colmare l'assenza, allora quasi totale, di servizi nel territorio. La Fondazione attualmente ha centri a Pordenone e Fidenza, dove opera in convenzione con gli enti pubblici. L'organizzazione segue, attraverso servizi diagnostici e riabilitativi specializzati, una vasta casistica di persone con disturbi dello spettro autistico provenienti da tutta Italia.
È anche attiva sul versante della formazione e della ricerca dove il team si impegna in attività di ricerca offrendo workshop, corsi di formazione per genitori e consulenze per sensibilizzare e informare sulla condizione autistica. Inoltre coinvolge volontari in diverse iniziative, creando opportunità per collaborazioni e campagne che mirano a sensibilizzare la comunità sull'autismo. Nel Temporary shop dell'Officina dell'arte – un centro diurno lavorativo, con laboratori di mosaico e packaging, che fa parte della rete di servizi di Fondazione Bambini e Autismo – si potranno trovare oggetti artigianali realizzati da persone con autismo e neurotipiche insieme: tante idee regalo uniche e originali: mosaici realizzati a mano, ciondoli e addobbi natalizi, cesti, panettoni, vini, biscotti caramelle e molto altro.
Nella Vetrina di Pordenone With Love poco distante, esporrà Emèrgi, nuovo brand che si propone di creare e commercializzare prodotti in metallo per l'ufficio e lo spazio lavoro. «Il tutto grazie alle competenze e tecnologie di Ros s.r.l. da cui nasce. Esso da voce a giovani ed esperti designer per la realizzazione di oggetti d'arredo in metallo». Dal 28/11 al 24/12 dicembre dal mercoledì alla domenica dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Giovedì solo pomeriggio. Lunedì 23/12 e martedì 24/12 aperti.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a
UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

CONCORSO PUBBLICO PER DUE FUNZIONARI
Presentazione domande entro il 28 novembre 2024

BANDO COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE E DIGITALE DELLE IMPRESE TURISTICHE
Presentazione domande dal 30 ottobre 2024

PREMIO "IMPRESA AMBIENTE 2024"
Candidature entro il 17 dicembre 2024

SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!
Tourism digital hub, l'ecosistema digitale per il settore

PID - CYBERSECURITY
Erogazione gratuita servizio sicurezza informatica

SOSTENIBILITÀ ED ENERGIA ASSISTENZA SPECIALISTICA
Orientamento gratuito con un esperto Energy Manager e un esperto giuridico (forme giuridiche delle CER e normativa)

REGISTRO IMPRESE STORICHE (centenarie al 31 dicembre 2024)
Presentazione domande dal 1° gennaio 2025

RENTRI - Nuovo sistema informativo di tracciabilità dei rifiuti!

Il RENTRI è il nuovo sistema informativo di tracciabilità dei rifiuti gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il supporto tecnico operativo dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È ora possibile stampare dal sito RENTRI il nuovo registro di carico e scarico da vidimare presso le Camere di commercio.

In previsione del massiccio accesso agli sportelli, l'ufficio Registro Imprese consiglia di procedere quanto prima alla vidimazione presso gli sportelli camerali poiché in prossimità della data di obbligatorietà dell'utilizzo dei nuovi registri (13 febbraio 2025) l'ufficio potrebbe non essere in grado di garantire il servizio di vidimazione.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 dicembre (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione semestrale

EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

LE CARICHE

Bergamin presidente dell'Ordine dei medici Prima donna al vertice

È chirurgo otorinolaringoiatra all'ospedale di Udine Gian Luigi Tiberio vice, segretaria Valeria Agata Leo

Anna Maria Bergamin Bracale è la nuova presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Udine per il triennio 2025-2028.

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti dell'Ordine, la scorsa settimana, ha visto vincitori i rappresentanti di due delle cinque liste che si erano presentate: "Orgoglio Medico" con nove candidati e "Lista Rocco: esperienza e innovazione" con sei candidati.

Il primo consiglio, che si è svolto ieri sera, ha visto appunto l'assegnazione delle cariche direttive: presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere. Il nuovo Consiglio direttivo entrerà in carica a partire dal primo gennaio 2025.

Bergamin Bracale è la prima presidente donna dell'Ordine dei medici di Udine, nonchè vicepresidente uscente. Al suo posto, con la carica di vice, c'è l'ex presidente Gian Luigi Tiberio; segretaria la dottoressa Valeria Agata Leo, anestesista per l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, mentre Tesoriere è il dottor Andrea Fattori.

Bergamin, consigliere dell'Ordine da diciotto anni, è chirurgo otorinolaringoiatra al Santa Maria della Misericordia di Udine, responsabile dell'unità di Chirurgia della Tiroide, madre di quattro figli e impegnata nel sociale. Capolista di "Orgoglio Medico", ringrazia tutti i colleghi che hanno dedicato una parte del loro tempo all'istituzione ordinistica e hanno partecipato alle votazioni. Ringrazia anche la commissione elettorale, con presidente il dottor PierNicola Machin, per la competenza e il rigore riconosciuti dai rappresentanti delle liste e da tutti i partecipanti, e la segreteria dell'Ordine per il supporto organizzativo.

ANNA MARIA BERGAMIN BRANCALE
È IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI

Commenta così il risultato elettorale: «Si tratta di un consiglio con presenze consolidate e con "rientri" di grande esperienza ordinistica, ma anche profondamente rinnovato, sempre nel rispetto dei principi etici, scientifici e deontologici che sono la base degli ideali di chi partecipa alla vita di un Ordine professionale e lo stimolo fondamentale per gli impegni futuri. Terremo in adeguata considerazione – prosegue Bergamin Brancale – anche le motivazioni di chi ha fatto in queste elezioni una scelta diversa, una logica riflessione per chi ha il dovere di rappresentare tutta una categoria. Lavorare per il nostro Ordine è un dovere e una necessità per chi è in piena attività professionale – aggiunge –, rappresentare chi soffre e combatte in corsia e negli ambulatori è un onore e motivo di orgoglio, Orgoglio Medico, appunto». La dottoressa Bergamin ha cercato in ogni modo la collaborazione e la fusione con gli esponenti delle altre quattro liste, per giungere a una formulazione del consiglio che vedesse rappresentate le diverse cordate elettorali. A partire dal prossimo gennaio verranno organizzate le diverse Commissioni ordinistiche, da nominare in una seduta successiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLA PONTEBBANA

Tre incidenti in tangenziale

Tre incidenti lungo la tangenziale Ovest, a Tavagnacco. Gli scontri tra auto si sono verificati a poco distanza l'uno dall'altro, all'incirca all'altezza dell'edificio ex Hypo Bank e dell'hotel Meditur. Tutti attorno alle 19 di ieri. Sul posto, per soccorrere le persone coinvolte (nessuna è rimasta ferita in modo grave), il personale sanitario inviato dalla centrale regionale per l'emergenza Sores. Rilievi a cura dei carabinieri del Radiomobile, in supporto sono arrivati anche gli agenti della questura. Mentre i vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza i mezzi. Inevitabili i rallentamenti.

ISUZU
NUOVO M21
Tuo a € 36.900 +iva
IN PRONTA CONSEGNA
RIBALTABILE TRILATERALE
VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI
AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

Mobilitazione collettiva

LE CONSIGLIERE REGIONALI

«L'importanza delle istituzioni»

«Rispetto ad anni fa le istituzioni locali hanno preso maggior consapevolezza e organizzato varie iniziative». Così la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), al convegno della Cgil.«Servizi e infrastrutture devono accompagnare la donna in tutto il suo percorso sociale, come è stato fatto da millenni per il genere maschile», ha rimarcato la consigliera regionale Serena Pellegrino (Alleanza Verdi Sinistra).

LA PANCHINA AL CENTRO SISMOLOGICO

«Terremoto che si può prevenire»

L'assessora Eleonora Meloni è intervenuta all'inaugurazione della panchina rossa nella sede di Udine del Centro di ricerche sismologiche dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, alla presenza della direttrice generale Paola del Negro. Sulla panchina una targa con la frase "Violence is an earthquake that can be prevented" ("La violenza è un terremoto che si può prevenire").

FIALS DAVANTI AL TRIBUNALE

«Non è un problema privato»

Manifestazione del sindacato Fials contro la violenza di genere ieri davanti al tribunale. Vi ha preso parte la consigliera regionale Simona Liguori: «Ogni giorno dovrebbe essere contro la violenza di genere per promuovere una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà. Non è un problema privato, ma una questione sociale che richiede l'impegno di tutti per essere contrastata».

Violenze e silenzi È emergenza

Celebrata anche in Friuli la giornata di sensibilizzazione «Molestie dappertutto: dalla casa al luogo di lavoro»

Elisabetta Sacchi

«La violenza contro le donne è un'emergenza sociale, culturale e lavorativa, che va contrastata attraverso l'impegno collettivo. Sono milioni le donne che subiscono quotidiane violenze, ma il 62% delle vittime non sporge denuncia e sono in aumento le remissioni di querela». È quanto emerso nell'incontro organizzato nella sede della Camera del lavoro di Udine, ieri, primo della lunga serie di appuntamenti in cui anche a Udine e provincia si è articolata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

IL CONVEGNO

«Come sindacato ci impegniamo a combattere la violenza fisica, psicologica, economica, istituzionale e anche digitale, ponendoci obiettivi di prevenzione e protezione, con proposte e azioni su ogni fronte: dal lavoro alle politiche sociali, al cambiamento culturale», ha detto la segretaria provinciale della Cgil, Maria Cartolano, introducendo i lavori. Sono seguiti un approfondimento sul tema delle molestie sul luogo di lavoro della ricercatrice dell'Ires, Chiara Cristini, da cui è emerso che 2322 milioni di persone, di cui l'oltre 81% donne, l'ha subita da un collega uomo, spesso un superiore, e che ben l'87% delle vittime non sporge denuncia. La sostituta procuratrice della Repubblica, Elena Torresin, ha trattato gli strumenti normativi e le novità entrate in vigore con il "Codice rosso", che prevede maggiori tutele per le vittime di violenza domestica e di genere, rimarcando l'importanza dell'ascolto nella prima fase delle indagini. Andrea Reale, commissario della Questura di Udine, si è soffermato proprio sull'ammonimento, quale misura veloce ed immediata che porta alla conseguenza di una recidiva dei reati pari a zero. Con la psicologa Tiziana Caputo, del Centro Savi di Trieste, si è approfondita l'utilità dei percorsi per la riduzione della reiterazione dei reati. «È necessario rivoluzionare il paradigma sociale e culturale», ha detto l'avvocata Andreina Baruffini Gardini. Al termine della mattinata sono intervenute le consigliere regionali, Serena Pellegrino (Alleanza Verdi Sinistra) e Manuela Celotti (Pd), incalzate dalle domande del segretario generale Cgil, Emiliano Giareghi.

IL FLASH MOB

Sempre nel corso della mattinata, piazza Garibaldi si è trasformata in un palcoscenico simbolico grazie al flash mob organizzato dagli studenti della scuola media Manzoni. All'evento, frutto della collaborazione tra l'Istituto comprensivo Udine 3 e i commercianti della zona, in particolare il bar "Al vecchio tram", hanno partecipato tutte le classi, accompagnate da insegnanti e dirigente scolastica, nonché da una rappresentanza del Comune. «Per il 25 novembre, i ragazzi hanno verniciato scarpe rosse procurate dai commercianti e realizzato pacchetti con frasi simboliche da loro scelte», ha spiegato la dirigente Rosaria Arfè. Il percorso educativo è stato arricchito da attività nelle classi, come la creazione di disegni e cassette per raccogliere pensieri sul tema. L'evento è culminato con un gesto simbolico sulla scalinata esterna della scuola. Dalla dirigente anche un'idea al Comune: aggiungere una panchina rossa contro la violenza sulle donne a quella gialla contro il bullismo già presente. «Questa piazza è uno spazio per i ragazzi e loro devono imparare a usarlo grazie a queste iniziative – ha detto Romi Bittolo, titolare del "Vecchio tram" –. Collaborare con loro e con la scuola è fondamentale per renderla viva e significativa».

LA MANIFESTAZIONE

In serata è stata la volta del corteo organizzato da "Non Una di meno": uno «sciopero transfemminista contro la violenza patriarcale sulle donne», hanno spiegato gli organizzatori durante la marcia tra piazzale della Repubblica e piazzale XX settembre. —

L'APPELLO DEL SINDACO

Educazione e libertà economica Comune contro l'odio sulle donne

«La violenza sulle donne è un problema strutturale, una ferita profonda della nostra società che ci riguarda tutti». Con queste parole, il sindaco Alberto Felice De Toni ha aperto la riflessione del Comune, ribadendo l'importanza di un impegno collettivo per combattere il fenomeno. L'assessora alle Pari opportunità, Arianna Facchini, ha sottolineato come la violenza di genere si alimenti delle disparità di potere e degli stereotipi culturali, evidenziando la necessità di un intervento strutturale che coinvolga educazione, politica e welfare.

La giornata è stata l'occasione per richiamare l'attenzione sul legame tra violenza e indipendenza economica. Le donne, spesso gravate dal peso delle responsabilità familiari, vedono limitate le loro opportunità lavorative, rimanendo dipendenti dai partner. «L'indipendenza economica è fondamentale per uscire da situazioni di violenza», ha ricordato Facchini. Inoltre, è stato messo in luce il ruolo cruciale dell'educazione affettiva nelle scuole, per insegnare ai giovani il valore del consenso e superare la cultura della gelosia e del possesso.

Il Comune ha risposto al 25 novembre con una serie di eventi e iniziative, frutto di una collaborazione con associazioni e cittadini. «La violenza è un fenomeno complesso che richiede risposte integrate» ancora l'assessore. Il primo cittadino ha concluso rinnovando l'impegno delle istituzioni a sostenere le reti antiviolenza e a costruire una società basata sull'uguaglianza e sulla felicità pubblica.

Gli studenti della Manzoni al flash mob organizzato in piazza Garibaldi /FOTO PETRUSSI

Il corteo di "Non Una di Meno" tra le piazze Repubblica e XX settembre /FOTO PETRUSSI

Mobilitazione collettiva

IL SINDACO DI DIGNANO

«Stop agli abusi tutti i giorni»

Sempre vivo a Dignano il ricordo di Nadia Orlando la 21enne di Vidulis uccisa nel 2017 dall'ex fidanzato. Il Comune è impegnato nella sensibilizzazione al rispetto di genere con varie iniziative. "No alla violenza in ogni istante non solo oggi» ha detto ieri il sindaco Giambattista Turridano che assieme al volontario Giuseppe Melillo e alla cittadinanza, ha condiviso un momento di riflessione. (m.c.)

POZZUOLO DEL FRIULI

Cento palloncini lanciati dai ragazzi

Cento palloncini rossi si sono alzati nel cielo di Pozzuolo. A lanciarli, gli studenti delle scuole medie durante l'iniziativa "Oltre le nuvole", organizzata dall'Istituto comprensivo Don Pier Luigi Di Piazza. Le insegnanti hanno coinvolto i giovani in letture di poesie, racconti e riflessioni sulla violenza di genere, nel ricordo delle vittime che ogni anno la cronaca racconta. Presente anche l'amministrazione locale.

NON UNA DI MENO

«Lotta quotidiana contro un sistema»

«La mobilitazione del 25 novembre non è una commemorazione delle vittime di femminicidio, ma l'espressione di una lotta quotidiana contro un sistema, lotta che si svolge nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nei quartieri e nelle strade». Lo ha affermato l'associazione "Non Una di Meno Udine", che ieri ha organizzato un corteo e, a conclusione della marcia, una piazza interattiva e laboratoriale.

I ragazzi di Pozzuolo al lancio dei palloncini con l'iniziativa "Oltre le nuvole"

PRIMA TAPPA DEL PROGETTO "RISPETTAMI"

Dj Tubet agli studenti «Musica come antidoto» Omaggio a Nadia Orlando

Una mattinata speciale ed emozionante, per raccontare l'amore e il rispetto. Lontano dagli stereotipi. Lontano dalla violenza. Per imparare nuove forme di comunicazione, anche attraverso la musica che di sicuro è uno dei linguaggi che maggiormente riescono a toccare l'anima dei giovani. Questa l'esperienza vissuta ieri da circa 380 studenti (dello Zanon, del Malignani, del Marinelli, del Sello e del Deganutti; ed erano presenti anche numerosi docenti e ospiti) che si sono ritrovati nell'auditorium dello Zanon per la prima giornata del progetto di educazione ai sentimenti e all'affettività "RispettAMI", giunto alla sua ottava edizione.

Sono passati otto anni, infatti, da quel 2017 in cui Nadia Orlando, ex studentessa dello Zanon, fu uccisa dall'ex fidanzato. Aveva 21 anni. Già da quell'anno lo Zanon, che appunto era stata la sua scuola superiore, ha voluto dedicarle questo evento che infatti è intitolato "Pensando a Nadia". Non solo: l'istituto le ha riservato un posto speciale, un angolo della biblioteca dove c'è un quadro con le sue foto e dove sono stati sistemati dei divanetti rossi e alcuni leggii. Un luogo significativo, dove leggere, riflettere e confrontarsi. Il progetto "RispettAMI" annualmente comincia il 25 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne, e poi va avanti per tutto l'anno con altri appuntamenti. Quest'anno è partito, come riferisce la professoressa Tiziana Tibalt, referente del progetto assieme ad Alessandra Jelen e Cristina Marsili, con una staffetta di lettura sul tema della violenza e, subito dopo, è proseguito con il concerto-lezione dj Tubet:

Nell'auditorium dello Zanon gli studenti di diverse scuole hanno partecipato alla lezione- concerto di dj Tubet

L'evento si ripete dal 2017 quando la ventunenne di Dignano fu uccisa dal suo ex fidanzato

La ragazza si era diplomata all'istituto di piazzale Cavedalis solo un paio di anni prima: la ricordano molti docenti

«L'artista ha avuto un approccio molto diretto con i ragazzi – sottolinea –, ha analizzato i testi di alcune canzoni dal punto di vista del linguaggio, spiegando loro che si può utilizzare la musica anche per diffondere messaggi positivi e che, per fare un pezzo di successo, non è necessario fare continue allusioni a elementi provocatori o violenti».

«Qui a scuola la giornata dedicata all'eliminazione della violenza contro le donne è molto sentita – ha commentato la dirigente dello Zanon, Elena Venturini –, viene vissuta con grande emozione da tutti e, in particolare, dai professori che hanno conosciuto Nadia Orlando».

Dopo questa giornata èsaranno proposti altri momenti formativi di educazione di genere durante i quali si tratteranno temi diversi con esperti di vari settori. Per cui, con la collaborazione del Comune di Udine, della Commissione Pari opportunità, dell'associazione L'Istrice, della ditta Molino Moras e di altri enti, si continuerà in quell'opera di sensibilizzazione, parlando di donne e lavoro, leggi che tutelano le donne, donne ed economia, stereotipi di genere nel linguaggio e nel comportamento, leadership al femminile in impresa e molto altro. —

A.R.

Costume e società

L'EVENTO

"La foresta dei giusti" alla Tiepolo

Ha fatto tappa ieri, a Udine, il progetto di sostenibilità civica e ambientale "La foresta dei giusti", promosso dalla onlus Damatrà nell'ambito dell'iniziativa Eroica Impresa. La memoria del legno, in sinergia con la Fondazione Gariwo, Gardens of the Righteous Worldwide.

Un centinaio di studenti delle scuole primarie hanno partecipato, nel Giardino della scuola Tiepolo, all'intitolazione di un acero campestre a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Gli studenti dei centri coinvolti sono diventati "custodi" delle storie personali dei "giusti", ai quali è stato dedicato l'albero della loro scuola. All'evento hanno preso parte anche la consigliera del Comune Stefania Garlatti Costa, insieme alla presidente di Damatrà Mara Fabro.

Alcuni momenti della cerimonia alla scuola Tiepolo /FOTO PETRUSSI

Promuovere i Giusti del nostro tempo educa alla responsabilità personale, nella convinzione che la memoria del bene sia un potente strumento educativo e di cittadinanza: questo l'obiettivo del progetto. È stata poi apposta una targa realizzata dall'associazione Pollicino coinvolgendo soggetti diversamente abili attraverso il laboratorio di produzione artigianale Hattiva Lab Onlus, si sono ascoltate le voci delle imprese che si prendono cura del bosco con responsabilità, riunite nel podcast a cura dell'associazione Corsia d'Emergenza e hanno risuonato le campanelle di terracotta costruite dai bambini come segnale di vigilanza, legate all'albero. Il progetto prosegue oggi ad Aviano, nella palazzina Ferro alle 10.30, dove un cedro dell'atlante sarà dedicato a Iqbal Masih, uno dei tanti bambini che tessono tappeti in Pakistan e che aveva denunciato la condizione di schiavitù sua e di tanti suoi coetanei e per questo è stato ucciso. Domani, alle 10.30, nel parco della scuola secondaria di primo grado a Codroipo, una quercia sarà dedicata a Liliana Segre e infine giovedì, a Paluzza, nella Torre Moscarda, una quercia sarà dedicata a Yusra Mardini, la nuotatrice siriana fuggita dal suo Paese in guerra, tanto coraggiosa da salvare un gruppo di profughi dal naufragio lungo la rotta del Mediterraneo.

Il progetto "La Foresta dei Giusti" ha coinvolto le Biblioteche di Aviano, Codroipo, Lignano, Paluzza, San Canzian d'Isonzo, San Giovanni, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Turriaco e Udine. Il progetto Eroica Impresa è sostenuto dalla Regione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLA TORRE SANTA MARIA

La natura celebrata in 12 scatti Ecco il calendario Calzavara

Dodici scatti per omaggiare la bellezza e la biodiversità del territorio friulano. Il calendario artistico 2025 del Gruppo Calzavara sarà presentato oggi, alle 18, alla Torre Santa Maria di Confindustria a Udine. Un'iniziativa che, avviata nel 2005, ha dedicato la maggior parte delle sue edizioni alla promozione della cultura, della storia, e delle tradizioni del Fvg. Dal 2022, inoltre, il ricavato delle vendite viene interamente devoluto ad associazioni benefiche locali. L'edizione di quest'anno celebra la biodiversità e la natura silvestre della regione, catturate negli scatti del fotografo Lorenzo Gottardo.

Ogni scatto è accompagnato da un racconto personale di Gottardo, che svela l'essenza e le storie degli animali immortalati. Dalle vette alpine ai boschi, dalle colline fino ai paesaggi costieri, il fotografo ci accompagna in un viaggio attraverso la varietà faunistica del Fvg, offrendo uno spunto di riflessione sull'importanza di tutelare la fauna selvatica. Questa iniziativa è solo l'ultima di una serie di attività del Gruppo Calzavara a sostegno di diverse associazioni benefiche.

Il calendario del Gruppo Calzavara

L'edizione 2023 ha raccontato il viaggio di un gruppo di alpinisti friulani nel Regno di Lo, Mustang. In quell'occasione, l'azienda ha devoluto le donazioni all'associazione Friuli Mandi Nepal Namasté Onlus per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto del 2015. Quest'anno i proventi saranno destinati a sostenere il lavoro di Damiano Baradel, gestore del Centro Faunistico Terranova. Situata a San Canzian d'Isonzo, la struttura offre soccorso e accoglienza a migliaia di animali selvatici ed esotici in difficoltà.

Il centro si occupa di centinaia di animali esotici sequestrati, che non possono essere liberati. Acquistando una copia del calendario è possibile contribuire alle attività del centro. «Quest'anno rappresenta per noi un traguardo speciale – dichiara il presidente Marco Calzavara. – In tanti anni abbiamo esplorato una grande varietà di temi, spesso dedicati alla nostra regione: nel 2015 ci siamo concentrati sulle tradizioni popolari del Friuli, immortalando gli ultimi artigiani locali; nel 2014 abbiamo esplorato la cultura popolare friulana con un calendario dedicato alle Agane, le dee delle acque; nel 2021 abbiamo raccontato la storia friulana attraverso una narrazione fotografica sull'archeologia industriale dell'amideria Chiozza di Ruda. Quest'anno abbiamo voluto dedicare il calendario alla natura, sottolineando l'importanza di proteggerla e preservarla. Siamo orgogliosi di sostenere il Centro Faunistico Terranova, che, con passione e dedizione, offre rifugio a numerosi animali in difficoltà. È un onore per noi contribuire anche quest'anno a fare la differenza e ci auguriamo che queste azioni possano ispirare sempre più aziende a impegnarsi per il benessere del nostro territorio».

Il calendario sarà disponibile per l'acquisto sul sito internet https://thecal.calzavara.it/.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLUB INNER WHEEL

Storie femminili nei racconti di Commessatti

Nella settimana del 25 novembre, giornata contro la violenza sulle donne, Elena Commessatti, autrice e giornalista letteraria sarà ospite del Club Inner Wheel di Udine. L'appuntamento è per domani alle 19 all'Astoria Hotel. La scrittrice racconterà il suo impegno narrativo nei confronti delle storie femminili dimenticate, come ad esempio quella di Adele Malignani, sorella dell'inventore Arturo, e delle vittime del Mostro di Udine, il cold case legato al serial killer efferato che per anni a Udine ha ucciso donne ai margini della società. Con Commessatti, autrice di "Udine una guida" e di "Udine genius loci" si entrerà dentro la bellezza della città e dei suoi monumenti e, attraverso le sue parole, si conosceranno i capolavori dei musei.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138

GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206

MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032

RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004

TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

LUSEVERA
Coradazzi
Fraz. Vedronza, 26 Tel. 0432787078

SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008

VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143

PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292

RONCHIS
Godeas
Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012

MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

MARANO LAGUNARE
Persolja
Piazza Risanamento, 1 Tel. 043167006

PAULARO
Romano
Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018

PASIAN DI PRATO
San Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783

MORTEGLIANO
San Paolo
Piazza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012

CASSACCO
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Caduta del muro nell'89 Ne parla Gianluca Volpi

All'università della terza età "Paolo Naliato" proseguono le conferenze della rassegna "L'Italia della Repubblica. Dai valori della Costituzione all'Europa di domani" organizzata in collaborazione con la sezione locale dell'Associazione partigiani d'Italia (Anpi). Domani alle 17 Gianluca Volpi, storico e docente dell'università di Udine, approfondirà gli aspetti riguardanti "La caduta del muro nel 1989 – La nuova geopolitica in Europa". L'incontro nella sede di via Piemonte 82 (a Paderno). Ingresso libero. È consigliato prenotare allo 0432 1721619.

IN CAMERA DI COMMERCIO

Il presidente di Federmoda «Vendite legate al turismo»

Il settore moda è un pilastro del made in Italy, ma sta vivendo un 2024 complesso, anche se discontinuo, a livello nazionale e locale. «Abbiamo riscontrato un -3% di vendite a luglio e addirittura un -8% in agosto rispetto al 2023, ma a settembre e ottobre abbiamo assistito a un'inversione di tendenza. A settembre il risultato rispetto all'anno precedente è stato di parità e in ottobre abbiamo segnato un +3%. Attendiamo i dati di novembre e dicembre, sperando possano continuare in questa direzione più ottimistica» si è augurato il presidente nazionale Federazione Moda Italia, Giulio Felloni, intervenuto ieri in Sala Valduga al convegno dedicato alle innovazioni e sostenibilità dei tessuti, organizzato dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine con Confcommercio Udine su iniziativa del presidente Confcommercio Federmoda Fvg Alessandro Tollon e del presidente camerale Giovanni Da Pozzo.

Tollon e Da Pozzo, riferendosi a una realtà della moda che in regione conta 1.165 localizzazioni attive e 2.634 addetti al 30 settembre (dati Centro Studi Cciaa Pn-Ud), confermano la complessità, anche se, dice Tollon, «risulta differenziata, con le città più turistiche che continuano a dare risultati positivi e le altre aree più in difficoltà».

Da sinistra, il presidente nazionale Felloni assieme a Tollon /FOTO PETRUSSI

Ci sono, anche se non sono semplici né immediate, «perché dipendono dai flussi turistici, i quali a loro volta risentono della situazione geopolitica internazionale e da condizioni di concorrenza che dovrebbero mettere tutti nelle condizioni di competere correttamente, a tutti i livelli», ha aggiunto ancora il presidente nazionale Felloni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO

Solillo guiderà l'Istituto Gortani: «Un'intesa fra scuole e territorio»

Il nuovo dirigente arriva dopo 14 anni di reggenze: dovrà occuparsi di una dozzina di plessi

Tanja Ariis / OVARO

Dopo ben 14 anni l'Istituto comprensivo Michele Gortani- Comeglians che ha sede a Ovaro avrà un proprio dirigente scolastico anziché un reggente. Lui è Angelo Solillo, arriva da Roma, ha 52 anni, una laurea in Scienze Pedagogiche, due master universitari specifici per la dirigenza scolastica e, dal 1996 ha insegnato all'Istituto istruzione superiore "Domizia Lucilla" di Roma, con varie funzioni e come referente di attività e progetti e collaboratore del dirigente scolastico. Ha imparato da dirigenti scolastici di spessore a motivare i docenti e a creare un ambiente stimolante per gli allievi. «Siamo felici del suo arrivo – afferma il sindaco di Ovaro, Lino Not – per le nostre scuole è importantissimo avere un dirigente che possa dedicarsi appieno alle nostre scuole».

L'Istituto comprensivo soffre, come tutta la Carnia, inverno demografico e spopolamento. Solillo indica i numeri dell'Ic che conta 12 scuole per 330 iscritti: 5 asili (Comeglians 6 bimbi, Forni Avoltri 6, Prato Carnico 14, Ovaro 21 e Sappada 23), 4 scuole primarie (Forni Avoltri 7 alunni, Prato Carnico 30, Ovaro 54 e Sappada 61) e 3 scuole medie (Forni Avoltri 10 alunni, Sappada 48 e Ovaro 50).

Dottor Solillo, che impressione le ha fatto la vallata?

«Sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla sua bellezza naturale, dai paesaggi. Ci si sente immersi nella natura. Sto scoprendo le tradizioni locali, l'autenticità dei borghi e l'ospitalità della gente. I sindaci si sono mostrati disponibili e mi hanno assicurato il loro supporto nella risoluzione di eventuali problemi e nella realizzazione dei progetti educativi in programma. Questa sinergia tra scuola e amministrazioni locali è fondamentale per offrire ai ragazzi un'educazione di qualità e le migliori opportunità per il loro futuro. Sono consapevole delle sfide che mi attendono e sono pronto ad affrontarle. Dobbiamo garantire un'offerta formativa di qualità a studenti che vivono in contesti diversi e occorre valorizzare la ricchezza culturale e linguistica del territorio».

Ci sono scuole sottodimensionate?

«Su 12 plessi ben 7 hanno un numero ridotto di alunni per sezione/classe. Tuttavia queste realtà montane con pochissimi bambini iscritti diventano un presidio strategico del territorio, vengono vissute come servizi essenziali da conservare, spazi di aggregazione indispensabile per la sopravvivenza della comunità».

Quali sono le criticità?

«Anche la nostra realtà scolastica sta affrontando delle sfide. Il lungo periodo di reggenza ha inevitabilmente lasciato il suo segno, ma grazie al lavoro di squadra di tutto il personale e al lavoro dei miei precedenti colleghi posso iniziare la mia sfida lavorativa con basi già definite».

E i punti di forza?

«Senza dubbio le risorse umane. Il personale contribuisce a creare un ambiente scolastico accogliente, stimolante e collaborativo. La professionalità, la disponibilità e la passione dimostrate da tutti sono ammirevoli. È un gruppo coeso e motivato, che lavora in sinergia per offrire un'istruzione di qualità e un ambiente inclusivo per tutti i alunni. A ciò si aggiungono spazi e attrezzature adeguate e una solida rete di relazioni con il territorio».

Cosa si deve fare contro i ridotti numeri di iscritti?

«Il calo demografico e le proiezioni future impongono una riflessione profonda sulla sostenibilità della rete scolastica in Val Degano. Occorre avviare un dialogo tra le istituzioni e la comunità scolastica per individuare soluzioni efficaci e durature. La scuola deve puntare a unire le diverse realtà attraverso un'integrazione delle forze attive nell'educazione e nella formazione». —

ISTITUTO COMPRENSIVO MICHELE GORTANI-COMEGLIANS

12 Scuole	Di cui	Totale iscritti per tipo scuola	Singole scuole	Iscritti per singola scuola
Alunni complessivi 330	5 asili	70 iscritti	Comeglians	6
			Forni Avoltri	6
			Prato Carnico	14
			Ovaro	21
			Sappada	23
	4 primarie	152 iscritti	Forni Avoltri	7
			Prato Carnico	30
			Ovaro	54
			Sappada	61
	3 medie	108 iscritti	Forni Avoltri	10
			Sappada	48
			Ovaro	50

WITHUB

Il dirigente Angelo Solillo

FORNI DI SOPRA

Dialetto e tradizioni Alla Ciasa dai Fornes racconti dal passato

FORNI DI SOPRA

Ciasa dai Fornes di Forni di Sopra, ha ospitato l'evento di chiusura del progetto "Forni: dove il passato vibra nel presente", un'iniziativa volta alla riscoperta e valorizzazione del dialetto e delle tradizioni locali. Il progetto, interamente finanziato dal programma "Primis plus" in collaborazione con il Comune di Forni di Sopra, la Regione, la Società filologica friulana e l'Associazione Sofia, ha offerto momenti di riflessione e dialogo intergenerazionale, con l'obiettivo di preservare e tramandare la memoria culturale del paese. Durante l'incontro conclusivo, sono stati presentati i risultati emersi dagli incontri, con un approfondimento sul patrimonio dialettale e culturale della comunità locale. È stato presentato un opuscolo, distribuito a tutti i presenti, dedicato alla fienagione e il video "Sî a fâ fen, la fienagione", un video da guardare ma soprattutto da ascoltare, perché fatto di voci che raccontano storie vere. Esperienze vissute da chi le ha raccontate agli incontri svolti per il progetto durante la scorsa estate. Testimonianze dal grande valore storico, culturale, sociale e umano. Voci contente che raccontano di un mondo non lontano, ormai passato ma che non è dimenticato e che non potrà esserlo. Parole di persone legate al loro territorio. Un modo di essere, uno stile di vita, una condizione, fatta di amore e cura per la natura e quello che offre. L'evento ha rappresentato un'importante occasione per riflettere sul valore del dialetto e delle tradizioni nella vita della comunità fornese e per garantire la loro trasmissione alle nuove generazioni. —

T.A.

L'INIZIATIVA

Incontri e asta benefica fra Amaro e Cavazzo

AMARO

Per dire "No alla violenza" i Comuni di Amaro e Cavazzo propongono incontri di approfondimento domani e martedì. Nei giorni scorsi hanno inaugurato due panchine rosse. Educare al rispetto, alla parità di genere, alla costruzione di relazioni empatiche, alla resilienza nei rapporti affettivi e nella vita di tutti i giorni. In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, i Comuni di Amaro e Cavazzo Carnico, per la prima volta e in collaborazione, promuovono varie iniziative per dire "No alla violenza, sì al rispetto", per sensibilizzare la popolazione. Con il coinvolgimento dell'associazione "Mille e una storia" e della Pro Loco Amaro, le amministrazioni comunali hanno inaugurato due panchine rosse dipinte dall'artista Roberto Obi Candotti, simbolo del posto vuoto lasciato nella società dalle donne vittime di femminicidio.

A Cavazzo l'installazione è stata collocata nel parco giochi adiacente alla scuola primaria mentre ad Amaro nell'area verde in via Roma. Domani alle 20.30 nella sala consiliare di Cavazzo c'è "Violenza di genere: è una questione culturale" e martedì alle 20.30 nella palestra dell'ex municipio di Amaro c'è "Donne al volante pericolo costante … oppure no?". Chiude le iniziative, venerdì alle 19, al ristorante Tan Bon di Amaro, una serata informativa con asta di beneficenza a favore del Centro Antiviolenza di Tolmezzo Voce Donna Ets. —

T.A.

TARVISIO

Strade da mettere in sicurezza L'avvio dei lavori in primavera

TARVISIO

Saranno 154.450 euro i fondi che l'amministrazione comunale di Tarvisio stanzierà per la messa in sicurezza della viabilità comunale nella frazione di Camporosso.

Ad annunciarlo è il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, spiegando che tali interventi saranno finanziati con due contributi per i quali sono già pervenuti al Comune di Tarvisio i relativi decreti.

Il primo finanziamento di 100. 000 euro, concesso dal Servizio regionale coordinamento politiche per la montagna, riguarda gli investimenti comunali in territorio classificato montano e saranno destinati ai lavori di realizzazione di una piccola rotatoria in centro a Camporosso, in prossimità dell'incrocio tra via Alpi Giulie, via Lussari e via Valcanale.

L'intervento ha la finalità di rallentare la velocità del traffico veicolare in ingresso al centro del paese, in un punto nel quale transitano centinaia di migliaia di cicloturisti che utilizzano la Ciclovia Alpe Adria.

Oltre alla realizzazione di una mini rotatoria e di uno spartitraffico, verrà implementata con miglioramento funzionale la rete della pubblica illuminazione anche ai fini del contenimento energetico.

Il secondo contributo di 54.450 euro – continua il primo cittadino – concesso dalla Comunità di montagna Canal del Ferro – Valcanale, grazie ai fondi della legge regionale che tutela la minoranza slovena, riguarda opere pubbliche realizzate al fine di migliorare le condizioni operative delle aziende produttive locali nei comuni della valle.

L'intervento prevederà la sistemazione di tratti di marciapiede e l'asfaltatura in via Duomo in prossimità della chiesa di Sant'Egidio e la manutenzione di muri di contenimento fortemente deteriorati in via Valcanale.

«Le due opere pubbliche – conclude il sindaco Zanette– saranno inserite nel piano annuale 2024, il cui documento revisionato è stato sottoposto al vaglio del consiglio comunale. Sarà quindi necessario avviare l'incarico di progettazione e l'iter di realizzazione dei lavori che, stando alle previsioni, avranno inizio nella primavera 2025. —

L'incrocio di Camporosso che verrà sostituito da una piccola rotatoria

Corsi d'acqua da mettere in sicurezza Presentato il piano per Torre e Isonzo

L'assessore regionale Scoccimarro: opere affidate al Consorzio su aree abitate da 300 mila persone

Alessandra Ceschia / UDINE

Sfiora i 90 milioni di euro il programma di interventi idraulici destinati a mettere in sicurezza gli argini del torrente Torre e del fiume Isonzo, lavori complementari allo scolmatore del Cormor.

Il programma delle opere che dovranno essere realizzate entro il 2030 in delegazione amministrativa dal Consorzio di bonifica pianura friulana nell'ambito di un programma messo a punto dalla Regione è stato illustrato ieri a Udine nel corso di un incontro con i sindaci dei comuni interessati.

«Un lasso di tempo – ha affermato il direttore tecnico del Consorzio Stefano Bongiovanni – che consentirà di reperire il finanziamento per la realizzazione dello scolmatore Cormor-Torre e chiudere l'iter realizzativo. Per comprendere il complesso funzionamento del sistema idraulico, sono state condotte simulazioni con modellazione idraulica bidimensionale a fondo mobile».

A spiegare la valenza di una serie di opere che riguardano aree abitate da oltre 300 mila persone è stato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro.

«La realizzazione del canale scolmatore del Cormor e la sistemazione delle arginature del Torre e Isonzo – le sue parole – sono opere strategiche che rispondono a un obiettivo fondamentale: la messa in sicurezza idraulica del territorio. Per questo abbiamo voluto confrontarci con i sindaci. Per questi interventi – ha aggiunto – il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) ha messo a disposizione della Regione 80 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) 2021-2027, mentre l'amministrazione regionale è pronta a investire ulteriori 9 milioni di euro per ridurre al minimo il rischio alluvioni».

Il progetto prevede la creazione di un canale scolmatore delle portate di piena che dal Cormor in comune di Tricesimo garantisca il trasferimento nel Torre a valle del ponte di Salt di Povoletto di una portata massima di 100 metri cubi al secondo, la costruzione di una cassa di espansione a Zugliano della capacità di 2 milioni di metri cubi; il potenziamento della cassa di espansione già esistente a Sant'Andrat da 2,1 a 4,5 milioni di metri cubi, infine il ripristino a l'adeguamento dell'officiosità idraulica dell'alveo del torrente Cormor da Basaldella a Mortegliano

L'assessore Scoccimarro e la presidente Clocchiatti nel corso dell'incontro con i sindaci

«I lavori – ha riassunto Scoccimarro – consentiranno l'adeguamento e il potenziamento delle idrovore nei comuni di San Canziano d'Isonzo e di Staranzano e la diaframmatura dagli argini delle aste di Torre e Isonzo nel tratto medio-basso, procedendo da valle verso monte. Si svilupperanno sulla base di un decreto del Servizio del suolo che ha approvato l'intero intervento».

Come ha fatto notare l'assessore, il Cormor è un corso d'acqua che in poco tempo può diventare torrentizio, provocando danni notevoli. La progressiva urbanizzazione delle sponde nella zona nord di Udine ha provocato il restringimento di alcune aree dell'alveo e un ulteriore carico idraulico.

«L'accordo tra Stato e Regione ha messo a disposizione 161 milioni di euro per l'ambiente e le risorse naturali, quasi la metà è destinata alla mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Torre-Isonzo, un territorio che interessa 81 mila persone in 21 comuni – ha dettagliato il direttore generale del Consorzio, Armando Di Nardo –. Questo intervento è propedeutico alla realizzazione dello scolmatore del Cormor, che proteggerà altre 219.000 persone in 25 comuni. Le opere di mitigazione idraulica sono fondamentali per la sicurezza del territorio, senza la quale non possono prosperare scuole, strade e ospedali, essenziali per la crescita economica e sociale. L'esperienza dello scolmatore del Corno, attivo da vent'anni, dimostra come queste infrastrutture abbiano preservato il territorio da rischi idraulici, contribuendo alla sicurezza e al progresso delle comunità locali».

Rosanna Clocchiatti, presidente dell'ente consortile, ha sottolineato come l'uomo abbia il dovere di analizzare, comprendere e prendere decisioni mirate, «un ruolo – la sua chiosa – che il Consorzio si è assunto garantendo la sicurezza idrogeologica e la manutenzione del territorio. Lo dimostra il caso del Corno, dove attività anche apparentemente semplici come il taglio delle piante contribuiscono a migliorare la sicurezza». —

FAGAGNA

Rompe il vetro dell'auto e ruba una borsetta Condannato a due anni

Alessandro Cesare / FAGAGNA

Nel giugno dello scorso anno si era reso protagonista di un furto su un'auto posteggiata all'esterno di un maneggio di Fagagna.

Finito a processo, Simone Braidich, 41 anni, qualche giorno fa è stato condannato dal tribunale di Udine al termine del rito abbreviato. A stabilire la sentenza è stato il giudice Paolo Lauteri, che ha deciso per una pena di 2 anni di reclusione.

L'uomo, difeso dall'avvocato di fiducia Pieraurelio Cicuttini, era già sottoposto alla misura degli arresti domiciliari. Cicuttini, considerando la condanna troppo severa, ha già annunciato l'intenzione di presentare appello dopo aver letto le motivazioni. A suo avviso le prove raccolte dagli investigatori (i carabinieri) durante le indagini, non consentono di individuare con precisione l'autore del furto.

Braidich, residente a Campoformido ma domiciliato in via Monte Sei Busi, a Udine, nel giugno scorso aveva messo nel mirino un'auto posteggiata all'esterno del maneggio Driussi Performance Horses di Fagagna. Per riuscire a impossessarsi di una borsetta da donna lasciata nella vettura, aveva infranto il vetro posteriore sinistro. Nella borsa, proprietà di una donna di Martignacco di 42 anni, c'erano contanti, carte di credito e documenti.

Secondo l'accusa il furto era stato commesso da due persone in concorso, Bradich e un altro ragazzo di vent'anni, anche lui domiciliato in via Monte Sei Busi. Nei confronti di quest'ultimo, però, il giudice ha emesso una sentenza di non luogo a procedere. —

FAGAGNA

Il disagio fra i giovani e come prevenirlo Incontro in sala Florit

Maristella Cescutti / FAGAGNA

"Dal disagio alla devianza" una serata informativa dedicata per capire e prevenire bullismo, violenza e abuso di sostanze è in programma a Fagagna alla sala Florit domani (27 novembre) alle 20.30. L'evento che tratterà temi di grande attualità, organizzato dall'associazione "Proposta per Fagagna" in collaborazione con la Questura di Udine e l'Associazione nazionale polizia di Stato, sezione di Udine, vedrà la partecipazione di due relatori d'eccezione: il sovrintendente Stefano Tomasin, responsabile dell'Ufficio minori della Divisione anticrimine e il sovrintendente capo in quiescenza Ivan Duca dell'associazione nazionale polizia di Stato, sezione di Udine. Entrambi vantano una trentennale esperienza sul campo, maturata come operatori di Squadra volante, in servizi di ordine pubblico e in molteplici attività d'istituto. Da anni, inoltre, sono impegnati in progetti di educazione alla legalità nelle scuole della provincia, offrendo un contributo prezioso nella prevenzione del disagio giovanile e nella promozione di una cultura del rispetto.

L'obiettivo della serata è quello di fornire ai cittadini, e in particolare ai genitori e agli educatori, gli strumenti necessari per comprendere, prevenire e affrontare questi fenomeni. Saranno presentati dati statistici, casi studio e buone pratiche, con un focus sul ruolo fondamentale della famiglia, della scuola e delle associazioni nel percorso di prevenzione e supporto. Al termine degli interventi, sarà dato ampio spazio alle domande del pubblico, per favorire un dibattito aperto e costruttivo su temi così delicati e importanti. La partecipazione è libera e aperta a tutti. —

MAJANO

Le eccellenze a scuola Un premio dal Comune

Lucia Aviani / MAJANO

C'è tempo fino a oggi (scadenza a mezzogiorno) per aderire a un bando promosso dall'amministrazione comunale di Majano per riconoscere il merito scolastico agli studenti residenti sul territorio: è prevista l'erogazione di un incentivo economico per i ragazzi che hanno conseguito il punteggio di 10/10 a conclusione del ciclo di studi secondari di primo grado (per loro 100 euro) e almeno 98/100 all'esame di maturità (l'importo, nel caso, ammonterà a 150 euro). Requisito essenziale è la residenza in Comune di Majano al momento dell'iscrizione all'anno scolastico 2023/2024.

Il bando di concorso è pubblicato sul sito dell'ente locale, www.comune.majano.ud.it: la domanda va presentata entro le 12 all'ufficio protocollo o tramite Pec all'indirizzo comune.majano@certgov.fvg.it. Gli studenti che, sulla base dell'istruttoria, saranno risultati meritevoli dell'attribuzione dell'incentivo verranno premiati nel corso della manifestazione pubblica "Forte Fortissimo", in programma per il 7 dicembre, alle 20.30, in auditorium. Ieri sera, intanto – restando nel campo del sociale –, il Comune di Majano ha celebrato la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne con un'intensa serata dal titolo "Codice rosso e contrasto alla violenza di genere": gli interventi di Emanuela Barbano, Giada Sinelli, Elena Torresin e Franco Tosolini, moderati da Anna Piuzzi, hanno consentito di mettere a fuoco vari aspetti della delicata tematica. —

L. A.

TARCENTO

Posti letto invariati all'Opera Pia Coianiz

TARCENTO

«Dalle parole ufficiali dell'assessore regionale alla Salute l'assicurazione, se ancora ce n'era bisogno, che nell'ambito territoriale del Torre non ci sarà nessun ridimensionamento nel numero dei posti letto all'interno delle strutture che si dedicano all'assistenza delle persone non autosufficienti». Dopo l'incontro tra l'assessore Riccardo Riccardi e l'assemblea dei sindaci dell'ambito socio sanitario del Tarcentino, a rimarcare l'annunciata conferma è il consigliere regionale Edy Morandini (Fedriga Presidente), in una nota nella quale rileva l'insussistenza delle voci circolate nei mesi scorsi in merito a una possibile riorganizzazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Opera Pia Coianiz".

«Qualche mese fa si era accesa una polemica circa un paventato ridimensionamento del servizio – ricorda infatti il consigliere Morandini – ma come ribadito dall'assessore, spostando il ragionamento sui posti letto delle Rsa del territorio, il totale è aumentato, passando dai 283 di fine 2023 ai 296 di giugno 2024».

«Questa amministrazione regionale – conclude l'esponente di FP – risponde quindi con i fatti agli allarmismi e dimostra di ritenere strategico il distretto di Tarcento, ponendo attenzione e implementando i servizi alla popolazione, una strategia che, siamo certi, proseguirà anche nel futuro». —

CIVIDALE

Settanta camere da ristrutturare Partiti i lavori alla Casa per anziani

Investiti oltre 5 milioni. Si comincerà con 46 stanze: gli ospiti trasferiti in altre aree della palazzina

Lucia Aviani / CIVIDALE

È ormai in corso l'atteso terzo lotto dei lavori di ristrutturazione e adeguamento della Casa per anziani di Cividale, il cui avvio è stato reso possibile da un finanziamento di oltre 4 milioni di euro ottenuto tramite il Pnrr e da un mutuo (dell'importo superiore al milione) acceso dall'Asp per disporre dell'intera cifra necessaria, posto che rispetto alle stime iniziali (il progetto risaliva al 2018) gli oneri di spesa erano inevitabilmente lievitati. Le operazioni interesseranno 70 stanze e, proprio in considerazione dell'entità del cantiere, il Cda dell'Azienda di servizi alla persona ha scelto di ripartire l'intervento in due fasi, la prima delle quali, in itinere, coinvolge 46 camere: lo ha reso noto ieri mattina, nell'ambito di una lunga relazione proposta in apertura della seduta del consiglio comunale, la presidente del Cda dell'Asp, Piera Beuzer, ricostruendo un iter burocratico complesso. Poco prima che le attività partissero, nei mesi scorsi, era infatti venuta meno la certezza assoluta sulla copertura economica tramite il Piano nazionale di ripresa e resilienza, poi arrivata, fortunatamente, ma appena una ventina di giorni fa. «Contestualmente – ha informato Beuzer – ci è stata comunicata la proroga del termine di conclusione lavori, portata al 30 giugno 2029. Per consentire lo svolgimento delle opere abbiamo dovuto collocare gli ospiti delle prime 46 stanze in altre parti della struttura, in locali precedentemente destinati a diverse funzioni e ora temporaneamente riconvertiti in alloggi. Prevediamo di concludere il lotto in poco più di un anno, fermo restando che la proroga citata ci consente di procedere senza affanni. A fine estate – ha comunicato quindi – è stato intanto ultimato un adeguamento impiantistico in materia di sicurezza, in tutta la struttura». Grandi risultati, nel frattempo, stanno arrivando dall'innovativo modello Alzheimer, progetto pilota avviato negli anni scorsi e già diventato un riferimento su scala regionale e oltre. Fulcro del percorso (per il quale è stata creata una specifica sezione, nella Casa) è la ricerca di nuove modalità comunicative con chi ha perso le funzioni cognitive: «Allo scopo – ha spiegato la presidente – abbiamo avviato anche una formazione specifica per i familiari. Il sistema introdotto ha cambiato i paradigmi di cura e assistenza dei pazienti affetti da Alzheimer, con riscontri estremamente incoraggianti. Ci doteremo anche di dispositivi di intelligenza artificiale per il monitoraggio continuo di posture e movimenti degli ospiti, per evitare, per esempio, cadute». «Abbiamo inoltre l'intenzione – ha concluso Beuzer – di realizzare un nucleo di 15 posti letto per persone con demenza non autosufficienti: si tratta di un progettualità che non ha precedenti in Italia, per la quale ci auguriamo di reperire presto le risorse». —

La Casa per anziani di Cividale dove è in corso il terzo lotto di lavori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Piazza Diacono Un flash mob con gli studenti

Gli allievi delle classi quinte dell'Istituto tecnico economico annesso all'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale hanno promosso ieri un flash mob in piazza Paolo Diacono, per lanciare un messaggio contro la violenza sulle donne. Hanno letto frasi significative e ricordato le donne vittime di violenza, posando poi a terra una serie di biglietti rossi ponendoci sopra una pietra.

CIVIDALE

Nuovi interventi alla rete idrica Vie senz'acqua

L'Acquedotto Poiana comunica che dalle 9 alle 15 di oggi per consentire lo svolgimento di attività di manutenzione straordinaria sulla rete idrica a Cividale sarà interrotta l'erogazione dell'acqua sulle strade di Sant'Anna, ai civici 50-52-66, Ronchi San Giuseppe, Colli Megaluzzi (ai numeri 7–8-9) e di Spessa (civici 6-8), nonché in via Cormons, al numero 175.

arredamenti desimon since 1895

SOLO A OSOPPO
MARCHI ITALIANI DI QUALITÀ A PREZZI IMBATTIBILI!

Cura nei dettagli e soluzioni sempre attuali, consigliate dai nostri arredatori, prendono forma e si concretizzano con consegne e montaggi puntuali.

...E COME SEMPRE: GARANTISCE DE SIMON, DA ANNI SINONIMO DI SERIETÀ!

OSOPPO Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com

www.desimonarredamenti.com

L'INIZIATIVA

L'abc delle emergenze Cittadini a lezione con l'Afds di Codroipo

I donatori promuovono alcuni incontri sulla prevenzione
Domani prima serata a Pozzo incentrata sulle nozioni base

CODROIPO

L'Afds Comunale Codroipo scende in campo per promuovere la prevenzione. I donatori del capoluogo del Medio Friuli hanno infatti promosso una serie di serate informative con temi sanitari. Grazie alla collaborazione con la Irc LifeCare Academy e la dottoressa Donatella Pagnutti, saranno affrontati casi di emergenza, di qualsiasi tipo, per capire e sapere come agire, cosa fare e soprattutto cosa non fare.

Si inizierà dunque domani sera, alla Domus Pacis a Pozzo di Codroipo, alle 20. Si partirà proprio con le basi e l'abc delle emergenze: come fare una chiamata al 112, come utilizzare le applicazioni utilissime per segnalare un caso, le pratiche di primissimo soccorso che possono risultare fondamentali per salvare una vita.

Una precedente serata promossa dall'Afds dedicata alle dipendenze

Le serate successive, che verranno calendarizzate per il prossimo anno, e che appunto spazieranno a 360° nel vasto mondo delle emergenze e prevenzione avranno temi specifici e divisi per argomenti o tipologie di emergenza, intervallando argomenti adatti per bambini, adulti e anziani, a tematiche particolari e lezioni pratiche svolte nel corso delle serate.

«L'informazione e la formazione di quante più persone possibili – riferisce la presidente Clara Del Negro –, sono fondamentali per evitare disattenzioni ed errori, soprattutto per dare supporto in attesa dei soccorsi professionali. Accade spesso che la mancanza di conoscenza nell'intervenire sia motivo di epiloghi tristi e talvolta mortali, ben noti a tutti, anche nelle nostre realtà.

Nei progetti della sezione, oltre a promuovere la sua attività istituzionale del dono del sangue e dei suoi componenti, sempre in primo piano nelle attività, «ricopre un ruolo importante appunto quello di portare informazione a tutti, sia comuni cittadini che in altri ambiti, quale quello associativo o scolastico con una serie di progetti che si stanno sviluppando per il futuro». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Addio a Gianna Turello Fu esperta grafologa e presidente dell'Agi

TAVAGNACCO

La passione per l'insegnamento. E poi l'amore per i libri e per i viaggi. Erano tanti gli interessi di Gianna Turello, rieducatrice della scrittura di Tavagnacco.

Se ne è andata per sempre giovedì, a 78 anni, all'ospedale di Udine a seguito di un peggioramento delle sue condizioni di salute dopo una caduta avvenuta due mesi fa. Presidente della sezione Agi (Associazione grafologica italiana) Udine Fvg, Turello era esperta nell'insegnamento della scrittura nelle scuole, a cui si dedicava con entusiasmo e dedizione. Ha organizzato incontri di formazione sulla disgrafia nei circoli didattici, tenendo inoltre corsi e conferenze.

Condivideva con il marito Sandro Gallai, dirigente responsabile dell'Asd Pallacanestro Feletto, anche la passione per il basket. «Gianna era un punto di riferimento della nostra famiglia – ricorda con parole cariche di commozione Gallai –, lei sapeva risolvere ogni problema con il suo dolce sorriso. Aveva tantissimi interessi che condividevamo come lo sport e i viaggi alla scoperta del mondo. E poi amava profondamente i libri, era sempre curiosa di apprendere e imparare».

Gianna Turello

Impegnata nella difesa dei diritti umani, aveva dato il suo supporto alle iniziative promosse dalle donne del Pd.

I funerali di Turello saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Feletto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03 tua da 12.900€ con incentivi statali

Nuova Leapmotor T03 Elettrica 95 cv: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse; IPT, contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 12.900€ per i contratti fino al 31.10.2024. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR OPEL NORD EST

REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049 | PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

www.unicarplanet.it

GONARS

Cade dal tetto della stalla, grave un 69enne

L'uomo stava svolgendo lavori di manutenzione quando ha perso l'equilibrio: è stato ricoverato all'ospedale di Udine

Elisa Michellut / GONARS

È precipitato dal tetto di una stalla, da un'altezza di circa quattro metri. Infortunio sul lavoro, nel primo pomeriggio di ieri, nel comune di Gonars. Un uomo di 69 anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Il sessantanovenne, che risiede nella zona, secondo quanto si è appreso, stava effettuando alcuni lavori di manutenzione sul tetto di una stalla quando, per cause che sono ancora in corso di accertamento, ha improvvisamente perso l'equilibrio cadendo di sotto.

È accaduto, come detto, nel primo pomeriggio di ieri, attorno alle 14, in via Monte Santo, a Gonars. A chiamare i soccorsi sono state alcune persone che hanno assistito all'incidente.

Dopo la richiesta di soccorso pervenuta al numero unico d'emergenza Nue 112, la centrale operativa regionale Sores di Palmanova ha immediatamente inviato sul posto il personale di un'ambulanza e l'elicottero del 118, atterrato poco distante.

A chiamare i soccorsi alcune persone che hanno assistito all'infortunio

Il sessantanovenne ferito è stato stabilizzato e intubato per agevolare la respirazione, quindi accompagnato il elicottero, in codice rosso, ossia secondo le procedure previste per i pazienti ritenuti a rischio vita, all'ospedale del capoluogo friulano, dove è stato ricoverato in condizioni molto gravi. La prognosi è riservata.

L'appello del sindaco: «Evitare di salire sulle coperture per fare riparazioni»

Dell'accaduto, ieri pomeriggio, è stato informato anche il primo cittadino del Comune di Gonars, Ivan Boemo. «Siamo veramente molto dispiaciuti per quanto successo e auguriamo una pronta guarigione alla persona coinvolta in questo infortunio – le parole del sindaco di Gonars –. Invito la cittadinanza a fare attenzione quando vengono svolti lavori sui tetti delle abitazioni o strutture di altro genere. È importante affidarsi sempre a ditte specializzate. L'appello, dunque, è di evitare di salire sui tetti per effettuare riparazioni in proprio e di dotarsi sempre di tutti gli appositi dispositivi di sicurezza previsti in questi casi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'area, in via Monte Santo, in cui si è verificato il grave infortunio

L'INAUGURAZIONE

L'inaugurazione dell'area festeggiamenti rimessa a nuovo

Area festeggiamenti rinnovata a Porpetto Largo alle iniziative

PORPETTO

Un importante passo avanti per la comunità di Castello di Porpetto è stato segnato con l'inaugurazione dell'area festeggiamenti recentemente ristrutturata, grazie alla legge Salvasagre, strumento per favorire interventi tempestivi a sostegno dell'economia locale.

Con una semplice cerimonia svoltasi nella frazione di Porpetto, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin (presente insieme al collega d'aula Mauro Di Bert e al sindaco Andrea Dri) ha ribadito come «l'intervento, reso possibile grazie a un rapido utilizzo dei fondi concessi, abbia permesso di utilizzare 70 mila euro per riparare il capannone e i tetti delle strutture danneggiati dal fortunale dell'anno scorso, restituendo così ai cittadini un luogo sicuro e accogliente. La rinnovata area festeggiamenti di Castello di Porpetto è pronta a ospitare eventi, incontri e momenti di condivisione». L'area svolge una funzione cruciale per la comunità locale. È un centro di aggregazione che ospita iniziative culturali, sociali, sportive e ricreative, un punto di riferimento per la frazione e per l'intero territorio circostante gestito dall'Arc Cjastel che «rappresenta un modello virtuoso di collaborazione e dedizione alla comunità».

L'Arc Cjastiel nasce all'inizio degli anni '80 a Castello, con lo scopo di organizzare feste ed eventi legati alla tradizione locale, supportando le festività religiose della frazione, ma anche eventi culturali e sagre. La sede dell'associazione è nel parco festeggiamenti annesso alla chiesa, un grande spazio verde a servizio della comunità, con spazio riservato ai bambini ed alle famiglie. La scarsità delle nascite e quindi della popolazione giovane in una frazione piccola come questa, negli ultimi anni, ha dato come risultato una crisi di volontari anche nell'Arc Cjastiel, che nata con quasi un centinaio di volontari, si trova oggi con poco più di una decina di persone impegnate a proseguire l'attività e lo scopo per cui l'associazione è nata. —

F.A.

PALMANOVA

Piazza Grande in festa in un'edizione passata dei mercatini

Musica e mercatini Due giorni di eventi dedicati al Natale

Francesca Artico / PALMANOVA

Week end all'insegna del magico Natale, quello di sabato 30 novembre e domenica primo dicembre, in piazza Grande a Palmanova. La città stellata, dalle 10 alle 19, ripropone l'atmosfera delle imminenti festività tra mercatini, spettacoli itineranti, truck food e giochi a tema, realizzati dall'associazione Pro Palma e Omael Planner, con il sostegno e la collaborazione del Comune.

«Il Natale è il periodo in cui la comunità si stringe in un'atmosfera di festa e affetto soprattutto per i più piccoli – spiega l'assessore alle Attività produttive Silvia Savi –. Proprio per questo, la città stellata ha voluto aprire il programma natalizio con questa magica atmosfera ricreata in piazza Grande con eventi dedicati alle famiglie per un intero weekend. Con uno sguardo anche ai turisti che potranno visitare la città Fortezza di Palmanova patrimonio Unesco. Per l'occasione saranno aperte e visitabili sia le Gallerie di Contromina del Rivellino che la Sala video multimediale di Borgo Udine 4». Si inizia sabato con l'apertura del mercatino dell'artigianato creativo e dei truck food gourmet, a seguire l'arrivo dei zampognari con le melodie natalizie. Nel pomeriggio dalle 14 alle 17, spettacoli itineranti: Circo Quasi con i trampolieri, la mongolfiera in bici Airship e i Bandaròs musical cultural association. Alle 21 al teatro Gustavo Modena, spettacolo in friulano "Cocis e melons te so stagions" della Compagnia Lis Anforis. Ingresso libero con prenotazione a segreteria@accademiamusicalepalmanova.it o al 338 645 1477.

Domenica dalle 10, ecco la Casetta di Babbo Natale con laboratori dedicati ai bambini che, con materiale da riciclo, potranno scrivere la loro letterina in compagnia degli elfi. Alle 10.30, giochi di società dell'associazione Salgareda. Seguiranno gli spettacoli di bolle "I colori di Ilenia". Alle 12 selfie per tutti con una mascotte natalizia, e in chiusura lo spettacolo di fachirismo e pirotecnica "Raches Lord of the full Mon". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARANO

Magnolie tagliate in piazza L'opposizione regala piantine

MARANO

Sono state consegnate dal gruppo di minoranza "Marano. Perché sì" ai bambini delle scuole dell'infanzia, elementari e medie, 120 piantine con scritto sul vasetto "abbi cura di me". Non solo per sensibilizzare i più piccoli verso l'ambiente, ma quale monito all'amministrazione comunale rea di aver tagliato otto magnolie vecchie di cinquant'anni per rifare piazza Olivotto. Le piantine sono state acquistate con le donazioni fatte dai maranesi nei due week end di raccolta nei gazebo.

Intanto la polemica non accenna a placarsi e si focalizza sui costi della piazza, per i quali l'opposizione, di cui si è fatto portavoce il consigliere Eros Milocco, ha presentato una seconda interrogazione al sindaco Mauro Popesso, «per conoscere l'esatto oggetto e le tempistiche della perizia di variante, che l'amministrazione si accinge ad approvare».

«Senza mai citare le 500 firme e nominare la parola "magnolie" – incalzano –, rispondendo alla petizione contro il loro abbattimento, il sindaco ha affermato che non esistono motivi fondanti al mantenimento delle piante attuali al loro posto, fornendo tutta una serie di spiegazioni che impedirebbero di modificare il progetto, quali: i ritardi nell'esecuzione, gli incrementi dei costi dei materiali, i provvedimenti di autorità che impongono tempi e costi di adeguamento, perdite di finanziamento e richieste di risarcimento danni – affermano –. Pensava forse di giustificare una scelta tutta squisitamente politica, impressionando i cittadini con tali enunciazioni tecniche, eppure ogni addetto ai lavori è in grado di smentire queste affermazioni inesatte e fuorvianti, paradossalmente smentite da lui stesso, che nella parte finale della risposta ammette che l'opera verrà implementata con un ulteriore finanziamento di 130 mila euro già stanziati e provenienti dall'avanzo di amministrazione. Quindi, il costo del progetto passerà dagli attuali 510 mila euro a 640 mila attraverso l'approvazione di una perizia di variante. Cioè di quella procedura che dovrebbe portare tutte le disgrazie illustrate dal sindaco, in realtà è una prassi normale nella realizzazione di opere pubbliche». —

L'esponente dell'opposizione Eros Milocco (a sinistra) e un cittadino

F.A.

AL CENTRO GIOVANI A SABBIADORO

Una dozzina di ragazzi tra i 12 e 16 anni sono stati coinvolti nel progetto per disegnare e colorare sulle pareti gli oggetti che vorrebbero portare nel futuro. Seguito anche un laboratorio di collage

I ragazzi disegnano il loro futuro Lignano raccontata dai graffiti

L'iniziativa promossa dall'associazione Menti libere al "L. Hub Park" con la collaborazione del Comune
Dopo aver dato sfogo alla fantasia sulle pareti, si darà nuova vita a una vecchia casetta dell'Enel

Sara Del Sal / LIGNANO

La musica, il cibo, il gioco e una foresta. Tra le cose che i giovani lignanesi vogliono portare nel loro futuro ci sono tutte queste, con la speranza di riuscire a restare per sempre anche un po' bambini. È ciò che sta emergendo dal laboratorio "Graffiti– Arte urbana" in corso al "L. Hub Park" di Sabbiadoro, realizzato dall'associazione Menti libere.

«Abbiamo iniziato la scorsa primavera – afferma il vicepresidente Lorenzo Chinellato – incontrando i ragazzi e dando vita a laboratori artistici legati al collage e all'uso delle bombolette oltre che alla creazione del grande disegno che poi avrebbe dovuto essere realizzato». Il tema su cui hanno ragionato erano proprio gli oggetti da portare nel futuro. «I giovani che hanno preso parte all'iniziativa sono una dozzina, di età compresa tra i 12 e i 16 anni – spiega Chinellato – e ora stanno partecipando alla seconda parte dell'iniziativa, quella conclusiva».

In questa fase, il 28 novembre e il 2 dicembre, a essere dipinta sarà la casetta dell'Enel vicino al centro giovani. «Lo spazio riservato ai giovani si trova vicino allo skate park, in una laterale di viale Europa – aggiunge – ed è una struttura al coperto con due edifici collegati da un tunnel. Proprio il collegamento tra le due strutture è stato il primo che abbiamo decorato, affidandogli i pensieri dei partecipanti riguardo al futuro».

Per Menti Libere, il cui presidente Tommaso Sandri è un altro lignanese, quella che stanno vivendo è un'esperienza bellissima. Hanno già colorato diversi luoghi in tutta la regione, «e finalmente lo facciamo anche nella nostra città – afferma Chinellato –. Siamo molto felici di questo progetto anche perché ci ha permesso di capire quanto sia bello avere uno spazio come il L-hub park, in cui trovarsi e dare vita a progetti di diversi tipi. Si tratta di un qualcosa che quando noi eravamo giovani non era presente a Lignano e siamo felici che ora sia disponibile per chi ogni giorno ha voglia di passare qualche ora in compagnia».

Anche l'assessore alle Politiche sociali Alessio Codromaz è soddisfatto di come procedono i lavori: «Come accade in molte città italiane anche noi a breve avremo una casetta dell'Enel a cui verrà donata una nuova vita permettendo ai ragazzi di divertirsi. Il tunnel invece è stato riqualificato con tanta fantasia, togliendo quindi le scritte e altri segni di atti di vandalismo che erano presenti. Ora abbiamo in progamma un ampliamento dell'area destinata ai giovani, per il quale abbiamo stanziato un milione di euro per creare uno spazio più grande e modulabile all'interno in diverse stanze in cui si possa contemporaneamente giocare o praticare altre attività e che, all'occorrenza, possa trasformarsi anche in un'unica, grande aula magna in cui ospitare conferenze».

Il progetto era parte del programma elettorale e Cordomaz spiega che «è stato pensato recependo le istanze dalla popolazione. L'hub sta funzionando molto bene, grazie anche all'educatrice e coordinatrice Annalinda Tavani che segue le attività. Ora anche con questa nuova collaborazione con Menti libere questo spazio può sempre più fare crescere e giocare i nostri giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Latisana
Apprendimento Incontro a Pertegada

Luca Baldassarri, optometrista dell'Accademia italiana optometristi contattologi, sarà ospite venerdì alle 20.30 nella chiesetta di Sant'Agata a Pertegada per l'evento intitolato "È iniziata la scuola… sei pronto per apprendere?", dedicato ai genitori e agli insegnanti sulle difficoltà dei ragazzi nell'apprendimento.

Latisana
La seduta di Consiglio venerdì sera

Venerdì alle 19.30 si riunirà il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione di convenzioni per lo sviluppo turistico e la gestione di alloggi di edilizia popolare. La seduta sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube del Comune.

LIGNANO

Lo stemma della città in piazza a Klagenfurt «Amicizia più stretta»

LIGNANO

Nel cuore della Carinzia, da alcuni giorni risplende lo stemma del Comune di Lignano Sabbiadoro, incastonato nella centralissima piazza di Klagenfurt, con la quale la località friulana è gemellata da diversi anni.

Realizzato in mosaico, con la collaborazione della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, lo stemma si trova accanto a quello di Capodistria anch'essa gemellata con Klagenfurt, ed è stato inaugurato nel corso di una cerimonia alla quale hanno presenziato il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, accompagnata dal consigliere delegato al turismo, Massimo Brini, nonché Christian Scheider e Alois Dolinar, rispettivamente sindaco e vice del comune austriaco.

Lo stemma di Lignano in Austria

«Tra le nostre due cittadine è nata una sinergia proficua – ha commentato Giorgi – che ci permette di cogliere alcuni obiettivi comuni, oggetto di una collaborazione sempre più stretta fra le due località. Anche in occasione di questo nuovo incontro ci siamo confrontati in tema di turismo, istruzione, sport e tutela dell'ambiente che sono anche oggetto di alcuni tavoli di lavoro avviati dai diversi referati, per sviluppare alcuni interscambi mirati affinché il gemellaggio tra Lignano Sabbiadoro e Klagenfurt non resti solo un accordo sulla carta».

«La nostra località è meta di numerosi turisti carinziani e per Lignano è importante incentivare ogni forma di promozione. L'anno scorso abbiamo donato alla città di Klagenfurt una Natività in sabbia che assieme a delle immagini di Lignano, ha attirato l'attenzione di migliaia di persone, visitatrici dei famosi mercatini di Natale carinziani» ha concluso la prima cittadina. —

LATISANA

Lavori alla rete elettrica Oggi primi disservizi

LATISANA

Lavori in corso alla rete elettrica comporteranno delle interruzioni all'erogazione del servizio nel territorio comunale. Il comune informa quindi la cittadinanza che sono previste alcune giornate in cui potrebbero esserci dei disservizi. Oggi dalle 14 alle 20 a essere interessato sarà la zona di Aprilia Marittima in via della Bilancia, via dei Gemelli e via dei Pesci. Gorgo invece sarà interessata il 29 novembre nelle vie Manin, Tommaseo, Leopardi, la Piazza Enea Codotto e via de amicis, nonché via Lignano nord e via Braccio di Volta. L'indomani, dalle 5 alle 9, sarà la stessa di Latisana a subire disservizi in piazza Indipendenza, via Vendramin, Calle Annunziata, piazza Duomo, Garibaldi e Caduti della Julia. Lavori anche venerdì 6 dicembre tra le 12 e 17. —

S.D.S.

Che cosa si cela dietro ai disturbi intestinali ricorrenti?

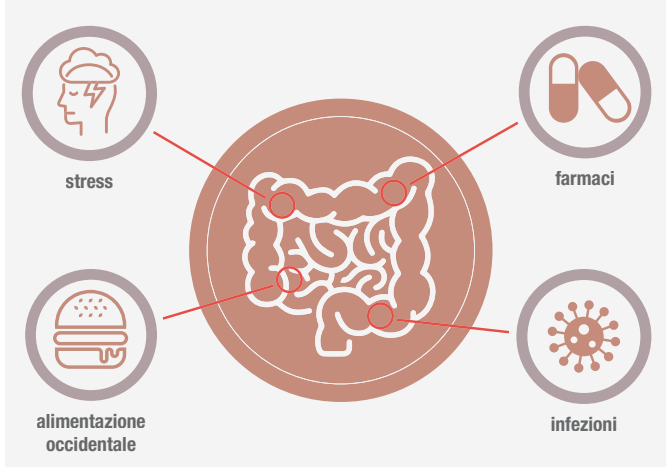
Disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali e flatulenze: si tratta di sintomi tipici della cosiddetta sindrome dell'intestino irritabile, particolarmente diffusa anche in Italia. Che cosa si cela dietro a questo quadro sintomatico? E che cosa può aiutare le persone colpite? Abbiamo raccolto le Vostre domande e cercato delle risposte.

Prima di tutto: che cosa si intende per „sindrome dell'intestino irritabile"?
Per sindrome dell'intestino irritabile si intende un disturbo funzionale dell'intestino, che normalmente si manifesta con disturbi intestinali ricorrenti, come diarrea, dolori addominali, flatulenze o stitichezza. Tali disturbi possono variare in intensità, frequenza e durata e manifestarsi in combinazione oppure anche singolarmente. Alcune persone affette dalla sindrome dell'intestino irritabile combattono per esempio spesso con la diarrea, altri invece soffrono soprattutto di flatulenze o dolori addominali. La situazione è particolarmente difficile per coloro che soffrono del cosiddetto tipo misto, i cui sintomi variano continuamente.

Si tratta di una condizione dell'età moderna?
Assolutamente no. Descrizioni di persone con disturbi intestinali ricorrenti e indefiniti si trovano più volte nel corso della storia della medicina: già Ippocrate, oltre 2000 anni fa, faceva riferimento a persone affette da disturbi intestinali ricorrenti. La sindrome dell'intestino irritabile non è dunque comparsa con la civiltà moderna.

Quanto è diffusa la sindrome dell'intestino irritabile?
Per la maggior parte delle persone è difficile parlare di disturbi intestinali. Per questo, le persone colpite sono spesso sorprese quando scoprono di non esser sole. Nei fatti, si tratta di un quadro sintomatico piuttosto diffuso: si ritiene, infatti, che siano molti gli italiani a soffrirne.

Che cosa comporta la sindrome dell'intestino irritabile nella vita quotidiana delle persone colpite?
Chi soffre di diarrea, dolori addominali e/o costipazione ricorrenti non conduce una vita quotidiana del tutto tranquilla ha una vita quotidiana faticosa. Anche se i disturbi di per sé non sono così drammatici, il loro impatto sulla qualità della vita delle persone affette non va sottovalutato, soprattutto se i sintomi si manifestano senza alcun preavviso.



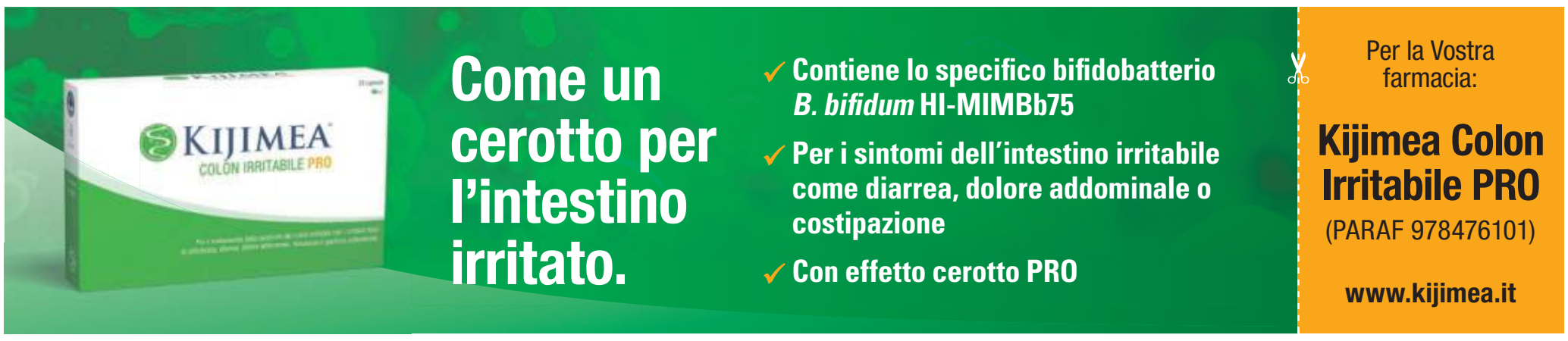
Si può dire quale sia la causa di questi sintomi?
Per i singoli sintomi come diarrea, dolori addominali e flatulenze ci sono ovviamente diversi possibili fattori scatenanti. Se i sintomi si presentano regolarmente potrebbero essere ricondotti a una barriera intestinale danneggiata. Si parla in questo caso di „intestino bucherellato" („Leaky Gut" in inglese).
Ci dobbiamo immaginare la barriera intestinale come una parete che protegge il corpo da sostanze nocive. Nelle persone che soffrono di disturbi intestinali ricorrenti, spesso questa barriera presenta delle lesioni microscopiche: proprio attraverso queste microlesioni agenti patogeni e sostanze nocive possono penetrare attraverso la barriera causando un'irritazione del sistema nervoso enterico. Le conseguenze possono essere i disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali, flatulenze e/o costipazione.

Ci sono fattori che contribuiscono alla formazione delle microlesioni?
Si. Fattori scatenanti potrebbero essere la tipica dieta occidentale, ricca di acidi grassi saturi e zuccheri. Anche l'assunzione di medicinali e diverse patologie potrebbero avere un'influenza negativa sulla barriera intestinale. Infine, un fattore che pochi riescono ad eliminare dalla loro vita quotidiana: lo stress.

Un rimedio che potrebbe aiutare a contrastare questi sintomi?
Un aiuto potrebbe venire da un batterio, e precisamente dal *B. bifidum* MIMBb75, che ha la capacità di aderire alle aree danneggiate della barriera intestinale. Sulla base di questo presupposto è stato sviluppato Kijimea Colon Irritabile PRO, che contiene il ceppo batterico MIMBb75 nella forma ulteriormente sviluppata e inattivata termicamente. Nelle persone affette da disturbi intestinali ricorrenti, il ceppo batterico HI-MIMBb75 può aderire alle aree danneggiate della barriera intestinale, come un cerotto su una ferita. Al di sotto di questo cerotto, la barriera intestinale può rigenerarsi e i sintomi possono attenuarsi. Inoltre, Kijimea Colon Irritabile PRO è ben tollerato e non sono note interazioni e controindicazioni.

Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile senza ricetta in farmacia, ma può anche essere ordinato comodamente online direttamente dal produttore sullo shop www.kijimea.it.

È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 29/08/2024. • Immagini a scopo illustrativo.



Con un cuore colmo di amore e gratitudine, annunciamo che le stelle ora brillano più forte con l'arrivo di Luca, che ha lasciato questo mondo per un viaggio sereno oltre il cielo.

LUCA MAURO
di 58 anni

Marzia, Giulia, Michael e parenti tutti.
Il funerale si svolgerà mercoledì 27 novembre alle ore 15 nella chiesa di Caminetto di Buttrio partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 19 in chiesa.
Un sentito ringraziamento al dott. Bassi, alle dott.sse Scafuri e Zingaro e a tutto il personale del reparto Hospice di Cividale per la competenza e umanità dimostrate.

Caminetto di Buttrio, 26 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Paolo e Francesca, Mirko, Robert, Francesco, Nazmi.

Poldino, Claudio e Mario Fabris, assieme alle famiglie esprimono le più sentite condoglianze a Marzia e Giulia per la prematura scomparsa del caro marito e padre

LUCA MAURO

Buttrio, 26 novembre 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481

I soci, dipendenti e collaboratori della Consult sono vicini a Marzia e Giulia in questo momento di dolore per la perdita del caro

LUCA

Buttrio, 26 novembre 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato

LIDIA D'ANTONI ved. PITTORITTI
di 90 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Ranieri con Maria Giovanna, le nipoti Alice e Giulia Valentina, il fratello Germano con Eleonora, le cognate Leda e Margherita, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 27 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dal cimitero di Nogaredo di Prato alle ore 10,45 per la recita del Santo rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 26 novembre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Dopo una breve ma implacabile malattia ci ha lasciati

LUIGI PETRIS
di 72 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Grazia, il figlio Fabio con l'adorato Samuele, Ada con Egidio e Valentina.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 novembre alle ore 14 nella chiesa di S. Rocco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Macerelli e a tutte le infermiere del reparto di oncologia per la professionalità e umanità dimostrata.

Udine, 26 novembre 2024

O.F. ARDENS Udine Via Colugna 109 0432471227.
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Partecipano al lutto:
- Elena, Claudio e Barbara.
- Carla, Massimiliano e Raffaella.

Improvvisamente è mancata

GIANNA TURELLO in GALLAI

Ne danno l'annuncio il marito Sandro, Daniele con Lek, Michele e Elena, Claudia con Marco e Caterina, Michela, Cristiano, la sorella Paola con Michela.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 novembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Feletto, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Feletto Umberto, 26 novembre 2024

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Luciano e Lida.

L'A.S.D. Pallacanestro Feletto è vicina al suo Presidente, Sandro Gallai, per l'improvvisa scomparsa della moglie

GIANNA

da anni dirigente della società.

Feletto Umberto, 26 novembre 2024

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Soci e membri del direttivo dell'Associazione Grafologica Italiana sezione FVG, molto addolorati, sono vicino ai familiari della presidente

GIANNA TURELLO

stimatissima professionista, preziosa collega, cara amica.

Udine, 26 novembre 2024

Improvvisamente ci ha lasciati

SANDRO DEGANO
di 78 anni.

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, i nipoti, il pronipote, Tina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dal cimitero locale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 26 novembre 2024

O.F.DECOR PACIS
di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Serenamente ci ha lasciato

GIUSEPPE MANSUTTI (Enzo)
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Fides, le figlie Milena ed Emanuela con le famiglie, la sorella Silvana e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 27 novembre alle ore 10,30 nella chiesa di Risano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Risano, 26 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

LILLIANA MERLO ved. CIMENTI
di 76 anni

Lo annunciano il figlio Christian con Federica, Samuele e Tommaso, la sorella Loredana con Rino e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle 14,30 a Chiaicis partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo. Seguirà l'inumazione nel cimitero di Tolmezzo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno ricordarla.

Chiaicis di Verzegnis, 26 novembre 2024

OF PIAZZA

Ci ha lasciati

OSCAR NICOLAVCICH
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli e i nipoti uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Tarvisio mercoledì 27 novembre alle ore 14,30 nella chiesa dei S.S. Pietro e Paolo giungendo dalla Casa di Riposo di Paluzza.
Si ringrazia fin d'ora quanti lo ricorderanno.

Tarvisio, 26 novembre 2024

O.F. Casa Funeraria De Franceschi
3488015638
www.onoranzedefranceschi.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIORGIO PODORIESZACH
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elvira, il figlio Oscar con Valentina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 26 novembre, alle ore 14,30, nella chiesa di Moimacco, giungendo dal cimitero locale.
Un sentito ringraziamento alla Dott. ssa Marinigh, al Dott. Trina, al reparto dialisi di Cividale e a tutti gli operatori sanitari che lo hanno amorevolmente assistito.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Moimacco, 26 novembre 2024

of Angel
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci stringiamo in un forte abbraccio a Marzia, Giulia e tutta la famiglia per l'immensa perdita dell'amato

LUCA MAURO

Monica con Stefano, Giuliana con Roberto e Raffaella con Luca

Buttrio, 26 novembre 2024

D'ANTONI LIDIA

Manuela, Marco, Petra e Gioele partecipano al dolore per la perdita della nonna Lidia.

Nogaredo di Prato, 26 novembre 2024

Enrico, Andrea e le loro famiglie si stringono al loro amico Fabio e i suoi cari per la perdita del papà

LUIGI PETRIS

Udine, 26 novembre 2024

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord/est multimedia

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Gemellaggi, compleanni, mercatini e antiche tradizioni

Ed eccoci al periodo pre natalizio: domenica inizierà dicembre e da lì in poi sarà una cavalcata fino alle festività insieme alle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. A Caneva come da tradizione si rinnoverà il gemellaggio con la località bavarese di Neumarkt-Sankt Veit, la quale dona ogni anno al borgo friulano la corona con le candele dell'Avvento, che saranno accese a partire dal 1 dicembre. Prima però, il 30 novembre, accensione dell'albero natalizio in piazza alle 21.30 con castagne, dolci e vin brulè. A Savorgnano di Povoletto il 1 dicembre mercatino solidale Mani di Natale e Lucciolata. Mercatino nella stessa giornata al mattino anche a San Giovanni di Casarsa con anche l'arrivo di Babbo Natale per i più piccoli al centro Zuccheri.

Andrea De Nicolò, Pietro De Marchi, Mauro Bordin e Gianni Guidolin a Precenicco e una veduta di Caneva, gemellata a Neumarkt-Sankt Veit

A Cornappo di Taipana sempre domenica il taglio del nastro della mostra con Natività realizzate dai bambini avviene dentro una giornata di festa con Mercatino dell'Artigianato e dei prodotti locali, Santa Messa e pranzo con sapori tradizionali. A Latisana dal 30 novembre parte il programma delle feste con luci, suoni, animazioni, shopping nelle vie e nelle piazze. Da ricordare però che questa settimana diversi centri celebrano anche il patrono Sant'Andrea come a Gorizia (il 30 novembre alle 15 passeggiata alla scoperta delle bellezze di piazza Duomo e alle 20.30 al Kulturni center concerto della Soul orchestra) e alla chiesa di Stermizza sul Matajur (sempre il 30 novembre dalle 15.30 concerto dei cori "La voce della valle Cividale" e "Planinska Roza Caporetto"). A Castelnovo del Friuli in località Paludea Festa d'Autunno il 30 novembre e 1 dicembre: piatti tipici, birra artigianale friulana e l'antica tradizione norcina di Sant'Andrea con il "purcit su la brea" per gustare le delizie a base di carni suine. Verrà dimostrato domenica alle 9.30 come si producevano un tempo i salumi.

Infine un augurio alla Pro Loco di Precenicco, che ha compiuto i suoi primi 20 anni di attività. Alla cerimonia del sodalizio del presidente Gianni Guidolin è intervenuto, insieme al presidente delle Pro Loco regionali Pietro De Marchi e al sindaco di Precenicco Andrea De Nicolò, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. «Congratulazioni a tutti i volontari – ha detto Bordin – che in questi anni hanno contribuito a realizzare eventi, iniziative culturali e momenti di aggregazione indimenticabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Cambi di paradigma

Il sogno della primavera

Gentile direttore,
ieri, 25 novembre, è stata una giornata che dovrebbe far riflettere sulla violenza, efferata, nei confronti delle donne. Riflettere e impedire che questo avvenga ancora, anche se sarà difficile fino a che gli uomini non matureranno un senso della vita del tutto diverso da quello in cui molti di loro sono ancora immersi.
In questo giorno io vorrei scrivere alcune righe di un uomo, che, almeno in me, soddisfano un profondo bisogno spirituale di bellezza e gioia profonda.
Il testo che segue è di Lorenzo Abate, mio insegnante di filosofia all'istituto magistrale Caterina Percoto di Udine negli anni 1966-1969. Abate ha insegnato alla Percoto dal 1954 al 1977 e ha lasciato un' opera filosofica importantissima e ancora inedita. A lui devo la mia formazione. S'intitola "Il sogno della primavera".
Il sogno della primavera fu questo. Io ero come in una villa, in un roseto come non ne ho mai veduto, ma che mi stava davanti nitido in tutti i particolari. Era un piccolo giardino fiorito che circondava una casa. C'era un roseto sotto a una finestra. Nel roseto, c'ero io; nella finestra, che era poco alta da terra, si trovava una giovinetta che rideva. Parlavamo. Poi mi dava una busta bianca: forse era una lettera dove c'era scritta la verità. Io ero profondamente lieto. La giovinetta anch'essa era lieta. C'era il sole! Era una mattinata tra l'aprile e il maggio! Verso le undici ore! C'erano tante foglie! E al di sopra delle piante basse, lontano c'era il Paradiso: era una nuvola dorata che si perdeva nel cielo quasi verde! Erano i vapori della campagna che salivano in alto coi profumi… Era qualcosa di lontano, di perduto, di bambino! Tutto era calma. C'era una gran quiete!
Io non ricordavo nulla, non sapevo nulla. Non pensavo più che ci fosse un mondo, che ci fossero animali, che ci fossero uomini. Nessuna cosa mi veniva in mente: né ricordi, né speranze! Tutto mi era grato senza che io lo sapessi.
Era di maggio, verso le undici ore; la villa…; il roseto…; la giovinetta rideva! Qualche cosa di lontano, di perduto, di bambino! Una sconfinata letizia errava nell'anima mia.
Lorenzo Abate, da La Sinfonia della Speranza, visioni paesaggi e canti di Sicilia, 1948.

Elvia Franco. Udine

Giovani e sentimenti

La gelosia non è amore

Gentile direttore,
ho letto con interesse il vostro articolo che affronta il tema della gelosia tra i giovani e desidero esprimere alcune riflessioni.
Troppo spesso, la gelosia viene erroneamente associata all'amore, ma nulla potrebbe essere più lontano dalla verità. La gelosia non è altro che una manifestazione di insicurezza personale, un segnale di mancanza di fiducia in sé stessi e, di conseguenza, negli altri. Non è amore voler controllare o trattenere qualcuno accanto a sé per paura che trovi altrove ciò che non si crede di poter offrire.
Amare significa, invece, desiderare il bene dell'altro, anche quando questo implica che possa crescere, evolversi o persino trovare felicità al di fuori della relazione. La gelosia, al contrario, soffoca questa libertà e diventa un ostacolo alla reciproca realizzazione.
Sarebbe importante sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza di distinguere tra amore autentico e bisogno di possesso. Solo così potranno costruire relazioni più sane, basate sulla fiducia e sul rispetto reciproco.

Gian Elio de Marco Ezael

La protesta

Ancora sul murale dedicato a Pistorius

Gentile direttore,
a nome del gruppo "Gli Amici di Nadia", volevo rispondere alla lettera a voi inviata dalla signora Cristina Felice (aveva scritto "Mi chiedo, non con poco stupore, se sono l'unica in Friuli a vedere, che a distanza di molti anni, percorrendo la statale 13 in località Gemona del Friuli, continui a rimanere imperterrito un murales raffigurante Oscar Pistorius. Non intendo discutere il suo valore di atleta, ma in un periodo storico nel quale si cerca in ogni modo di sensibilizzare i giovani per quanto riguarda la violenza contro le donne, vedere il ritratto di una persona accusata e condannata per aver ucciso la propria fidanzata mi pare perlomeno inopportuno e irrispettoso verso i parenti di Reeva Steenkamp"). Noi, alcuni anni fa, ci siamo recati a Gemona per far presente all'amministrazione comunale che quel murale era fuori luogo con il soggetto raffigurato. Ci è stato risposto che quel muro rappresenta il campione anche se è un assassino e che la casa è di un privato, quindi nulla si può fare. Cara signora, può immaginare la nostra delusione, amarezza. Come si vede in tv, spesso viene premiato il mostro e la vittima uccisa per la seconda volta.

Antonella Ninzatti

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Ex alunni del Kennedy insieme dopo 50 anni

E' possibile a distanza di cinquant'anni dal diploma riconoscersi e conversare assieme come fosse passato un mese dall'ultimo incontro? Nonostante i difetti di memoria a causa del disco rigido un po' pieno, data la combinazione del tempo trascorso e dell'età che avanza, l'incontro ad Azzano Decimo dei diplomati periti industriali nell'anno 1974 all' Istituto tecnico Kennedy di Pordenone ha dimostrato che si può. Dopo qualche iniziale titubanza, si sono riscoperte le caratteristiche umane di ogni partecipante, nonostante le trasformazioni indotte dal trascorrere del tempo. In un'epoca in cui incontri e amicizie passano quasi solo attraverso i social, non è cosa di poco conto. Foto inviata dal lettore Pio Pradolin.

Titi e Giannino, nozze di platino

La comunità di Mels nel comune di Colloredo di Monte Albano si è stretta attorno a una coppia molto speciale: Titi e Giannino, lo scorso 19 novembre, hanno festeggiato le nozze di platino, raggiungendo il meraviglioso traguardo di 75 anni di vita insieme. Foto inviata dal lettore Sergio Miotti via Caterina Tomasulo.

Con la croce

Una foto inviata al nostro giornale dal lettore Gianfranco Rossi: «Dopo anni – ci ha scritto – torna la croce sul monte di Verzegnis».

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro d'arte

Ottocento romantico in Friuli

Il catalogo della Triennale europea dell'incisione: un focus sulla litografia
Oggi la presentazione del volume illustrato alla Fondazione Friuli di Udine

L'INCONTRO

"Ottocento romantico. Un album friulano" è il titolo del volume a cura di Giuseppe Bergamini e Isabella Reale, che sarà presentato oggi, martedì 26, alle 17.30, nella Sala convegni della Fondazione Friuli a Palazzo Antonini Stringher, in via Gempna a Udine. Dopo il saluto del presidente della Triennale Europea dell'Incisione, Giuseppe Bergamini, interverranno Isabella Reale, Marco Stefani e Vieri Dei Rossi.

ISABELLA REALE

Nel contesto del progetto Quando l'Arte lascia il segno che la Triennale Europea dell'Incisione ha dedicato alla valorizzazione delle collezioni pubbliche di grafica della regione Friuli Venezia Giulia, e che quest'anno ha proposto in Castello a Udine la mostra "Ottocento romantico. Un album friulano", in collaborazione con Civici Musei, verrà presentato il risultato degli studi e le scoperte che coronano l'iniziativa.

Nel saggio viene raccontata la produzione udinese che fu tra le prime e più qualificate a livello nazionale

Più che un catalogo illustrato, si tratta di un volume (192 pagine) dove oltre a una selezione di opere tratte delle collezioni civiche riette e oggetto di nuova catalogazione, viene proposto l'approfondimento del rapporto con la litografia di alcuni artisti friulani che praticarono con successo questa tecnica, quali Ascanio di Brazzà, tra i primi a Roma, Politi, che affidò alla litografia la moltiplicazione della sua opera pittorica, e in particolare Grigoletti, che diede prove eccezionali nella matita litografica così come il più giovane Giuseppini, qui presentato con opere inedite. Ma soprattutto lo studio si focalizza sulla storia degli stabilimenti litografici attivi a Udine nel corso dell'Ottocento, Berletti e Passero. Viene così indagata, per la prima volta, la straordinaria esperienza della produzione litografica udinese, tra le prime e più qualificate a livello nazionale, il cui raggio d'azione si estese ben oltre i confini regionali.

Manifesto per l'Esposizione regionale di Udine del 1903

Ce lo conferma la straordinaria collaborazione tra il noto editore milanese Giulio Ricordi e Luigi Berletti, che introdusse per primo a Udine la litografia pubblicando nel 1841, con notevole successo, L'Album pittorico del Friuli eseguito da Ottavio Codecasa e Marco Moro. Non da meno, il litografo Enrico Passero, attivo dal 1871 nel cuore della città, realizzò le sue campagne pubblicitarie per una clientela europea, come dimostra il suo archivio oggi conservato presso la Fondazione Carigo di Gorizia, i cui manifesti recano la firma di artisti di grande valore, e la cui straordinaria vicenda creativa e produttiva purtroppo ancora non è stata fatta conoscere nella sua città natale.

Una serie di saggi arricchisce il panorama della produzione qui per la prima volta esplorata nella sua continuità, in particolare Giuseppe Bergamini indaga attraverso la veduta l'immagine di Udine arricchita dalla presenza della statua della Pace in piazza Contarena, Marco Stefani ricostruisce la storia degli eleganti edifici progettati dall'architetto Zandigiacomo per Stefano Sabbadini in Chiavris, abbattuti nel 1959 e di cui resta memoria solo at-

NOIR IN FESTIVAL A MILANO

Al collettivo sardo Elias Mandreu il Premio Città di Lignano

Va al romanzo *Mantene s'odiu* (Piemme) del collettivo sardo Elias Mandreu il "Premio dei Lettori – Premio Città di Lignano Sabbiadoro", organizzato dal Comune per il Noir in festival di Milano. Il libro è risultato il più votato sul sito del Festival, e sarà consegnato nella serata del 2 dicembre a Casa Manzoni dal consigliere delegato alla cultura del Comune di Lignano, Donatella Pasquin.

Elias Mandreu è il nome di un collettivo composto da Andrea e Mauro Pusceddu e da Eugenio Annicchiarico. Ha pubblicato i romanzi "Nero riflesso", "Dopotutto" e partecipato alle antologie "Giallo Sardo" e "Giallo sardo 2", curate da Francesco Abate e edite da Piemme.

Ecco invece la cinquina finalista del Premio Giorgio Scerbanenco per il miglior romanzo noir italiano edito nell'anno, risultata dalla somma ponderata dei voti dei lettori sul sito di Noir in Festival e di quelli della Giuria letteraria composta da Cecilia Scerbanenco (presidente), Valerio Calzolaio, Liborio Conca, Luca Crovi, Cecilia Lavopa, Sergio Pent, Sebastiano Triulzi e John Vignola: sono stati scelti Cinzia Bomoll per "Il sangue non mente" (Ponte alle Grazie), Carlo Calabrò con "Meccanica di un addio"(Marsilio), Jacopo De Micheli per La montagna nel lago (Giunti), Paolo Roversi con " Una morte onorevole" (Mondadori) e Orso Tosco con "L'ultimo pinguino delle Langhe"(Rizzoli)

Al collettivo Elias Mandreu va il Premio Città di Lignano FOTO PROFILO FB

I cinque romanzi finalisti saranno presentati lunedì 2 dicembre alle 17.30 a Casa Manzoni a Milano dove, in serata, avverrà la premiazione del vincitore, scelto dalla Giuria a cui si affiancheranno Isabella Fava e Alessandra Tedesco.

La 34esima edizione del Noir in Festival, diretto da Giorgio Gosetti e Marina Fabbri, si svolgerà a Milano dal 2 al 7 dicembre con una serie di eventi e proiezioni e un incontro di preapertura, che si terrà domenica 1 dicembre alla libreria Rizzoli Galleria, dedicato all'esordio da "giallista" del giornalista Maurizio Mannoni con "Quella notte a Saxa Rubra" (La nave di Teseo). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EVENTI IN FRIULI

The Navigator di Buster Keaton con la Zerorchestra

Presentato alle Giornate del Cinema Muto nel 2010, torna come evento speciale all'interno della rassegna "Capolavori centenari 1924-2024", realizzata dalle Giornate con Cinemazero, l'esilarante The Navigator (1924) di Buster Keaton e Donald Crisp, con Buster Keaton e Kathryn McGuire. Il capolavoro comico, uno dei maggiori successi dell'attore-regista, sarà a Pordenone, in Sala Grande a

Cinemazero sabato 30 novembre alle 20.45 e al Cinema Sociale di Gemona, a cura della Cineteca del Friuli, domenica 1 dicembre alle 16. La Zerorchestra ha affidato la composizione e la direzione della partitura a Günter Buchwald, uno dei musicisti più apprezzati delle Giornate, che sarà anche al pianoforte e al violino. Con lui, Francesco Bearzatti (sax tenore), Mirko Cisilino (tromba e trombone), Luca Grizzo (percussioni), Didier Ortolan (flauto e clarinetti), Gaspare Pasini (sax alto), Romano Todesco (contrabbasso) e Luigi Vitale (vibrafono).

Una delle opere del catalogo d'arte: Il miò Tratament, dalle Poesie di Pietro Zorutti, 1846

traverso le vedute di Marco Moro.

Segue un saggio sulla fortuna dell'illustrazione delle opere del poeta Pietro Zorutti che mobilitò col suo estro fantastico e ironico importanti artisti e litografi quali Giuseppe Lorenzo Gatteri e Giovanni Travani, a cura di Vieri dei Rossi, e un' analisi della scrivente su alcune vedute dell'Album pittorico del Friuli che esaltano la natura della Carnia e della val d'Incarojo quali mete di ameni e pittoreschi soggiorni estivi, tra cascate, diporti e colte letture, animati da personaggi come l'architetto Giambattista Bassi, o il colto mercante Nicolò Craighero di origine carnica così come il litografo Linassi attivo a Trieste, che coinvolsero nell'esaltazione di questa "Tilde carnica" anche letterati di chiara fama quali Ippolito Nievo e Caterina Percoto.

Nel corso della presentazione gli autori interverranno presentando i loro studi pubblicati nel catalogo che per l'occasione sarà distribuito al pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO

Salviamo la Cosa pubblica
La psicanalisi in soccorso alle istituzioni "smarrite"

Il volume di Francesco Stoppa con Paolo Gomarasca
«Il problema è la gestione aziendalistica dei servizi pubblici»

L'INTERVISTA

MARY B. TOLUSSO

"Cosa pubblica", un concetto quanto mai in bilico, non solo da oggi visto le infiltrazioni di logiche privatistiche nel funzionamento delle istituzioni pubbliche, già dagli anni Novanta. L'analista Francesco Stoppa e il filosofo Paolo Gomarasca affrontano la questione esaminandola da più prospettive, storico-politiche, certo, ma anche nell'acuto esame di un'introspezione che mette le istituzioni, ma anche il cittadino di fronte ai propri limiti.

Di *Salviamo la Cosa pubblica. L'anima smarrita delle nostre istituzioni* (VP, 203 pagione, 18 euro) e di cosa significhi rimettere al centro del dibattito sulle istituzioni la loro natura di Cosa pubblica, ne parla Francesco Stoppa: «Significa – osserva l'analista – mettere in discussione il modello aziendalistico di gestione dei servizi (dalla Sanità alla Scuola) che ha preso avvio, col consenso di tutte le forze politiche, a partire dalla metà degli anni '90.

Un modello basato su risposte di tipo protocollare ai bisogni educativi o di salute di un certo territorio e che ha come tale prodotto una standardizzazione a tappeto degli interventi. Significa, più in generale, ri-

Lo psicanalista Francesco Stoppa e la copertina del libro

consegnare le istituzioni alla loro vocazione di presìdi di civiltà, luoghi che siano anche spazi di parola e di pensiero; tutt'altro quindi che dispenser di prestazioni anonime all'insegna della logica costi/benefici».

Il libro traccia il percorso storico che ha condotto alla perdita di umanizzazione delle istituzioni, dal fascismo all'attuale individualismo. La responsabilità è anche della cultura, più consolatoria che fattiva. Si potrà mai avere, per citare Vittorini, quella "nuova cultura" che sappia proteggere l'uomo?

«Il problema non è solo il mai morto fascismo, quello di ieri, di oggi o di domani (si tratta, si sa, di una tendenza connaturata all'essere umano che non trova di meglio che scaricare le proprie criticità sul capro espiatorio di turno). Il problema è lo stato di sonnambulismo in cui cadono quei movimenti che dovrebbero non solo produrre ma difendere una cultura di accoglienza e non di respingimento della vita, pur nella sua complessità. Oggi più che mai si vede bene come le forze progressiste, rapite nei loro narcisismi, non abbiano saputo costruire le alleanze necessarie per dare corpo a una forma di democrazia realmente alternativa alla vecchia impostazione patriarcale della società. Convertite al culto della tecnocrazia, hanno poi perso ogni interesse per il territorio lasciando il campo al sovranismo».

Si parla dell'importanza delle istituzioni quali memoria di valori trasmessi, ma anche della necessità di uscire – nelle pratiche di civilizzazione degli scenari istituzionali – dalla logica sacrificale...

«Le istituzioni sono luoghi di memoria e di trasmissione: valori, pratiche, saperi che vanno rivitalizzati pena la loro necrosi, cosa che rende impossibile l'ascolto di ciò che si muove nella realtà. La logica sacrificale non contempla invece sviluppi al di là di sé, tende ad esempio a smorzare la creatività delle nuove generazioni. C'è da chiedersi cosa ci si aspetta dai giovani operatori o insegnanti che entrano nelle istituzioni: essere dei funzionari, gli esperti di saperi o pratiche congelati in asettiche linee guida, o dei soggetti capaci, come diceva Basaglia, di "entrare nel rischio"? Il rischio dell'incontro con ciò che di vitale e imprevedibile l'altro ci porta in dote».

Il rilancio civile delle pratiche istituzionali – scrivete – non può che passare attraverso una ritrovata motivazione da parte degli addetti ai lavori. Come?

«Oggi non possiamo più fare ricorso a figure carismatiche o normative illuminate. Bisogna che gli operatori della salute e gli insegnanti riscoprano l'importanza, la dignità e il piacere del loro lavoro. Spesso queste persone non si sentono valorizzate ma umiliate da un sistema preoccupato più di misurarne gli interventi che di sentire le loro ragioni, difficoltà, idee. Non si possono quindi più aspettare soluzioni dall'alto, è invece più che mai necessario adoperarsi per costruire dei collettivi che sappiano interrogare il proprio mestiere interrogando le contingenze del loro tempo. Sono questi piccoli insiemi, motivati e responsabili, capaci di stringere alleanze al proprio interno e fuori dai propri confini, sono loro che, giorno per giorno, possono fare la differenza. Non la rivoluzione, ma la quotidiana custodia e cura dell'umano nelle sue molteplici forme ed espressioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Giurato numero 2 — 14.30-16.45-19.10
Fiore mio — 20.00
Napoli New York — 14.40-17.40-19.10
Modì – Tre giorni sulle ali della follia — 15.30
Emilia Perez V.O. — 20.45 (sott. it.)
Hayao Miyazaki e l'airone V.O. — 16.50 (sott. it.)
Leggere Lolita a Teheran — 17.00
No More Trouble Cosa rimane di una tempesta — 17.30
Le Déluge – Gli ultimi giorni di Maria Antonietta — 19.25
Anora VM14 V.O. — 21.25 (sott. it.)
Berlinguer – La grande ambizione — 14.30-21.30
Il gladiatore 2 — 14.40
Il gladiatore 2 V.O. — 21.25 (sott. it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Fiore mio — 18.30-20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Wicked — 16.20-17.20-18.20-19.00-20.00-21.00
Una terapia di gruppo — 16.40-21.20-22.35
Leggere Lolita a Teheran — 19.30
Il robot selvaggio — 16.00-22.10
Napoli New York — 16.25-22.30
Hayao Miyazaki e l'airone V.O. — 19.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 16.15-22.00
Modì – Tre giorni sulle ali della follia — 16.05-18.40
Giurato numero 2 — 16.40-18.45-22.20
Il gladiatore 2 — 16.55-19.10-21.05-21.35
Uno Rosso — 16.00-18.05-21.50
Fiore mio — 20.20
Emilia Perez V.O. — 20.45

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Giurato numero 2 — 15.00-17.30-20.30
Il robot selvaggio — 15.30
Hayao Miyazaki e l'airone — 18.00
Le Déluge – Gli ultimi giorni di Maria Antonietta — 15.30-18.00-20.30
Modì – Tre giorni sulle ali della follia — 15.30-18.00-20.30
Napoli New York — 15.30-18.00-21.00
Una terapia di gruppo — 15.30-18.30-20.45
Uno Rosso — 15.00-18.00-20.30
Wicked — 15.00-16.00-20.00-20.45
Fiore mio — 17.45-20.00
Venom – The Last Dance — 18.15
Il gladiatore 2 — 15.00-18.00-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 15.30
Terrifier 3 VM18 — 20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Il gladiatore 2 — 17.40-20.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 17.30
Le Déluge – Gli ultimi giorni di Maria Antonietta — 20.15
Giurato numero 2 — 17.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Il gladiatore 2 — 17.30-21.00
Giurato numero 2 — 17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 19.15
Wicked — 17.00
Wicked V.O. — 20.30 (sott. it.)
Napoli New York — 17.30-21.00
Una terapia di gruppo — 17.40-20.45
Almodovar, lo sguardo insolente V.O. — 19.30 (sott. it.)

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Hayao Miyazaki e l'airone — 20.45
Napoli New York — 20.55
Il gladiatore 2 — 17.30-20.30
Wicked — 17.40-20.15
Una terapia di gruppo — 17.45-18.20
Parthenope — 20.40
Fiore mio — 17.50
Wicked V.O. — 19.45

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Giurato numero 2 — 18.45
Giurato numero 2 V.O. — 21.00 (sott. it.)
Napoli New York — 16.45-19.00-21.30
Berlinguer – La grande ambizione — 16.00
Fiore mio — 18.15-19.45
Il gladiatore 2 — 21.15
Anora VM14 — 17.15
No More Trouble – Cosa rimane di una tempesta — 19.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Una terapia di gruppo — 16.20
Modì – Tre giorni sulle ali della follia — 19.10
Fiore mio — 20.00
Wicked V.O. — 16.30-20.30
Giurato numero 2 — 22.00
Wicked — 17.00-19.00-21.00
Il gladiatore 2 — 16.10-18.15-21.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 19.15
Hayao Miyazaki e l'airone V.O. — 18.10-20.45
Parthenope — 21.30
Uno Rosso — 21.55
Napoli New York — 17.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
No More Trouble – Cosa rimane di una tempesta — 21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Un pari d'amarezza

Dopo 23' l'Udinese regala un gol all'Empoli nell'unico tiro in porta dei toscani Rigore non dato ai bianconeri, pari di Davis e ultimo quarto d'ora d'inutile assalto

Pietro Oleotto
/ INVIATO A EMPOLI

Finisce con un gol per parte. Finisce con il gusto un po' amaro di cose perdute a Empoli, dove l'Udinese ha sprecato un tempo per capire che avrebbe potuto ottenere di più, non solo perché gli avversari, stringi stringi, hanno prodotto solo l'azione del gol. La formula Atalanta non si è rivelata quella azzeccata, nello scenario empolese.

Questione di caratteristiche dell'avversario, portato a scendere sotto la linea della palla per poi fare densità in mezzo al campo con il rientro anche delle punte d'appoggio al centravanti Pellegri, Colombo a destra e Cacace a sinistra. Così il tecnico di casa, Roberto D'Aversa, riesce a far quadrare i conti, mentre sull'altro fronte c'è un ingrediente che manca nella "minestra" servita da mister Kosta, il dinamismo di Martin Payero, sostituito ieri da Oier Zarraga, mezzala di manovra che serve poco o nulla nel batti e ribatti al quale ti costringe l'Empoli in mediana.

Succede, in questo quadro, che la partita viene impostata sull'errore dell'avversaria e l'Udinese è la prima a commetterne uno fatale. Lovric concede spazio alla ripartenza, mentre Okoye sembra un gatto di marmo sul tiro tutt'altro che irresistibile del rinato Pellegri che si insacca alle sue spalle dopo 23 minuti.

Da quel momento l'Udinese sposta il baricentro del gioco nella metà campo dell'Empoli e trova un paio di mezze occasioni, in particolare con Thauvin, tutt'altro che preciso, soprattutto quando il pallone giusto gli capita sul piede sbagliato, il destro: pallone sul fondo dopo una sorta di rigore in movimento.

Runjaic decide di aver visto troppo. O meglio, troppo poco. Così per la prima volta vara la difesa a 4, una mossa anticipata nelle scorse settimane, svelando come stava lavorando in allenamento per dare un futuro tattico diverso alla sua Udinese. Fuori Kamara, ammonito, dentro Zemura per presidiare la fascia sinistra; fuori Giannetti, un difensore, dentro una punta, Lucca. Si gioca praticamente a una sola porta con Thauvin piazzato alle spalle del "doppio centravanti" e una mediana a tre. La supremazia territoriale però non porta ad alcuno sbocco fino a quando il tecnico tedesco non decide che è arrivato il momento di rinunciare all'anello debole del centrocampo, Zarraga, per inserire Ekkelenkamp. A questo punto la forza d'urto bianconera diventa un rebus irresistibile per l'Empoli. Lucca riesce ad addomesticare un pallone in area, si gira e conclude verso la porta avversaria, trovando il braccio sinistro di Cacace che gli para il tiro ravvicinato. Peccato che il portiere dell'Empoli si chiami Vasquez. L'arbitro Livio Marinelli non vede e chiede lumi alla sala Var di Lissone. Là trova il collega Fabbri che cerca di dipanare la matassa. Sembra che prima del tocco di mano dell'empolese ci sia una deviazione con il ginocchio, nello specchio della porta il tocco di mano dovrebbe ugualmente essere punito. La decisione fa il paio con quella di La Penna a Bergamo: niente rigore. Chissà se il Var farà discutere anche questa volta.

A placare le discussioni interviene la "capoccia" di Davis che sfrutta un corner di Lovric dalla destra. Sull'1-1 Runjaic getta nella mischia anche Atta, nella speranza di trovare un'imbucata di qualità, ma il fortino dell'Empoli regge, nonostante qualche scricchiolio. Nel finale, infatti, l'Udinese spara tutta una serie di traversoni in area per sfruttare la propria stazza nell'ultimo assalto un tiro di Karlstrom sbatte contro il muro della difesa di D'Aversa. Peccato.

Peccato aver sprecato un tempo. Dopo tre stop di fila Runjaic torna a casa con un punto, ma guardando alle prestazioni a cavallo della sosta, tra Bergamo ed Empoli, l'Udinese avrebbe potuto raccogliere di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMPOLI	1
UDINESE	1

(3-4-2-1) Vasquez; Goglichidze, Ismajli, Viti; Gyasi, Henderson (38' st Ekong), Maleh, Pezzella (21' st Solbakken); Colombo (21' st Anjorin), Cacace; Pellegri (29' st Esposito). All. D'Aversa.

UDINESE (3-5-2) Okoye; Giannetti (1' st Lucca), Bijol, Tourè; Ehizibue, Lovric (36' st Atta), Karlstrom, Zarraga (18' st Ekkelenkamp), Kamara (1' st Zemura); Thauvin (43' st Brenner), Davis. All. Runjaic.

Arbitro Marinelli di Tivoli.

Marcatori Al 23' Pellegri; nella ripresa, al 31' Davis.

Note Ammoniti Bijol, Henderson, Ekong e Anjorin per gioco falloso; Kamara per comportamento non regolamentare. Angoli: 8-1 per l'Udinese. Recupero: 1' e 4'. Spettatori: 1449 (abbonati 7.015), incasso 75263 euro (quota abbonati 59.251).

IL PUNTO

Oggi allenamento domani riposo Bijol salta il Genoa

Sarà un'Udinese senza Jaka Bijol contro il Genoa. Il centrale sloveno, ammonito ieri per il fallo su Pellegri nel primo tempo, era infatti in diffida e sarà squalificato per un turno dal Giudice sportivo. Niente Bijol quindi per il luch match delle 12.30 ai Rizzi di domenica prossima, e niente Martin Payero, l'argentino che dovrà restare ancora a riposo per almeno tre settimane a causa dell'elongazione al collaterale mediale destro, mentre ci sarà Hassane Kamara che non era diffidato. Il giallo rimediato ieri lo fa salire a quota tre ammonizioni. Il programma di lavoro prevede allenamento questa mattina al Bruseschi con riposo fissato per mercoledì. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

NEL RECUPERO CI PROVA EKKELENKAMP

14' Traversa
Colombo lascia partire un tiro-cross dalla destra, il pallone s'impenna verso la porta e ricade sulla traversa superiore con Okoye spettatore.

22' Veloce
È la combinazione dell'Empoli che porta al tiro da fuori area Cacace con un sinistro parato a terra da Okoye.

23' Gol
Davis perde il duello di testa in mediana e in un amen l'Empoli consegna palla a Pellegri che dal limite dell'area si gira in mezzo a tre difensori e incrocia il diagonale. Il pallone passa e Okoye è sorpreso e poco reattivo. (1-0)

33' Reazione
Ehizibue la mette in mezzo e Thauvin non arpiona il pallone a pochi passi dalla porta toscana.

43' Alto
Lovric calcia da fuori, Thauvin intercetta, aggancia e calcia di destro dall'interno dell'area alzando troppo la mira.

71' No Var?
Lucca si gira in area piccola e calcia, Cacace si oppone allargando il braccio con cui devia in corner. Sembra rigore netto, ma dopo un rapido check col Var Marinelli non concede la massima punizione.

74' Tentativo
Ci prova Thauvin con una stoccata delle sue ma trova solamente un corner.

76' Pareggio
Sul corner da destra di Lovric svetta Davis sul vertice dell'area piccola in grande anticipo e gira in porta di testa sul primo palo non lasciando scampo al portiere. (1-1)

94' Ultimo assalto
Cross di Zemura, Davis serve Ekkelenkamp che calcia un destro sballato che termina a lato.

Davis festeggia dopo il gol con Lucca, messo da Runjaic nella ripresa per dargli man forte, poi la festa bianconera, Bijol che marca Pellegri e l'attaccante dell'Empoli che fa festa con D'Aversa FOTO PETRUSSI

SPORT IN PILLOLE

EuroBasket: tonfo dell'Italia contro l'Islanda

Agli Europei della prossima estate tra Lettonia, Finlandia, Polonia e Cipro, l'Italia si è qualificata già prima di giocare con l'Islanda a Reggio Emilia grazie al successo della Turchia sull'Ungheria, ma il tonfo degli uomini del ct Pozzecco 74-81, sì avete letto bene l'Islanda, terra di ghiacci e non cestisti, però farà discutere. E molto.

All-Blacks nella bufera per la haka di Torino

Bufera sugli All-Blacks di rugby dopo la haka di sabato prima della partita con l'Italia nel test match di Torino. Nel mirino il messaggio politico lanciato da TJ Perenara in supporto al partito Te Pate Maori: "Per sempre la forza della terra, per sempre la forza dell'indipendenza" e il Paese dell'altro emisfero si è diviso.

Serie A

I PROTAGONISTI

Karlstrom: «Dal vivo sembrava mani» Il bomber: «Mi piace giocare con Lucca»

Stefano Martorano

«Dal vivo sembrava mani, però non so le regole sul fallo di mano, nessuno le sa. Non è una singola decisione a cambiare le cose, ma sarebbe bello avere qualche decisione a favore». È Jesper Karlstrom a riassumere lo stupore della squadra, dell'intero spogliatoio bianconero sulla mancata assegnazione del rigore solare sul quale ha sorvolato la squadra arbitrale. Il centrocampista svedese ha usato toni morbidi, usando addirittura l'ironia sulla mancata conoscenza delle regole sul fallo di mano. C'è da credergli? Sarà. Per fortuna ci ha pensato Keinan Davis a raddrizzare il risultato. A proposito dell'inglese, nelle sue dichiarazioni emerge una chiara richiesta a mister Runjaic. «Mi trovo molto bene a giocare con Lucca, aiuta tanto la squadra e spero di giocare ancora insieme a lui per fare più gol». Eccolo qui, papale papale, il desiderio di giocare con Lucca a suo fianco. Un pensiero in libertà espresso dopo avere trovato il suo secondo gol in campionato dopo quello realizzato al Cagliari. «Ho un numero in testa di gol a cui voglio arrivare ma non lo dico perché porta sfortuna, ma è sicuramente un buon un numero». Discorsi personali a parte, il numero 9 bianconero ha definito congruo il pareggio. «Sì, è un pari giusto, anche se è un peccato non avere vinto. In trasferta abbiamo fatto bene e questo è un buon punto contro una squadra difficile».

In sede di commento al Castellani è passato anche Sandi Lovric. «Dopo tre sconfitte reagire era importante. Abbiamo fatto una buona partita, siamo stati aggressivi e abbiamo vinto tante seconde palle. Peccato non aver fatto il secondo gol, ma è un buon punto non è mai facile qui ad Empoli». Infine, tornando a Karlstrom, dopo avere analizzato il mancato penalty lo svedese ha soppesato il pareggio in rimonta. «Noi vogliamo sempre vincere, ma è anche una buona cosa aver rimontato il gol di svantaggio. Soddisfatti? No, ma ogni partita è difficile, soprattutto in trasferta, e siamo riusciti a rimontare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

BUTTARE PUNTI COSÌ È UN GRAN PECCATO

Ci ha pensato ancora San Davis, quello di Frosinone, il Lukaku de noialtri, a sbrogliare la matassa e regalare all'Udinese un pareggio tutt'altro che da ricordare.

Meno male. Perché fino a un quarto d'ora dalla fine la parola chiave della partita era una, tedesca: achtung. Lo scriviamo nella lingua di mister Runjaic che alla vigilia aveva esortato i suoi a ripartire con gioco e punti dopo i tre stop. E aveva pure mostrato una certa convinzione. Achtung, attenzione. Dopo due settimane di allenamenti o partite con la nazionale, una pausa che arrivava dopo l'inopinata sconfitta di Venezia e i due ko dalla faccia diversa con Juve e Atalanta, ci aspettavamo di meglio che un'ora e un quarto di partitaccia.

Contro una squadra di garra e poco altro, perché le cose vanno dette, i bianconeri ieri in giallo sono riusciti a fare pure peggio. Gol fatto fare, nell'unico tiro in porta toscano, poi tanta confusione dalla quale, per fortuna, è arrivato San Davis, dopo, va detto, un rigore non dato ai bianconeri. È andata bene? Macché. Nell'ultimo quarto d'ora l'Udinese ha dimostrato che, con altra testa e convinzione, si sarebbe potuta gustare una vittoria come si fa al mare della Versilia col gelato Sammontana, tanto per citare uno storico sponsor dei toscani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE — MASSIMO MEROI

Davis, colpo risolutore Okoye lascia perplessi Zarraga impalpabile

Il migliore

7 DAVIS
Il suo è un cognome che va di moda in questi giorni complice il trionfo azzurro nel tennis. Dopo una prestazione complessivamente scialba toglie le castagne dal fuoco a Runjaic con un colpo di testa risolutore. Dopo il gol prende confidenza e diventa più pericoloso.

5 OKOYE
Sulle uscite non è un drago, ma ieri anche tra i pali non ha convinto. Sottovaluta il tiro-cross di Colombo che pizzica la traversa, sorpreso sul gol.

6 GIANNETTI
Prova diligente, esce al 45' perché era diffidato e dovrà giocare col Genoa.

5.5 BIJOL
Concede troppo spazio a Pellegri nell'azione del gol. Poi si prende l'ammonizione che gli farà saltare il Genoa.

6.5 TOURÉ
Forse aveva qualcosa da farsi perdonare dopo Bergamo, sta di fatto che gioca una gara molto attenta.

5.5 EHIZIBUE
Incerto nell'azione del gol toscano. E infatti si muove in ritardo e perde il duello con Pezzella. Sui cross non ci siamo proprio.

6 LOVRIC
Nel pessimo primo tempo dell'Udinese è uno dei pochi che cerca di combinare qualcosa. Il guaio è che la qualità non è sufficiente. Batte il calcio d'angolo del pareggio.

5.5 KARLSTROM
Anche lui partecipa alla marea di errori in fase di appoggio. A inizio ripresa gli manca il riflesso per deviare il pallone in porta da pochi passi. Ci prova anche sulla torre di Bijol ma viene murato.

5 ZARRAGA
Impalpabile. Il voto deve condividerlo con il suo allenatore che lo manda in campo al posto di Ekkelenkamp.

5.5 KAMARA
Gyasi non esce mai dal guscio ma lui non riesce a metterlo in difficoltà. Non arrivando sul fondo piazza un paio di cross dalla trequarti.

5 THAUVIN
La peggior prestazione dell'anno assieme alla prima di Bologna. Un tiro a fine primo tempo, ma anche tanti appoggi semplici per uno come lui sbagliati.

6 ZEMURA
Propositivo, ma quando si tratta di essere decisivo in fase di rifinitura viene un po' meno.

5.5 LUCCA
Il suo ingresso serve ad abbassare la difesa dell'Empoli, ma a parte l'episodio del mani di Cacace, non va mai al tiro.

6 EKKELENKAMP
Subito un paio di palloni filtranti, e anche un paio di cross non precisissimi. Ma perché non inserirlo prima vista la prestazione di Zarraga?

6 ATTA
Poco tempo a disposizione ma il ragazzo dimostra personalità.

SV BRENNER
Sei minuti, recupero compreso, al posto di Thauvin.

EMPOLI — MASSIMO MEROI

Ismajli, due grandi chiusure Colombo moto perpetuo

6 VASQUEZ
Si oppone al sinistro di Thauvin. Incolpevole sul gol.

6.5 GOGLICHIDZE
Concede poco, attento sulle palle alte. Provvidenziale chiusura nel finale.

6.5 ISMAJLI
Fa giocare Davis sempre spalle alla porta. Due grandi chiusure in scivolata.

5.5 VITI
Il meno sicuro dei tre difensori.

5.5 GYASI
Si propone col contagocce. Forse deve rispettare le consegne.

5.5 MALEH
Un po' in sofferenza su Lovric.

6 HENDERSON
Solido, tenace, si prende un giallo ma riesce a gestirsi. (EKONG SV)

5.5 CACACE
Spinge più di Gyasi. Commette il fallo di mano su cui Marinelli e il Var sorvolano.

6 PEZZELLA
Recupera la palla da cui nasce il gol. Soffre nella ripresa.

6.5 COLOMBO
Un moto perpetuo. Colpisce la traversa con un tiro-cross.

7 PELLEGRI
Il suo gol è la fotocopia di quello di Lecce, ma stavolta il tiro era più lento.

6 SOLBAKKEN
Perde l'attimo per andare al tiro.

5.5 ANJORIN
Spende bene un giallo su Davis.

6 ESPOSITO
Entra nel momento peggiore.

Serie A

Runjaic di rigore

Il mister sul penalty non dato: «Per fortuna non c'era Nani» «Mettere insieme Davis, Lucca e Thauvin ha funzionato»

Pietro Oleotto
/ INVIATO A EMPOLI

«Lei cosa pensa? Era rigore?». Runjaic stravolge il rito delle domande a caldo intervistando l'inviato di SkySport, il friulano Francesco Cosatti che, pochi attimi prima, aveva messo nel mirino quel tocco con il braccio di Cacace che non aveva portato ai rigore per l'Udinese, quando ancora il risultato era sull'1-0 per i padroni di casa. Mister Kosta continua a proporsi in inglese nei dopo-partita in trasferta, ma sta entrando sempre più in sintonia con la parte sul palcoscenico della Serie A, dove la "schizzofrenia" degli arbitri nelle interpretazioni di episodi simili è oggettivamente preoccupante.

L'EPISODIO

La "parata" di Cacace, è bene chiarirlo, c'è stata. C'è stato anche il tocco sul ginocchio che fa schizzare il tiro di Lucca sul braccio del difensore che, di fatto, compie un intervento determinante nello specchio della porta. Un po' quello che è successo un paio di trasferte fa all'Udinese in quel di Venezia, quando fu fischiato un rigore contro Kabasele. «Siete fortunati che non c'era Gianluca Nani qui, altrimenti avrebbe commentato lui questo episodio», ha premesso caustico Runjac riferendosi agli interventi del supervisore dell'area tecnica, l'ultimo a Bergamo dopo un chiaro penalty non rilevato da arbitro e, soprattutto, Var. «Ci è capitata una situazione simile a Venezia, dove un tocco con il braccio di Kabasele (dopo una precedente deviazione dello stesso difensore con il piede, *ndr*) è stato sanzionato con la massima punizione. Stavolta non è stata presa una decisione analoga a nostro favore e questo è un dato di fatto. Rispetto la decisione dell'arbitro, ma evidentemente ci sono regole diverse tra la Toscana e Venezia».

Il fermo immagine del rigore

Lavoro

«Tutti i punti sono importanti, adesso dobbiamo continuare a migliorare»

L'ANALISI

Ma Runjaic non si sottrae neppure quando si tratta di far luce sulla prestazione a due facce dell'Udinese. «Non posso essere del tutto felice. Soprattutto se penso al primo tempo», ha spiegato subito il tecnico tedesco che non può non dividere a metà la partita di ieri al Castellani. Da una parte una squadra poco incisiva che regala una frazione agli avversari, dall'altra l'Udinese capace di raggiungere il pareggio. «Sono contento per il punto arrivato in rimonta, quando siamo riusciti a superare le difficoltà del primo tempo. Nella ripresa la squadra è cresciuta, anche grazie ai cambi, ma è chiaro che dobbiamo lavorare ancora molto». Lavorare anche sulla tattica, sviluppando il modulo del secondo tempo di ieri, quando mister Kosta ha proposto la difesa a quattro. «Il futuro? Ora abbiamo più scelte, ci stiamo lavorando da diverse settimane e quella che avete visto qui è una nuova possibilità, sia a gara in corso che dall'inizio. Così abbiamo più potenza davanti: oggi era necessaria perché dovevamo pareggiare. Abbiamo creato più occasioni e questo ha portato benefici al nostro gioco».

I SINGOLI

Il pareggio è stato firmato da Keinan Davis, ancora una volta tra i migliori: «Quando sono arrivato a Udine ho trovato un attaccante che veniva da una stagione complicata dagli infortuni. Adesso sta lavorando bene e i risultati si vedono». Un altro uomo della svolta è stato Jurgen Ekkelenkamp, entrato nella ripresa al posto di Zarraga: «Sono felice di riaverlo a disposizione. Stavolta è entrato bene, facendo capire che è un centrocampista di valore, capace di interpretare il suo ruolo diversi modi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atta, Lucca e Davis salutano i tifosi arrivati fino a Empoli: qui sopra, mister Runjaicdà istruzioni ai suoi. A destra, Okoye non immune da colpe nell'azione del gol dell'Empoli FOTOPETRUSSI

LE PARTITE E CLASSIFICA – SERIE A

Risultati: Giornata 13

Como - Fiorentina	0-2
Empoli - Udinese	1-1
Genoa - Cagliari	2-2
Hellas Verona - Inter	0-5
Lazio - Bologna	3-0
Milan - Juventus	0-0
Napoli - Roma	1-0
Parma - Atalanta	1-3
Torino - Monza	1-1
Venezia - Lecce	0-1

Prossimo turno: 01/12/2024

Cagliari-Verona	29/11 ORE 20.45
Como-Monza	30/11 ORE 15
Milan-Empoli	30/11 ORE 18
Bologna-Venezia	30/11 ORE 20.45
Udinese-Genoa	1/12 ORE 12.30
Parma-Lazio	1/12 ORE 15
Torino-Napoli	1/12 ORE 15
Fiorentina-Inter	1/12 ORE 18
Lecce-Juventus	1/12 ORE 20.45
Roma-Atalanta	2/12 ORE 20.45
Torino - Napoli	01/12 ore 15:00

Classifica marcatori

12 RETI: Retegui (Atalanta, 2).
9 RETI: Thuram (Inter), Kean (Fiorentina).
7 RETI: Lookman (Atalanta, 1).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	29	13	9	2	2	20	9	11
02.	ATALANTA	28	13	9	1	3	34	16	18
03.	INTER	28	13	8	4	1	31	14	17
04.	FIORENTINA	28	13	8	4	1	27	10	17
05.	LAZIO	28	13	9	1	3	28	14	14
06.	JUVENTUS	25	13	6	7	0	21	7	14
07.	MILAN	19	12	5	4	3	20	14	6
08.	BOLOGNA	18	12	4	6	2	15	16	-1
09.	UDINESE	17	13	5	2	6	16	19	-3
10.	EMPOLI	16	13	3	7	3	10	11	-1
11.	TORINO	15	13	4	3	6	16	19	-3
12.	ROMA	13	13	3	4	6	14	18	-4
13.	PARMA	12	13	2	6	5	17	21	-4
14.	HELLAS VERONA	12	13	4	0	9	17	32	-15
15.	LECCE	12	13	3	3	7	6	21	-15
16.	CAGLIARI	11	13	2	5	6	14	24	-10
17.	GENOA	11	13	2	5	6	11	24	-13
18.	COMO	10	13	2	4	7	13	25	-12
19.	MONZA	9	13	1	6	6	11	16	-5
20.	VENEZIA	8	13	2	2	9	11	22	-11

L'ALTRO POSTICIPO

Il Venezia spreca l'impossibile il Lecce ringrazia e fa il colpo

VENEZIA

Il Venezia gioca e crea, il Lecce segna e vince con poco merito lo scontro diretto per la salvezza del Penzo. Comincia con il piede giusto, quindi, l'avventura di Marco Gianpaolo sulla panchina salentina consegnatagli durante la sosta dopo l'esonero di Luca Gotti.

L'episodio che decide il match arriva a metà del secondo tempo: Gallo se ne va in contropiede sulla sinistra e serve dalla parte opposta Dorgu che con il destro incrocia superando Stankovic.

Colpo durissimo per la squadra di Di Francesco che ha subito l'occasione per pareggiare con Pohjanpalo che sbaglia a pochi passi dalla porta. Questa non è che una delle sei nitide occasioni fallite dalla squadra di Di Francesco che resta così sola in fondo alla classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENEZIA	0
LECCE	1

VENEZIA (3-5-2) Stankovic 6; Idzes 6.5, Svoboda 5.5, Sverko 6 (37' st Gytkjaer sv); Zampano 5.5 (29' st Yeboah 6), Duncan 6, Nicolussi Caviglia 6.5 (29' st Haps 6), Busio 6.5, Ellertsson 5.5 (44' st Bjarkason sv); Oristanio 6.5, Pohjanpalo 5 (37' st Raimondo sv). All. Di Francesco.

LECCE (4-3-3) Falcone 7; Guilbert 6, Baschirotto 5.5, Gaspar 6, Gallo 6.5; Rafia 5.5 (33' st Helgason sv), Ramadani 6 (39' st Kaba sv), Coulibaly 5.5; Dorgu 7, Krstovic 5.5 (11' st Rebic 7), Pierotti 5.5 (11' st Jean 6). All. Giampaolo.

Arbitro Pairetto di Nicolino 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Dorgu.

GLI AVVERSARI

D'Aversa non è contento: «Temevamo la loro fisicità»

Il tecnico dell'Empoli D'Aversa

Stefano Martorano

«Sono soddisfatto ma non pienamente. Quando si pareggia non c'è mai soddisfazione totale, ma devo fare i complimenti ai ragazzi perché c'era tanto strapotere dell'Udinese dal punto di vista fisico». Accetta il compromesso Roberto D'Aversa, con un punto che non lo gratifica completamente, ma lo rende orgoglioso per la prova dei suoi ragazzi. «Nel primo tempo siamo stati bravi a non concedere nulla a una squadra forte che ha reso la vita difficile all'Atalanta e che ha avuto tanto possesso palla. Detto questo, non avendo la possibilità di fare i cambi con le stesse caratteristiche, ci sta di doverti abbassare per sopperire allo strapotere fisico dell'Udinese».

Poi, eccolo tornare a guardare il bicchiere, trovandolo mezzo pieno. «Abbiamo mosso la classifica e questo ci gratifica. Bisogna analizzare a mente fredda quanto ci sia stata la bravura dell'Udinese e quanto ci sia stata la non volontà nostra. Ci sono state situazioni in cui potevamo fare meglio. Le occasioni non sfruttate? Questo aspetto va migliorato, già in passato abbiamo avuto palle gol, ma non abbiamo fatto la scelta giusta. Può succedere e quando un giocatore entra e sbaglia un passaggio glielo dobbiamo concedere. L'ambiente deve aiutarlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN'ALTRA TRASFERTA COMPLICATA

Dietro al bandierone gli irriducibili del lunedì si devono accontentare

Sono vivaci i 238 cuori bianconeri arrivati in Toscana
Primo tempo da dimenticare, poi almeno la gioia del pari

Pietro Oleotto
/ INVIATO A EMPOLI

Il bandierone con l'Aquila comincia a sventolare per tempo nel settore ospiti dello stadio Carlo Castellani e non smetterà fino alla fine, ben dopo il triplice fischio finale dell'arbitro Marinelli, dopo la sfilata di ringraziamento dei bianconeri sotto lo spicchio friulano.

Quando i portieri dell'Udinese, guidati da Maduka Okoye, erano spuntati dal tunnel lo avevano trovato già lì, fiero, fiducioso. Sono passati dodici anni dalla trasferta dell'unico tifoso bianconero in quel di Marassi, in un lunedì di inizio inverno, ma sembra un secolo. Una sorta di "eroe del tifo" in un calcio che non era più quello delle partite tutte in diretta. Allora fu intervistato da mezza Italia, adesso il campionato spezzatino è un piatto fisso nel menù di ogni settimana, tanto che l'Udinese si troverà nella stessa situazione per altre due volte nel 2024, a Monza e a Firenze. Bisogna organizzarsi. Sfruttare permessi, le mezze giornate libere per arrivare puntuali con la partita di pallone, come cantava Rita Pavone.

Ieri erano 238 i cuori bianconeri sugli spalti dell'impianto empolese tra ultras e club. Quelli dell'Auc, guidati dal presidente Marcon: Selmosson, Spilimbergo e Tarcento. Quelli del Guca: 33038 e Friuli. 238 ma piuttosto vivaci nel placido scenario della provincia toscana dove anche i "Desperados", gli ultras di casa, si prendono più di qualche pausa, lasciando lo spartito ai colleghi. Fino al vantaggio dei padroni di casa, quando l'esplosione innescata da Pellegri favorita dal tuffo impacciato di Okoye, rompe la quiete.

Decisamente diverso lo sparito della ripresa, dettato dal forcing in campo dei bianconeri. Gli assalti. Il rigore, non assegnato. Il gol. Si può far festa? Non del tutto. Resta un po' di amaro in bocca anche tra i 238 del settore ospiti pronti a rientrare dopo aver ammainato il bandierone con l'Aquila. —

La curva dei bianconeri a Empoli col mitico bandierone FOTO PETRUSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Milan, lo Slovan per iniziare la rimonta L'Inter ospita il Lipsia, Dea in Svizzera

Giuseppe Pisano

Torna la Champions League con il quarto turno della prima fase, oggi tre squadre italiane scendono in campo a caccia di punti qualificazione. Apre il Milan, ospite alle 18.45 dello Slovan Bratislava, alle 21 tocca a Inter e Atalanta, opposto rispettivamente al Lipsia in casa e allo Young Boys in trasferta.

Per il Milan, dopo il mercoledì da leoni al Bernabeu contro il Real Madrid, il calendario è in chiara discesa. Oggi i rossoneri sono ospiti dello Slovan, fanalino di coda in Champions e ancora all'asciutto di punti. Fonseca dovrebbe puntare ancora sul modulo 4-2-3-1: in porta Maignan, Thiaw-Tomori coppia centrale con Calabria (Emerson Royal out per infortunio) e Theo Hernandez sulle fasce, Fofana-Reijnders in mediana, Chukweze, Pulisc e Okafor (Leo in panchina) trio di incursori alle spalle della punta, che sarà Abraham vista la squalifica di un turno di Morata. Nelle fila degli slovacchi c'è l'ex Kucka.

L'Inter, seconda in classifica alle spalle della capolista Liverpool, ha l'obiettivo di chiudere il girone fra le prime otto e approdare direttamente agli ottavi di finale. Oggi a San Siro riceve un Lipsia in grande difficoltà: è fermo a zero punti nel girone di Champions e in Bundesliga non vince da un mese. Inzaghi recupera Lautaro e Chalanoglu, perde l'infortunato Acerbi e pensa al turnover: probabile turno di riposo per Thuram e Mkhitaryan. L'undici anti-Lipsia dovrebbe essere composto da Sommer, Pavard-De Vrij-Bastoni nella difesa a tre, Dumfries e Dimarco esterni, Barella, Chalanoglu e Zielinski in mediana e Lautaro-Taremi in attacco.

Anche per l'Atalanta c'è un'avversaria ancora al palo in Champions. È lo Young Boys, squadra che però in casa sa rendersi pericolosa essendo fra le poche a giocare sul sintetico. La Dea è nona in classifica e può ambire al "G8", Gasperini ritrova Dijmsiti e Kolasinac, tira un sospiro di sollievo per Bellanova (escluse lesioni dopo il fastidio muscolare di Parma, è fra i convocati) e preserva Scalvini, rimasto a Zingonia. Possibile un mini-turnover rispetto al match del Tardini, con Cuadrado e De Ketelaere nell'undici iniziale.

Domani alle 21 tocca a Juventus e Bologna. Bianconeri ancora in emergenza a Birmingham nella tana dell'Aston Villa, per i rossoblù c'è il Lille al Dall'Ara. —

Theo Hernandez e Leao sono gli uomini più discussi del Milan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

Davis d'emozioni

A Malaga c'era pure Zakelj, manager e uomo di sport friulano
«Grazie alla Gesteco ho vissuto ora per ora il trionfo azzurro»

Jannik Sinner con Volandri

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

C'era un pezzetto di Friuli lo scorso weekend a Malaga in occasione delle finali di Coppa Davis vinte dall'Italia. Le telecamere hanno "pizzicato" in tribuna Alessandro Zakelj, vice presidente della Gesteco Cividale, in compagnia della moglie Jennifer. A lui abbiamo chiesto di raccontarci il trionfo azzurro.

Zakelj, trasferta organizzata o improvvisata a Malaga visto il turno di stop della Gesteco?

«Improvvisata. Avrei potuto andare a vedere le Atp Finals a Torino di mercoledì, ma proprio quel giorno giocavamo a Piacenza. E allora ho puntato su Malaga».

Il tennis è una passione antica o recente?

«Io sono un appassionato di sport. Sono andato a seguire le Olimpiadi del 2004 ad Atene dove incontrai Enzo Cainero, sono andato a Londra 2012 e anche la scorsa estate a Parigi dove però era difficilissimo trovare biglietti. Ormai per i grandi eventi sportivi devi muoverti per tempo. A Malaga diciamo che sono stato fortunato».

Alessandro Zakelj a Malaga assieme alla moglie Jennifer

Sua moglie la segue ovunque...

«Lei ama solo il basket e il tennis, se le citi il calcio non ne vuole sapere».

Era la prima volta che vedeva Sinner dal vivo?

«Mi era capitato di seguirlo in allenamento un paio di anni fa a Roma. A Malaga l'ho seguito anche nel riscaldamento dove vedi quei particolari che in partita è impossibile. L'allenamento sulla risposta di rovescio è qualcosa di pazzesco».

Zakelj, ma lei come se la cava con la racchetta?

«Giochicchio. La partita del sabato con gli amici è un appuntamento frequente».

Giocatore di fondo campo o serve and volley?

«No, lasciamo perdere certi discorsi, soprattutto dopo il livello di tennis che ho visto a Malaga».

Prossimo appuntamento al seguito di Sinner o dell'Italia?

«Spero di andare a vedere le Atp Finals, il fatto di averle in Italia fino al 2030 è un grande colpo».

Lei si definisce un appassionato di sport. Quali sono gli eventi che ha seguito ai quali è più affezionato?

«Ho visto la finale di Champions League del 1994 ad Atene tra Milan e Barcellona vinta 4-0 dai rossoneri e nel 1989 la finale tra Snaidero Caserta e Real Madrid con Oscar da una parte e Petrovic dall'altra. Ma in realtà ce ne sono anche altri».

Ad esempio?

«Nel 2012 ho visto Federer a Wimbledon: alle Olimpiadi, ero lì e quando ho scoperto che c'erano i biglietti non ci ho pensato due volte».

Con Federer si ritorna sempre al tennis...

«Nel 1989 ho avuto la fortuna di acquistare con 5 sterline un biglietto per Wimbledon. Ho visto dal vivo Jim Courier e su un campo laterale Paolo Cané».

Avere oggi un campione del livello di Sinner quanto può aiutare il movimento?

«Tantissimo. A vederlo lavorare è davvero impressionante, una vera e propria macchina da guerra. È maniacale in allenamento e tutto questo si riflette in partita. Potrà perdere qualche volta, è fisiologico, ma vincerà tanto, tantissimo nella sua carriera. Gli avversari possono reggere per un po' il suo ritmo, poi crollano. Paradossalmente si deprimono già prima di affrontarlo perché ormai sanno che giocatore è».

Ultima domanda sul basket. Anche la Gesteco sta vincendo tantissimo.

«La pallacanestro è uno sport di squadra e noi per quelle che sono le nostre possibilità stiamo facendo tremendamente bene. La forza è il gruppo, poi ci sono delle risorse individuali che a turno fanno la differenza. Ma il segreto di questi ragazzi è che stanno bene assieme anche fuori dal campo e si fidano uno dell'altro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA VITTORIA

Berrettini, ritorno trionfale In 5,5 milioni davanti alla tv Eppure la Rai perde i diritti

Giuseppe Pisano

Entusiasmo alle stelle per il tennis azzurro dopo lo storico bis in Coppa Davis. Ieri Matteo Berrettini, decisivo a Malaga sia contro l'Australia che contro l'Olanda, è stato accolto come una star da un nutrito gruppo di tifosi al suo atterraggio a Fiumicino.

Matteo Berrettini, un ritorno da star ieri a Roma

LA SQUADRA

Berrettini, fra un selfie e l'altro, ha trovato il tempo di rilasciare un'intervista ai cronisti presenti all'aeroporto mentre tra le mani stringeva la cosiddetta "insalatiera": «Poco fa mi sono scritto con i ragazzi: ogni tanto ci dobbiamo fermare e capire quello che abbiamo fatto, perché è una vita che va molto veloce, soprattutto per un tennista. C'è tantissima gioia, per me dopo due anni di sofferenze è arrivato un bel trofeo. La Davis la volevo tantissimo, sia per dare supporto ai mei compagni, sia per tornare a casa e lavorare ancora più duro. Non mi aspettavo questo trionfo, ma con una squadra così nulla è precluso. Era l'obiettivo che ci eravamo dati, quindi dico grazie al capitano, alla Federtennis e a tutti quelli che hanno tifato per noi».

ASCOLTI RECORD

A tifare Italia davanti alla tv sono stati davvero in tanti. Il match fra Sinner e Griekspoor, quello che ha consegnato la Coppa Davis agli azzurri, ha avuto su Rai Due un picco di 4.467.000 spettatori, con il 26% di share. A questi vanno aggiunti i numeri di coloro che hanno assistito alla gara su Sky: 1 milione 972 mila gli spettatori unici e il 5,6% di share. Ottimi anche i numeri registrati per il match fra Berrettini e Van de Zandschulp: su Rai Due picco di 3.115.000 spettatori e share del 23,6%, su Sky 1.456.000 spettatori unici e 6,1% di share. Il totale dell'audience, sommando i dati di Rai Due e Sky, è stato di 5.488.000 spettatori per il match di Sinner e di 3.967.000 per quello di Berrettini. Cifre notevoli, nonostante la concorrenza della serie A di calcio, a cui andrebbero aggiunti quelli di chi ha seguito la Davis su Raiplay, Now, SkyGo e SuperTenniX, piattaforme streaming la cui audience non viene rilevata. In Italia, insomma, è esplosa la passione per la racchetta, e con numeri così in Rai c'è chi si deve mordere le mani, dato che la Tv di stato si è fatta soffiare i diritti in chiaro per la Davis dal 2025 al 2028 da SuperTennis, il canale tematico della Fitp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

L'Old Wild West si prepara a ricevere Cremona: una gara da non sottovalutare

Giuseppe Pisano / UDINE

C'è la sfida casalinga con la Juvi Cremona all'orizzonte per l'Apu Old Wild West. I lombardi, dopo una bella partenza in campionato, si trovano nel limbo della classifica, in bilico fra zona play-in e zona play-out.

I bianconeri sono ancora imbattuti in casa e sono chiaramente favoriti, ma c'è un ricordo dell'anno scoro che impone prudenza: nei quarti di finale play-off la Juvi fece soffrire le pene dell'inferno a Udine in gara due al palasport Carnera.

Il +30 di gara uno faceva presagire a un facile 2-0, invece a Da Ros e compagni fu necessario sudare le sette proverbiali camicie per venire a capo del rebus. Colpa soprattutto di un incredibile blackout nel secondo quarto, con parziale di 24-9 a favore di Cremona, trascinata da un Tortu in stato di grazia.

Matteo Da Ros finora sta giocando alla grande FOTO PETRUSSI

All'Apu servì una furiosa rimonta negli ultimi 9' del quarto periodo per evitare il tonfo casalingo. La Juvi conduceva 64-53, ma le triple di Monaldi e Caroti esaltarono il pubblico del Carnera, che diventò il sesto uomo come spesso accade in situazioni del genere.

Gli ultimi 5' furono da batticuore, con l'aggancio firmato da Gaspardo e ancora Caroti, il +3 messo a segno da Cannon dalla lunetta e la tripla dell'overtime sganciata da Tortu a 9" dalla sirena. Nel prolungamento sofferenze atroci per Udine altri due minuti e mezzo, poi un canestro provvidenziale di Ikangi contribuì a piegare la resistenza della Juvi, che in gara tre si presentò col serbatoio in riserva e lasciò strada verso la semifinale a Vertemati e compagni.

Domenica, quindi, sarà bene ricordarsi di quel precedente, anche perché di gare a rincorrere l'Apu ne ha già disputate troppe di recente.

Le coronarie del pubblico udinese chiedono una sceneggiatura sempre felice, ma diversa.

E poi c'è quel precedente friulano: la Gesteco Cividale a inizio campionato con Cremona ha perso, insomma meglio stare attenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gesteco vicina alle donne con le sue tifose speciali

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Ieri, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, anche la Ueb Gesteco ha realizzato un video di sensibilizzazione ad hoc, poi condiviso tramite i propri canali social ufficiali. Le protagoniste sono cinque tifose gialloblù (Attilia, Eliana, Daniela, Patrizia e Lorena), a cui è stato affidato il compito di lanciare un messaggio contro ogni sfaccettatura di una piaga ancor troppo diffusa. Il sunto è semplice: la violenza è un mostro che ha molte forme e che va combattuto insieme. A tutti noi spetta la responsabilità di fare qualcosa, come ribadisce lo slogan scelto dalla Lnp e stampato sulle maglie indossate dai giocatori: "Fermare la violenza contro le donne è anche mio compito".

Mentre fuori dal campo si continua a giocare una lunga partita, sul parquet Stefano Pillastrini e i suoi ragazzi sono tornati ad allenarsi dopo il fine settimana di riposo. In attesa del ritorno di Lucio Redivo (domani in Friuli), la squadra ha lavorato cl solo Gabriele Miani a parte. L'obiettivo è quello di recuperlo per la sfida di venerdì alla Baltur Arena di Cento (palla a due alle 20.30, in diretta nazionale su RaiSport). Anche la Sella Benedetto XIV ha potuto ricaricare la batteria grazie al turno di riposo imposto dagli impegni in nazionale di Mikk Jurkatamm, guardia estone di Avellino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A1 femminile

LA SITUAZIONE IN CLASSIFICA

Cda, settimane decisive In arrivo tre match verità

Domenica Cuneo, poi Firenze e ancora Perugia in casa
La salvezza delle fucsia passa per il palasport di Latisana

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Obiettivo Cuneo. Con il punto messo in tasca nell'anticipo di sabato a Novara contro una delle big del campionato che ha intascato ancora una volta i complimenti di tifosi e addetti ai lavori, la Cda Volley Talmassons Fvg deve ora pensare a essere concreta e raccogliere i frutti dei progressi mostrati contro le grandi di A1 in questa prima fase del campionato.

Domenica alle 17 sul campo amico di Latisana Eze e compagne affronteranno l'Honda Olivero Cuneo che, con quattro punti ma una partita in meno (contro il Bisonte Firenze che verrà recuperata l'11 dicembre), segue in classifica le friulane a meno uno. Le piemontesi sono state infatti capaci di portare al quinto set la Numia Vero Volley Milano e di superare l'altra cenerentola Roma Volley ma arrivano da due sconfitte consecutive per tre a zero contro Perugia nello scontro diretto e, domenica scorsa, contro Busto Arsizio. La Honda Olivero fuori casa è fino ad ora sempre stata sconfitta mentre la Cda cerca il primo successo casalingo che le darebbe un'importante spinta in avanti in classifica anche considerando i due altrettanto importanti impegni che aspettano le ragazze in fucsia vale a dire la trasferta infrasettimanale di mercoledì prossimo in casa del Bisonte Firenze, decimo a più quattro sulla Cda, e la gara interna di domenica 8 dicembre, alle 16, contro Perugia. La vendita dei biglietti per la partita contro Cuneo è ancora aperta sul circuito Ticketone e ci sono ancora posti disponibili sia nelle gradinate blu e rosse sia nelle tribune. È attiva anche la convenzione con le società affiliate alla Fipav che potranno beneficiare di un prezzo agevolato per i propri tesserati. Il 25 novembre la Cda ha anche voluto ricordare la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne postando un video sui social nel quale le giocatrici mostrano il gesto di richiesta di aiuto "help" per segnalare all'esterno, in modo silenzioso, la propria condizione di vittima di abuso. —

La schiacciatrice Shcherban in attacco contro l'Igor Volley Novara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POSTO 7

ORA RAGAZZE DOPO LA SEMINA BISOGNA RACCOGLIERE

LARA CARAVELLO

Come si era preannunciato all'inizio del campionato, ci sono squadre, soprattutto quelle neopromosse, che prendono il ritmo partita dopo partita, che si adattano alla massima serie pian piano; e così sta facendo la Cda Talmassons che in sordina sta rubando punti alle squadre di vertice.

Anche sabato sera contro una Novara, tornato quasi al completo, la squadra di coach Barbieri ha disputato un'ottima partita portando a casa un punticino d'oro che fa bene al morale e che prepara la squadra alla seconda parte della stagione, quella dove bisogna raccogliere i semini che si sono piantati fino ad ora.

Domenica infatti a Latisana arriva Cuneo, una squadra che anche questo anno sta vivendo più bassi che alti nel campionato.

Lo scorso anno la squadra piemontese, è retrocessa e ha dovuto riacquistare la categoria per poter competere nuovamente nella massima serie.

A Cuneo ho concluso la mia carriera, con emozioni positive e negative.

Negative perché fu un anno veramente complicato con dimissioni ed esoneri da parte di vari componenti della società e allenatori; a volte si pensa che questi trambusti non incidano sul rendimento della squadra e dei giocatori, ma ci si sbaglia.

Al termine della stagione invece, con l'arrivo di Bellano a condurre la squadra, la situazione è sicuramente migliorata portando entusiasmo, energia e stabilità a tutte noi ragazze e permettendo di riscattarci rispetto ai mesi negativi.

Io stessa ero tornata ad esprimere un bel gioco, sicura e consapevole dei miei mezzi, con la mente libera e godendomi le ultime battute della mia carriera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 ECCELLENZA

Modulo 4-3-1-2
Allenatore Pittilino (Codroipo)
13ª GIORNATA

di Simone Fornasiere

Punture di Spillo

1 Bottino magro per il Tamai che nelle ultime otto giornate ha vinto solo una sola volta, in casa del Rive Flaibano. Nelle restanti sette partite sono arrivate tre sconfitte e quattro pareggi per un totale di sei punti

4 Come le vittorie consecutive, in una striscia aperta, della Pro Gorizia. Nessuna squadra prima degli isontini, in questa stagione, era riuscita a collezionare un poker di successi consecutivi: niente male dopo la partenza a rilento

35 Giorni dopo l'ultima volta il Fiume Veneto Bannia ritrova il sapore della vittoria. La squadra pordenonese non trovava i tre punti dal 20 ottobre scorso quando superò, sul suo campo, di misura la Sanvitese (1-0)

450 I minuti di astinenza dal gol del Rive Flaibano, a secco nelle ultime cinque partite. L'ultima marcatura realizzata è stata quella di Degano, al 45' della ripresa, nella gara giocata e persa in casa dell'Azzurra Premariacco

WITHUB

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Enrico Ruffo tornato alla base dopo l'esperienza al Brian Lignano

Ruffo torna alla base e il Codoipo fa tre gol Al Rive mister in bilico

Simone Fornasiere / UDINE

Impossibile, ormai, definirlo un fuoco di paglia: il primato del Fontanafredda sembra ormai essere una certezza in Eccellenza, con la squadra pordenonese che scava un piccolo solco grazie anche alla Pro Fagagna che ferma sul pari il Kras.

TOH, CHI SI RIVEDE

E se i rossoneri rientrano dal Carso con un pareggio di grande prestigio, poco lontano ritrova una vittoria che mancava da sei giornate il Codroipo, vincente in casa del San Luigi con tris di reti. La prima delle quali realizzata da Enrico Ruffo, rientrato da due settimane alla base dopo l'esperienza con la maglia del Brian Lignano. Il Codroipo, evidentemente, aveva bisogno di lui, per riprendere la retta via. «Non so se aveva bisogno di me – sorride Ruffo –, ma certamente sono tornato in un ambiente che conoscevo. Sono contento abbiamo finalmente ritrovato la vittoria, potendo tornare ora ad avere le giuste ambizioni che sono quelle di migliorare la posizione in classifica dello scorso anno (quarto posto, ndr). Sappiamo che la società è seria e di certo se a marzo la posizione in classifica lo permetterà sarà la prima a stimolarci per cercare di arrivare in fondo». Obiettivo campionato, con un occhio però anche alla coppa Italia: mercoledì a Monfalcone il Codroipo si giocherà l'accesso alla prima, storica finale. «Arrivati a questo punto è l'obiettivo principale – conclude Ruffo – per cui andremo a Monfalcone per fare la nostra partita senza pensare al risultato dell'andata. Vogliamo passare il turno e scarificare poi le feste natalizie per allenarci ed essere in campo il 5 gennaio nella partita dell'anno».

MOMENTO NO

Non ha fin qui portato benefici, almeno dal punto di vista dei risultati, il cambio sulla panchina dell'Azzurra visto che, dall'arrivo di Franti in luogo di Campo, sono arrivate due sconfitte in altrettante gare. Per la squadra di Premariacco, quartultima, il gap dalle ultime tre resta ancora rassicurante (7 punti), ma di certo va cambiata marcia. E, tra queste ultime tre, c'è ancora il Rive Flaibano: la sconfitta interna con il Chiarbola Ponziana lascia i collinari all'ultimo posto in classifica. Le cinque partite senza andare in rete sono un problema vera, ma soprattutto il distacco dalle squadre sopra: serve ora, insomma, un vero e proprio miracolo per rincorrere la salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Domani si giocano le semifinali di ritorno

Saranno elette domani sera (fischio d'inizio alle 20), le due squadre che, il prossimo 5 gennaio a San Vito al Tagliamento, si contenderanno la finalissima della coppa Italia di Eccellenza. In campo da una parte Ufm e Codroipo, con la squadra udinese che parte dal risicato vantaggio (1-0) dell'andata e San Luigi eTamai. Più ampio, in questo caso, il divario in favore dei pordenonesi che nel primo atto si sono imposti 3-1. Il nuovo regolamento stabilisce che non valgono doppio le reti in trasferta, in caso di parità di reti subito rigori. —

S.F.

SCHERMA

Coppa del mondo Rizzi quinta: stop ai quarti

Nella tappa di Vancouver di Coppa del Mondo di spada, l'olimpionica friulana Giulia Rizzi si conferma ai vertici, in questa stagione, nelle prove individuali. Ha raggiunto infatti i quarti di finale, venendo eliminata per sola una stoccata. La giornata di Giulia era iniziata con il successo per 15-8 sulla romena Sont nel tabellone da 64. La medaglia d'oro a squadre ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 ha poi proseguito battendo la tedesca Ehler per 15-12 nel turno delle 32 prima di avere la meglio nel derby azzurro degli ottavi su Alice Clerici per 15-11. Lo stop per la friulana delle Fiamme Oro è arrivato, con un po' di sfortuna, nei quarti con la sconfitta 10-9 subita dall'atleta di Hong Kong Hsieh. Rizzi ha chiuso così quinta, confermandosi ai massimi livelli dopo l'argento del debutto negli Emirati Arabi Uniti. Il percorso sembra delineato in vista delle tappe successive e in chiave europea e mondiale. La friulana invece non ha gareggiato nella prova a squadre dove l'Italia non è andata oltre l'ottavo posto. —

R.P.

Scelti per voi

tvzap

Libera
RAI 1, 21.30
Libera (**Lunetta Savino**) e Pietro sono sulle tracce di Vanni Rosani, proprietario dello yacht club nel quale Bianca lavorava la sera in cui è morta. Lo costringono a parlare, ottenendo nuove informazioni: la morte di Bianca effettivamente è stata un omicidio.

Belve
RAI 2, 21.20
Secondo appuntamento con gli iconici faccia a faccia di **Francesca Fagnani** in cui la giornalista si confronta, senza sconti, con grandi personaggi del mondo dello spettacolo, della politica e della cronaca.

Amore criminale - Storie...
RAI 3, 21.20
Veronica Pivetti affronta la storia di Romina De Cesare, una donna di 36 anni nata in Francia, che per amore si trasferisce a Frosinone, dove viene uccisa a coltellate dal suo ex per aver interrotto la loro relazione.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.20 Fiuggi: G7 Riunione ministeriale Esteri
10.25 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Libera (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità

RAI 2

8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.48 Meteo 2 Attualità
18.50 Medici in corsia Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.35 Sanremo Giovani
0.50 I Lunatici Attualità
2.20 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3

12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv
23.30 Sopravvissute
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4

6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.50 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.45 Ripudiata (1ª Tv) Film Drammatico ('55)
4.30 Belli dentro Fiction

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Grande Fratello Pillole
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.13 Meteo.it Attualità

ITALIA 1

6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.15 CSI Serie Tv
20.05 N.C.I.S. Serie Tv
20.55 N.C.I.S. Serie Tv
21.45 Attacco al potere Film Azione ('13)
0.05 L'Ultimo Boy Scout- Missione Sopravvivere Film Avventura ('91)

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista
2.20 Amarsi un po' Lifestyle
3.10 La Torre di Babele Attualità

TV8

15.30 Un volo a Natale Film Commedia ('15)
17.15 Le mie regole dell'amore Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 X Factor Spettacolo
3.50 Lady Killer (1ª Tv) Documentari

NOVE

16.10 Storie criminali
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Comedy Match Spettacolo
23.30 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)

14.20 Magnum P.I. Serie Tv
16.00 New Amsterdam Serie Tv
17.40 Superman & Lois Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Il Re Scorpione Film Azione ('02)
23.05 Oldboy Film Drammatico ('13)
1.00 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità

RAI 4 (21)

14.40 The Good Fight Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.30 Castle Serie Tv
19.00 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione ('11)
23.15 Wonderland Attualità
23.50 Piove Film Horror ('22)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.30 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)

12.45 Gangster Story Film Drammatico ('67)
15.00 Uss Indianapolis Film Azione ('16)
17.15 Ricatto Internazionale Film Drammatico ('15)
19.10 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger
21.15 Un dollaro d'onore Film Western ('59)
0.20 Tom Horn Film Western ('80)
2.10 Ricatto Internazionale Film Drammatico ('15)

RAI 5 (23)

14.00 Evolution Documentari
15.50 Peppino Girella
18.20 Prima Della Prima
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Continuare il racconto - la biblioteca infinita di Antonio Faeti
20.20 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
21.15 Beautiful boy Film Biografico ('18)
23.10 A voce nuda Film Drammatico

RAI MOVIE (24)

14.15 El Verdugo Film Avventura ('69)
16.10 La più grande rapina del West Film Western ('67)
18.10 La Venere dei pirati Film Avventura ('60)
19.35 Romanzo nel west Film Avventura ('44)
21.10 Mission to Mars Film Fantascienza ('00)
23.00 Cena con delitto - Knives Out Film Commedia ('19)
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)

14.05 Provaci ancora Prof! Fiction
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Doc Martin Serie Tv
17.40 Un passo dal cielo Fiction
19.30 Cuori Serie Tv
21.20 La marcia nuziale - Arriva la sposa Film Commedia ('18)
22.50 Un anello per natale Film Commedia ('20)
0.20 Storie italiane Attualità

CIELO (26)

15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.20 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.50 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv
23.10 The Wait Film Drammatico ('21)

TWENTYSEVEN (27)

14.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 Ritorno al futuro Film Fantascienza ('85)
23.45 The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller ('94)
2.00 Miami Vice Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv
5.25 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 La campana del convento Film Drammatico ('51)
22.45 Retroscena Attualità
23.20 Father and son Film Drammatico ('13)
1.25 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)

14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)

15.55 Luce Dei Tuoi Occhi
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 L'amore non va in vacanza Film Commedia ('06)
0.05 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità
1.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)

13.50 Casa a prima vista
16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento Spettacolo
0.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)

11.10 L'ispettore Gently
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)
17.10 L'ispettore Gently
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Capitaine Marleau
1.30 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.10 The mentalist Serie Tv
15.05 Detective Monk Serie Tv
17.00 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.10 The mentalist Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
21.50 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.30 CSI Serie Tv
2.00 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)

14.45 A caccia di tesori
15.40 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)

16.00 Cup of China Chongqing: prog. Corto. ISU - Grand Prix Pattinaggio
18.10 Grand Prix. Grand Prix Ginnastica ritmica
20.25 Ottavo di Finale: Catania-Trapani. Coppa Italia Serie C Calcio
22.45 Firenze Marathon. Firenze Marathon Atletica leggera
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1

20.35 Igorà tutti in piazza
21.00 Champions League: Inter - RB Lispia / Young Boys - Atalanta
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY

15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2

18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Sanremo Giovani 2024

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3

19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
23.45 Cose che succedono la notte

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.10 Vuê o fevelin di...
11.20 Radar - Segnali dalla scienza, dalla cultura, dalla società
12.30 Gr FVG
13.30 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di...
16.00 Sconfinamenti
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Argoment - Il cuore scoperto; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Argoment - Il cuore scoperto; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.30** Abrasive

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Screenshot Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV

6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa.
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.15 La storia del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
18.45 Incontri nel blu
19.00 Il13Telegiornale
20.00 La Scienza. Vista da vicino
21.00 Il13 Con Voi Speciale sera
23.00 il13Telegiornale
24.00 Il film della Notte
4.00 Film

TV 12

6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 Tg Udine - R
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag in Comune
10.55 Sua Eccellenza Il Friuli Venezia Giulia
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 I grandi del calcio
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Gli Eroi del Goal
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale
24.00 A Tutto Campo Fvg

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	10/12	11/13
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	2	

Sulla zona montana nelle ore notturne possibili foschie nei fondovalle, poi in giornata cielo variabile con maggiore nuvolosità verso sera e sulle Prealpi Giulie. Su pianura e costa da nuvoloso a coperto. Dal pomeriggio saranno possibili piogge in genere deboli sulla costa e sulla fascia orientale con quota neve intorno a 2000 metri.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/12
massima	10/12	12/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	2	

Cielo coperto con piogge abbondanti su costa, Carso e Isontino, moderate sulle Prealpi Giulie e sulla pianura orientale, deboli altrove. Quota neve da 1500 metri sul Tarvisiano a 2000 metri sulle Prealpi. Sulla costa al mattino soffierà Borino.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Giornata con cielo spesso coperto su molte zone, schiarite solo in montagna. Attese piogge irregolari.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da un cielo spesso coperto e con nubi sparse su Abruzzo e Molise.
Sud: In questa giornata potremo vedere un cielo in prevalenza sereno o al massimo poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti.

DOMANI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo spesso coperto in pianura e in Liguria, con nubi sparse in montagna.
Centro: Giornata che trascorrerà con qualche piovasco sparso in Toscana, Umbria, Lazio e Marche, cielo poco nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Martedì ti chiede di essere coraggioso, ma anche di ponderare bene le tue mosse. Una decisione importante potrebbe presentarsi, soprattutto sul lavoro.

TORO 21/4 - 20/5
Le stelle ti invitano a prendere il controllo delle tue finanze o di un progetto personale. È il momento giusto per fare un passo avanti in qualcosa che ti sta a cuore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi è il giorno delle connessioni. Una conversazione apparentemente casuale potrebbe portarti nuove opportunità, sia personali che professionali.

CANCRO 22/6 - 22/7
Una giornata importante per il tuo equilibrio emotivo. Potresti trovarti ad affrontare una questione familiare o personale che richiede pazienza e comprensione.

LEONE 23/7 - 23/8
Le stelle ti incoraggiano a brillare, ma con umiltà. Sul lavoro, potresti ricevere un riconoscimento o un incarico significativo, ma non dimenticare di coinvolgere chi ti sostiene.

VERGINE 24/8 - 22/9
Se hai un obiettivo ambizioso in mente, oggi è il momento di definire ogni dettaglio. Non lasciare nulla al caso e fidati del tuo metodo: i risultati arriveranno presto.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi devi trovare equilibrio in una situazione complessa. Sul lavoro o nelle relazioni, potrebbero esserci tensioni da appianare. Un confronto sincero porterà chiarezza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La giornata ti invita a scavare in profondità, sia nelle emozioni che nei progetti. Potresti avere un'intuizione che ti guiderà verso una scelta decisiva. Fidati del tuo istinto.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Le stelle ti spingono verso nuove opportunità, ma richiedono anche attenzione. Una chiamata o un incontro inaspettato potrebbe rivelarsi determinante per il tuo futuro.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Martedì porta una svolta importante. Sul lavoro, è il momento di mostrare la tua leadership. Sii determinato ma anche flessibile.

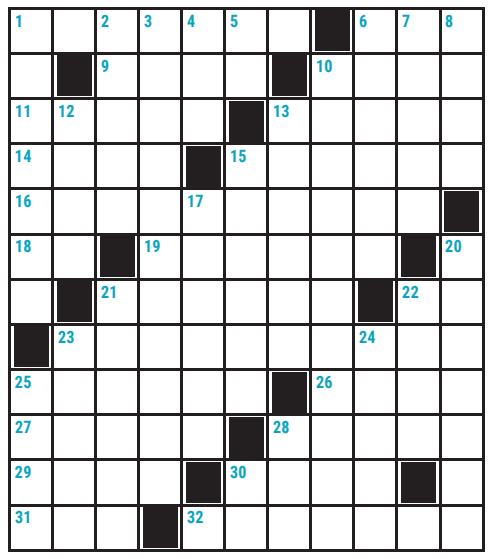
ACQUARIO 21/1 - 19/2
Se hai un'idea in mente, è il momento di condividerla o metterla in pratica. Non temere di pensare fuori dagli schemi: le stelle sono dalla tua parte.

PESCI 20/2 - 20/3
Potresti sentirti più sensibile del solito, ma anche più intuitivo. Ascolta il tuo cuore, soprattutto nelle relazioni. Un piccolo gesto oggi potrebbe avere un grande significato.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Suona anche quando tace l'orchestra - **6** Furgone per i cavalli - **9** Sedici equivalgono a una libbra - **10** È stata sede olimpica nel 1960 - **11** Acciughe - **13** Fu la prima coppa del mondo calcistica - **14** La Simeoni campionessa di salto in alto - **15** Caucasici di Grozny - **16** Rendere libero - **18** Fine di primavera - **19** Viene comandato mediante una barra - **21** Jules che scrisse *Pel di carota* - **22** Cremona (sigla) - **23** Insiemi di eventi da classificare - **25** Svarione, cantonata - **26** Celine cantante - **27** Si fa rincuorando - **28** Il frutto del ginepro - **29** Tutt'altro che folto - **30** Il pittore Chagall - **31** La parità nella ricetta - **32** Li divide il 38° parallelo.

VERTICALI: **1** Oggi, prima di notte - **2** Il fiume di Orléans - **3** Magia, sortilegio - **4** Finiscono sempre sotto i piedi - **5** Tesi lasciata a metà - **6** Parte dell'aratro - **7** Ridenti, pittoresche - **8** Venuti al mondo - **10** Ripresentare alle elezioni - **12** Quello selvatico è il guanaco - **13** Resoconto, relazione aziendale - **15** L'insieme delle modanature di coronamento - **17** Beffardamente insensibile - **20** Trattenuti, rallentati - **21** Veloce, lesta - **22** Violenta emozione - **23** Il barbaro di Robert E. Howard - **24** Mozzicone di sigaretta - **25** La tenuta di *Via col vento* - **28** Locale per piccole consumazioni - **30** Ai confini del mondo.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	12	9 Km/h
Monfalcone	9	11	9 Km/h
Gorizia	9	11	9 Km/h
Udine	7	9	13 Km/h
Grado	7	10	10 Km/h
Cervignano	9	11	9 Km/h
Pordenone	7	9	12 Km/h
Tarvisio	3	6	28 Km/h
Lignano	7	9	12 Km/h
Gemona	6	9	13 Km/h
Tolmezzo	6	9	11 Km/h
Forni di Sopra	4	7	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	17,5
Grado	poco mosso	0,2 m	17,3
Lignano	poco mosso	0,2 m	17,3
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	17,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	10	**Copenhagen**	5	8	**Mosca**	-4	2
Atene	8	14	**Ginevra**	8	12	**Parigi**	5	9
Belgrado	6	13	**Lisbona**	8	18	**Praga**	1	9
Berlino	4	10	**Londra**	2	8	**Varsavia**	3	7
Bruxelles	4	8	**Lubiana**	7	10	**Vienna**	3	9
Budapest	8	14	**Madrid**	5	10	**Zagabria**	8	14

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	7	10
Bari	6	16
Bologna	7	9
Bolzano	5	12
Cagliari	13	20
Firenze	12	16
Genova	12	14
L'Aquila	10	13
Milano	7	9
Napoli	13	17
Palermo	15	20
Reggio C.	13	20
Roma	14	18
Torino	6	10
Venezia	8	9

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 novembre 2024 è stata di 24.362 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

RENAULT SYMBIOZ E-TECH FULL HYBRID

145 CV

SYMBIOZ

da 149€*/mese
tan 6,25% – taeg 7,30%

anticipo 7.820 €. 36 rate, rata finale 22.445 €. o sei libero di restituirlo. con incentivi Renault in caso di permuta. offerta valida fino al 30/11/2024. info e condizioni in sede

scoprilo in showroom

Renault Symbioz E-Tech full hybrid 145 cv. emissioni di CO_2: da 105 a 109 g/km. consumi ciclo misto da 4,7 a 4,8 l/100 km (wltp-worldwide harmonized lightvehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Symbioz Techno full hybird 145 cv a € 30.870 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.800 € in caso di permuta: anticipo € 7.820, importo totale del credito € 23.400,00 (che include finanziamento veicolo € 23.050 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 58,50 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.409,28, valore futuro garantito € 22.445,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 27.809,28 in 36 rate da € 149,01 oltre la rata finale. **TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,30%**, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. **Salvo approvazione Mobilize Financial Services**. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito **mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale**. è una nostra offerta valida fino al 30/11/2024

Renault raccomanda Castrol

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it